anno L. n. 16 150 lire

15/21 aprile 1973

RADIOCORRIERE TV

Glenda Jackson
è la protagonista alla
TV di
«Elisabetta regina»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 16 - dal 15 al 21 aprile 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Glenda Jackson è Elisabetta I nella serie televisiva in onda da questa settimana che rievoca la vita della grande regina inglese da quando salì al trono (Stirpe di leone, il primo episodio) alla sconfitta dell'« Invencibile Armada » spagnola nel 1588. (Vedere servizi alle pagine 32-39). (Fotografia Farabola)

Servizi

Dibattiti

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr 2,50; Grecia Dr 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO DI P « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

A Daniela, Marilisa e compagnia di Iglesias

« Siamo pochi amici tutti fra i 15 e i 18 anni circa; abbiamo iniziato un lavoro con i bambini e i ragazzini del nostro quartiere. E' un quartiere povero di una cittadina sarda, dove i ragazzi crescono lasciati a se stessi, senza nessuna guida. Vorremmo cercare di fare qualcosa per loro. Vorremmo dividerci i compiti e seguire i bambini a gruppi a seconda dell'età.

Così fino ad ora abbiamo giocato con i più piccoli, quelli dell'asilo, fatto doposcuola agli altri; con i bambini delle elementari talvolta si è fatto qualche lavoretto di gioco. Ci sentiamo molto impreparati per fare questo, ma sentiamo comunque la necessità di continuare.

Potreste indicarci dei libri che ci aiutino, libri di giochi e lavoretti per i più piccoli e di giochi istruttivi per i più grandi, libri che insegnino anche a noi a stare con i bambini, conoscerli e capirli, libri guida per noi e per loro? Grazie » (Daniela, Marilisa e compagnia - Iglesias).

Come si vede i giovani d'oggi non sono tutti sventati e irresponsabili. Gli amici di Iglesias non sono i soli a preoccuparsi dei loro coetanei, ma certo sono tra quelli che incontrano maggiori difficoltà.

Nell'Italia settentrionale molte associazioni raccolgono i giovani volontari preoccupati di fare qualche cosa di positivo, nel Sud e nelle isole le iniziative sono minori, e chi inizia si trova spesso isolato. Per dare qualche indicazione di partenza agli amici di Iglesias mi sono riguardato i testi capitali della moderna psicologia, pedagogia, lavoro di gruppo. Si dice che chiunque voglia lavorare con i bambini non può prescindere da testi come quelli del Piaget, ad esempio. Ma sfogliandoli mi è sembrato che il consigliarli a dei ragazzi alla prima esperienza educativa fosse sbagliato. Le pagine della psico-pedagogia con la P maiuscola sono tali da scoraggiare il più delle volte ogni entusiasmo e non sempre riescono ad offrire subito un aiuto preciso. L'unico autore moderno che mi sento di consigliare a chi voglia « conoscere e capire » i bambini è Célestin Freinet, l'educatore francese che ha avuto il coraggio di sconsigliare decisamente i testi ufficiali a favore di una « pedagogia popolare », di una pedagogia che partisse cioè direttamente dalle esperienze degli educatori stessi, maestri o animatori culturali che siano.

Nei libri di Célestin Freinet gli amici di Iglesias potranno trovare quanto basta per partire, un incoraggiamento per il loro lavoro, riconosciuto nel suo valore, un'indicazione di « tecniche » fondamentali per un'azione educativa. (I testi di Freinet sono pubblicati dall'editrice La Nuova Italia di Firenze. Sempre presso La Nuova Italia esiste un saggio, scritto da Aldo Pettini, su *Celestin Freinet e le sue tecniche*, utile per una visione d'insieme).

Accanto ai vari testi di Freinet vanno letti i diversi diari di lavoro pubblicati in questi anni da maestri e animatori culturali, come *Un anno a Pietralata* di Albino Bernardini (il libro da cui è stato tratto il *Diario di un maestro* andato in onda da poco in televisione), *Il paese sbagliato* di Mario Lodi (Einaudi), i due romanzi di Nicola D'Amato, *I ragazzi del Parco Robinson* e *La scuola dei Robinson* (Paravia), romanzi che si rifanno ad un'esperienza coi ragazzi piemontesi. Non bisogna dimenticare poi i testi nati dalla sperimentazione degli « animatori teatrali », da *Io ero l'albero* di Passatore, Destefanis, De Lucis, Fontana a *Il teatro dei ragazzi* di Giuseppe Bartolucci (ambedue editi da Guaraldi) a *Facciamo teatro* di Giuliano Parenti (editore Paravia).

Sono tutti libri che non spengono l'entusiasmo, che offrono idee, spunti, indicazioni concrete, che soprattutto non salgono in cattedra ma mostrano come la cosa più importante sia quella di cercare « con i ragazzini » e non « per i ragazzini » qualcosa che li interessi e risponda ai loro problemi e alle loro esigenze. Se poi tra gli amici di Iglesias c'è qualcuno che sappia leggere il francese, non dovrà tralasciare il rapporto dell'Unesco sulla scuola nel mondo, dal titolo *Apprendre à être* (in distribuzione alla Licosa Sansoni di Firenze).

Giustamente poi gli amici di Iglesias chiedono repertori di giochi e lavoretti da utilizzare liberamente, secondo necessità. Qui il panorama della produzione esistente è assai ampio. Consiglierò, per cominciare, *Io gioco, tu giochi, noi giochiamo* (Bompiani) con giochi di tutti i tipi graduati per età, *Il libro dei giochi* o *Il piccolo collezionista* di Erminio Lampi (Mursia), *Piccolo Quiz* di Ermanno Libenzi (Mursia), *Saper costruire* di Wollmann (Mursia) che contiene tutto sul modellismo; *Il libro delle ragazze* di Zechlin (Mursia), che accanto ai cosiddetti lavori femminili aggiunge le varie tecniche dell'artigianato, fino ai lavori su linoleum e cuoio.

E poi i volumi della collana di educazione artistica dell'editore Armando (*Arte infantile*, *Il fanciullo creatore* - ritaglio e collage, *Il*

segue a pag. 4

ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
PRODOTTO CON VINI PREGIATI
APERITIVO
ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
APERITIVO A BASE DI VINO
il principe degli aperitivi
ROSSO ANTICO aperitivo trae la sua nobile origine
dalla perfetta unione di vini pregiati con preziose
erbe salutari. DA SEMPRE, PER ROSSO ANTICO,
LA QUALITÀ È UN'ARTE
RA1875

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 2

linguaggio plastico, *Il gioco drammatico*, ecc.); quelli della collana di scienza per giovanissimi della Zanichelli (*Esperimenti per un anno*, *Esperimenti di elettrostatica*, *Indovinelli con la neve*, *Indovinelli nello spazio*, e così via).

Potrà essere utile anche *L'Enciclopedia pratica per l'allevamento e l'educazione dei figli* (Mondadori, un volume) che non è affatto riservata ai genitori e riporta il parere dei migliori specialisti sui diversi problemi dei ragazzi, in linguaggio molto accessibile.

Nel volume vi è anche un prezioso indirizzario di associazioni ed enti che si occupano di ragazzini: da queste associazioni potrete farvi mandare le notizie relative alla loro attività, e chissà che non troviate anche qualcosa che fa per voi.

Lasciando per ora da parte i libri vi consiglierei senz'altro di dividervi compiti e responsabilità, senza dimenticare di tenere (ciascuno) un diario di lavoro, in cui segnare via via idee, iniziative, problemi, errori, ipotesi. Solo in questo modo potrete vedere anche voi stessi criticamente, aggiustare il tiro, e sarà quanto mai utile, poi, lo scambio — tra voi — di idee, esperienze, problemi.

Se un domani vorrete darci notizia di quanto avrete fatto, di come avete iniziato, di quali problemi avete incontrato, potremmo raccontarlo ai nostri lettori: altri ragazzi come voi potranno trarre giovamento dalla vostra esperienza, potranno provare il desiderio di fare altrettanto.

Servizio di marina

« Egregio direttore, nell'articolo intitolato Il servizio militare: obbligatorio o volontario?, *pubblicato sul* Radiocorriere TV *n. 46 del 1972, era scritto: " ... per 15 mesi chi nell'esercito o in aeronautica; per 24 mesi chi sceglie la marina ". Ora, io non ho in alcun modo " scelto " la marina, piuttosto sono stato " scelto " e arruolato: e come me altri miei coetanei che lavorano nella mia stessa città. Non c'è modo di evitare questo servizio di leva che si prolunga per 2 anni? Mi sembra che una sua risposta, un chiarimento potrebbero essere utili a molti giovani nella mia situazione »* (A. N. - Limito, Milano).

L'arruolamento in marina non soggiace a particolari norme. Di solito i nominativi vengono selezionati tra i giovani di leva residenti nelle città di mare o tra giovani che hanno particolari specializzazioni che interessano l'arma. La sua chiamata evidentemente è legata alla specializzazione del lavoro che già svolge. Il servizio in marina può essere eluso solo facendone esplicita domanda all'ufficio di leva competente, chiedendo il « nulla osta » per partecipare al Corso allievi ufficiali o sottufficiali nell'esercito. La marina a sua discrezione può concedere il « nulla osta »: non ci sono regole per questa concessione e tantomeno parametri specifici descritti da una normativa particolare. Di regola il giudizio è strettamente legato al caso: se la sua specializzazione è particolarmente ricercata o la classe risulta scarsa, vi sono poche possibilità di ottenere il « nulla osta ».

Riviste di basket

« Egregio direttore, sono un appassionato di pallacanestro. Ho visto sul suo settimanale (e precisamente sul numero 14) l'ampio servizio dedicato al mio sport preferito, e mi è venuto in mente di domandarle se si stampa in Italia un periodico riguardante solo questo sport. Se ciò è vero, le sarei grato se mi indicasse il nome, la periodicità e l'indirizzo al quale rivolgermi per sapere informazioni sull'abbonamento » (Vincenzo Coluzzi - Vaprio d'Adda, Milano).

In Italia si stampano due riviste di pallacanestro. Una è quella che potremmo chiamare ufficiale, in quanto edita dalla Federazione Italiana di Pallacanestro. Si intitola *Basket* ed ha periodicità mensile. L'indirizzo della redazione è: viale Tiziano, 70 - 00196 Roma.

L'altra rivista tutta dedicata alla pallacanestro è quindicinale e si stampa a Milano con la testata *Giganti del basket*. L'indirizzo è: via Cosimo del Fante, 4 - Milano.

Il titolo

« Egregio direttore, un mio nipote, ingegnere e da anni insegnante in una scuola media, ha conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento di matematica e scienze. Ora mi è venuto un dubbio: può fregiarsi a buon diritto del titolo di " professore ", oppure usando questo titolo, per esempio sui biglietti da visita, commette un abuso? » (Amalia Bortolini - San Michele, Venezia).

Il titolo di « professore » spetta solo dopo aver conseguito l'abilitazione. Mi sembra di capire dalla sua lettera che suo nipote abbia frequentato i corsi abilitanti promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione. In questo caso egli, al termine dei corsi, se riconosciuto abilitato all'insegnamento di una o più materie, può fregiarsi del titolo di professore.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Essere mamma

« Sono sposata, ho quattro figli e da quindici anni lavoro fuori casa per portare un solido secondo stipendio e mi impegno per far realizzare mio marito sul lavoro e nei suoi desideri. Sono altrettanti anni che mio marito distrugge ogni mia aspirazione ad essere qualcuno; malgrado i miei quaranta anni non ho ancora rinunciato ad una carriera migliore, pur interessandomi quasi da sola dei miei figli e dello sviluppo della loro personalità. Sono in procinto di separarmi, se no divento matta. E' troppo ciò che sto facendo? » (C. P. - Milano).

Senza diffidare della sua versione, vorrei sentire l'altra campana, cosa ne pensa suo marito di questa situazione. Così, perché anche lui avrà i suoi torti e le sue ragioni, soprattutto i suoi meriti e i suoi limiti. Sarebbe già tanto se sapesse riconoscere i suoi torti o i suoi limiti. Darà per scontata la mia risposta e mi taccerà di paternalismo se la consiglio a ritirare la sua proposta di separazione? E' difficile, signora, in ogni situazione familiare, capirsi ed aiutarsi alla perfezione. Ci vuole molto spirito di rinuncia... Separarsi legalmente è un estremo e lamentevole rimedio quando le cose proprio non possono più andare avanti. Mi auguro che lei non sia a tal punto. Bene o male ha un lavoro fuori casa che può darle soddisfazione; in casa ha quattro figli da educare e da amare, dai quali forse è molto amata. Lei è già qualcuno. Chi cerca di essere una mamma quando è una vera mamma? Lei è una vera mamma e allora cerchi di essere anche una moglie paziente. Non farà nessuna rinuncia, ne guadagnerà tanto: per amore dei suoi figli.

La pena di morte

« ... Perché non si ripristina la pena di morte? Solo così a me pare si potrebbe porre un freno al dilagare della delinquenza che ha raggiunto limiti intollerabili per una società che si definisce civile. La vita dei cittadini amanti dell'onestà e del lavoro è sempre più esposta all'insidia di chi opera con spregiudicatezza. Ha visto quelle due povere giovani prese come ostaggio dai banditi di Vicenza e poi morte con i rapitori nella loro fuga disperata? Non c'è più margine di sicurezza se non si ristabiliscono leggi e pene severe... » (G. Turras - Sassari).

Tutti lamentiamo una situazione dal punto di vista morale e sociale assolutamente intollerabile. Per primi gli organi della giustizia i quali, per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, nel gennaio scorso, hanno denunciato un aumento dei crimini che di anno in anno si fa sempre più pauroso. Nel 1971-'72, secondo queste statistiche, ci sono stati in Italia un milionecentottantamilacentosettantasette delitti che comprendono furti aggravati dalla violenza, reati di rapina, estorsione, sequestro di persone. A Roma soltanto si sono avuti quattrocentoventitré delitti al giorno ed un furto ogni tre minuti e mezzo. Impressionante è la crescita dei reati commessi dai minori.

Sono cifre che impressionano e che indicano il basso livello cui è arrivata la moralità comune, perché è indubbio che il crimine prolifica da un terreno imbevuto di immoralità. E la giustizia sembra quasi impotente a prevenire e a reprimere questa situazione allarmante. Non basta e non è il rimedio giusto invocare soltanto leggi e pene più severe, come anche il ripristino della pena di morte. Anche questa sarebbe inefficace, giacché in molti casi i criminali dimostrano di operare preventivando il rischio della vita che bestialmente sprezzano. Bisogna fare un esame di coscienza: in nome di una male intesa libertà, si sparge da troppe mani sul terreno sociale la cattiva semente dell'immoralità e sempre chi semina vento raccoglie tempesta. Stampa e spettacoli fanno a gara a chi è più sottilmente affascinato dalla malia del delitto. La stessa azione politica, che dovrebbe essere nobile azione moralizzatrice della società, sembra spesso coinvolta, in nome di falsi ideali, nella spregiudicatezza di chi calpesta ogni regola di vita associata. Anche quando si vuole scindere la propria responsabilità dalla depravazione dilagante, si gira attorno all'argomento propagandando diagnosi e rimedi di secondaria validità e non si affronta il problema vero.

Si dice che è colpa della crescita tumultuosa e disordinata della società, della reazione a frustrazioni e compressioni che l'attuale società violenta e repressiva fa subire, della carenza della famiglia e della scuola, della inadeguatezza delle strutture sociali, della incapacità dello Stato a prevenire e a reprimere la criminalità. Ma non si ha il coraggio di affrontare la causa più vera che è quella di togliere di mezzo il timore di Dio e il valore della legge morale. Bisogna rieducarsi e rieducare gli uomini a questi valori essenziali e fondamentali che noi crediamo falsamente un apportato di predicazioni religiose e che invece costituiscono la architettura portante della vita stessa e che non si possono manomettere senza far traballare le fondazioni della vita. Al posto di Dio si predica e si adora il mito del danaro, del benessere, del piacere con tutti i mezzi del sesso e della droga, della libertà senza limiti morali. Questi miti, al posto di Dio, sono la fonte del delitto. E si arriva ad una crudeltà, ad una efferatezza tali, che non si può più fare appello alla coscienza di chi si macchia di crimine, perché la coscienza si è imbestialita in questi campioni di una umanità snaturata, e non fa sentire più i suoi appelli. Se questa, come sono persuaso, è la vera diagnosi, continuiamo pure ad inorridire del delitto, ma recitiamo il nostro doveroso mea culpa.

Padre Cremona

BIRRA PERONI
chiamami Peroni
sarò la tua birra
BIRRA
PERONI
STUDIO TESTA

5 MINUTI INSIEME

Sui trapianti

Di trapianti, in questi ultimi anni, si è parlato tanto. Ma con tutte le polemiche pro e contro che hanno suscitato, l'interesse dell'opinione pubblica invece di attenuarsi per stanchezza o per abitudine, si è accentuato. Non poteva non essere così, del resto: il problema riguarda tutti, non è soltanto di sopravvivenza, è un problema morale. In Italia verso il 1967 sono cominciati i primi trapianti di reni e alcuni illustri clinici che avevano iniziato a operare con tanto coraggio e grande capacità, si sono dovuti arrestare di fronte ai problemi che la nostra attuale legislazione pone. Numerose persone mi hanno scritto sull'argomento, ecco perché questa volta la mia rubrica ha più spazio.

Primo punto, ed è lo scoglio più difficile da superare: come si stabilisce il momento della morte. Per comprendere l'importanza di ciò, ho parlato con il professor Paride Stefanini che, armato di pazienza, ha aperto uno spiraglio di luce nel buio della mia ignoranza.

L'illustre chirurgo mi ha spiegato che un organo (escluse le cornee) può essere usato per un trapianto solo se è irrorato dal sangue fino al momento del prelievo. Se un individuo è considerato morto solo quando il suo cuore ha cessato di battere e di conseguenza il sangue non circola più nell'organismo, allora non poniamoci nemmeno il problema di un trapianto perché questo non si può più effettuare. Di qui la funzione importantissima della rianimazione, cioè del mantenere in attività il muscolo cardiaco artificialmente, in modo da permettere agli organi da prelevare di essere irrorati dal sangue fino al momento dell'intervento, condizione, ripeto, indispensabile perché ciò si possa fare. Il fatto che il cuore batta non vuol dire che l'individuo sia vivo; infatti se un malato è vivo o morto, dipende dalla funzionalità del cervello e la scienza è in grado di stabilire, con assoluta certezza, il danno irreversibile di esso. Ecco il concetto di morte cerebrale: prima muore il cervello poi si ferma il cuore.

E' stato ampiamente dimostrato, anche recentemente, che senza la funzione del cervello si può avere un periodo di vita vegetativa. Altro punto importante da considerare è la conciliazione degli interessi del progresso scientifico e tecnico dei trapianti e quelli della giustizia. I due Decreti Ministeriali dell'agosto '69 e del gennaio '70 (allora era ministro l'onorevole Ripamonti) benché facessero un notevole passo avanti rispetto alla legge dell'aprile 1957, trascuravano ancora però i problemi inerenti ai cadaveri che per qualche ragione sono a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Quando un cadavere è a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, per utilizzare uno dei suoi organi a scopo di trapianto ci vuole il permesso del Giudice. Praticamente oggi ci si basa su un accordo personale tra Giudice ed équipe dei rianimatori che devono giudicare se il soggetto è morto o no. Come si comprende facilmente, non essendoci una legislazione in proposito e trattandosi di un rapporto ad personam, il permesso necessario non è facile da ottenere, un po' perché non sempre si trova un giudice favorevole e un po' perché gli stessi rianimatori cercano di evitare probabili seccature. La legge, come si sa, non va di pari passo con i progressi della medicina, e quella italiana in particolare è piuttosto restrittiva.

Il Ministro m'ha detto

L'attuale Ministro della Sanità, onorevole Gaspari, venendo incontro alle necessità dei medici e soprattutto dei malati, ha presentato fin dall'ottobre scorso un progetto di legge che mi ha illustrato personalmente. Questo progetto di legge tende innanzi tutto a stabilire il « momento della morte », condizione senza la quale non si può prelevare un organo dal cadavere; affronta poi il problema del consenso del soggetto o dei familiari ai fini del prelievo e propone, tra l'altro, una conciliazione tra interessi del progresso scientifico e quelli della legge. L'onorevole Gaspari è convinto che nel momento in cui tutto ciò entrerà nell'uso generale si creerà una precisa presa di coscienza a tutti i livelli per cui si sarà automaticamente portati a donare: il professor Stefanini è del parere che si tratta di un concetto di solidarietà umana che, in effetti, si sta facendo strada.

Io sono un po' scettica sulla questione del consenso per il prelievo degli organi e penso che troppi parenti di defunti, mancando un espresso desiderio scritto dei soggetti, trincerandosi dietro un malinteso sentimento di « rispetto » per il morto, non esiteranno a negare il permesso di procedere. Considerando ciò sarebbe bene che coloro che sentono questa necessità custodissero l'eventuale tesserino di appartenenza ad una delle associazioni sorte negli ultimi anni (tipo la DOB, Donatori Organi di Bergamo) nella patente, con scritti i dati principali: l'espressa volontà di donare, in modo da evitare poi la lunga trafila dei permessi; il gruppo sanguigno, utilissimo comunque per poter ricevere rapidamente aiuto in caso di incidente e, possibilmente, la tipizzazione, cioè i dati che caratterizzano geneticamente un soggetto e quindi i suoi organi. E' bene sapere che i migliori donatori sono i soggetti giovani: infatti superata la cinquantina, all'infuori delle cornee, gli altri organi, per quelle lesioni proprie della senescenza, non sono più idonei ad essere trapiantati. E' un dovere morale occuparsi di ciò anche se si hanno 20 anni quando, ringraziando Iddio, si crepa solo di salute.

L'esistenza dei dializzati, cioè di coloro che debbono ricorrere al rene artificiale, è un calvario: quindicinalmente e a volte anche settimanalmente, ogni volta per la durata di 10 ore, si debbono sottoporre ad una depurazione del sangue che non può essere mai completa. In questo modo possono andare avanti soltanto 4 o 5 anni. Se la proposta dell'onorevole Gaspari, come si spera, andrà in porto, la legislazione del nostro Paese si troverà all'altezza degli altri Paesi d'Europa, ma soprattutto tornerà una speranza per tanti infelici che soffrono senza vedere la possibilità di un domani.

ABA CERCATO

Aba Cercato

Scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

Special Tik!

® Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato®.
Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.
Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori.
E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.
Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.
Ma la Candy 2.45, con 18 programmi superautomatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.
La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Qualche tempo fa mi arrivò un grosso libro dalle pagine stampate a mano, col titolo *Storie poesie e racconti nostri*, accompagnato da questa lettera:

« *Cara signora Teresa, noi ti mandiamo il nostro libro scritto e stampato da noi. Speriamo che ti piaccia molto. Se ti piacerà saremo contenti. Tanti saluti dalla Classe 3ª A mista e dalla nostra maestra* ». Scrivevano i bambini della 3ª elementare della scuola G. Marconi di Pedrengo, in provincia di Bergamo. Ho letto subito il libro, scritto in bella calligrafia rotonda: non c'erano pezzi di bravura, ma il tentativo di esprimere con parole vere impressioni e realtà, e mi è venuta subito la voglia di saperne di più su questi bambini e sulla loro attività. Ho pensato al *Diario di un maestro* che tutti abbiamo visto in televisione e a tutte le persone che hanno ritenuto che quell'esperienza fosse qualcosa di unico nell'Italia di oggi. Invece ci sono in Italia tanti maestri sconosciuti che con pazienza e buona volontà compiono ogni giorno la stessa fatica, alla ricerca di una scuola che risponda veramente ai bisogni dei bambini di oggi, sia formativa di personalità più che dispensatrice di notizie. Ho pensato anche al rapporto UNESCO sulla scuola nel mondo, di cui ho parlato altre volte, al suo invito ad inventare, luogo per luogo, una scuola che prepari i bambini a sapersi muovere con responsabilità in questa nostra società tanto travagliata. La lettera dei bambini di Pedrengo mi dava l'occasione di aprire un discorso in questa direzione, ma sapevo troppo poco sul loro conto. Così ho scritto loro chiedendo notizie e il permesso di raccontare la loro esperienza, proponendo di riportare qui il loro indirizzo in modo che altri bambini, e altri maestri, desiderosi di fare altrettanto, potessero mettersi in comunicazione con loro. I bambini di Pedrengo mi hanno subito risposto:

« *Cara amica, abbiamo ricevuto la tua lettera e siamo molto contenti. A stampare il nostro libro abbiamo scritto prima sulle matrici, poi abbiamo messo una matrice alla volta con un foglio bianco nel limografo e ci siamo passati sopra con il rullo inchiostrato. Non è il primo libro che stampiamo, ne abbiamo fatti tanti, perché abbiamo cominciato l'anno scorso. Stampiamo anche altre cose, cioè tutte le ricerche e interviste che facciamo dal vero con le persone di Pedrengo. Te le manderemo. Siamo in corrispondenza con altre classi di dieci regioni italiane e ci scambiamo lettere e lavori. Lavoriamo molto e liberamente, senza voti e bocciature, secondo le nostre esigenze e i nostri interessi. Siamo in ventotto bambini: sei femmine e ventidue maschi. Da oggi in poi compreremo il Radiocorriere TV. Accettiamo la tua proposta. Grazie per le tue belle parole. Ciao e tanti bei saluti da noi tutti* ».

Insieme con la lettera sono arrivati altri due libri, fatti dai bambini, uno su *Il sussidiario e il libro di lettura — nostri pareri*, ed uno con un'*Inchiesta-Album e figurine*. Sono naturalmente libri fatti da bambini, ma testimoniano lo sforzo di vagliare ogni affermazione, ogni luogo comune: questi bambini stanno insomma imparando a pensare con la propria testa. Non posso, per motivi di spazio, trascrivere tutte le loro pagine. Ne scelgo qualcuna a titolo di esempio.

Album e figurine

Cominciamo con l'inchiesta, *Album e figurine*, un argomento che tocca da vicino tutti i bambini. Comincia così: « *Noi di 3ª A mista abbiamo, come voi, avuto un album con una bustina di figurine. Abbiamo fatto questi calcoli: ci vogliono 107 figurine (senza le doppie) e vengono a costare L. 2140 per ogni alunno. Tutti gli alunni della scuola sono 285. Se tutti comperano le figurine vengono a spendere L. 609.900. Che cosa ne pensate? Diteci il vostro parere. Grazie* ». Seguono le tabelle con i risultati dell'inchiesta. Sono stati intervistati gli alunni della terza, della quarta e della quinta, nelle due sezioni, A e B. Sette bambini sono stati favorevoli alle figurine e ben 74 contrari. C'è una nota: non tutti gli alunni che hanno ricevuto il foglio dell'inchiesta hanno risposto. E poi: « *onestamente dobbiamo dire che alcuni di noi, di 3ª A, anche se è di parere contrario alla raccolta delle figurine, è però favorevole alla raccolta delle figurine dei giocatori di calcio* ». Come vedete sono bambini come gli altri, combattuti tra il fascino della raccolta dalle figurine e il ragionamento.

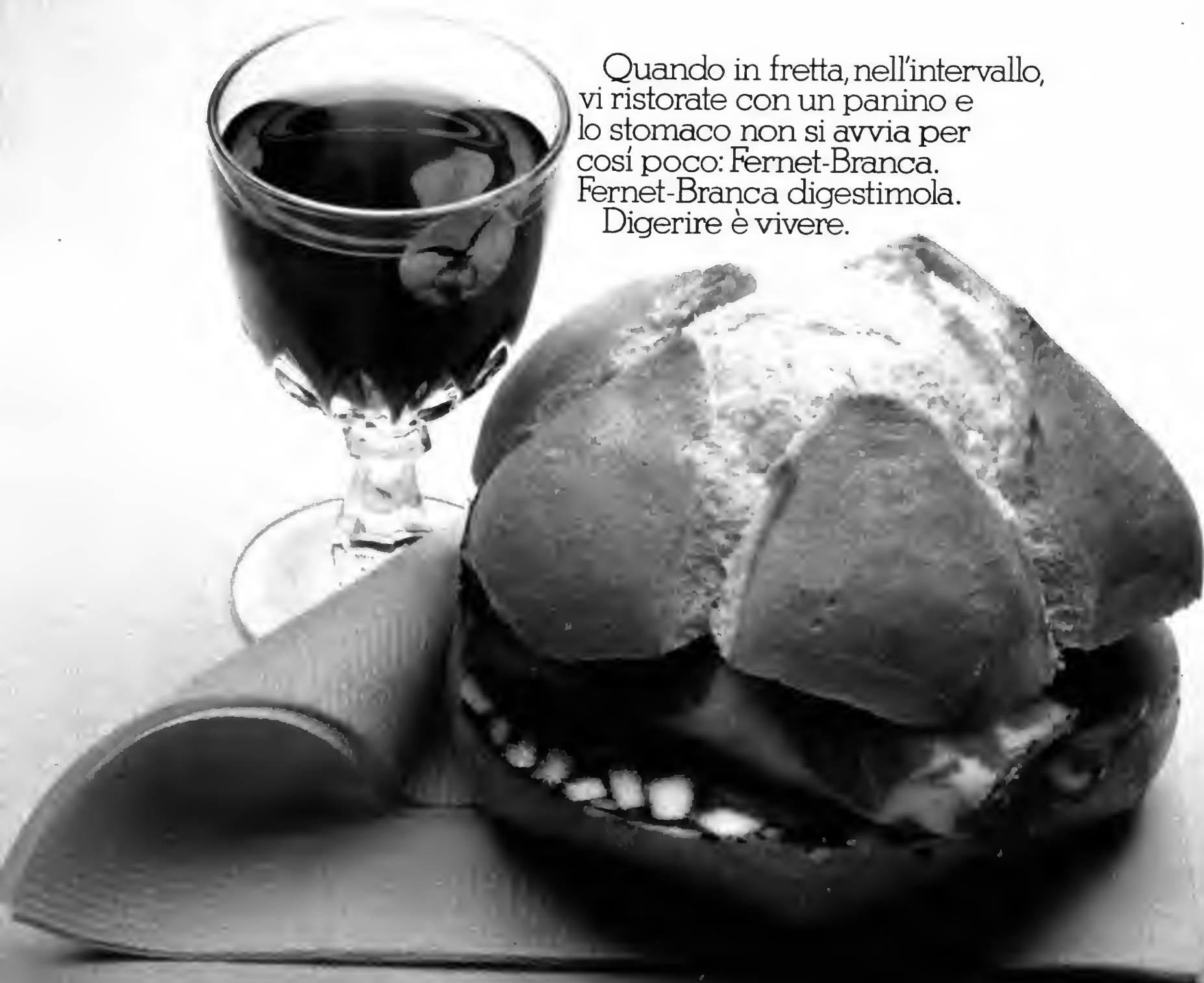
Il sussidiario

Sul sussidiario i bambini hanno raccolto i loro pareri e due esempi di controllo delle notizie. Uno riguarda quanto si dice sulla Grecia antica, raffrontato a notizie tratte da altri libri, con indicazione precisa del titolo e delle pagine da cui sono stralciati gli esempi. Un altro riguarda il lavoro del sarto. I bambini sono andati per Pedrengo a vedere come lavorano i sarti, ed hanno scoperto che non tutti hanno la stanza laboratorio come dice il sussidiario. Hanno contato 10 sarte e 2 sarti. Tre hanno una stanza laboratorio, ma c'è anche chi lavora in cucina o nella stanza da letto.

Un indirizzo

Se qualcuno vuole mettersi in comunicazione con i bambini di Pedrengo questo è l'indirizzo: Alunni della classe 3ª A mista, scuola G. Marconi, 24066 Pedrengo (Bergamo). Io intanto già ricevo altri lavori di bambini di altre parti d'Italia. Vi parlerò anche di loro.

Teresa Buongiorno

in fretta Fernet-Branca

In ogni oroscopo c'è una Ferretti
La cucina
che esalta lo spazio,
il colore,
la funzionalità, l'eleganza,
la praticità.
Infine, per i clienti
più fantasiosi,
le antine reversibili che
permettono di variare
l'aspetto cromatico.
CUCINE COMPONIBILI
Ferretti
Richiedete il catalogo a F.lli Ferretti - Capannoli (Pisa)
Allego L. 100 in francobolli per spese postali
Nome e cognome
Via
Codice e città
RD1
ARROW

IL MEDICO

IL MAL DI TESTA

Finalmente in un trattato di medicina interna (*Medicina d'oggi*, a cura di Alessandro Beretta Anguissola) viene dato posto alla trattazione di un capitolo di grande attualità, quello concernente le cosiddette « cefalee essenziali ». In questo capitolo, redatto da uno specialista in materia, il prof. Sicuteri, si parla di questo terribile male sociale che colpisce una larga categoria di strati sociali, dallo studente all'uomo politico, dalla casalinga al capitano d'industria, all'uomo d'affari, ecc. Il problema è tanto più importante dal punto di vista sociale in quanto costa parecchie perdite in giornate lavorative e spesso inoltre comporta un tale convellimento psichico da determinare, in taluni sofferenti, istinti suicidi. Quali sono le cause del mal di testa? Varie sono le cause di un mal di testa e spesso irriconoscibili.

A volte si tratta di soggetti con disturbi digestivi (soprattutto stitichezza), altre volte è un difetto visivo a causare la sindrome cefalalgica, altre volte ancora la cefalea è una vera e propria nevralgia del nervo trigemino nel corso di una malattia da raffreddamento; anche un'apparentemente innocente artrosi della colonna vertebrale nel tratto più alto, il tratto cervicale può essere frequente causa di mal di testa. Vi è poi una categoria — la più numerosa — di individui che soffrono di mal di testa ricorrentemente con maggiore o minore frequenza, senza una causa apparente o per lo meno senza una causa documentabile: sono questi i casi che vengono etichettati « cefalee essenziali », cioè primitivamente tali, insorgenti improvvisamente senza una ragione evidente. Si tratta nella maggior parte dei casi di una emicrania, cioè di una cefalea localizzata a metà testa, pulsante (cosiddetta « throbbing headache »), a volte localizzata su un sopracciglio (cosiddetta « ophtalmic migraine » o emicrania oftalmica), insorgente spesso di notte, accompagnata da lacrimazione, da nausea, vomito, disturbi visivi, incapacità a concentrarsi, preceduta da disturbi quali torpore psichico, obnubilamento della vista, astenia, sintomi tutti che nel loro insieme costituiscono la cosiddetta « aura cefalalgica ». Nella donna spesso una tale sintomatologia può precedere di alcuni giorni il ciclo mestruale, senza per questo avere attinenza con lo stesso, come è di alcuni tipi di cefalee (cosiddette cefalee da estrogeni).

Spesso si tratta di soggetti neurolabili, di soggetti facilmente « emozionabili », che si preoccupano finanche di una telefonata spiacevole. I soggetti che soffrono di emicrania liberano facilmente delle sostanze chiamate « vaso-neuro-attive », delle sostanze capaci di provocare una dilatazione del circolo cerebrale ossia dei vasi cerebrali con conseguente edema, cioè gonfiore dei tessuti e dolore per la inestensibilità della scatola cranica, ben delimitata da un tavolato osseo, costituito dal cranio. Le sostanze vaso-neuro-attive sono l'istamina, la serotonina, la bradichinina.

Recenti studi eseguiti a Roma hanno dimostrato che i soggetti emicranici possiedono una « bassa soglia cefalalgica all'istamina, alla serotonina, alla bradichinina ». Si è visto cioè che, iniettando piccolissime, infinitesimali dosi di queste sostanze, si riproduce la tipica sindrome cefalalgica della quale soffrono i pazienti. Basta 1 gamma di istamina o di serotonina (1 gamma = un millesimo di milligrammo) o un nanogramma di bradichinina (1 nanogramma = un millesimo di gamma) quindi, a scatenare una tipica crisi cefalalgica in questi soggetti!

La conseguenza pratica di queste ricerche sta nell'aver impostato una terapia cosiddetta « desensibilizzante » dell'emicrania. Già nel 1955 Sicuteri, a Firenze, aveva sperimentato questo metodo nei confronti della sola istamina; questo studioso aveva notato il miglioramento della cefalea in soggetti particolarmente sensibili all'istamina con l'iniezione quotidiana, per cicli di dieci giorni consecutivi, di dosi progressivamente crescenti di istamina.

Successivamente si poté stabilire che era possibile un trattamento desensibilizzante più semplice con istamina legata a gamma globuline (che ne ritardano la liberazione nell'organismo); questo metodo offre un notevole vantaggio rispetto al precedente in quanto viene eseguito per via sottocutanea (e quindi non necessariamente da un medico) e mai endovena come il precedente ed inoltre il numero delle iniezioni è minore (ogni ciclo consta di tre sole iniezioni contro le dieci iniezioni del precedente). In seguito è stato possibile dosare la quantità di serotonina capace di scatenare, in certi individui, una cefalea. Anche per questo tipo di pazienti si è instaurato un trattamento desensibilizzante endovenoso con dosi progressivamente crescenti di serotonina, trattandosi di soggetti ipersensibili a questa sostanza, come si è stabilito per ciascuno di essi in via preliminare.

In una terza categoria di pazienti è stato visto che la sostanza capace di scatenare più facilmente la cefalea è la bradichinina. In questi soggetti è più difficile, almeno per il momento, procedere, come per l'istamina e la serotonina, ad una terapia desensibilizzante perché la bradichinina non è facilmente trovabile.

Mentre si studiava « l'emicrania da bradichinina », si riusciva nel frattempo ad adottare un metodo di desensibilizzazione più ampio, capace di bloccare l'ipersensibilità di alcuni emicranici, ugualmente ipersensibili alla istamina come alla serotonina. Si tratta di un metodo di desensibilizzazione sottocutanea (ogni ciclo consta di tre iniezioni sottocutanee, che vanno eseguite a distanza di cinque giorni l'una dall'altra; i cicli sono tre e si eseguono a distanza di un mese dall'ultima iniezione del precedente ciclo).

A che serve desensibilizzare l'organismo nei confronti di queste sostanze nei soggetti affetti da emicrania? Rispondiamo al certamente incuriosito lettore che desensibilizzare significa togliere la sensibilità e, meglio, l'ipersensibilità verso una determinata sostanza, come già in batteriologia si fa verso un determinato germe. In altri termini si cerca di creare uno stato di immunità nell'organismo stimolandolo alla formazione di anticorpi capaci di agire, bloccandola, sull'istamina, sulla serotonina, sulla bradichinina. E' una strada appena iniziata nella terapeutica della emicrania, ma non sono mancati i successi.

Mario Giacovazzo

VOCI PER TRE GRANDI

concorso per giovani cantanti lirici

Art. 1 - La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso in onore di Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini e Giacomo Puccini. Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente regolamento.

Art. 2 - Possono chiedere di partecipare alla selezione preliminare del concorso i cantanti di età — riferita al 30 giugno 1973 — non superiore, se donne, a 30 anni e, se uomini, a 34 anni.

Art. 3 - I candidati dovranno far pervenire alla RAI, entro e non oltre il 20 aprile 1973, la domanda di partecipazione unendovi:
- — un certificato di nascita;
- — un attestato di studi di canto compiuti presso Conservatori, Licei musicali (o altri istituti equiparati) o presso un maestro di canto.

Nella domanda i candidati dovranno indicare il compositore preferito, scelto fra quelli di cui al precedente art. 1.

Art. 4 - I candidati ammessi alla selezione preliminare dovranno eseguire, davanti ad una commissione costituita dalla RAI, nei giorni e nel luogo che saranno dalla RAI comunicati:
- — due brani tratti da opere del compositore preferito;
- — ed inoltre due brani rispettivamente tratti da opere degli altri due compositori.

I candidati dovranno presentarsi alle prove della selezione preliminare muniti:
- — di un valido documento di riconoscimento;
- — degli spartiti dei brani da essi prescelti.

Art. 5 - Tra tutti i candidati ammessi alla selezione preliminare, ed a giudizio insindacabile della commissione prevista dal precedente art. 4, ne saranno scelti un massimo di 18 (diciotto), in ragione di un massimo di 6 (sei) per ciascuno dei compositori di cui all'art. 1. I candidati così prescelti dovranno partecipare ad un ciclo di trasmissioni televisive nel corso delle quali ciascuno di essi dovrà eseguire brani tratti da opere del compositore preferito.

Art. 6 - A seguito del ciclo di trasmissioni di cui all'art. 5 - e secondo le modalità che la RAI si riserva di determinare successivamente alla scelta dei cantanti precisati nell'art. 5 e che saranno comunicate agli interessati — sarà provveduto alla designazione di sei cantanti — due per ciascuno dei compositori di cui all'art. 1, quali migliori interpreti di tali compositori.

Art. 7 - I candidati ammessi alla selezione preliminare non avranno diritto ad alcun rimborso di spese di viaggio e soggiorno da essi affrontate.

Art. 8 - Ai candidati ammessi al concorso saranno rimborsate le spese di viaggio per la località indicata dalla RAI e quelle di soggiorno in ragione di L. 15.000 giornaliere.

Art. 9 - Nessun compenso spetterà ai partecipanti alla selezione preliminare e al concorso per le prestazioni ad essi richieste e per la utilizzazione radiotelevisiva delle prestazioni stesse.

Art. 10 - Nessun premio spetterà ai vincitori del concorso.

Art. 11 - I candidati i quali, per qualsivoglia motivo (anche di forza maggiore), non si presenteranno alle prove od esecuzioni nei luoghi e nei giorni indicati, perderanno il diritto di partecipare alla selezione preliminare e al concorso.

Art. 12 - E' riservato alle decisioni insindacabili della RAI, nel rispetto della parità di condizioni, di modificare le norme del presente regolamento.

Art. 13 - La presentazione della domanda di cui all'art. 2 implica la piena conoscenza e la integrale accettazione del presente regolamento.

DISCHI CLASSICI

Musiche di «Ludwig»

Un microsolco « Philips », di nuova pubblicazione, riuscirà assai gradito alla vasta schiera dei discofili e anche a tutti quanti hanno assistito o si preparano ad assistere alla proiezione del più recente film di Luchino Visconti: *Ludwig*. Il microsolco infatti comprende le musiche che formano la colonna sonora del film stesso, affidate all'arte e alla perizia di Franco Mannino il quale è qui nelle vesti di trascrittore, di pianista, di direttore d'orchestra. I brani prescelti dal grande regista italiano sono in massima parte, com'è facile immaginare dato il soggetto del *Ludwig*, di Richard Wagner; ma accanto a tali brani, eccone altri di Robert Schumann (le *Scene infantili op. 15*) e di Offenbach (l'« Ouverture » della *Périchole*) che sottolineano, con particolare pregnanza, il significato di taluni momenti del film.

Nel disco vi sono tre pagine wagneriane di suprema grandezza: il « Preludio » etereo del primo atto del *Lohengrin*, la patetica aria di Wolfram von Eschenbach « O du mein holder Abendstern » (« O tu bell'astro incantatore ») dall'ultimo atto del *Tannhäuser* e « So stürben wir um ungetrennt » (« Così noi moriremmo per inseparati ») dal secondo atto di *Tristano e Isotta*. Di tali pagine, due figurano nella trasmissione di Franco Mannino: l'aria di Wolfram in una versione per sola orchestra con violoncello solista, il duetto d'amore dal *Tristano* in due versioni, una per pianoforte e l'altra per sola orchestra (op. 79 e op. 80). E' chiaro che soltanto una mano finissima ed espertissima poteva toccare, senza rischio di violazione o di dissacrazione, i testi wagneriani: e devo riconoscere che il Mannino si è accostato a Wagner con tale sicurezza di gusto, con tale conoscenza approfondita dello stile dell'autore e della differenza di clima e di significato che corre fra le due opere (*Lohengrin* e *Tannhäuser*) e il « dramma concepito nello spirito della musica » (il sublime *Tristano*), da mantenere intatto pur nelle nuove versioni il carattere di tutte le musiche, la fisionomia originalissima e inimitabile di ciascuna di esse. Inutile ripetere che Franco Mannino è un pianista straordinario e che ha — qui non lo dico in senso metaforico — una mano più che felice. Ma, di là dal valore intrinseco delle pagine wagneriane citate e dal valore delle interpretazioni (Franco Mannino nei brani per orchestra è alla guida dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia), ciò che più interessa, in questo disco, è un quarto brano di Wagner, cioè a dire un « inedito » costituito da tredici ammirabili battute che furono annotate in calce al manoscritto del *Parsifal* e sono probabilmente, in ordine cronologico, l'ultima composizione del Mago di Bayreuth, dedicata alla moglie Cosima. Nella nota che figura nel retro busta del nuovo microsolco, a firma di Carlo Parmentola, si legge che la composizione « fu trovata casualmente da Arturo Toscanini e da lui fatta ascoltare a Franco Mannino che ne rimase colpito e commosso, tanto che a distanza di ventisei anni ha ritenuto di doverla rendere di pubblico dominio ». Aggiunge il Parmentola: « Al pianoforte Mannino ne esegue la versione originale. Nella versione orchestrale, da lui realizzata, figurano invece tre parti, la prima e l'ultima identiche all'originale (a parte qualche variante dinamica) per orchestra d'archi, la seconda per quintetto di fiati, trasportata un tono più basso dell'originaria tonalità di la bemolle. Così rivestita, questa composizione non ha nulla da invidiare a contaminazioni eseguite personalmente da Wagner, come l'*Idillio di Sigfrido*. Di più l'intenditore ha l'emozione di trovarsi di fronte a un lavoro di Wagner sconosciuto, a una specie di testamento spirituale del grande musicista ». Il microsolco, di buona lavorazione tecnica, è siglato in stereo: 6323 021.

Un vigoroso Chopin

La « Philips » ha pubblicato una serie di microsolco riuniti sotto il titolo: *Adam Harasievicz suona Chopin*. Si tratta di una rilevante iniziativa artistica che si pone degnamente accanto alla pubblicazione della « Erato » (tutto Chopin, in 25 dischi affidati a un folto gruppo di pianisti polacchi).

Adam Harasievicz, vincitore nel '55 del concorso internazionale di Varsavia, si cimenta nelle più importanti composizioni di Chopin e in altre che, di là dal loro valore intrinseco, sono poco conosciute dal vasto pubblico come la *Tarantella*, il *Bolero op. 19*, il *Souvenir de Paganini*, le *Variazioni sulla marcia dei Puritani*. Il suo Chopin è vigoroso, mai dolciastro o mollemente languido; la sua concezione stilistica è severa, qua e là forse un po' fredda, però sempre nobile. Harasiewicz, inoltre, è un virtuoso di straordinaria bravura: negli *Studi*, per esempio, l'esperto di tecnica pianistica resterà abbagliato da certe « soluzioni » che sciolgono i nodi dei passi rischiosi in una esecuzione così nitida e precisa da sembrare, addirittura, stregonica. Altrove Harasiewicz delude: per esempio nella *Berceuse* (soprattutto nella conclusione, dopo i ricami delle biscrome), per esempio nella *Ballata in sol minore* e nei *Notturni*. Qui l'artista sembra arrestarsi sulla soglia dei misteri chopiniani, quasi avesse timore di cedere troppo a quegli arcani abbandoni che, pure, sono quintessenziali nell'ispirazione del sommo musicista polacco. A parte questi rilievi, siamo di fronte a un pianista certamente interessante e a una pubblicazione discografica degna di attenzione. Un critico discografico francese, il Gallois, ha notato un « dettaglio », un piccolo difetto, che francamente mi era sfuggito: cioè il fatto che le buste dei singoli dischi siano intere, non forate, e non consentano perciò all'ascoltatore di leggere le varie etichette. Poiché è chiaro che non si possono ascoltare i quattordici dischi di seguito, il discofilo è obbligato a tirar fuori i dischi dalle buste per poter trovare ciò che desidera ascoltare.

I microsolco, accuratamente lavorati, sono siglati 6747 017.

Laura Padellaro

...seguendo la farfalla Perugina trovi il fior fiore delle uova.

Il cioccolato: il famoso fondente Luisa.
Le confezioni: moda '73 nella fantasia, nel colore, nella varietà.

Uova PERUGINA
quelle con la farfalla

3-73

DISCHI LEGGERI

Trio romagnolo

Un affiatato trio romagnolo, Ivan Novaga (organista e arrangiatore), Ivano Nicolucci (sax) e Franco Bergamini (clarino), ha visto da qualche tempo crescere la propria popolarità grazie al proprio estro e al rinnovarsi nel pubblico anche più giovane dell'attenzione verso il cosiddetto « ballo liscio », in cui vengono riproposti i ritmi classici di un tempo, dal valzer alla polca, dalla mazurca al tango, con uno stile prettamente campagnolo. Il terzetto è l'anima dell'orchestra-spettacolo « La vera Romagna » che si esibisce non soltanto in Emilia ma in quasi tutto il nord Italia ottenendo convinti consensi. Ora, con l'aggiunta di vari elementi e di una consistente sezione di archi, « La vera Romagna » si presenta anche sulla scena discografica con un 33 giri (30 cm. « Fonit ») dal titolo « Romagna in frac », che costituisce una vera e propria antologia dei pezzi di maggior successo eseguiti dal complesso nelle sue esibizioni « dal vivo ».

Martino al moog

Finora conoscevamo l'elegante stile di Bruno Martino, cantante e pianista di valore, ma non avremmo certo immaginato che un giorno si sarebbe seduto al moog, il sintetizzatore al quale oggi ricorrono numerosissimi complessi rock. La novità dello strumento, l'ottimo accompagnamento di un gruppo di professionisti, la scelta di una serie di canzoni degli anni Trenta-Quaranta ormai entrate a far parte dei classici della musica leggera, contribuiscono a fare di « I re-

BRUNO MARTINO

member 1940 » (33 giri, 30 cm. « Ariston ») un disco assai interessante non soltanto sotto il profilo tecnico. La rievocazione di pezzi come *Tea for two*, di *Smoke gets in your eyes*, di *La mer*, del *Valzer delle candele*, di *Blue moon*, di *Dove e quando* non interesseranno infatti soltanto i quarantenni e più d'oggi, ma anche i giovani che avranno modo di confrontare, con un'esecuzione modernissima, i successi di un tempo con le canzoni d'oggi.

Rockers d'oggi

I Savoy Brown sono convinti che il rock debba soprattutto divertire e, fedeli a questo principio più che a uno stile o a un « sound », propongono con « Lion's share », ultimo dei loro nove album (33 giri, 30 cm. « Decca »), tutta una serie di canzoni che, rifacendosi al Rock 'n Roll degli anni Cinquanta e perfino al Boogie woogie dell'immediato dopoguerra, sono di presa immediata sull'ascoltatore, trascinandolo con ritmo sostenuto nelle loro divertenti invenzioni. Il quintetto britannico è stato riscoperto dagli inglesi soltanto lo scorso anno durante una lunga tournée che ha permesso loro di lanciare il long playing « Street corner talking », diventato rapidamente un bestseller. Fino ad allora, i Savoy Brown avevano ottenuto le maggiori affermazioni negli Stati Uniti, una cosa che non stupisce se si riflette sulle qualità della loro musica, nettamente in contrasto con le tendenze del mercato inglese, ma perfettamente in sincrono con gli umori del pubblico americano, sempre in cerca di novità. E la novità, nel caso loro, sta appunto nella ripresentazione, in chiave attuale, del vecchio rock. Un ottimo disco, che si ascolta (e si può ballare) con diletto da cima a fondo, anche perché gli interpreti mostrano tutti di conoscere bene il loro mestiere, tanto da permettersi efficaci incursioni in un'atmosfera che potremmo definire più jazzistica che rock.

Ragazza in jeans

DIANNE DAVIDSON

Dianne Davidson, 19 anni, nata a Nashville, non può essere definita una bella ragazza. Eppure negli Stati Uniti è giunta al successo affermandosi come una delle più promettenti voci dello « stile Nashville » proprio con le sue esibizioni in pubblico. Ciò è dovuto alla pronta comunicativa, alla forza dei mezzi vocali e alla naturalezza con la quale sa unire l'altalenante stile delle canzoni western con il moderno rock, creando canzoni che oscillano fra la linea del « Nashville sound » e l'« urban blues ». *Backwood woman* (33 giri, 30 cm. « Janus »), uscito ora in Italia, ci offre la prima occasione di un incontro con questa ragazza che, con un timbro dolce e potente e un'impostazione vocale perfetta, non potrà mancare di sollevare l'interesse di tutti coloro che apprezzano le buone canzoni.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- MILVA: *Da troppo tempo* e *I tetti rossi di casa mia* (45 giri « Ricordi » - SRL 10687). L. 900.
- DONATELLO: *Tu giovane amore mio* e *Com'è grande la mia casa* (45 giri « Ricordi » - SRL 10690). Lire 900.
- CHRISTIAN DE SICA: *Mondo mio* e *Un uomo se ne va* (45 giri « Ricordi » - SRL 10689). Lire 900
- DRUPI: *Vado via* e *Segui me* (45 giri « Ricordi » - SRL 10688). Lire 900.
- LORETTA BONO: *La voce degli anni* (dallo spettacolo di Macario « Lo vedi come sei? ») e *Turin, Turin* (45 giri « Cetra » - SP 1501). Lire 900.
- RICCHI E POVERI: *Dolce frutto* e *Grazie mille* (45 giri « Cetra » - SP 1507). Lire 900.

Miss Amarevole
sorprende anche gli amici.

"Ah... il bouquet"
Deciso e delicato ad un tempo,
ti riporta ricordi lontani.

"Mmm... il gusto"
Amaro e dolce, dolce e amaro.
Amarevole come nessuno.

"Oh... il colore"
Caldo e brillante sempre,
qui e' ambra, la' e' oro antico.

"E la Boldea fragrans?"
Eccola! Infusa con altri
trentadue componenti 'natura'.

"Emozionante!"
Amaro Cora ti offre ogni volta
un'emozione diversa...

ORA Torino 1835
maro
ORA
1835
26° - Lic.

LEGGIAMO

«I sigari di Brissago» di Grisi

GUARDARE LA REALTÀ

La società in cui viviamo è, in definitiva, una società conformista. Non mancano — è vero — i segni della insoddisfazione e della opposizione ma i gesti della rivolta soffrono anch'essi di un certo clima di pigrizia e di noia. La fatalità — il senso fatale delle cose che avvengono o che avverranno — è il grande mare nel quale navighiamo con le bandiere delle illusioni e delle delusioni. Dopo le guerre e le mitologie, la pigrizia del fatale ci è entrata nel sangue e le rivolte sono spesso più una documentazione o una esercitazione che un impegno concreto. Anche il personaggio nel cinema o nel romanzo è preso dallo stesso fatalismo di marca esistenziale e, malgrado gli eroici appelli, non trova valide alternative e positive prospettive. Il *Gattopardo* è ancora il significativo emblema di un mondo che muore in una notte che non precede l'alba. Il personaggio è contro la tradizione ma è incapace di costruire una nuova visione delle cose. E' contro il linguaggio "classico" e non possiede la potenza sintattica e morale per forgiarne uno più rispondente; è contro certe mode romantico-decadenti ma sente la sua insufficienza nel proporre nuove e più armoniche alternative sociali ed ideologiche.

Il cinema, il romanzo e la cultura in genere anche quando si articolano in forme di rivolta sono imprigionati nel fatalismo, in una problematica mortificante e ambiziosa senza slanci di verità. Il dolore diventa volgarità, l'ideologia si trasforma in comoda passione e l'impegno cade nell'atto gratuito. La cultura non diventa guida morale e non indica nella verità l'esigenza rivoluzionaria della libertà: la cultura accetta le cose per quello che sono e spesso le propone nella solitudine dello spirito e nella esasperazione del sesso. E non parliamo solamente della cultura di destra a sfondo reazionario e conservatore ma parliamo anche della cultura progressista nata dalla resistenza e alimentata dalla speranza. Anche per questa cultura la rivolta è diventata opposizione politica e piacere della critica negativa; la rivolta è più una problematica aprioristica che una ricerca amorosa della verità. Discute della povertà e delle miserie delle borgate vivendo la dolce vita; parla della solitudine e della incomunicabilità facendo del sesso un problema essenziale — spesso unico — del vivere umano. Questa cultura non vince il conformismo ne la pigrizia ».

Queste parole, che fotografano gran parte della realtà presente, si leggono in *I sigari di Brissago* di Francesco Grisi (ed. Bietti, 159 pagine, 2000 lire), un libro di saggi critici che spaziano dalla letteratura alla politica, dall'arte alla sociologia. Sono appunti scritti in varie circostanze e secondo le necessità giornalistiche, ma che proprio per questo conservano una freschezza attuale che manca agli scritti che obbediscono ad un piano ideale preciso, e, solitamente, svolgono una tesi prefabbricata. Gli argomenti sono vari: la contestazione religiosa, la guerra e la letteratura, l'avanguardia, i libri di successo come *Il Gattopardo*, e qualche ricerca di carattere più erudito come quella su Alessandro Dumas e la Calabria. Piace in queste pagine l'immediatezza del giudizio, che s'avverte in maniera particolare nelle recensioni e l'abilità di ricostruire dall'interno il motivo psicologico determinante di un'opera letteraria, anche se, talvolta, non si condivide l'avviso del Grisi.

Ancora un'osservazione, che è una spiegazione. Il titolo di questo libro, che potrebbe sembrare astruso è, scrive il Grisi, « liberamente consigliato da Eugenio Montale ». Nell'ultimo libro, *Satura*, si leggono questi versi:

« La tua parola così stenta e imprudente / resta la sola di cui mi appago. / Ma è mutato l'accento, oltre il colore. / Mi abituerò a sentirti o a decifrarti / nel ticchettio della telescrivente, / nel volubile fumo dei miei sigari /, di Brissago ».

Italo de Feo

in vetrina

Un'utile antologia

« Leggere Verga », *a cura di Paolo Pullega. Questa antologia della critica verghiana offre il vantaggio di raccogliere un arco estremamente ampio di analisi critiche altrimenti non facilmente reperibili se non con dispendio di tempo, e a volte, con notevole difficoltà.*

In più, i brani critici sono presentati nella maniera più ampia possibile, talvolta nella loro interezza, per poter consentire al lettore non solo l'esatta comprensione del pensiero dell'autore del saggio, ma anche la formulazione di un giudizio su di esso.

L'antologia è divisa in cinque sezioni, secondo un ordine cronologico; l'ultima, dedicata alla critica verghiana prodottasi dal 1960 ad oggi è quantitativamente la più ricca, presenta un'ulteriore suddivisione, fra i saggi di interpretazione generale del Verga e quelli di analisi delle singole opere. Alle sezioni sono premesse delle brevi introduzioni che, nell'insieme, costituiscono una storia della critica verghiana.

L'antologia è preceduta da una biografia del Verga, da

un esame critico dello scrittore, da una bibliografia delle opere corredata dal loro riassunto, e una bibliografia della critica.

Il lettore potrà trovare, quindi, tutti gli interventi più noti sul Verga, dal Capuana al Croce, dal Russo al Momigliano e al Sapegno, assieme ad altri meno noti, ma che conservano un loro interesse (Torraca, Borgese, Lawrence, Lugli, ecc.). Tuttavia la parte che può essere considerata più significativa è quella che raccoglie la critica più recente. L'antologia anche in questo caso offre, oltre ad autori già noti come Luperini, Asor Rosa, Scrivano, Cecchetti, Masiello, frequentemente citati nella saggistica verghiana più recente ma non ancora penetrati nella scuola, autori di interventi critici significativi ancora pressoché sconosciuti, come il Carsaniga, autore di un eccellente saggio, o il recentissimo Bigazzi.

Significativa è anche la presenza di interventi stranieri, come quelli dello Hempel, del Sorensen, del Wlassics, alcuni tradotti appositamente.

L'antologia, che vede la luce a poca distanza dalla conclusione del cinquantenario della morte di Giovanni Verga, rappresenta non solo un notevole contributo allo studio della vita e dell'opera dello scrittore catanese, ma anche una importante riflessione sul verismo italiano, verismo che Verga intende « come la schietta ed evidente manifestazione dell'osservazione coscienziosa » e attraverso il quale si propone di rivelare — seppure con finalità letteraria — le condizioni dei diseredati della Sicilia: quegli stessi personaggi che gli consentirono di rivalutare il teatro regionale del palcoscenico del nostro Sud. Quegli stessi personaggi che ci ha tramandato attraverso una serie, non solo di opere di narrativa, ma anche una documentazione fotografica, che lo scrittore raccolse sotto la spinta dell'amico Luigi Capuana, e che il Centro Informazioni 3M ha fatto conoscere — al pubblico — in una mostra organizzata prima a Catania nel 1970, poi a Spoleto nel giugno dello scorso anno in occasione del Festival dei Due Mondi. (Ed. Zanichelli, 386 pagine, 1800 lire).

Una vita schietta

Welma Sorrentino: « Dialogo con Maurizio ». V'è una toccante poesia che vorremmo segnalare, di Welma Sorrentino, una madre a cui la

segue a pag. 22

Storia d'un regno mai esistito

Già autore d'alcuni romanzi, oltreché docente universitario di filosofia, Jean d'Ormesson ha raggiunto in Francia una notevole popolarità grazie ad un libro singolare, difficilmente definibile, comunque ricco di suggestioni: La gloria dell'Impero (ed. Rizzoli).

Il fatto è che l'Impero di cui d'Ormesson narra la storia non è mai esistito se non nella sua fantasia: vicende, personaggi, passioni, vittorie e sconfitte nell'arco di secoli e persino i luoghi dell'azione sono il prodotto d'un raffinato gioco intellettuale, un « divertimento » letterario di qualità superiore nel quale il lettore resta gradualmente coinvolto come in una grande avventura romanzesca. L'abilità dello scrittore è nel saper dare credibilità a questo suo mondo remoto e composito, senza toccare i limiti dell'assurdo: La gloria dell'Impero è costruito come la cronaca scrupolosa di una grande civiltà che per essere immaginaria non è meno affascinante e persino ricca d'ammaestramenti. Con un sorriso ironico, e nelle pieghe d'un linguaggio allusivo, d'Ormesson cala nelle vicende dell'Impero il senso eterno della parabola dell'uomo, la grandezza e la miseria della sua condizione. Il libro si presta così a diversi moduli di lettura, e ad un'analisi critica non superficiale rivela contenuti di pensiero che inducono a riflettere.

p. g. m.

Nell'illustrazione: la copertina di « La gloria dell'Impero » di Jean d'Ormesson

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 21

sorte cieca strappò il figlio amatissimo ancora giovane Era pieno di umanità, di entusiasmi, di sentimenti gentili, Maurizio, ed aveva dedicato la sua vita all'arte e al soccorso dei diseredati: un figlio unico, quale si poteva desiderare. La mamma ha intrecciato questo Dialogo *rievocando gli episodi di una vita semplice, schietta e bella: e a commento degli episodi pochi versi dettati dal cuore, pieno di tristezza e di speranza. Ne citiamo questi: « Il mio passo stanco / mi porta senza meta di qua, di là / come formica impazzita / che ha perso il suo granello / raccolto per l'inverno. / L'ho perduto anch'io il mio grano di luce / e la mia stagione grigia / affonda nell'inverno / senza speranza ».*

Ma poi la fiducia torna: « E il tempo corre, figlio, e polvere si accumula sopra le cose intorno. Ma in me v'è una gran luce. Perché più breve il passo si fa per ritrovarti ». Sono parole delicate che si potrebbero trovare scritte sopra un'urna greca (Ed. Gesualdi, 204 pagine, 2000 lire).

i.d.f.

Una nuova collana

La recentissima pubblicazione dei primi volumi della nuova collana di saggi dell'editore Garzanti offre lo spunto per alcune considerazioni generali sullo stato della nostra cultura e sul modo in cui l'industria editoriale risponde alle nuove esigenze che si manifestano in strati sempre più vasti della società italiana. Quello della cultura è forse il solo settore in cui i malesseri ideali, socio-politici ed economici che da anni ostacolano la crescita ordinata della società civile non esercitano un'azione frenante sulla domanda. Il pubblico che legge è aumentato e continua ad aumentare; in un rapporto pur difficile, e spesso antagonistico, con la scuola e l'Università un numero crescente di giovani di ogni ceto riflette e discute sui grandi temi della cultura, della scienza e dell'ideologia del nostro tempo; al requisito puramente utilitario di un'istruzione dosata e graduata in funzione delle carriere e dei ruoli sociali subentra l'esigenza di un'informazione viva, aggiornata, problematica, senza chiusure e senza specializzazioni.

Non si tratta solo d'uno sviluppo quantitativo del fabbisogno culturale; c'è un'evoluzione e una crescita anche nella qualità della domanda. Nel lettore alieno da interessi specificatamente letterari gli eventi bellici e le loro conseguenze politiche, economiche e sociali hanno alimentato per anni una curiosità e una rispondenza a un certo tipo di memorialistica, immediata o ricostruita, volta soprattutto a riferire, rivelare, spiegare fatti e retroscena. Oggi le esigenze sono diverse: il pubblico di buona e media cultura — cresciuto di numero e profondamente mutato per composizione sociale e generazionale — chiede soprattutto riflessione e aiuto alla riflessione, analisi, critica. Storia, insomma, e non cronaca, se per storia s'intende un'indagine in profondità su eventi e idee, che nel passato sappia riconoscere le radici del presente e nel presente i lasciti del passato.

In altre parole, l'interesse di un vasto settore del pubblico è orientato verso la saggistica: dalla storiografia in senso proprio alla critica letteraria, dalla discussione sui problemi economici alla filosofia, dalle scienze al dibattito ideologico e politico. Anche entro confini così vasti, però, è facile per un editore cadere da un lato nell'enciclopedismo e nell'eclettismo più vieti, dall'altro in una tendenziosità di scuole e di metodi che, comportando inevitabilmente esclusioni e preclusioni, si traduce in una limitazione di peso culturale.

Altra cosa è una collezione che, come i Saggi Garzanti, si pone come primo obiettivo quello di documentare tutto quanto c'è di vitale e di necessario nel dibattito culturale contemporaneo. Uno dei tratti che caratterizzano la nostra epoca è l'estrema molteplicità di voci anche nell'ambito di ciascuna delle grandi correnti ideologiche e di ciascuno dei metodi critici: ogni scuola dà un apporto utile alla ricerca e alla discussione, nella storiografia come nella scienza politica, nell'economia come nella critica letteraria. Per la scelta degli autori e degli argomenti, i Saggi Garzanti vogliono rispecchiare questa vitale multilateralità d'indirizzi e di metodi, questo secondo confronti di posizioni ideali.

Si vedano i primi tre volumi della collana: il Tommaseo *di Giacomo Debenedetti, un vero « romanzo » critico, lucido e appassionante, che forse per la prima volta ci dà l'intera misura, letteraria e umana, di una delle figure più complesse e inquietanti della letteratura italiana dell'Ottocento; il saggio* I radicali in Italia *in cui Alessandro Galante Garrone, uomo della resistenza, giurista e storico, riscopre nel partito di Cavallotti, forza determinante dell'epoca post-risorgimentale, la matrice originaria di quella tradizione d'intransigenza politica e morale che s'incarnò poi nel movimento Giustizia e Libertà e nel Partito d'Azione; e l'*Atlante ideologico *di uno dei più autorevoli giornalisti italiani, Alberto Ronchey, che è una rigorosa analisi di utopie e programmi politici del nostro tempo, così come appaiono logorati e ridimensionati sotto l'urto dei « duri » fatti della vita economica e sociale.* (Ed. Garzanti: *Tommaseo*, 304 pagine, 4000 lire; *I radicali in Italia*, 428 pagine, 4800 lire; *Atlante ideologico*, 355 pagine, 3500 lire).

Sottoaccusa

Enrico Valme: « Novanta di gradimento ». *Non a caso questo volume è entrato a far parte della collana « Sottoaccusa », che ha come tema dominante proprio quello della violenza, uno dei fenomeni più negativi del mondo in cui viviamo. Vaime, perugino, che ha al suo attivo tre volumi di narrativa (*Tre volte buona, Amare significa... *e* Tutti possono arricchire tranne i poveri, *gli ultimi due scritti in collaborazione con*

segue a pag. 24

Mars

...e di nuovo in forma!

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 22

Italo Terzoli) ha vissuto a lungo nel mondo dello spettacolo come autore, sceneggiatore e « entertainer » radiofonico. Questa sua esperienza diretta si riflette nei racconti di Novanta di gradimento. Nel primo, il protagonista, Leonello Sorrisi, è un uomo dello spettacolo, un comico di mezza età che ha creato un popolare personaggio televisivo, ammirato e richiesto dal pubblico. Ritiratosi, a un certo punto, a vita privata, viene coinvolto in una storia intricata e misteriosa. Del tutto innocente, ma incolpato da irriducibili testimoni, Leonello Sorrisi è accusato di aver spinto un vecchio, durante un alterco, giù dal marciapiede, facendolo travolgere da una macchina di passaggio. Il vecchio morirà all'ospedale e Sorrisi sarà condannato a sei anni di carcere per un reato che non ha commesso. Tutto è stato accuratamente preparato — nell'ambito di un sordido intrecciarsi di interessi — per toglierlo di mezzo.

Un amico, sicuro dell'innocenza di Leonello, indaga dietro le quinte e alla fine riesce a scoprire tutta la verità. Ma l'attore, rilasciato infine dal carcere per un condono, preferisce ignorare l'accaduto. Dopo un anno di quarantena ritorna alla sua professione e si riconquista, sui teleschermi, quel « novanta di gradimento » che aveva caratterizzato la prima parte della sua carriera.

In questa vicenda gli schemi del racconto poliziesco sono soltanto una occasione per mettere a nudo un ambiente complesso e difficile.

Il secondo racconto, Lo sciopero degli attori, narra le vicende di una compagnia intenta a creare un copione « collettivo » sul quale imbastire uno spettacolo. Con una scrittura ironica Vaime descrive ambienti e personaggi della vita teatrale. Il « narratore » — che è lo scrittore chiamato dalla compagnia per raccogliere gli spunti del lavoro di gruppo e dare ad essi una forma drammatica — è un uomo con una sua precisa morale: « Non mi si compra al completo con uno stipendio. Sono un servo. Ma infedele ».

Di questo singolare atteggiamento ci offrirà una prova nel corso di una sua inchiesta personale sulle avventure che, all'improvviso, turbano il lavoro della compagnia e che hanno al centro un morto e un ferito grave. Brillante alla superficie, il racconto ha una sua amarezza di fondo. Il meccanismo del « giallo » è solo apparente: l'autore riesce a offrirci una immagine disincantata di un ambiente frivolo a prima vista ma nel quale covano drammi sotterranei e miserie umane. (Ed. Fratelli Fabbri, 1000 lire).

Un grande impero

Tamara Talbot Rice: « Bisanzio ». Il volume fa parte di « Introduzione alla storia », la collana che Zanichelli pubblica con l'intento di offrire ai lettori la storia dei popoli e Paesi ingiustamente assenti dal nostro panorama culturale, o presenti in esso in una misura non adeguata alla loro effettiva importanza.

Come gli altri titoli della stessa collana (L'impero cinese di Cornelia Spencer, I Vichinghi di George L. Proctor, La Russia antica di Melvin Wren e Guida alla storia africana di Basil Davidson), anche questo intende far giustizia di tutte le nozioni storiche inesatte o superficiali che l'insegnamento scolastico tradizionale ha offerto fino ad oggi ai nostri ragazzi. Questi libri prendono atto della definitiva crisi di quel tipo di storia che si sofferma solo sui re e sui ministri, per riscoprire, al contrario, il lavoro, le necessità, le consuetudini, i costumi e il modo di pensare della gente comune.

Per circa un millennio, dal quarto al quindicesimo secolo, Bisanzio rappresentò un'esperienza storica singolare. Primo, fra gli Stati europei, a fondare la propria esistenza su premesse di carattere religioso, l'Impero Bizantino trovò nel cristianesimo l'elemento di coesione necessario al suo controllo su popolazioni diverse tra loro, benché ellenizzate. Goti e Unni, Vandali e Persiani, Arabi, Bulgari, Slavi e Avari ne insidiarono di volta in volta l'esistenza. Tuttavia esso seppe sempre trovare in se stesso le risorse necessarie non solo per sopravvivere, ma anche (in più occasioni) per fare di questo incontro-scontro con altri popoli una occasione feconda di irradiazione culturale: fino ad apparire, come è stato giustamente detto, il grande educatore dell'intera Europa orientale. La sua caduta, nel 1453, segnò una data fondamentale nella storia universale. Ma nel frattempo Bisanzio aveva svolto per secoli il ruolo di gelosa custode di quella cultura antica che altrove le invasioni barbariche minacciavano o cancellavano. Essa non si limitò tuttavia a raccogliere un'eredità per trasmetterla, intatta, al Rinascimento: la cultura antica venne trasformata e rivissuta in maniera originale, dando luogo a forme politiche, culturali, artistiche autonome. E' appunto di tale sua civiltà originale, sontuosa e raffinata, che il lettore troverà in questo libro una descrizione precisa e vivace. Una descrizione che, senza trascurare il racconto delle vicende politiche di un millennio di storia bizantina, dedica tuttavia un'attenzione particolare ai fatti sociali e culturali e alla vita quotidiana.

Tamara Talbot Rice è nota nel mondo degli studiosi soprattutto per le sue ricerche sulla storia, la cultura e l'arte dei popoli delle steppe, testimoniate fra l'altro da un volume, tradotto anche in italiano, su Gli Sciti. Ha scritto un libro su La vita quotidiana a Bisanzio. Suo marito, David Talbot Rice, è stato uno dei maggiori bizantinisti del nostro secolo. Nell'edizione italiana, il libro è arricchito da numerose cartine e fotografie, nonché da una cronologia e da una bibliografia ragionata che fornisce utili suggerimenti al lettore che voglia approfondire il tema trattato. L'opera, per la sua accessibilità (la traduzione è di Gabriella Morandi), è ideale anche come lettura integrativa per le ricerche scolastiche degli studenti. (Ed. Zanichelli, 104 pagine con 53 illustrazioni, 2000 lire).

Kinder, l'alimentazione "più" per gli anni verdi

ACCADDE DOMANI

CAMPO MAGNETICO SU MARTE

Contrariamente a quanto si credeva finora il pianeta Marte possiede un proprio campo magnetico. A questa conclusione è giunto uno scienziato sovietico, S. S. Dolginov, che ha proceduto all'analisi dei dati raccolti in merito dai veicoli spaziali « Mars 2 » e « Mars 3 ». Dolginov guida il gruppo di ricerche su Marte dell'Istituto di magnetismo terrestre, ionosfera e propagazione delle onde radio dell'Accademia delle Scienze dell'URSS. I risultati delle sue indagini sono stati pubblicati in uno degli ultimi numeri di *Doklady Akademii Nauk* (Rapporti dell'Accademia delle Scienze) ed hanno suscitato vivo interesse in Occidente. Dolginov è convinto che l'intensità del campo magnetico di Marte (all'Equatore del pianeta) sia di circa sessanta « gamma » cioè appena un millesimo di quello del campo equatoriale della Terra. Secondo Dolginov Marte avrebbe delle rocce « paleomagnetiche » cioè magnetizzate in origine ed a titolo permanente a differenza della Terra dove la teoria « giromagnetica » è per lo scienziato russo più che mai valida. Si tratta della teoria che attribuisce il magnetismo terrestre ad un effetto dovuto ai movimenti delle masse rocciose interne del globo in funzione del movimento di rotazione della Terra. Per quanto riguarda la magnetizzazione originaria delle rocce immobili di Marte Dolginov lascia aperte due possibilità. La prima è che, milioni di anni fa, quando Marte era ancora allo stato di incandescenza, almeno parziale, il magnetismo sia stato determinato dai moti del magma, anzi per essere precisi, dai « moti di convezione ». Essendo il magma un buon conduttore sarebbe diventato sede di forze elettromagnetiche. Ciò però (argomentano gli esperti di geologia angloamericani) non basterebbe a spiegare l'esistenza della « magnetosfera » che su Marte raggiunge altitudini comprese fra millecentottanta e tremilacentosettanta chilometri. La magnetosfera è lo spazio esterno al pianeta entro il quale si risente l'azione del campo magnetico terrestre. La « magnetosfera » di Marte era stata rivelata dal « Mariner 4 » lanciato dagli Americani.

UN VILLAGGIO DI CENTENARI

Il campo scientifico della gerontologia sarà presto messo a soqquadro dagli studi in corso ad opera di esperti inglesi ed americani in un minuscolo villaggio montano dell'Ecuador. Il villaggio si chiama Vilcabamba e conta appena novecento abitanti dei quali il dieci per cento ha superato l'ottantesimo anno di età. Comparativamente Vilcabamba è l'angolo più longevo del nostro pianeta. Basti pensare che vi sono, in perfette condizioni di salute, quattro uomini e una donna in età compresa fra i cento ed i centonove anni, una donna che conta 119 anni e tre uomini che hanno superato le centoventi primavere. I due « supercentenari » di Vilcabamba sono Miguel Carpio (123 anni) e José David (ben 142). Prima che vi giungessero gli spagnoli quattro secoli fa gli indios indigeni avevano sospettato poteri eccezionali nella natura, nel clima, nella flora e nella fauna della vallata locale. « Vilcabamba » significa nella loro lingua « Valle Sacra ». L'altitudine è di millecinquecento metri sul livello del mare. Le coordinate geografiche sono: 4° 17' e 30" di latitudine Sud, e 79° 14' 30" di longitudine Est. L'umidità è relativamente bassa ma non bassissima, è del 67 per cento, mentre la temperatura (ed è questo un dato giudicato interessante) si mantiene incredibilmente costante per tutto l'anno, con minime variazioni, attorno ai 19 gradi centigradi. La valle è protetta da tre vaste montagne della catena delle Ande e tre fiumi vi si incontrano fornendo acqua abbondante ed assai pura agli abitanti del villaggio quasi tutti rurali e pastori. Le ricerche del professor David Davies del gruppo gerontologico dell'University College di Londra e quelle di colleghi di New York, di Boston e di San Francisco, non hanno finora permesso di individuare con certezza una eventuale sostanza contenuta nel cibo dei « supercentenari » di Vilcabamba, o nell'acqua, o nell'atmosfera, né un'altra causale specifica, biochimica, ecologica, meteorologica o dietetica di longevità. Sono risultate però evidenti le indicazioni che seguono, secondo l'analisi di Davies. L'alimentazione viene effettuata su base ipocalorica (cioè con un basso livello di calorie) da diverse generazioni. Nessuno degli abitanti di questa « Shangri-la » sudamericana ha mai superato la media giornaliera di millesettecento calorie (la corrispondente media anglo-americana è doppia). Il consumo di carne è di appena trentacinque grammi a testa ogni settimana. Il tasso di colesterolo nel sangue dei « supercentenari » di Vilcabamba è irrilevante. L'elasticità delle loro vene ed arterie sbalorditiva. I cibi preferiti d'estate sono una zuppa di grano, granturco, fagiuoli, patate e « yuka » (una sorta di carota) e frutta fresca (banane, arance e limoni dolci) talvolta arricchita da zucchero non raffinato. Un dietologo direbbe che prevalgono i carboidrati rispetto ai grassi ed alle proteine. Ciò che ha stupito gli esperti di gerontologia anglo-americani giunti a Vilcabamba è il fatto che tutti i centenari e supercentenari del villaggio fumano sigarette e bevono del rum. Il fumo di solito non viene aspirato ed il tabacco usato non viene sottoposto alla concia, è genuino. Oltre alla dieta ipocalorica il professor Davies ha soffermato la sua attenzione sulla stupefacente uniformità del clima di Vilcabamba. Le variazioni, anzi gli sbalzi di temperatura, accorciano la vita? Gli abitanti di Vilcabamba non conoscono né il cancro né le principali malattie del ricambio né la maggior parte delle affezioni cardiovascolari e nervose.

Sandro Paternostro

la radio è Philips • il registratore è Philips

il tasto è Tuo per creare il programma che vuoi

intermarco italia

Radioregistratore RR 332 AM/FM, controllo automatico di frequenza, tono e batterie. Come tutti i Radioregistratori Philips è ad alimentazione mista, con velocità del nastro e livello di registrazione automatici.

PHILIPS

PHILIPS

332/Rc

Concorso "la Cassetta che vince" (Aut. Min. n. 2/251386)

Questo Radioregistratore potrebbe essere vostro gratuitamente. Spedite questo tagliando a Philips - Piazza IV Novembre, 3 - Milano: riceverete un invito dal Rivenditore della vostra zona, presso cui potrete tentare la sorte.

Nome ...

Cognome ...

Via ... n. ...

Città ...

CAP

LINEA DIRETTA

La Melato salverà Garibaldi a Genova

Un'invasione di cavallette ha ritardato di qualche ora il colpo di fulmine di Garibaldi per Anita. Siamo in Argentina sulle rive del Paranà. La zona che il regista Franco Rossi ha scelto per girare la scena dell'incontro tra l'Eroe dei Due Mondi e la donna destinata a diventare poi la compagna della sua vita, è quella di Esquina. Una zona che ricorda con molta aderenza il luogo autentico dello storico colpo di fulmine, la « Laguna dos Patos » che si trovava in Brasile dove, col passare degli anni, è praticamente scomparsa. Purtroppo Esquina è infestata di cavallette, ma questo la troupe italiana l'ha scoperto quando, accesi i riflettori, Maurizio Merli (il Garibaldi televisivo) stava già puntando il suo cannocchiale da marina su Rejane Medeiros (l'attrice brasiliana scelta per la parte di Anita) che come vuole la storia si trovava seduta a terra con lo sfondo della laguna. In comune l'Anita televisiva e quella vera hanno il luogo di nascita: entrambe sono riograndensi.

Questo retroscena, come altri particolari sulle riprese sudamericane del *Garibaldi* televisivo, ci sono stati raccontati dal produttore Elio Scardamaglia che è rientrato per qualche giorno a Roma. « I principali problemi incontrati sia in fase di preparazione sia durante le riprese », spiega Scardamaglia, « sono rappresentati dalla difficoltà di trovare oggi una realtà scenografica adattabile al racconto ambientato negli anni fra il 1830 e il 1850 ».

Si gira una scena del « Garibaldi » televisivo: l'attore cui è affidata la parte dell'Eroe dei Due Mondi è Maurizio Merli (a cavallo con Rejane Medeiros, che impersona Anita)

Lo sceneggiato, che vedremo sui teleschermi in sei puntate, prende le mosse dalla mancata rivolta di Genova e dalla partenza di Garibaldi da Marsiglia per il Sudamerica e si concluderà con il suo ritorno in patria avvenuto nel 1848. La prima puntata sarà realizzata per ultima, ossia quando la troupe di Franco Rossi — lo stesso dell'*Odissea* e dell'*Eneide* — tornerà in Italia. « Oggi, per esempio, il porto di Genova non potrà essere utilizzato per le nostre riprese », dice Scardamaglia, « per cui quella parte saremo costretti ad andarla a girare all'Isola d'Elba dove esiste ancora un piccolo porto napoleonico. Così come per completare altre riprese genovesi ci serviremo di alcuni angoli di Civitavecchia che ricordano la Genova d'allora ».

L'avventura sudamericana di Garibaldi, che rappresenta la parte meno conosciuta della vita dell'eroe del Risorgimento, contribuì concretamente alla sua formazione politica, militare e spirituale: Franco Rossi la sta girando a pezzetti tra l'Argentina e la Columbia, tra il Rio Grande del Sud e l'Uruguay. Per assicurare al racconto televisivo maggiore fedeltà, oltre che storica anche scenografica, nei costumi e nell'arredamento la produzione del *Garibaldi* si è garantita la supervisione di Nono Novarese, un costumista-scenografo di fama mondiale: cinque volte egli è stato tra i candidati al premio Oscar e due volte l'ha vinto. Le ultime riprese, come si è detto, avverranno in Italia, a maggio. Durante la ricostruzione della fallita insurrezione di Genova (1833) cui assisteremo nella prima puntata, Garibaldi si vedrà sottrarre alla cattura dall'intervento di una popolana genovese (Mariangela Melato).

Come spesso accade, quando il cinema o la televisione decidono di far rivivere un grande personaggio storico, attori o attrici popolari accettano « sportivamente » partecipazioni straordinarie perché ritengono in tal modo di rendere omaggio al personaggio rievocato. E, in questo spirito, Mariangela Melato, Francisco Rabal, Geraldine Chaplin ed altri hanno accolto l'invito di Franco Rossi. La figlia di Chaplin sarà una poetessa che Garibaldi incontra nella pampa.

Le canzoni partecipanti a "Un disco per l'estate"

Lunedì 9 aprile alla radio ha preso il via la decima edizione del concorso « Un disco per l'estate », rassegna che si concluderà in giugno a Saint-Vincent. Ecco le cinquantaquattro canzoni in gara

INTERPRETI	TITOLO DEL BRANO	CASA DISCOGRAFICA
I Vianella	Fijo mio	Apollo
Giovanna Dino Simon Luca	Il fiume corre, l'acqua va Parla chiaro Teresa Io credo in te	Ariston
Annagloria	Non è finito mai	Bentler
Ombretta Colli	La musica non cambia mai	Carosello
Gianni Nazzaro I Profeti Franco Califano I Camaleonti	Il primo sogno proibito Io perché, io per chi Ma che piagni a fà Perché ti amo	CBS
Renato Pareti	La mosca	Ducale
Mino Reitano Jet Andrea Lo Vecchio Gino Paoli	Tre parole al vento Gloria Gloria Trent'anni Un amore di seconda mano	Durium
I Nomadi Delia Al Bano Ciro Dammicco	Un giorno insieme Un'altra età La canzone di Maria Un uomo nella vita	EMI
Rosa Balistreri Ricchi e Poveri La Strana Società Patrizia Desi	Amuri luntanu Piccolo amore mio Era ancora primavera I fratelli	Fonit-Cetra
Francesco De Gregori	Alice	IT
Pino Mauro	'Ncatenato a tte!	Italbeat
Gruppo 2001	Angelo mio	King
Nuovi Angeli Orietta Berti I Gens	La povera gente La ballata del mondo Cara amica mia	Phonogram

INTERPRETI	TITOLO DEL BRANO	CASA DISCOGRAFICA
Angela Luce	La casa del diavolo	Phonotype
Marisa Sacchetto	La città	PDU
Nada Jimmy Fontana La Grande Famiglia Rita Pavone	Brividi d'amore Made in Italy Il frutto verde L'amore è un poco matto	RCA
Rosanna Fratello Dik Dik Maurizio Piccoli I Grimm	Nuvole bianche Storia di periferia Sì, dimmi di sì Amare mai, capire mai	Ricordi
Franco Simone Silvana e I Circus 2000 Segno dello Zodiaco Iva Zanicchi	Ancora lei Magie Il sole rosso I maliai della mente	RI.FI.
Tony Cucchiara Piero e i Cottonfields Alberto Anelli	L'amore dove sia Oh Naaà Dimmi di no	Saar
Piero Focaccia	Girotondo	SIF
Alvaro Guglielmi	L'uomo del Sud	Vedette
Miro	Tu mi regali l'estate	Zeus
Ada Mori	Mare, mare, mare	Campi
Gianni Davoli	E se fosse vero	Cinevox
Mario Tessuto	Giovane amore	Numero Uno
Antonella Bottazzi	Un sorriso a metà	Spark
Franchi Giorgetti e Talamo	In cinque mi han legato le mani	Prod. Ass.

Parole d'oro

Charles Aznavour come paroliere straniero, Fabrizio De André per i testi impegnati, Claudio Baglioni per i testi tradizionali, Giorgio Calabrese per la traduzione di testi stranieri, Nanni Svampa per i testi umoristici, Tony Cucchiara per i testi folk e Tony Santagata per i testi da cabaret si sono affermati quest'anno nella sesta edizione del Premio del Paroliere che viene organizzato a Reggio Emilia. La manifestazione è stata caratterizzata da una tavola rotonda: « La funzione del testo nella canzone italiana », al termine della quale i premiati apparivano piuttosto sconcertati e pallidi per le gravi accuse che avevano ricevuto: « Per troppo tempo i nostri parolieri hanno vissuto adagiandosi sulla banalità », « i cantautori hanno portato una ventata nuova nella musica leggera infrangendo vecchi schemi », « troppo spesso manca l'ispirazione anche perché l'autore è condizionato dal discografico che pensa soprattutto a far quattrini ».

Angela milionario

Piero Angela, che alla sera si alterna ad Ennio Mastrostefano nella conduzione del *Telegiornale* del Secondo Programma, ha vinto per la trasmissione *Destinazione uomo* il premio di un milione di lire, assegnato dall'Associazione per il Progresso Economico, destinato ad un'opera di divulgazione tecnico-scientifica. Per questo concorso sono state prese in esame opere originali di autori italiani edite negli anni 1971-1972 che aggiornassero sulla evoluzione delle discipline scientifiche e tecniche, rispettando l'obiettività e la scientificità dell'informazione e si ispirassero ai principi di libertà, uguaglianza e progresso nella democrazia.

(a cura di Ernesto Baldo)

Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa si intende per buona camicia. Di solito si intende così: i disegni come li crea Cassera, i tessuti * come li sceglie Cassera, tagliati come li taglia Cassera, con la cura per i particolari ** e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera: non è facile cucire insieme tutte queste cose. Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti se ne sono accorti.

*Per esempio la serie esclusiva dei tessuti **ERBA-STYLE** in **Diolen**
Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

Cinzia Salvatori: ecco il suo segreto per diventare campionessa di telequiz

Un primo piano di Cinzia Salvatori: si era presentata a « Rischiatutto » per vincere i soldi di una cenetta con i compagni di scuola

Dopo le cicale, la formica del rischio

Milano, *aprile*

Non si può mai stare tranquilli: si va avanti per anni a ripetere che i giovani, oggi, non hanno più voglia di studiare, che pensano solo alla contestazione, che rifiutano qualsiasi sorta di rapporto umano con i loro insegnanti, che mettono continuamente in crisi l'autorità dei padri, l'amorevolezza delle madri, la trepidazione delle nonne, e che, per soprammercato, hanno le mani bucate, non conoscono il valore del denaro... Poi, una sera, apri il televisore e vedi la bella, pulita e luminosa faccia di Cinzia Salvatori, e t'accorgi, dalle risposte che dà a Mike Bongiorno, ch'è una ragazza studiosa, appassionata — nonostante lo scolorito sei appioppatole sulla pagella — addirittura di tragedia greca; e ai giornalisti confessa di non essere mai scesa sulle piazze a contestare, felice che il preside del suo liceo, a Riccione, le abbia scritto una lettera per congratularsi con lei all'indomani della sua prima vittoria a Rischiatutto, *e che il suo professore di greco, quello dello striminzito sei, le abbia preconizzato un brillante esame di maturità. Come se ciò non bastasse, eccola qui Cinzia, nelle fotografie, figlia esemplare, raggiante tra mamma e papà, la signora Rossana e il dottor Giancarlo, medico-chirurgo.*

Quanto alla favola delle mani bucate, altra smentita di Cinzia Salvatori: la chiamano la « minicampionessa » proprio per la biblica prudenza nel giocare le sue carte e per la metodicità nel rifiutare i super-jolly, salvo casi eccezionali, e son casi, come quello del 5 aprile, in cui avrebbe fatto meglio a rifiutare.

Che sia dunque nata una nuova era di Rischiatutto? *Dalle cicale alla formica, dalla vertigine dei gettoni d'oro, vinti in quantità industriale dai Latini, dagli Inardi, dalle Buttafarro, dai Giacomino, siamo calati ai più ragionevoli livelli imposti dalla più giovane concorrente del telequiz. Che poi, intendiamoci, sono sempre livelli di tutto rispetto, in quanto, per mini che sia, in sole tre puntate Cinzia è pure arrivata al traguardo di circa 6 milioni e mezzo. Ha un bel fluttuare, la lira: per una studentessa di liceo, presentatasi a* Rischiatutto *con la modesta speranza di accumulare un gruzzolo da smaltire in una cenetta — ancorché succulenta — con i compagni di scuola, sei milioni e mezzo sono una cifra da capogiro.*

Per un giudizioso impiego del capitale, comunque, non esistono problemi: era tempo che Cinzia progettava dei viaggi, cominciando dalla Grecia: meta che adesso è diventata, a dir poco, di rigore per un doveroso segno d'omaggio a Eschilo, Sofocle, Euripide.

In ogni caso, se ne riparlerà a fine luglio. Finita l'avventura di Rischiatutto, *Cinzia deve pensare alla maturità; né può illudersi che nella commissione di Stato ci siano il professor Mike e il professor No... E, tutto sommato, sarà meglio.*

Rischiatutto va in onda giovedì 19 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

Cinzia con i genitori, il dottor Giancarlo e Rossana Chiacchio. La « mini campionessa » frequenta la terza liceo classico. Quest'anno deve dare la maturità

Due momenti dell'avventura televisiva di Cinzia. Eccola qui sopra con Mike Bongiorno e, fotografia a sinistra, con Sabina Ciuffini

In TV una grande produzione inglese

La donna

Affascinante, egocentrica, volubile ma politicamente abilissima seppe trasformare l'Inghilterra, fino allora povera e dilaniata, in una nazione ricca e potente

Glenda Jackson in « Elisabetta regina », la serie TV che rievoca i momenti salienti del lungo e fortunato regno della figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena

di Vittorio Libera

Roma, aprile

Elisabetta I, la regina d'Inghilterra che ha dato il nome a un'epoca — e che apparirà sui nostri teleschermi da domenica 15 aprile in una serie di 6 episodi interpretati dalla grande attrice inglese Glenda Jackson, era figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena, la donna per amore della quale Enrico non aveva esitato a separarsi dalla Chiesa cattolica e che poi aveva fatto decapitare sotto l'accusa di infedeltà.

Affascinante, volubile, spietata, egocentrica, Elisabetta era molto simile al padre che, dopo aver ripudiato la prima moglie, Caterina d'Aragona, aveva sposato nel 1533 la Bolena sperando in un erede maschio. Il divorzio da Caterina, che causò la rottura con il papato e dette origine alla Chiesa anglicana, non doveva fruttare il tanto atteso erede maschio, in quanto dal matrimonio esecrato da Tommaso Moro e scomunicato da Clemente VII nacque Elisabetta. Anche Caterina d'Aragona aveva avuto una sola figlia, Maria Tudor, che doveva salire al trono prima di Elisabetta e tentare di restaurare il cattolicesimo, riuscendo soltanto a meritarsi il nomignolo di « Bloody Mary », Maria la Sanguinaria, per la ferocia con cui perseguitò i protestanti. Per poter condurre con più vigore la sua crociata Maria sposò il cattolicissimo re di Spagna Filippo II, rischiando con ciò di fare dell'Inghilterra (che era allora un reame povero di mezzi e anche di popolazione, non contando che quattro milioni di abitanti) una colonia spagnola. Ma il matrimonio rimase sterile e poco dopo anche Maria morì, lasciando il trono alla sorellastra Elisabetta. La quale, dapprima dichiarata illegittima e messa al bando quale figlia della aborrita Bolena, era stata riabilitata da Maria Tudor per un sottile calcolo dinastico, forse suggerito da Filippo II. Dato che Maria non poteva avere un erede, se anche Elisabetta scompariva la corona d'Inghilterra sarebbe passata agli Stuart di Scozia, che erano i parenti più prossimi dei Tudor. Ma gli Stuart, per effetto dello sposalizio di Maria con Francesco II, erano passati sotto l'influenza della potenza rivale, la Francia. E Filippo non voleva che questa influenza si estendesse anche alle isole britanniche. Ecco perché aveva impedito alla moglie di eliminare Elisabetta. Paradossalmente non sospettava che proprio la sua protetta avrebbe contribuito, più assai dei francesi, a contrastare e distruggere il predominio spagnolo nel mondo.

Fino al giorno in cui Elisabetta salì sul trono, nessuno sapeva bene quali sentimenti nutrisse nei confronti della religione. Sotto il regno di Edoardo VI, il fratellastro anglicano, Elisabetta si era dichiarata per i protestanti; sotto il regno di Maria Tudor, la sorellastra papista, aveva praticato da cattolica. Forse era semplicemente agnostica e seguiva unicamente la ragion di Stato. Certo è che, appena salita sul trono, si affrettò a scrivere al papa, che era allora Paolo IV, chiedendone il riconoscimento. Era, comunque, un segno di devozione. Il papa invece rispose che, come figlia di Anna Bolena, cioè di una unione che la Chiesa non aveva mai consacrato, essa era una bastarda senza alcun diritto alla corona. Il risultato fu che Elisabetta si buttò nelle braccia dei protestanti, i cattolici furono fatti oggetto d'una persecuzione sistematica (culminata nel 1587 con l'esecuzione di Maria Stuarda) e la Chiesa ro-

protagonista Glenda Jackson, sei episodi della vita di Elisabetta I

...he costruì uno Stato

Glenda Jackson nell'episodio che racconta gli strani e complessi rapporti fra Elisabetta e il conte di Leicester Robert Dudley mai sfociati nel matrimonio

mana perdette l'ultima occasione di riconquistare l'Inghilterra.

Quando Elisabetta succedette a Maria, nel 1558, nessuno immaginava che sarebbe rimasta sul trono fino alla vecchiaia e che la sua sarebbe passata alla storia come l'età dell'oro dell'Inghilterra. Non aveva che venticinque anni, molti contestavano il suo diritto alla successione e il Paese, dilaniato dai contrasti religiosi, sembrava sull'orlo della guerra civile; eppure il suo regno sarebbe durato quarantacinque anni e avrebbe fruttato all'Inghilterra il dominio dei mari, un superbo sviluppo culturale (basti pensare a Shakespeare e a Spenser), coloniale (conquista della Virginia) e commerciale (fondazione della Compagnia delle Indie).

L'esordio fu difficile. Vistasi respingere, come abbiamo detto, la profferta di devozione al pontefice romano, Elisabetta dovette cercarsi un altro protettore e lo trovò in Filippo II promettendogli di sposarlo. Fu uno dei più lunghi fidanzamenti della storia e non arrivò mai a conclusione perché Elisabetta l'aveva architettato soltanto per guadagnar tempo. Fu anche una vicenda sentimentale singolarissima, poiché Elisabetta aveva vissuto nell'infanzia eventi così violenti e traumatizzanti che non potevano non segnare indelebilmente la sua psiche e la sua vita di donna. Non per nulla la chiamarono la « regina vergine » ed essa stessa espresse il desiderio di avere sulla tomba l'epitaffio « Qui giace Elisabetta, che visse e morì vergine ». Come donna, Elisabetta lo era a metà; anche come vergine, d'altronde, lo era solo a metà perché per tutta la vita non fece che passare da un amante all'altro. La principessa che aveva debuttato, appena pubere, nella galanteria filava ancora, a sessant'anni suonati, il perfetto amore col giovane lord Essex. Ma era allergica ad ogni legame definitivo. Fin da bambina, quando aveva dovuto barcamenarsi tra il fratellastro protestante e la sorellastra cattolica per sopravvivere, si era abituata a tergiversare. Seguitò a farlo con tutti: con Filippo II, con i ministri, con i favoriti, con i sudditi, e questo fu probabilmente il segreto del suo successo. Anche se non ne aveva la piena sensualità, della donna aveva l'intuito, il calcolo e l'ambiguità. E ciò fece di questa mezza donna il più completo uomo di Stato di quell'epoca.

Scettica in materia religiosa e unicamente intesa alla ragion di Stato, Elisabetta mirò alla pacificazione interna del Paese, cercando di far accettare un compromesso ai cattolici e agli anglicani, e vi riuscì dirottando verso l'esterno le tensioni religiose e sociali. Essa distolse gli inglesi dalle faide confessionali trasformandoli in navigatori e lanciandoli nella entusiasmante avventura della conquista d'un impero oltremare. Questo disegno rischiava di compromettere i rapporti con la Spagna, la potenza egemone d'Europa, e perciò Elisabetta prolungò nel tempo il fidanzamento con Filippo II.

Ma ben presto i marinai inglesi si mutarono in pirati. Era un'evoluzione forse inevitabile, data la padronanza assoluta e dispotica esercitata dagli spagnoli su tutti i mari. Ed era fatale che la gara per il dominio degli oceani dovesse prima o poi sfociare in una guerra. Ma Elisabetta seppe ritardarla graduando le iniziative della propria flotta fin quando questa fu in grado di affrontare quella spagnola. Nei primi anni del suo regno si astenne dal provocare Filippo II, al quale

segue a pag. 34

segue da pag. 33

anzi per parecchio tempo seguitò a promettere le nozze. Si limitò ad azioni di disturbo sulle sue rotte, facendone poi ricadere la responsabilità sui propri ammiragli e fingendo a volte di punirli (così si comportò, com'è noto, con Francis Drake, castigato alla presenza dell'ambasciatore di Spagna per il saccheggio di Cadice e, immediatamente dopo, nominato Sir). Anche nei confronti degli insorti fiamminghi, che obbligavano gli spagnoli a una guerra dissanguatrice, che oggi si direbbe di tipo vietnamita, Elisabetta si comportò assai astutamente, aiutandoli sottobanco ma guardandosi bene dal lasciarsi compromettere direttamente.

Grazie a questo lungo periodo di pace, Elisabetta poté dedicarsi esclusivamente alla costruzione dello Stato e vi riuscì in modo mirabile. Fu una esplosione di energie in tutti i campi: artistico, economico, amministrativo, militare. Davvero l'Inghilterra non era più quella, miserabile e dilaniata dalle lotte interne, che Elisabetta aveva ereditato dalla sorellastra. Con la sua saggia politica di pace la « regina vergine » aveva riportato l'ordine, risanato le finanze, trasformato l'Inghilterra in un immenso cantiere. La sola avventura in cui si era lasciata coinvolgere era la conquista dell'Irlanda, dove i suoi generali incontravano (allora come oggi...) l'accanita resistenza della popolazione cattolica.

Queste momentanee difficoltà di Elisabetta fecero credere a Filippo II che fosse arrivato il momento di pareggiare la partita con la ormai troppo forte flotta di Sir Francis Drake. Fu così che nel 1588 prese il via da Lisbona la famosa « Invencible Armada » (130 navi con 30.000 uomini e 2400 cannoni), con la quale Filippo II contava di invadere l'Inghilterra e di aggiungerla alla sua vasta collezione di possedimenti. Si sa come andarono le cose. Gli ammiragli di Elisabetta, che non avevano nemmeno la metà delle forze navali degli spagnoli ma in compenso erano ammiragli veri, allenati da decenni alla guerra di corsa, assalirono di sorpresa la flotta avversaria e la costrinsero a una disastrosa ritirata. Filippo II non vide tornare che un brandello della sua « Armada » e dovette rinunziare per sempre al dominio dei mari.

Vittorio Libera

Stirpe di leone, *primo episodio di* Elisabetta regina, *va in onda domenica 15 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

appare al tempo della vittoria nava
ad una diffic

Un modo nuovo per raccontare la vita di un personaggio affascinante

Sei registi per una mitica regina

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

E*lizabeth R*, titolo originale del ciclo dedicato a Elisabetta I d'Inghilterra (la « R » di « Regina », seguiva immancabilmente la sua firma) è stato suddiviso dalla « BBC », che l'ha prodotto, in sei episodi.

Episodi, non puntate. La precisazione va subito fatta ad uso del telespettatore italiano, poiché il termine puntata (che del resto non trova un preciso riscontro nella lingua inglese) implica quasi sempre una dilatazione semantica sul « continua », appunto, « nella prossima puntata ». La convenzione (tipicamente televisiva, anche se già Dickens e Dumas la praticavano sui quotidiani) viene generalmente usata — con tutti i flash-back, le digressioni e gli espedienti possibili — lungo lo svolgimento diluito di un racconto fatalmente unitario e cronologico, tanto più obbligato se riguarda, come in questo caso, un profilo biografico. In questo programma a episodi, tuttavia, la tradizione biografica corrente è stata deliberatamente violata, se non dal punto di vista strettamente cronologico, almeno da quello unitario, nel senso che non vedremo un'Elisabetta « dalla a alla zeta », sceneggiata e diretta da un'unica mano, ma potremo invece cogliere sei diverse facce e momenti nella vita della grande monarca.

Sei brevi film, compiutamente autonomi, su Elisabetta I d'Inghilterra, scritti e diretti da persone diverse; sei episodi, appunto, che potrebbero perfino essere trasmessi sciolti perché conchiusi entro un loro tema ben preciso. Questo, naturalmente, non significa affatto che nel programma non possa ravvisarsi una sua unità globale: il « treatment », anzi, si propone proprio questo risultato finale.

Che, in fondo, è semplicemente un modo più moderno di fare storia e — perché no? — spettacolo. (Non a caso l'ultima *Storia d'Italia* uscita in libreria, quella di Einaudi, è stata concepita e realizzata con un metodo analogo).

Si può quindi capire in quali grossi imbarazzi sia venuto a trovarsi Roderick Graham, il produttore delegato della BBC, nel momento in cui dovette stendere il piano di lavorazione avendo preferito al tipo di biografia continua, sei film su altrettanti aspetti principali della vita di Elisabetta I, collocati in diversi periodi di tempo. Il primo episodio, infatti (sceneggiatore John Hale, regista Claude Whatham) ritrae la giovane figlia di Enrico VIII durante il regno del fratello Edward e della sorella Mary Tudor, fino all'ascesa al trono all'età di 25 anni; il secondo (scritto da Rosemary Anne Sisson e diretto da Herbert Wise) affronta gli strani e complessi rapporti tra Elisabetta e Lord Dudley, mai sfociati in un matrimonio; il terzo (di Julian Mitchell, regista Richard Martin) descrive la regina più corteggiata d'Europa e la sua fallita unione con il Duca d'Alençon, figlio di Caterina de' Medici e fratello del Re di Francia; il quarto episodio (sceneggiato da Hugh Whitemore e diretto dallo stesso produttore, Roderick Graham) narra l'intreccio delle cospirazioni e la tragica contesa con la regina di Scozia, Maria Stuarda; il quinto (scritto da John Prebble e diretto da Donald McWhinnie) ha il carattere di un affresco storico ed è centrato sul conflitto anglo-spagnolo che si concluderà con la vittoria navale inglese contro l'« Invencible Armada »; il sesto episodio, infine (sceneggiatore Ian Rodger, regista lo stesso Graham) racconta l'ultimo periodo di regno e la morte solitaria di Elisabetta.

Come ci si è posti dinanzi alla Storia con un personaggio tuttora denso di luci e di ombre? Sappiamo, per esempio, che la veridicità è stata ampiamente rispettata: l'unico personaggio senza alcun riscontro storico è un fittizio marinaio della contea di Devonshire che

Per interpretare l'episodio in cui Elisabetta I inglese contro l'« Invencible Armada » spagnola (1588), Glenda Jackson ha dovuto sottoporsi e delicata opera di trucco di cui si vedono qui alcune fasi

I curiosi retroscena della serie realizzata

Per lei dimen

appare nel quinto episodio per recare la notizia della sconfitta dell'« Armada » spagnola. Ma una figura come quella di Elisabetta I, leggendaria oltre che d'indiscussa statura storica, ha fatto sorgere varie leggende: in che conto le ha tenute Roderick Graham? A questa domanda postagli da un redattore di *Radio Times* (il *Radiocorriere TV* inglese), il produttore-regista della « BBC » ha così risposto: « Ogni volta che una leggenda costituiva una aperta sfida alla storia non ne abbiamo tenuto conto; se invece contribuiva a rafforzare fatti certi l'abbiamo accettata. Del resto alcuni copioni sono stati scritti da uomini, come John Prebble e John Hale, considerati tra i migliori divulgatori di storia inglese. Senza tuttavia far torto agli altri sceneggiatori, noti per il loro impegno in campo teatrale, televisivo e cinematografico. Certo tentazioni di " romanzare " non ne sono mancate, ma abbiamo saputo resistere ».

C'è da credergli se si pensa, tra l'altro, che proprio da Elisabetta prende il nome la più folgorante stagione teatrale che la storia registri: quella che, oltre al genio di William Shakespeare, ebbe drammaturghi come Kyd, Jonson, Lyly, Marlowe, Webster e Middleton.

Il commento musicale dell'intero ciclo è dovuto a David Munrow, compositore e direttore di un complesso, l'« Early Music Consort », specializzato nel repertorio di musica antica. Il « leit motiv » da lui composto per l'occasione è tratto da una celebre canzone popolare elisabettiana, *The leaves be green*. La scenografia, di Peter Seddon, ha evitato il facile orrido per ricreare un tipo di architettura tra il sontuoso e il tenebroso tuttora rintracciabile nella tradizione britannica. Dei 380 costumi disegnati da Elizabeth Waller, ne sono stati realizzati 200: addirittura pochi rispetto ai duemila abiti trovati nel guardaroba della regina alla sua morte. Un cenno particolare merita il trucco dovuto a Dawn Alcock. Elisabetta non era infatti una gran bellezza e i suoi ritratti lo dimostrano; per di più, nell'ultimo periodo della sua vita, la regina usava farsi stendere sul viso (colpito dal vaiolo) un « fondo-tinta » bianco farina che spesso non eliminava nemmeno per la notte. Per rendere al meglio l'immagine — notissima nel mondo anglosassone — della regina anziana, la Alcock ha studiato uno speciale « make-up » che costringeva Glenda Jackson a sedute di quattro ore e mezza nel corso delle quali doveva, tra l'altro, « indossare » un falso naso di plastica.

In ultima analisi l'impegnativo programma ha cercato, a detta del suo ideatore, di scandagliare a fondo la complessa e, per molti versi, affascinante personalità di Elisabetta I lasciando tuttavia aperti numerosi interrogativi sul suo intuito politico, sulla sua freddezza, volubilità, indecisione, e perfino sul suo ruolo storico.

Giuseppe Tabasso

Glenda Jackson nel film « Maria Stuarda » in cui interpreta ancora il personaggio di Elisabetta I. Nella foto in alto, l'attrice nella sua casa di Londra

di Maria Pia Fusco

Londra, aprile

La colpa, o il merito se vogliamo, è tutta di Enrico VIII. In ogni senso. Sia nella realtà storica, sia in quella televisiva è stato lui a generare Elisabetta. Nel 1533 l'aveva voluta come erede legittima da Anna Bolena a tutti i costi. Anche a costo di inventarsi una Chiesa a suo comodo, con regole più consone ai suoi gusti e alla sua instabilità sentimentale. Veramente lui pensava a un erede maschio, ma è credibile che se avesse potuto prevedere la grandiosità dei quarantacinque anni di regno di Elisabetta, avrebbe ritenuto soltanto un particolare trascurabile la sua appartenenza al sesso femminile.

Nel 1971 la ricostruzione televisiva delle vicende pubbliche e private di Enrico VIII ebbe un successo talmente straordinario e inatteso che apparve ovvia l'idea di continuare sulla stessa strada della storia dei Tudor, proponendo al pubblico l'altro grande esponente della dinastia: Elisabetta regina. Tra l'altro, la serie *Enrico VIII* aveva avuto il merito di rendere popolare anche la BBC 2 (che l'aveva varata), ritenuto fino ad allora il programma per « egg heards », cioè per « teste d'uovo », una élite di intellettuali. *Enrico VIII* suscitò infatti l'interesse di oltre venti milioni di telespettatori inglesi, senza contare le vendite all'estero.

Ma anche se la presentazione della serie su Elisabetta, immediatamente dopo quella su Enrico VIII, seguiva una regola di mercato ben precisa (se il pubblico apprezza un certo tipo di prodotto perché non continuare a darglielo?), la sera di mercoledì 17 febbraio 1971, mentre andava in onda il primo episodio del programma, realizzatori e teledirigenti non erano tranquilli. Le loro preoccupazioni si chiamavano George Best e Keith Michell. Il primo, non ancora estromesso dal Manchester United per eccesso di capricci, allettava parte del pubblico televisivo esibendosi in una partita sul programma indipendente. Keith Michell, acclamatissimo interprete di Enrico VIII, aveva raggiunto una popolarità e un successo personali talmente vasti e straordinari da gettare un'ombra sulle possibilità di ripetere lo stesso colpo con la nuova serie.

Il giorno seguente il *Daily Mail* scriveva: « Glenda Jackson era apparsa sul teleschermo solo da due minuti. Sono bastati per capire che la BBC 2 aveva trovato un'attrice e un personaggio in grado di sostenere, e forse di battere, qualunque concorrenza. La BBC 2 ha fatto centro una seconda volta... ». Non meno entusiastiche e generose le accoglienze da parte di tutti gli altri principali giornali inglesi.

nel 1971 dalla «BBC» e le proporzioni di uno straordinario successo

...ticarono anche il calcio

Due momenti di « Stirpe di leone ». Qui sopra, la regina Mary (Dafne Slater) con l'ambasciatore Renard (Brendan Barry); in alto, Elisabetta ancora principessa inginocchiata davanti alla sorellastra

E anche da parte del pubblico che, per alcuni degli episodi, fece registrare indici di ascolto superiori ai venticinque milioni.

Anche economicamente, *Elisabetta regina* è stato un ottimo affare. E' stata venduta a quattordici compagnie televisive straniere, ha ottenuto ovunque riconoscimenti e premi per messa in scena e interpretazioni. Lo sforzo di oltre otto mesi di preparazione e di realizzazione è stato ampiamente ripagato. Alla base di questo successo c'è un insieme di fattori non tutti definibili. Secondo Roderick Graham, produttore della serie, l'idea più funzionale è stata quella di evitare una biografia puramente cronologica, ma di concentrare in episodi « chiusi » i sei momenti più importanti della vita di Elisabetta. E, affidandone la sceneggiatura a sei scrittori diversi, si è ottenuto il risultato di costruire un personaggio, sia pure in una unitarietà di base, arricchito e sfaccettato da punti di vista e sensibilità diverse.

Naturalmente, per un personaggio così straordinario ci voleva una attrice di talento straordinario. Graham non ha mai avuto dubbi sulla scelta. Aveva visto Glenda Jackson in *Donne in amore* e aveva deciso che Elisabetta non poteva essere che lei.

Inizialmente la Jackson ebbe

segue a pag. 39

Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Per lei dimenticarono anche il calcio

segue da pag. 37

qualche esitazione. Soprattutto perchè la televisione non la interessava affatto. « La televisione dovrebbe limitarsi a programmi educativi e informativi », diceva. « Per un attore è uno spreco di tempo e di energie impegnarsi in un programma televisivo. Tutto si brucia e finisce poi in una serata. Preferisco il cinema. Si lavora con maggiore possibilità di concentrazione e di precisione. Magari in tutta una giornata si girano solo tre minuti di film valido, ma sono " quei tre minuti ", i più perfetti, gli unici possibili... ». Ma poi non seppe resistere alla sfida di mettersi addosso un personaggio così ricco di possibilità e di difficoltà.

Disse scherzosamente che lo faceva soltanto per sua madre. « Sarà contenta di vedermi vestita da regina. Soprattutto di vedermi vestita. Per la prima volta potrà divertirsi senza vergognarsi con i parenti e i vicini di casa che la guardano male perchè mi spoglio sullo schermo... ». In realtà mise nell'interpretazione di Elisabetta tutto l'entusiasmo e la serietà di una attrice professionista.

« Si è preparata con un impegno addirittura sorprendente », dice Graham. « Già durante le prime prove, sapeva di Elisabetta molte più cose di tutti noi. Imparò a cavalcare, a tirare con l'arco, a ballare, a scrivere con i caratteri del tempo... E fu lei a suggerire che sarebbe stato giusto radersi i capelli sulla fronte invece che usare la plastica per rendere meglio la tanto famosa fronte alta di Elisabetta ». « E mi sono anche pentita di avere avuto quell'idea », ricorda scherzando Glenda Jackson. Bella non sono mai stata, ma in quel periodo ero proprio impresentabile. E il prurito sulla fronte mentre mi ricrescevano i capelli! Insopportabile... ».

In realtà è molto felice e consapevole del successo personale ottenuto nel programma. Anzi. Ha talmente preso gusto a « fare la regina », che ha ripetuto il ruolo di Elisabetta nel film *Maria Stuarda regina di Scozia* con Vanessa Redgrave, ed ha interpretato in seguito anche *Isabella regina di Spagna*.

Curiosamente, malgrado il fatto che la maggior parte degli storici interpretino in senso tutt'altro che letterale la definizione di « regina vergine » che Elisabetta volle scritto sulla sua tomba, Glenda Jackson ha una sua opinione precisa. « Elisabetta aveva visto prima la madre e poi la matrigna, Catherine Howard, decapitate per ragioni di infedeltà che coinvolgevano il sesso. Aveva solo quattordici anni quando Thomas Seymor le fece delle avances... E anche lui fu decapitato. Sono sicura che in una ragazza così giovane esperienze del genere segnino un marchio profondo. E' possibilissimo che l'idea del sesso in lei rimanesse legata a quella della morte violenta e che quindi nella sua vita abbia poi potuto accettare soltanto un certo tipo di amori platonici ».

Con questa convinzione, ha dato al personaggio una verità straordinaria nel suo comportamento ambiguo, nella repressione di slanci ed istinti femminili, nella concentrazione addirittura nevrotica di energie e sforzi in campo politico e militare, con la conseguenza storica che ad Elisabetta va attribuito il merito di aver trasformato l'Inghilterra, un debole Paese di quattro milioni di abitanti, in quella che in seguito sarebbe stata la più potente nazione europea.

Anche sul successo del programma sul pubblico, Glenda Jackson ha idee chiare: « Io credo che ci sia oggi un desiderio di dimenticare le sovrastrutture dei vari tipi di società contemporanea. Alla gente piace tornare indietro, nei giorni " bianchi e neri ", in cui la vita era regolata da pochi principi assoluti. Si ritrova un elemento di divertimento, ma allo stesso tempo si ha la sensazione di fare qualcosa di utile, perchè si impara un po' di storia. Gli inglesi amano questo. Spero soltanto che in questo atteggiamento non ci sia anche una punta di sciovinismo e di " amore di bandiera ". Io odio il nazionalismo... ». Sorride, toccandosi il collo con una smorfia buffa: « Sono sicura che, da come la conosco, se Elisabetta mi sentisse parlare così la mia testa sarebbe in serio pericolo... ».

Maria Pia Fusco

Le città e le

Un momento della grande battaglia di Mantova: mentre infuria lo scontro un giovane guerriero ucciso in una disperata ricerca di aiuto. Il Pisanello ha reso così con struggente lirismo rinunciato all'avida ricerca del vero soffermandosi nella descrizione minuziosa della mano che deturpa il morto. (Dal volume *Pisanello* a cura di Giovanni Paccagnini, pubblicato dalla

Sopra: accanto alla Principessa lo scudiero di S. Giorgio nell'affresco del Pisanello che rappresenta la partenza del santo cavaliere per il combattimento col drago, nella chiesa di sant'Anastasia a Verona. La sproporzione della grossa testa rispetto alle corte gambe e al braccio che regge l'asta smisurata, indica chiaramente che si tratta di un nano. A destra: lo stesso nano ritratto di profilo nella scena della battaglia nel Palazzo Ducale di Mantova. I colori della divisa sono quelli dei Gonzaga, bianco rosso e verde e sul mantello è stampato il battente, emblema araldico del marchese Gian Francesco. Nel tondo: il verso della medaglia di Gian Francesco Gonzaga, eseguita dal Pisanello prima del 1437, reca lo stesso motivo araldico del battente e di spalle il nano, evidentemente un paggio del marchese di Mantova

battaglie del Pisanello

In TV un servizio sugli affreschi di Palazzo Gonzaga tornati alla luce dopo cinquecento anni. Una scoperta preziosa per capire l'arte e la posizione storica del grande pittore

ferito a morte afferra il piede di un compagno il sentimento della fragilità umana, ma non ha del giovane e nell'effetto macabro del gonfiore Electra Editrice di Milano. Foto Bruno Balestrini)

di Anna Zanoli

Roma, aprile

La reggia dei Gonzaga finora era « la sala degli sposi » oggi è anche « la sala della battaglia ». Rimasta nascosta per cinquecento anni, da quando nel 1480 era rovinato il soffitto ed era stata rimaneggiata nelle dimensioni, nella struttura e completamente ridipinta, è stata riscoperta dal Soprin tendente alle Gallerie d Mantova, Giovanni Pacca gnini. Rimossi i vari stra di intonaco e gli affreschi settecenteschi che ricopri vano i dipinti del Pisanel lo, questi sono stati restau rati da Assirto Cofani e Ottorino Nonfarmale che hanno provveduto anche al distacco e al recupero del la sinopia della scena del la battaglia nella parete centrale della « sala del Pi sanello ». Con questo nome

segue a pag. 4

Fra le dame cortesi affacciate sotto un alto baldacchino nella sala del Palazzo Ducale ecco una dolce figura per la quale posò forse una giovane di casa Gonzaga

Sopra: il grande disegno preparatorio per l'affresco con la Crocifissione tracciato in terra rossa (sinopia) e in nero, distaccato dalla parete centrale della cappella Branda nella chiesa romana di S. Clemente. Gran parte della decorazione di questa cappella con storie di S. Caterina e S. Ambrogio appartiene a Masolino, come anche la Crocifissione purtroppo largamente ridipinta, ma la « sinopia » rivela nell'inserto del paesaggio e nelle figure dei cavalieri ai piedi della croce un secondo artista di grandissima levatura. La critica aveva proposto da tempo diversi nomi da Masaccio a Domenico Veneziano. Il confronto con le sinopie di Mantova suggerisce in modo impressionante l'intervento del Pisanello che in quel periodo si trovava a Roma. A sinistra, il particolare dei cavalieri ai piedi della croce

Le città e le battaglie del Pisanello

segue da pag. 41

l'ambiente era indicato nelle fonti antiche ed oggi possiamo comprendere il motivo dell'omaggio all'artista. In quest'impresa, la cui riscoperta è essenziale per la ricostruzione delle diverse componenti dell'arte del '400, si dimostra la grande conclusione della vicenda del gotico europeo in una sintesi basata su ricerche autonome alle soglie del Rinascimento.

Per la critica si offrono ora vaste possibilità di studio: si mutano il significato poetico e la posizione storica di Antonio Pisano con questa straordinaria apertura di orizzonte che lo arricchisce oltre ogni limite rispetto al ruolo che per consuetudine si era soliti attribuirgli. Nelle opere di grandi artisti suoi contemporanei come Gentile da Fabriano, Stefano da Verona, che si cercava di assegnargli come maestri, o Masolino, Paolo Uccello, che si credevano suoi affini, ora è lecito cogliere la discendenza dal Pisanello. Il ricordo ammirato dei letterati del suo tempo e dei committenti non erano espressioni adulatorie della vita di relazione, ma ripercuotevano l'autentico entusiasmo di chi aveva sott'occhio opere come gli affreschi del Palazzo Ducale di Mantova. Fra tutti i grandi cicli di affreschi del Pisanello documentati nel castello di Pavia, nel Palazzo Ducale di Venezia e nella Basilica romana di S. Giovanni in Laterano, tutti distrutti, la sala di Mantova è l'unico grande complesso riportato alla luce che dovrebbe incoraggiare nuove indagini nelle città dell'Italia settentrionale frequentate dal Pisanello e nella stessa Mantova.

Potrebbe inoltre essere un incentivo a rivedere, in un confronto nuovo, opere già note o addirittura famose. Penso alla sinopia della Crocifissione in San Clemente a Roma, che innegabili analogie col paesaggio e con i cavalieri della sinopia di Mantova attribuiscono allo stesso Pisanello.

Entrando nella sala di Mantova si è attratti subito dalla parete affrescata, quella che a prima vista sembra la meno incompiuta. La rappresentazione di una battaglia da questa si dilata sulle altre due pareti laterali decorate dalle sinopie, dove sono narrate le avventure degli eroi dei poemi cavallereschi di re Artù, identificabili per le scritte coi loro nomi. Lo stacco è sottolineato dal fregio che conclude in alto lo scontro e ripete su tutta la scena i simboli araldici di Gian Francesco Gonzaga combinati in una sigla elegantissima. Man mano che si procede nell'osservazione risulta chiaro che il lavoro dell'artista anche qui è rimasto interrotto. Perché?

L'opinione corrente è che questo fatto sia da attribuire alla morte del Pisanello che sarebbe avvenuta nel 1455. Un'altra ipotesi fondata su documenti, è che l'artista abbia lasciato bruscamente la corte mantovana in seguito ad un contrasto con Ludovico, figlio del marchese Gian Francesco, nel 1442. Accusato da una denuncia scritta dello stesso Ludovico al Consiglio dei Dieci, il Pisanello rischiò la pena del taglione: « per aver offeso con parole turpi e disoneste Ludovico Gonzaga gli sia tagliata la lingua in piazza S. Marco, fra le due colonne ». Aveva saputo vendicarsi il giovane Gonzaga. Anziché riferire la lite al padre, di cui conosceva l'amicizia per il Pisanello, era ricorso al Consiglio dei Dieci, il tribunale veneziano da cui dipendeva l'artista in quanto cittadino di Verona. La Repubblica non giudicò con indulgenza il Pisanello, appena perdonato dall'accusa di tradimento per aver partecipato all'assedio della sua città, dalla parte dei Gonzaga. La sentenza fu cambiata, prima nell'esilio dentro Venezia, poi nella condanna a tenersi lontano per sempre da Verona e da Mantova.

Erano le città che più amava: a Verona era cresciuto, c'era la sua casa, aveva eseguito opere importanti come il Monumento Brenzoni nella chiesa di S. Fermo e l'affresco con la partenza di S. Giorgio in S. Anastasia. Qui aveva combattuto, sotto le mura di Castelvecchio, nel tentativo di sottrarre la città alla Repubblica di Venezia. A Mantova aveva lavorato a più riprese nel corso di vent'anni, nelle chiese, e nella reggia dei Gonzaga, dove lasciava interrotta la sala con la rappresentazione delle avventure dei cavalieri arturiani alla ricerca del Graal e la grande battaglia.

Ci sono anche altri motivi che suggeriscono di anticipare la data della sala di Mantova a prima del 1442: elementi di affinità stilistica, iconografica, tecnica con l'affresco veronese di Sant'Anastasia che è del quarto decennio del secolo, convalidati da un gruppo di disegni, della raccolta del Louvre, che si riconducono alla sala di Mantova e contemporaneamente all'affresco di Verona.

Anna Zanoli

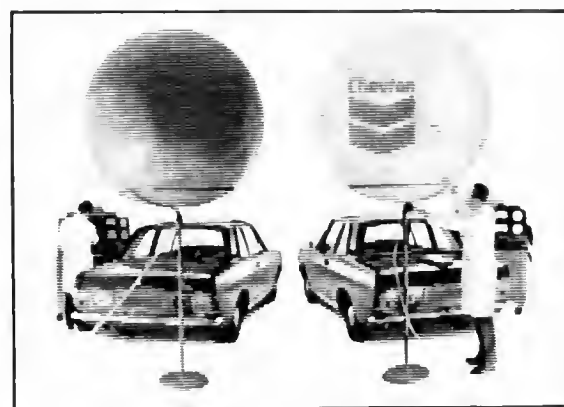
La trasmissione dedicata al Pisanello va in onda sabato 21 aprile, alle ore 22,25, sul Programma Nazionale televisivo.

Chevron mi mantiene in forma.

*« L'anno scorso mi sentivo come un vecchio catenaccio. Il mio motore era pieno di depositi. Allora passai a Chevron con F-310**. *E presto mi sentii ringiovanito perché dentro ero piú pulito. Ora mi sento in forma come al tempo della mia giovinezza. Per me Chevron è meglio di qualsiasi ginnastica! ».*

Il confronto ha dimostrato che i motori delle automobili alimentate con Chevron si comportano e sembrano molto piú giovani di quanto non siano in realtà. Perché Chevron con F-310 rimuove i depositi dalle parti critiche dei motori e le mantiene pulite.

Per provare questa capacità abbiamo scelto un'automobile con un motore particolarmente sporco. A motore acceso, al suo tubo di scappamento è stato collegato un pallone trasparente. Il pallone si è riempito di gas di scarico sporchi, fino ad oscurare completamente il marchio Chevron posto dietro il pallone. Proseguendo la prova con la stessa automobile, dopo aver consumato 6 pieni di Chevron con F-310, il pallone è rimasto trasparente... perché il sistema di aspirazione era molto piú pulito.

La capacità di pulire di Chevron riduce, quindi, la necessità di frequenti messe a punto del carburatore, può ridurre il consumo di benzina e aiuta i motori a vivere piú a lungo. E' il segreto per la salute del motore.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.

* Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive.
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Tavola rotonda con i quattro Cetra protagonisti negli studi TV di Milano del nuovo spettacolo «L'occasione»

Noi la

Milano, aprile

Negli studi televisivi di Milano il Quartetto Cetra sta registrando un nuovo spettacolo: « L'occasione ». Cogliamola, dunque, questa occasione, per sentire Lucia Mannucci, Virgilio Savona, Tata Giacobetti e Felice Chiusano fuori di scena e senza microfono. Li invitiamo a una specie di tavola rotonda: un dibattito a quattro voci; anzi, una volta tanto, a cinque voci, perché c'è anche la nostra. Ed ecco il testo stenografato della conversazione.

Radiocorriere TV

Se c'è un mondo in cui le fortune e i miti si distruggono con una celerità pari soltanto alla celerità con cui fortune e miti si creano, quello è il mondo della musica leggera. Perciò il caso del Quartetto Cetra è ancora più sorprendente. Qual è secondo voi, senza modestie e in tutta sincerità, la ragione fondamentale della vostra « tenuta », della vostra intramontabilità?

Savona

Credo che una ragione della nostra longevità sta anche, se non soltanto, nel fatto che noi non siamo esclusivamente dei cantanti di musica leggera, punto e basta; ma oltre a cantare facciamo anche spettacolo, cioè siamo quelli che, nel mondo dello spettacolo, vengono definiti « fantasisti ». In alcune commedie musicali, abbiamo recitato e ballato. Cantiamo in un certo modo, presentando un tipo di canzoni che sono quasi fuori del tempo e che fanno un po' parte del repertorio tradizionale del cabaret. Ancora oggi il repertorio del cabaret non assomiglia forse al nostro *Visconte di Castelfombrone* che noi facevamo nel 1941? Noi, insomma, non siamo esclusivamente cantanti discografici, legati al successo immediato di un disco, che dura due-tre mesi; noi abbiamo fatto la commedia musicale e la televisione; possediamo cioè un bagaglio di esperienza che non è soltanto quella delle sale da ballo o dei dischi; quindi siamo in grado di dare al pubblico qualcosa di diverso da ciò che può dargli un cantante normale. Io credo che questa può essere una delle ragioni; poi ce ne sono altre, ma...

I quattro Cetra negli studi di Milano durante le prove del loro nuovo spettacolo televisivo. Da sinistra: Tata Giacobetti

Radiocorriere TV

E' vero. Spesso ci si meraviglia, nel senso migliore della parola, del vostro successo perché si pensa al Quartetto Cetra solo come a un quartetto vocale e basta. Non ci meravigliamo, che so io?, che Salvo Randone reciti da quarant'anni: è un attore, è normale che reciti da quarant'anni. Voi, effettivamente, appartenete solo in parte all'effimero mondo della musica leggera.

Giacobetti

Per l'appunto. Si chiede mai il pubblico da quanti anni lavori Renato Rascel, o Walter Chiari, che cominciò pressappoco quando cominciammo noi? Per non parlare di Gino Bramieri, per non parlare di Gassman, per non parlare di Nino Manfredi, e via discorrendo. Fra i cantanti, l'unico, forse, è Claudio Villa che abbia suppergiù la nostra stessa età professionale... Ma attorno a noi c'è, spesso, una specie di cattiveria...

Radiocorriere TV

Beh, cattiveria forse non è il termine esatto.

Giacobetti

Diciamo una curiosità morbosa o malevola.

Chiusano

E' un fatto di costume tipicamente italiano che non si riscontra in altri Paesi del mondo, dove i vari Trénet, i vari Bécaud, i vari Sinatra cantano da anni tranquillamente senza dover passare, ogni volta, sotto le forche caudine, a sostenere, in un certo qual modo, un esame di abilitazione professionale.

Savona

Ecco: prima, quando parlavo di longevità dovuta al fatto che non apparteniamo esclusivamente al mondo della musica leggera ma anche a quello dello spettacolo, mi riferivo proprio a una situazione italiana. Da noi, a trenta-trentacinque anni, si è già giubilati. Mentre all'estero, come diceva Chiusano, c'è stato un Maurice Chevalier e c'è tuttora una Joséphine Baker...

Mannucci

E' un fatto proprio di mentalità, di costume.

Savona

Salvo poi sentirci dire, se c'è un festival: « Eh no, voi siete fantasisti ». Ma allora: siamo cantanti o siamo fantasisti?

Mannucci

A *Canzonissima* non chiamerebbero mai il Quartetto Cetra: « Eh no, voi fate spettacolo, non canzone ».

Savona

Ma noi abbiamo sempre fatto così. Canzoni non solamente cantate. Vedete alla televisione: anche a scapito della vendita del disco, noi pensiamo prima di tutto allo spettacolo. Per questo deve trattarsi di una canzone « scenica »,

pensiamo cosí

Lucia Mannucci, Felice Chiusano e Virgilio Savona. Il quartetto Cetra è « nato » artisticamente l'8 ottobre 1941

nella quale ci siamo tutti noi, uno, due, tre, quattro.

Giacobetti

In carattere anche con una donna. Noi non possiamo cantare un soggetto d'amore generico, perché per noi non funziona. In certo qual modo, noi abbiamo bisogno dei « personaggi », di far vivere quattro personaggi in una canzone.

Radiocorriere TV

Allora possiamo dire che la televisione, in qualche modo, vi ha, se non condizionato, certo sollecitato a creare un repertorio che, altrimenti, avrebbe potuto essere diverso. D'accordo: in voi, facendo del teatro, questa necessità di fare spettacolo c'era già. Ma forse la televisione ha...

Savona

Direi che risale proprio alle prime trasmissioni di *Buone vacanze*, con Kramer... in che anno, adesso non ricordo... Comunque, noi avevamo in repertorio dei brani discografici, che, per esigenza televisiva, e sfruttando la pratica di palcoscenico fatta con Giovannini e Garinei, abbiamo un po' sceneggiati. Da lì, poi, è nata tutta una serie di sceneggiature fatte apposta per la televisione.

Giacobetti

Lo dico immodestamente: noi siamo forse gli unici ad avere creato un repertorio e uno stile televisivi. E abbiamo inaugurato anche una serie di interpretazioni basate su classici come *Schiaccianoci* e *Mercato persiano*: pezzi televisivi originalissimi, mai prodotti da nessun'altra televisione del mondo, nemmeno in America. Il pezzo leggero televisivo, della durata di cinque, otto minuti, è stata proprio una nostra creazione.

Chiusano

Questi brani, infatti, inventati e pensati per la televisione, su disco rendevano meno perché mancava l'elemento visivo. Abbiamo avuto anche noi un « Disco d'oro » della critica, però discograficamente non era al livello del brano visivo.

Savona

Poi c'è da chiarire il fatto della convivenza, cioè di quattro persone che... Ma come, ci si dice, dopo tanti anni non avete mai discusso tra voi, avuto dei litigi, dei contrasti? Sì, ci sono stati, ci sono, sul lavoro, su idee diverse, su come attuare un lavoro in un modo piuttosto che in un altro, eccetera. Ma proprio discutendo abbiamo sempre risolto, direi democraticamente, i nostri problemi. Noi siamo un piccolo parlamento, ognuno con le sue opinioni... A volte è sufficiente che uno di noi non sia perfettamente convinto di una cosa perché gli altri tre, se non è convinto lui, dicano: non facciamola. Oppure gli altri tre cercano di convincere il dissidente dicendogli: « Guarda che ti sbagli, guarda che è così ». E infatti, quasi sempre, troviamo un punto d'incontro, un punto d'accordo, la soluzione giusta.

Radiocorriere TV

In fondo quello che nel teatro chiamano il lavoro di gruppo, e che sembra sia stato inventato adesso, voi lo avevate già sperimentato da anni.

Chiusano

Ci sono io, che sono un po' il contestatore. Ma lo faccio, soprattutto, per evitare di adagiarci. Magari non ho un'idea precisa, quando contesto; ma siccome Savona è autore della musica e Giacobetti autore dei testi il mio sprone basta a migliorare il lavoro (o forse, qualche volta, a peggiorarlo).

Radiocorriere TV

Un'altra domanda: credete che un quartetto vocale che si costituisce oggi, col vostro stesso entusiasmo e la vostra bravura, ammesso che fosse possibile, avrebbe, almeno teoricamente, qualche possibilità di durare quanto siete durati voi e quanto certamente durerete ancora? Cioè le condizioni esterne, al di là della bravura, della capacità di coesione eccetera, esistono oggi come esistevano quando avete cominciato voi, oppure no? Sarebbe immaginabile l'esistenza di un altro Quartetto Cetra? E' possibile pensare a dei vostri eredi?

Giacobetti

Io, onestamente, dico di no.

Mannucci

Un altro Quartetto Cetra? E perché? Sarebbe un errore se qualcuno volesse mettersi sulla falsariga del Quartetto Cetra.

Radiocorriere TV

Abbiamo parlato solo di stessa bravura e di stesso entusiasmo, non di stesse caratteristiche.

Savona

Con diverse caratteristiche penso di sì. Quattro persone con delle buone possibilità, con un musicista, un autore di testi, una cantante solista come Lucia, eccetera. E magari dovrebbero avere anche altri meriti, maggiori dei nostri...

segue a pag. 47

La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.

Perché suo marito le piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo.
Cioè indossa abiti, giacche, cappotti concepiti per l'uomo di oggi, osservato da occhi esperti, nei vari momenti della sua vita di tutti i giorni.
Da sinistra in piedi:
1) Completo a doppio petto classico rigato, in tessuto pettinato morbido, per la giornata impegnata.
2) Spezzato in lana secca di gusto ricercato, che ricorda la divisa degli ufficiali scozzesi: soluzione disinvolta per le ore più serie.
3) Giacca sportiva a due bottoni in Harris Tweed, adatta per una giornata dinamica.
Da sinistra seduti:
1) Safari-look per il completo casual in Gabardine di cotone.
2) Blazer blu con collo a lancia in tessuto pettinato di lana molto morbida con un leggero disegno di fondo che ne esalta la ricercatezza.
Può diventare un abito per tutti i giorni o una giacca interessante per un momento formale.
3) Completo Principe di Galles Saxsony.
Il disegno del Galles è molto ricercato: per il lavoro, un bellissimo vestito di gusto preciso e classico. Ecco. Ora sai che cambiare spesso tuo marito non basta. L'importante è che sia sempre un Avantista.

issimo

Confezioni per uomo, giovane, ragazzo e bambino. Tessuti trattati antimacchia.

Noi la pensiamo così

segue da pag. 45

Radiocorriere TV

Il vostro non è un genere finito per il pubblico, evidentemente. Non finisce con voi. E non c'è saturazione di mercato, ecco.

Giacobetti

Anzi direi che c'è una dilatazione. La moda dei complessi si è venuta spostando dal vocale, diciamo, allo strumentale. Fino a quando durerà questa voga, non lo so. Ma, attualmente non abbiamo nulla da spartire con nessuno.

Savona

Noi abbiamo fatto anche le sale da ballo, e sappiamo che la prima cosa che si aspetta il pubblico è l'allegria. Questi ragazzi di oggi, invece, son lì, con le chitarre, con tanta tristezza, con la preoccupazione di trovare l'accordo, e con delle facce... Da noi, nei locali da ballo, la gente veniva ed era uno show dalle nove e un quarto che si cominciava alle due che si finiva.

Giacobetti

Oggi si è tutto spostato sul piano tecnico, elettronico. Oggi un complesso si basa su un tipo di amplificatori di teatro, un tipo di chitarre, un tipo di suoni trasformati: cose molto interessanti, alle quali però noi non ci adattiamo, perché proprio non è il pane nostro, cioè non è una cosa che noi sentiamo di fare. A noi piace un'espressione viva e naturale. Senza accorgimenti tecnici, che con noi funzionano molto poco perché ci spengono la vita.

Savona

Un esempio: noi, per spettacoli in pubblico, qualche volta abbiamo tentato di creare degli effetti particolari usando dei nastri pre-incisi. Ebbene, abbiamo visto che fondamentalmente è falso. Di fronte al pubblico vale di più cantare magari con un solo pianoforte ma che accompagni dal vivo.

Giacobetti

Questo è successo recentemente: a Torino, in una serie di recite all'Alfieri, un teatro di tremila persone. La tecnologia sulla musica: sarà molto importante agli effetti del disco. Infatti l'abbiamo usata anche noi, per qualche disco; ma non è basilare.

Radiocorriere TV

Adesso permetteteci una domanda, scherzosa; diciamo avveniristica. Il Quartetto Cetra, sia pure con qualche variante nella sua composizione, ha, se non sbagliamo, trent'anni di vita, forse più. Provate a immaginare che cosa sarà, del Quartetto Cetra, fra altri trent'anni. Cioè, come si vede la signora Mannucci, e lei maestro Savona e lei Giacobetti e lei Chiusano, nel 2003?

Ancora le riprese di « L'occasione ». Da sinistra si riconoscono: Bruno Lauzi (seduto), Savona, Milly e Lucia Mannucci (di spalle)

Mannucci

Beh, ci siamo già immaginati così: una volta abbiamo fatto uno sketch in cui eravamo truccati da nonnini e ci incontravamo dopo tanti anni.

Savona

Può anche darsi che un giorno si possa apparire veramente così in una commedia musicale: proprio senza bisogno di truccatura, intendo. Un attore, da giovane, fa l'attor giovane; da anziano fa i cosiddetti caratteri. Non così per un cantante, il quale, purtroppo, non ha ruoli secondo l'età. Ma noi, che apparteniamo anche allo spettacolo, potremmo davvero interpretare la parte di noi stessi vecchietti... Il fatto è che noi non ci siamo mai posti il problema del domani. Non abbiamo mai calcolato di costruirci un avvenire e resistere al successo. No, noi ci si è sviluppati sempre sulla richiesta che ci è stata fatta. Praticamente abbiamo continuato la nostra attività senza mai pensare: « Adesso che facciamo? E quando finirà?... ». Il che non significa che non abbiamo incontrato e non incontriamo difficoltà di ogni genere, perché cambiano le situazioni. Vorremmo fare cose che magari non si possono fare per tante ragioni, indipendentemente dalla nostra volontà: come, ad esempio, una seconda serie dei famosi romanzi sceneggiati che, a detta di tutti, sono stati una trasmissione unica nel suo genere ed esportati in tutto il mondo. Ora speriamo che, almeno con l'avvento del colore, la televisione ci consenta di rifarli, questi romanzi sceneggiati.

Chiusano

Poi non abbiamo mai parlato dei vari premi: il « Disco d'oro », le « Maschere d'argento », eccetera: tutti riconoscimenti che noi abbiamo avuto in altri periodi, quando ancora non esistevano le cosiddette pubbliche relazioni di oggi. Abbiamo girato mezzo mondo, però c'era un altro sfruttamento di pubblicità. A noi fare un disco che non ci piace, non ci diverte. Il disco non è la nostra vita, per la verità. A noi le case discografiche non hanno mai dato niente. Abbiamo sempre fatto tutto da noi. E purtroppo oggi viviamo in una giungla dove se una casa discografica non vuole una cosa non c'è niente da fare. Puoi anche fare delle canzoni bellissime, la casa discografica non le incide.

Concorsi di canzoni non ne dovrebbero esistere. E' una mia opinione personale, intendiamoci. Ognuno dovrebbe sapersi affermare con le sue sole forze, le sue capacità, attraverso i normali canali, senza bisogno di sollecitazioni, senza classifiche. Già: chi è che controlla queste classifiche? Si influenza il pubblico, lo si orienta su determinati pezzi; mentre noi abbiamo avuto dischi sicuramente più avanti di quelli proclamati nelle classifiche; ma i nostri, nelle classifiche, non c'erano, e non si sa perché. Questo dipende dalla cosiddetta « promotion » delle case discografiche. Secondo me il Quartetto Cetra fa bene a mantenere questo suo atteggiamento e ad andare avanti così se vuol riportare la musica leggera su un piano di dignità.

Radiocorriere TV

Ora una domanda con specifico riferimento a *L'occasione*, lo spettacolo televisivo che state registrando. Ogni volta che preparate in TV, alla radio o in teatro, uno spettacolo, vi preoccupate di rimanere voi stessi, cioè con le vostre collaudatissime caratteristiche, o vi ponete il problema di rinnovarvi?

Savona

Non ci poniamo il problema, perché il fatto del rinnovamento è spontaneo, automatico: è chiaro che il rinnovamento si produce scrivendo dei testi nuovi, pensando a situazioni nuove, sempre sulla scorta dell'esperienza. Questo sì, questo senz'altro. Poi bisogna vedere che cosa si intende per rinnovamento. Visto che noi non ci identifichiamo con i complessi che suonano e cantano e che fanno un certo tipo di musica di oggi, il rinnovamento è limitato al rinnovamento nel nostro campo, cioè nel campo del Quartetto Cetra. In altre parole, non è che noi, a un certo momento, ci mettiamo a fare il verso ai complessi di musica pop per rinnovarci. No, rinnoviamo il nostro repertorio secondo il nostro punto di vista.

Radiocorriere TV

Certo il rinnovarsi è tanto più naturale quanto più immediato è il rapporto che c'è fra l'artista e il pubblico, fra il pubblico che ti ascolta e te che senti il pubblico.

Savona

Può non rinnovarsi chi si chiude in una stanza e non vive più col mondo esterno. Ma, dico: noi siamo a contatto con cantanti, ascoltiamo la musica di oggi, viviamo nel mondo di oggi, quindi tutte le cose che succedono attorno a noi le viviamo da vicino.

Chiusano

Attenzione, però: se il rinnovamento riguarda il nostro programma di lavoro, d'accordo; ma in una trasmissione televisiva ci si sente legati...

Savona

Sei o sette anni fa, d'accordo coi miei colleghi del Quartetto, ho presentato alla televisione un programma, l'idea di un programma intitolato: *La Cantarca*. Doveva essere un programma articolato su tutto ciò che avviene nel campo della musica leggera. Quindi, dischi, interviste con cantanti, indagini sui cantanti che prima cantavano e oggi non cantano più, inchieste nelle case discografiche per vedere come funzionano; vedere come funziona il Festival di Sanremo dietro le quinte; perché, dove, da quale sarto si vestono i cantanti, eccetera; esaminare le cosiddette classifiche dei dischi, andare nelle abitazioni private dei cantanti, parlare con loro, sapere che cosa fanno, oltre che cantare: cioè se qualcuno ha una fabbrica di materassi o un giro di lavanderie automatiche, o coltiva vigneti, come Tajoli. Che cos'è l'accordatore, nel nostro campo; andare a cercare perché uno ha fatto l'accordatore: i grandi musici-

Noi la pensiamo così

sti, i grandi jazzisti. La proposta della *Cantarca* non è andata in porto. Era un'idea nuova, perché metteva la musica leggera sullo stesso piano di un'arte come il cinema, per esempio, al quale la TV dedica una trasmissione in cui vengono presentati i film, eccetera. E non venne fatta, perché? Perché noi eravamo visti sotto una certa angolazione, dovevamo fare un certo tipo di spettacolo. Quindi siamo stati sacrificati. Viceversa, poi, la televisione ha raccolto questa idea e l'ha realizzata per conto suo spezzettandola in diversi programmi. Per concludere, può capitare che il nostro desiderio di rinnovarci presentando programmi un po' diversi da quelli che tradizionalmente facciamo, venga, come diceva Chiusano, soffocato, perché si vuole dare al pubblico sempre quel prodotto preciso, facendolo rientrare entro quegli schemi. Noi però, comunque, quando possiamo, cerchiamo di uscirne.

Radiocorriere TV

Una domanda solo a Lucia Mannucci: una domanda la cui risposta offriamo a chi discute tanto sulla uguaglianza dei sessi. Lei, signora, si è mai sentita a disagio per il fatto di essere in netta minoranza, come donna, nella formazione del Quartetto Cetra?

Mannucci

No, se devo essere sincera, no. Nel nostro gruppo perlomeno.

Radiocorriere TV

Cioè, si è sempre sentita con parità di diritti...

Mannucci

Guadagno come loro quindi logicamente, da un punto di vista economico, sono in piena parità. Poi, siccome lavoro come loro, e siccome le cose le decidiamo di comune accordo, è logico che anch'io dica la mia: a volte può essere accettata una mia osservazione e a volte no, come capita a ognuno di noi del resto.

Radiocorriere TV

Allora rovesciamo la domanda che abbiamo fatto alla signora. Chiediamo a Savona: che parte del vostro successo attribuite a Lucia Mannucci? Cioè: ritenete che avreste raggiunto gli stessi risultati senza di lei?

Savona

Come marito di Cia preferisco non essere io a rispondere perché potrei non essere obiettivo.

Giacobetti

D'accordo: rispondo io. Anche perché sono stato io ad avere questa idea, buona o cattiva, di formare il Quartetto, per cui ne ho seguite tutte le varie fasi, fin dai primissimi giorni. Abbiamo avuto tante piccole formazioni, prima di arrivare a questa. In sostanza, i Quartetti Cetra che si conoscono sono due: uno con quattro uomini, e uno così com'è ora. Quando il nostro amico De Angelis ci annunciò che, per ragioni familiari, doveva lasciarci, noi tre ci mettemmo alla ricerca, alla caccia, e pensammo a Cia, che già lavorava con noi. Ma poiché aveva una voce molto particolare, molto delicata, temevamo che i nostri vocioni potessero soffocarla; e invece... Però io penso una cosa: senza voler togliere nulla ad Arrigo De Angelis, poiché potevo essere io ad andarmene, o Chiusano, o Savona... Penso, dicevo, che l'avvento di Lucia, indipendentemente da chi è andato via, abbia costituito indubbiamente un miglioramento: soprattutto vocale, perché lei è l'unica vera cantante di noi quattro. Cia forse non avrà piacere che io lo dica; ma, che lo sappia o non lo sappia, è considerata dalle sue colleghe una delle migliori cantanti che ci siano mai state. Anche se non ha avuto mai l'ambizione di esserlo.

Mannucci

Dopo di ciò io sono tutta rossa...

Radiocorriere TV

E su questo rossore possiamo chiudere. Avremmo voluto farvi la solita domanda, ma forse è troppo banale...: che cosa ne pensate dei cantanti moderni d'oggi?

Giacobetti

I giovani... Chi è che non vuole i giovani? A una condizione, però: che ci sappiano fare. In Italia sono tantissimi i giovani che vogliono diventare cantanti. Cantanti o calciatori. Ma non basta essere giovani per essere bravi. Voglio dire: Rivera giocava al calcio a diciassette anni, e Sinatra era già bravo a venti. Poi si migliora, d'accordo; ma ci vogliono le basi di partenza. Non basta il dischettino, o il trillatino, o la trovatina. Noi, grazie al teatro, ci siamo fatti una certa esperienza. Oggi, invece, molti di questi ragazzi buttati allo sbaraglio vengono fuori da un concorso, da un paese, senza un minimo di preparazione... Il senso professionale è un'altra cosa, è una conquista dura.

Savona

Noi ci siamo fatti i capelli bianchi...

Chiusano

(Passandosi una mano sulla calvizie): Per modo di dire, si intende...

Mannucci

A proposito: io ho un appuntamento dal parrucchiere. Non posso arrivare tardi. Buongiorno a tutti.

(a cura di C. M. Pensa)

L'occasione *va in onda domenica 15 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'accieio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

bellezza in libertà:
promette bene.

...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

OLPO DI SCENA
ELL'INTERVISTA
A **NADA**...

Close-up
IL PRIMO DENTIFRICIO TRASPARENTE, ROSSO, FORTE.

NUOVA MENTA FORTE
Close-up
IL PRIMO DENTIFRICIO TRASPARENTE. E' VERDE, FORTE.

NADA, TU SEI SEMPRE IN "PRIMO PIANO": PER QUESTO USI CLOSE-UP ?

ORA I CLOSE-UP SONO DUE: ROSSO O VERDE "MENTA FORTE". USA ANCHE TU COME NADA IL DENTIFRICIO CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO" DENTI E ALITO!

Rosso o verde "menta forte". CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano"! La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco da "primo piano"

Un programma radio che ha già abolito le frontiere

Sette cittadini europei per un music hall

Ironia, canzoni, chiacchiere fra futuri «connazionali». Come sono stati scelti i protagonisti e come è condotta la trasmissione. Tredici puntate fino a giugno

di Nato Martinori

Torino, aprile

Il sottotitolo di *Europa Music Hall* dice: primo esperimento di programma comune europeo tentato da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia. Cosa significa? Significa che sette persone, di diversa nazionalità, di diverso idioma, di diversi temperamento e mentalità, si ritrovano di fronte ad un microfono per accertare se è possibile stare insieme il più allegramente possibile. Che cosa si dicono queste sette persone? Tutto quello che possono dirsi sette uomini e donne che non si sono mai visti in faccia e che, almeno fino ad avantieri, erano paralizzati nei loro giudizi da certi luoghi comuni, lo scozzese tirchio, il tedesco pignolo, l'italiano romantico, lo spagnolo tutta euforia, il francese con la erre moscia. Si comincia allora con lo sfatare le frasi fatte e le battute che ci portiamo dietro da secoli. Come si fa? Ricorrendo ad uno sketch, allestendo una scenetta, accendendo le micce ad un corale battibecco. E' già l'avvio per imparare a conoscersi.

Ma tra un italiano e un russo, tra un barcellonese e un parigino non ci sono soltanto i fossati delle barzellette da scompartimento ferroviario che ci tramandiamo di generazione in generazione, da nonno a nipote. Ci sono pure certe consuetudini, la pennichella dei romani, il tè delle cinque dei londinesi, certe infrastrutture culturali e psicologiche, certe contrastanti concezioni di interpretare la vita, il lavoro, la famiglia, il tempo libero e chi più ne ha più ne metta. Il dialogo allora diventa più succoso, più ricco. Senza, comunque, mai perdere di vista quel fondo ironico che sta alla radice di tutto il programma.

Un esempio che più calza col tempo corrente: oramai abbiamo fatto l'orecchio alle nuove ondate canzonettiere che ci provengono d'oltre Manica e d'oltralpe. Ma i motivi più tipici, i più tradizionali che fine hanno fatto? Gli inglesi, musicalmente parlando, fischiettano tutti sul « sancta sanctorum » dei Beatles oppure c'è qualcosa d'altro? Ossia hanno anche loro un parallelo di *Signorinella pallida*? E i russi, di cui conosciamo di passata le note toccanti della balalaika, oggi cosa cantano? E il gergo vernacolare? Le battute nostrane le sappiamo a menadito. Ma un lussemburghese, un castigliano, quando hanno un diavolo per capello con chi diavolo se la prendono? Buona creanza permettendo, anche su questo *Europa Music Hall* ha qualcosa da dire.

Insomma, concludendo, ci stiamo preparando a diventare cittadini d'Europa, la Comunità è una cosa fatta, i nostri figli probabilmente ignoreranno barriere d'ogni tipo e natura. Cosa allora di meglio se non dare un contributo a questo processo, sempre, naturalmente, scherzando e ridendo? Di qui il titolo che non fa una grinza. *Europa Music Hall*, un teatrino europeo, cioè, messo su apposta per andare meglio d'accordo tutti quanti.

Uno spettacolo del genere non poteva essere affidato ad attori professionisti, a virtuosi delle cadenze dei vari idiomi. L'affare avrebbe avuto il sapore di una cosa appiccicata alla meglio. I protagonisti vengono perciò scelti tra gente comune, uomini di tutti i giorni. Soltanto il rappresentante italiano, Santo Versace, della Compagnia di prosa della Radio di Torino, è uno che sul palcoscenico ci sta per mestiere. Fra i « cittadini » sono Vera Mikhailova, una georgiana che vive in Italia ed è sposata con un professore di storia; Gérard Labrot, francese puro sangue, professore universitario con incarico a Torino; Marion Staudacher, nata a Berlino dove è vissuta fino a quando non ha conosciuto un tecnico della Fiat che poi l'ha sposata; Martin Hocke, un londinese che lavora come traduttore a Torino; María Luisa López di Barcellona, anch'essa sposata con un dipendente della fabbrica automobilistica torinese; Pamela Grimshaw, professoressa di inglese. Il dialogo viene avviato da Riccardo Pazzaglia che cura anche la regia dello spettacolo. Può però accadere che a Pazzaglia un bel giorno non gli vada a genio di piazzarsi dietro il microfono e allora, chiaro e tondo, lo dice agli ascoltatori, passando la mano ad un altro della troupe.

Perché abbiamo citato questo particolare della trasmissione? Perché esso è significativo della struttura stessa del programma. Non è che a *Europa Music Hall* la Mikhailova o la López arrivano, recitano la lezioncina e se ne vanno. L'improvvisazione è uno dei filoni a cui si affida il successo del programma. *Europa Music Hall*, il sabato, parte e procede con un timbro tipico delle trasmissioni che osano il nuovo: un assieme di suoni, di interruzioni, di voci fuori campo, di stacchi musicali che di primo acchito danno la sensazione di una gran caciara ma che, man mano che i minuti si assommano ai minuti, diventano la caratteristica stessa della rubrica.

In una delle scorse puntate l'intervento imprevisto di una protagonista ha letteralmente capovolto il senso stesso del copione. Sembrava che bisognasse riprendere punto e daccapo, ma a conti fatti è venuto fuori che proprio quella battuta era il « quid » che mancava per rendere la trasmissione più genuina, più scattante. Un'altra volta bisognava inframezzare un dialogo con il brano di una bellissima czarda, ma Pazzaglia chissà dove diavolo aveva lasciato il disco. Perché in un caso del genere fare misteri? E allora, semplicissimo: « Cari amici, ora dovevamo mandare in onda una czarda, ma il disco non si trova più. Fa lo stesso. Cercate di accontentarvi di una tarantella ».

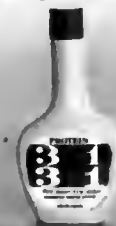
Questa è *Europa Music Hall*: tredici puntate, il sabato, sul Secondo, fino a giugno. Qualcuno di buona memoria probabilmente ricorderà che anche l'anno passato la radio trasmise un'*Europa Music Hall*. Esattamente. Stesso programma, stessi autori. Il ciclo ebbe successo, le cose andarono bene e allora si è deciso di dare il via ad una seconda cavalcata. Ogni puntata dura venticinque-trenta minuti.

Ora un accenno agli autori che si chiamano Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia. Entrambi napoletani, si conoscono dai tempi del liceo. Poi, a maturità conseguita, ognuno per la sua strada. Il Centro Sperimentale di Cinematografia per Pazzaglia, il giornalismo impegnato per Martucci. Il primo diventa regista, gira un film e alcuni documentari, mette in scena una serie di lavori teatrali. Il secondo cala anche lui su Roma e diventa notista politico di un grande quotidiano. A questo punto le perplessità sono meccaniche. Come fa un professionista del commento parlamentare a passare « ipso facto » al teatrino leggero, alla battuta cabarettistica? Lui dice che probabilmente si tratta di uno sfogo, di un mezzo per alleggerire il peso di una giornata lavorativa tutta fatta di resoconti, di note ad interventi di ministri e parlamentari. Un relax meritatissimo. Qualcosa come la collezione di francobolli o di farfalle per il funzionario di banca o l'esperto di export-import. Martucci e Pazzaglia si ritrovano alcuni anni fa e decidono, senza tante chiacchiere, di mettersi al lavoro insieme.

Una ditta fortunata. Non ha nemmeno tre anni e ha già collezionato una mezza dozzina di spettacoli radiofonici. Tra questi *Radio ombra*, *Anni folli*, *Licenza di trasmettere*, *L'altra radio*, programmi che sin dalle prime battute sono riusciti a centrare il bersaglio dell'interesse e della simpatia.

Alcuni dei protagonisti di « Europa Music Hall » fotografati in studio durante una puntata. Da sinistra: Ferruccio Casacci, Paul Teltscheid, Karim Nerson, Martin Hocke, Marion Papi e Santo Versace. Regista della trasmissione è Riccardo Pazzaglia

Europa Music Hall *va in onda il sabato alle ore 18,05 sul Secondo Programma radiofonico.*

... finiti i tempi duri della lacca!
arriva PROTEIN *31* di Helene Curtis
la lacca che fissa e in piú...
fa bene perché alle proteine!
PROTEIN *31
LACCA PROTEINICA
FISSA E IN PIU' ...FA BENE PERCHE' ALLE PROTEINE
CAPELLI NORMALI
Helene Curtis
Protein 31, finalmente una lacca del tutto nuova perchè ricca di benefiche proteine naturali! Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendenti come seta.
In 3 formule: per capelli grassi - normali - secchi o tinti
Con PROTEIN *31*
ritroverai finalmente il morbido-naturale dei capelli di una bimba!
e contro fragilità e doppie-punte shampoo Protein
3·1·3·1
anche questo alle proteine!

Tra i personaggi di «Gira e gioca»

LA GATTA GISELLA

Lunedì 16 mercoledì 18 e sabato 21 aprile

Il gatto, com'è noto, è un felino domestico dal corpo agilissimo e flessuoso, capo arrotondato, grandi occhi fosforescenti. Questo micio, o micione, o micetto porta sul labbro superiore baffi filiformi e vibranti, e le sue zampette morbide e vellutate, apparentemente innocue, sono armate di unghie retrattili che possono, all'occorrenza, diventare una terribile arma di offesa e di difesa.

E' utile all'uomo come distruttore di topi ed è allevato per compagnia. Se ne conoscono molte razze: a pelo corto (tigrata, egiziana, abissina, siamese); a pelo lungo (persiana, birmana). Addomesticato in tempi storici, era animale sacro nell'Egitto. Pittori, scultori, poeti gli hanno dedicato opere bellissime.

Il fatto è che il gatto è un animale « letterario », elegante, raffinato. Il gatto non è mai pazzerellone, non è mai volgare, non è mai sciocco; ha una sua dignità, un suo orgoglio che sa ammantare di morbidezza e d'indifferenza, quasi di torpore, pronto però a scattare nell'attimo che gli parrà opportuno.

A questo punto il discorso ci porta a parlare specificamente di un gatto, anzi della Gatta Proverbiale, uno dei personaggi principali della rubrica *Gira e gioca* che va in onda il lunedì, mercoledì e sabato dagli studi del Centro di produzione TV di Napoli. I personaggi-pupazzi sono due: la Gatta Proverbiale e l'orso Gelsomino Marsicano, creati da Giorgio Ferrari, l'apprezzato realizzatore di numerosi altri pupazzi che hanno animato le serie *Quattro cuccioli di periferia*, *Il giro del mondo in 80 giorni*, *La strada verso la Luna*, eccetera.

Gelsomino Marsicano è un orso gigantesco, che Giorgio Ferrari ha dotato di movimenti azionati da telecomandi, per cui può strizzare un occhio, scuotere il ciuffo, ridere, sbadigliare e parlare: la voce gliela presta Claudio Celli. Gelsomino è un orso distratto e pasticcione, goffo e ingombrante, ma pieno di buona volontà e desideroso di rendersi utile.

La Gatta Proverbiale, invece, è piccolina, morbida, flessuosa. Attraverso abili giochi tecnici il regista Salvatore Baldazzi riesce a farla muovere nello studio come un animale « vero ». E la voce? La gatta, nell'equilibrio artistico del programma, doveva far contrasto con l'orso. La gatta è saccente, un tantino pettegola, sputa sentenze, ha sempre l'aria distaccata e snob. Per dar voce alla Gatta Proverbiale è stata scelta Gisella Sofio, un'attrice duttile e sensibile che ha la capacità di « caratterizzare » i personaggi più svariati. Gisella ha fatto teatro di prosa e cinema, radio e televisione, ed è, inoltre, un'apprezzata doppiatrice di cartoni animati. Il personaggio della Gatta Proverbiale la diverte molto: lo interpreta con sorridente ironia, con garbato e dolce snobismo.

L'attrice Gisella Sofio che dà la voce alla Gatta Proverbiale, nella rubrica «Gira e gioca»

Michael Howe, protagonista di « Il prigioniero » della serie «La guerra di Tom Grattan»

Nuova drammatica avventura di Tom Grattan

I DUE TEDESCHI EVASI

Domenica 15 aprile

Con l'episodio *Il mostro d'acciaio* trasmesso domenica scorsa si è conclusa la prima drammatica avventura vissuta dal giovane Tom Grattan durante il suo soggiorno alla fattoria Kirkby, situata in una delle zone più tipiche e suggestive dello Yorkshire.

Nel nuovo gruppo di telefilm Tom e Julie, la figlia minore della signora Kirkby, si trovano nella condizione di dover risolvere un delicato e profondo problema di coscienza. Nei riguardi di un prigioniero di guerra — di un prigioniero nemico, s'intende — come ci si deve comportare? Quale sentimento dovrà prevalere, l'odio o la pietà? La vendetta o la comprensione?

Siamo negli anni della prima guerra mondiale. Il papà di Tom è al fronte, in Francia. La mamma è morta da vari anni. Tom ha lasciato la sua città nativa, Londra, ed è venuto a vivere presso la signora Kirkby, una sua lontana parente. Anche il signor Kirkby e suo figlio Roberto sono al fronte. Alla fattoria sono rimasti la signora Annie, sua figlia Julie, il vecchio fattore Stan, e Tom, che fa un po' di tutto; si occupa della legna, del bestiame, del giardino, è diventato un po' l'uomo di casa, il confidente della signora Annie, l'amico fidato di Julie.

I due ragazzi escono spesso insieme, fanno lunghe passeggiate nel bosco, talvolta vanno a cavallo sino alle colline Rocciose, talvolta arrivano all'antico castello di Acklan, o alle grotte di Foley...

Un giorno incontrano una pattuglia di soldati comandata da un giovane tenente dall'aria severa. « Arrivate dalle colline? Siete voi due soli? Dove abitate? », le domande sono pronunciate con una voce secca e tagliente. I ragazzi sono stupefatti: che cosa diamine è successo?

La notizia non tarda ad arrivare. Pare che nei dintorni si nascondano due prigionieri di guerra tedeschi, evasi da un campo di concentramento. Bisogna fermarli prima che riescano a raggiungere la costa.

Tom e Julie sono in giardino col vecchio Stan. Tom chiede, con finta leggerezza: « Se tu fossi un prigioniero tedesco, evaso dal campo, dove ti nasconderesti, Stan? ». Il vecchio si stringe nelle spalle. Vi sono tanti posti sicuri, in quella zona: la vecchia miniera, per esempio, o tra le rovine della fattoria dei Berkinshaw, o le grotte di Foley, così vaste e intricate che uno ci si perde e non riesce più a trovare la via d'uscita. Anche il castello di Acklan, con i suoi passaggi segreti, gli androni oscuri, le torri mezzo dirupate...

I due ragazzi si guardano, si sorridono, si prendono per mano. Giochiamo a guardia e ladri? Questo non è un gioco, è un rischio grosso. Proviamo, comunque. Gira e gira, si trovano dalle parti del castello di Acklan. Tom visiterà gli androni mentre Julie salirà sulla torre. « Se vedi qualcosa, grida, io arriverò subito ».

Ma Julie non può gridare perché qualcuno glielo impedisce. Si chiama Peter Schindler, è uno dei due prigionieri evasi; il suo compagno, di nome Klaus, è un marinaio, conosce un po' le coste della zona, è andato a cercare una barca. C'è un posto chiamato Kettleness, ci sono barche, ma è disabitato. Peter spera che Klaus torni presto con una buona notizia.

L'uomo parla con voce affannata. C'è angoscia, preghiera, ansia in quella voce, ed anche dolcezza. « Non devi aver paura di me. Non gridare, ti prego. Io detesto la guerra, odio la violenza, voglio rivedere la mia famiglia. Guarda, questa è mia moglie, questa è mia figlia Erika. Non so più niente di loro, non ricevo notizie da tanti, tanti mesi. Non denunciarmi. Non mangio da tre giorni, ma resisterò, devo resistere... ».

(a cura di Carlo Bressan)

domenica

NAZIONALE

10-11,15 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano
RITO DELLA BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ava Ninchi
Regia di Aldo Grimaldi
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Lacca Libera & Bella - Caffè Suerte - Du Pont De Nemours Italia)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Banana Chiquita - Caramella Ziguli - Coral - Galbi Galbani - Pannolini Lines Pacco Arancio)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN
Il prigioniero
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan — *Michael Howe*
Julie Kirkby — *Sally Adcock*
Sig.ra Kirkby — *Connie Merigold*
Stan Hobbs — *George Malpas*
Regia di Ronald Eyre
Prod.: Yorkshire Television Network

17,15 BRACCOBALDO SHOW
Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG
(Chicco Artsana - Formaggio Philadelphia - Dentifricio Colgate)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Croccante Algida - Alberto Culver)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stegnero

19,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Sole Piatti - Lievito Pane degli Angeli - Close up dentifricio - Fontanafredda - Vim Clorex - Margarina Foglia d'oro - Camay - Ferro a vapore Philips)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
a

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Magazzini Standa - Olio extravergine di oliva Carapelli - Scaldabagni Ariston)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(BP Italiana - Bitter Campari - Bastoncini di pesce Findus - I Dixan - Caffè Mauro)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fabello - (2) Olio di oliva Dante - (3) Permaflex materassi a molle - (4) Amaro Cora - (5) Pneumatici Esso Radial

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Film Makers - 3) Cinemac 2 TV - 4) Camera Uno - 5) Recta Film

21 —
ELISABETTA REGINA
con Glenda Jackson
Primo episodio
STIRPE DI LEONE
Soggetto e sceneggiatura di John Hale
Regia di Claude Whatham
Personaggi ed interpreti principali:
Elisabetta I — *Glenda Jackson*
Kat Ashley — *Rachel Kempson*
William Cecil — *Ronald Hines*
Maria Tudor — *Daphne Slater*
Filippo di Spagna — *Peter Jeffrey*
Thomas Parry — *Blake Butler*
Conte di Sussex — *John Shrapnel*
De Noailles, Ambasciatore di Francia — *Julian Holloway*
Renard, Ambasciatore di Spagna — *Brendan Barry*
Henry Bedingfield — *Alan Foss*
Produzione BBC

DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Laboratori Vaj S.p.A. - Sali di frutta Alberani - Pelati Cirio - Carrara & Matta)

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Nuovo All per lavatrici - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,40-19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vini Folonari - Confezioni Maschili Lubiam - Dash - Braun - Sughi Gran Sigillo - Lacca Adorn - Sitia Yomo)

21,20 Il Quartetto Cetra
presenta
L'OCCASIONE
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Vetrerie Bormioli Rocco - Alitalia - Fratelli Rinaldi Importatori - Dixi - Band Aid Johnson & Johnson - Crackers Premium Saiwa)

22,25 ORIZZONTI
L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale di Giulio Macchi

23,25 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 La Misa en Mexico
Eine mexikanische Folklore-Messe
Regie: Truck Branss
Verleih: Wellnitz

19,50 Das Ende einer Affäre
Spielfilm nach dem Roman von G. Greene
In den Hauptrollen: Deborah Kerr, Peter Cushing, Van Johnson, John Mills
Regie: Edward Dmytryk
1. Teil
Verleih: Screen Gems

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tages- und Sportschau

15 aprile

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Seconda puntata

ore 12,30 nazionale

Seconda puntata della trasmissione dedicata alla cucina, che si avvale della presentazione di Ave Ninchi. Le concorrenti in gara sono la signorina Patrizia Ferretti di Firenze e la signora Girolmina Natali Maggioni di Cesena; devono preparare due piatti regionali, rispettivamente l'anguilla alla fiorentina e l'anguilla in brodetto. E' in programma anche un'altra prova, quella detta delle qualità e della quantità. A chi vince le gare di abilità vengono assegnati, in questa puntata, quantitativi di cipolle ed aglio, tonno e scatolame, caffè e liquori. La giuria è composta da due cuochi, Fortin, proprietario dell'omonimo ristorante torinese, e Armando Zanetti, del ristorante Vecchia Lanterna pure di Torino, più Marina ed Angela del complesso Ricchi e Poveri, e Benedetto Girelli. La trasmissione è completata dal gioco dell'errore che ha come protagonista Laura Tanziani Bonucci nei panni di una giovane sposa inesperta che non ha molta dimestichezza con la cucina e a cui deve venire in soccorso qualcuno del pubblico per la confezione di piatti appetibili. Anche per questo gioco, sono in palio alcuni premi, questa volta riservati agli spettatori.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Un pomeriggio sportivo imperniato soprattutto sul campionato di calcio anche se le squadre di testa non dovrebbero avere problemi, con qualche riserva per il Milan che ha nel Cagliari un avversario che insegue ormai soltanto risultati di prestigio. Per Juventus-Palermo e Lazio-Sampdoria, si tratta di quei « testa-coda » tecnicamente scontati, ma che conservano il fascino del confronto aperto, se non altro per le identiche necessità che assillano entrambe le contendenti. La giornata offre anche un atteso appuntamento ciclistico, la Parigi-Roubaix che è la più importante corsa in linea transalpina, un po' la Milano-Sanremo francese, con la differenza che si svolge in un ambiente spesso molto sfavorevole, perché quando alle difficoltà del pavé si aggiungono quelle atmosferiche, merita a tutte lettere l'appellativo di « inferno del Nord ». E' una corsa che pochi campioni italiani sono riusciti a vincere: nell'albo d'oro ci sono solo i nomi di Rossi, Fausto e Serse Coppi, Bevilacqua e Gimondi; una corsa fatta su misura per i corridori belgi che quest'anno sono gli avversari più pericolosi del loro celebre connazionale, il fuoriclasse Merckx.

ELISABETTA REGINA - Primo episodio

ore 21 nazionale

Mentre tenta di rapire il re bambino Edoardo VI, l'ammiraglio Seymour viene arrestato sotto l'accusa di favorire il matrimonio fra il re e Lady Jane Grey (una pretendente al trono) e le proprie nozze con la principessa Elisabetta. Questa ultima è quindi implicata nella congiura, ma con l'aiuto di William Cecil riesce a dimostrare la propria innocenza. Seymour è giustiziato. Il re Edoardo muore. L'erede al trono è ora Maria, sorella più anziana di Elisabetta, una devota cattolica. Diventata regina Maria tenta in ogni modo di imporre il cattolicesimo, ma Elisabetta rifiuta di cambiare religione. Maria decide di sposare il principe Filippo di Spagna; Thomas Wyatt tenta di impedire il matrimonio e si schiera in favore della incoronazione di Elisabetta. Questa ultima è arrestata, ma riesce ad evitare il capestro. Maria sembra sul punto di avere un erede, ma la gravidanza è interrotta e Filippo torna in Spagna. La regina muore e il suo anello di fidanzamento viene portato ad Elisabetta che apprende così la fine della sorella. Il monile le viene consegnato da William Cecil e il suo primo atto di regina è quello di nominarlo immediatamente segretario di Stato. (Vedere sullo sceneggiato di John Hale servizi alle pagine 32-39).

L'OCCASIONE

ore 21,20 secondo

E' la prima di sette puntate d'una trasmissione che vedrà ancora una volta i quattro Cetra nelle vesti di amabili padroni di casa. Perché L'Occasione? *Perché — spiega Leo Chiosso, autore, con Gustavo Palazio, dello spettacolo — molti artisti hanno trovato nella TV la loro prima occasione, di successo. Ed ora è giusto che si offra loro un'altra occasione, quella di ringraziare il pubblico. Gli ospiti del Quartetto Cetra — sei per puntata — appariranno così sui teleschermi per rievocare la loro carriera e, quando possibile, per esprimere e realizzare il desiderio di fare qualcosa di diverso da ciò che hanno sempre fatto. Per questo primo incontro gli ospiti saranno: Claudio Villa, Duilio Del Prete, Gigliola Cinquetti, Carmen Scarpitta, Pietro Mazzarella, Massimo Mollica.* (Vedere servizio alle pagine 44-48).

ORIZZONTI
L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,25 secondo

« Psicanalisi e storia: Hitler »: questo il titolo del primo dei servizi dell'odierna puntata di Orizzonti. Da parecchi decenni psicologi, psicanalisti, e sociologi, esaminano, dal punto di vista delle rispettive discipline, grandi avvenimenti e personaggi storici. Cosicché ad una personalità complessa come quella di Hitler non potevano non interessarsi in molti. Il giovane regista Luciano Arancio, per realizzare il suo servizio, ha incentrato la sua attenzione sullo psicanalista francese Gérard Mandel e lo psicanalista tedesco Alexander Mitcherlich. E' chiaro che non era possibile mettere sul lettino dello psicanalista Hitler e fargli l'analisi; Hitler non ha conosciuto psicanalisti, anzi, non doveva amarli: Freud era ebreo e gran parte degli psicanalisti tedeschi lo erano, ed Hitler li perseguitò internandoli nei campi di concentramento e facendoli uccidere. Così Gérard Mandel ha preso come punto di partenza della sua analisi l'autobiografia del terribile dittatore Mein Kampf: *Hitler era un paranoico, odiava il padre e per tutta la vita cercò di far rivivere il fantasma della madre. L'infanzia di questo ometto, nato in Austria, quasi sicuramente figlio di un ebreo alcolizzato, frustrato nelle sue ambizioni artistiche, è la chiave di volta, sempre secondo lo psicanalista Mandel, del delirio hitleriano. Il « ritratto » del dittatore tedesco che se ne ricava è così poco entusiasmante che viene spontaneo domandarsi come sia riuscito un uomo così pieno di tare e di difetti a covincere e a trascinare dalla sua parte milioni di uomini. Come ha potuto la Germania identificarsi così completamente con Hitler? E poi, come è riuscita a liberarsi di questo mito? Questo problema, che costituisce la parte più interessante del servizio, viene affrontato dallo psicanalista Alexander Mitcherlich, secondo il quale il popolo tedesco non è riuscito ancora a superare il trauma derivante dall'impatto con il nazismo. Quale contributo possano dare alla scienza e alla ricerca tipi di speculazione di questo genere è ancora difficile dirlo, è certo, tuttavia, che la storia può trarre notevoli vantaggi da una scienza come la psicanalisi, adatta ad illuminare le pieghe più nascoste dell'animo umano. Il servizio è incentrato su di un problema medico attuale.*

IL PROBLEMA DELLA SPESA

OGGI VOLER RISPARMIARE PUO' COSTARCI CARO!

Una volta andare a fare la spesa era anche una piacevole occasione per incontrare delle amiche con le quali, tra una compera e l'altra, si potevano scambiare quattro chiacchiere « come va la salute come stanno i bambini ».

Una volta era possibile perché gli acquisti si potevano fare pensando ad altro. Bastava chiedere al negoziante un etto di questo, due etti di quello bastava una rapida occhiata alla bilancia e la spesa era fatta!

Tutto questo succedeva una volta!

Oggi purtroppo fare la spesa è diventato un impegno di grande difficoltà. La donna è letteralmente frastornata da migliaia di prodotti sigillati in barattoli, scatole, sacchi sacchetti e buste. E' assalita da offerte speciali, sconti, prove e inviti che non si sa mai cosa nascondono. E' confusa da prezzi ballerini, confezioni giganti e pesi frazionati.

Ormai la donna non può più fidarsi solo del suo buon senso e della sua esperienza, ormai anche voler risparmiare può costarle caro! Com'è possibile? Facciamo un esempio.

La signora X deve comprare del caffè. Entra nel suo solito negozio e trova il suo solito sacchetto di caffè al solito prezzo. Ma oggi c'è qualcosa di nuovo: nello scaffale, vicino al suo solito sacchetto, c'è un nuovo sacchetto di caffè. La signora X con una rapida occhiata si rende subito conto che il nuovo sacchetto è grande come l'altro ma... guarda un po', che prezzo basso!!

A questo punto il miraggio del risparmio esplode nella mente della signora X! Una occasione simile non bisogna lasciarsela scappare e la nostra brava massaia, sicura di aver fatto un affare, torna soddisfatta a casa con il suo sacchetto di caffè così grande e così conveniente. Inutile dire quale sorpresa quel sacchetto le riserva: ha meno caffè dentro!

Purtroppo a questo genere di sorprese la donna di oggi è abituata e onestamente non la si può incolpare di essere distratta o poco avveduta perché, per non cadere in simili tranelli, dovrebbe essere o una grande matematica oppure dovrebbe fare la spesa accompagnata da un ragioniere.

Infatti le confezioni restano invariate anche se contengono minor prodotto. Il peso il più delle volte è scritto piccolissimo in qualche angolino della confezione e se mai si avesse la pazienza di andarlo a cercare bisognerebbe poi fare calcoli complicatissimi per poter sapere quanto effettivamente il prodotto costa al kg.

Qui si impone una domanda: come difendere gli interessi delle massaie che spendono ogni giorno i loro soldi?

In altri Paesi europei è già stato fatto qualcosa come l'obbligo dell'uso di pesi tondi (cioè 100, 200, 500 grammi) in modo da facilitare il calcolo al kg.

In Germania esiste addirittura una disposizione di legge che si riferisce alla grandezza minima consentita per le lettere da usare nella marcatura dei pesi sulle confezioni.

E in Italia? Beh in Italia le donne devono ancora affidarsi alla loro oculatezza nel comprare ed alla onestà dei produttori.

Questo però non vuol dire che non si sia fatto proprio niente!

Qualche grande industria infatti ha sentito il problema e si è posta come obiettivo una maggiore chiarezza nei confronti delle consumatrici, anticipando, con l'adozione spontanea del sistema « pesotondo » quella che potrà essere una opportuna disposizione di legge.

Si tratta di un tentativo di moralizzazione del mercato nella cui scia vogliamo metterci anche noi dandovi dei consigli che ci auguriamo vi siano utili.

Quando comprate non lasciatevi attrarre dalle dimensioni esterne della confezione, controllate sempre il peso e, se è possibile, cercate i prodotti con i pesi tondi.. vi sarà più facile fare i conti!

Un incoraggiante esempio: su questo sacchetto il peso è scritto grosso e non è frazionato.

RADIO

domenica 15 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Vittorino.**

Altri Santi. S Massimo, S. Eutichio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 19,13; a Milsno sorge alle ora 5,38 e tramonta alle ore 19,09; a Trieste aorge slle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,50; a Roma sorge alle ore 5,31 e tramonta alla ore 18,50; s Pslermo sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore t8,42.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1896, nasce a San Luca di Calabria lo scrittore Corrado Alvaro.

PENSIERO DEL GIORNO: Non v'è nulis di più elto, che avvicinarst alle Divinità, e quindi i raggi della Divinità diffondare fra il genere umano. (Beethoven).

Antonella Bottazzi racconta se stessa nel programma « Il cantautore », in onda alle 18,40 sul Secondo. La trasmissione è a cura di Luciano Simoncini

radio vaticana

kHz t529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

10 **Dalla Basilica di San Pietro:** In collegamento RAI: **Benedizione dalle Palme a Santa Massa celebrata de Sua Santità Paolo VI.** Radiocronista Don Pierfranco Paatore. 14,30 **Radiogiornala in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portogheae.** 17 **Liturgia Orientala in Rito Ucraino.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaraslma:** VIII Ciclo: **La cossione del cattolici nal pensiaro a nell'aziona,** di S. E. Mons. Giuliano Agresti: **« La fatica della carità » - Corali classici - Pansiero dalla aera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La fête des Rameaux à Rome. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Uber die Hoffnung - Erwägungen zu einem Projekt von « Faith and Ordar ». 2t,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama misional. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mana nobiscum »,** invito alle preghiera di Mona. Florino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronscha di ieri. **7,10** Lo aport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Muaica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della tarra a cura di Angelo Frigerio. **9** Concerto rustico. **9,10** Conversazione avsngelica del Peatore Giovanni Bogo. **9,30 Santa Mesaa. 10,15** Archi e melodie. **t0,25** Informazioni. **10,30** Redio mattina. **11,45** Conversazione raligioae di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in muaica. Trasmisaione a cura di Don Luigi Plastri. **12,30** Notiziario - La XV Tombola radiotalevisiva: Elenco dal numeri estratti (ore 12,45 c.a: Attuelità - Sport). **13** Canzonette. **13,15** Il mineatrone (alls ticineee). Regia di Bsttista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Temi orchestrali. **14,15** Casella poatele 230 risponde a domanda inerenti alls medicine. **14,45** Muaica richiesta. **15,15** Sport e musics. **17,15** Cantanti italiani. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Tanghi. **18,25** Informszioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Chitarre. **t9,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo e cura di Carlo Castelli. **20,15** Retrospettiva internazionsle del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Cerlo Castelli e Francia Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. IV serete: **Al bulo, pericolo.** Radiodramma di Richard Huguas. Regia di Frsncis Borghi. **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicala. **22,30** Orchestra Rsdioaa. **23** Notiziario - Attualità - Risultsti sportivi. **23,30-24** Notturno muaicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e e colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musice pienistica. **Ludwig van Beethoven:** 32 Variazioni in do minora Wo O 80 (Pianista Glenn Gould). **14,50 La « Costa dei barbari »**, Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presents Fabo Conti con Flavia Soleri e Luigi Feloppa (Raplica dal Primo Programma). **15,15 Johannes Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68 (Orchestra del Concertgebouw di Amaterdam dirstta da Eduard van Beinum). **16 L'ellair d'amore.** Opera in due atti di Geetsno Donizetti. Libretto di Felice Romani. Adina: Mirella Freni, aoprano; Namorino: Nicolai Gedda, tanore; Belcore: Mario Sereni, baritono; Il dottor Duicamara: Renato Capecchi, basso; Giannetta: Angela Arena, soprano - Orcheatrs e Coro dall'Opera di Roma diretti da Franceaco Molinsri Pradelli - M° del Coro Gianni Lazzari. **18** Almanacco musicale. **18,25** La gioatra dal libri redatta da Eroa Bellinalli (Replica dal Primo Programma). **19** Caroaello d'orcheatre. **19,30** Muaica pop. **20** Diario culturala. **20,15** I grandi incontri muaicali. Orcheatra Filarmonica di Berlino diretta da Henryk Czyz. **Witold Lutoslawski:** « Livre pour orchastre »; **Wolfgsng Amadeua Mozart:** Concerto per pienoforte e orchestre in mi maggiore K. 271 (Pienista Cina Bachauer); **Claude Debuasy:** « La mer » (Registrazione del 2/3-12-72). **21,45** Dimenaioni. Mezz'ora di problami culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italla: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Laos Jsnacek: Sinfonietts (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Charles Gounod: Romeo a Giulietta: Il sonno di Giulietta (Orchastra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham) • Gabriel Fauré Masques et bergemasquea, suite: Ouverture - Minuetto - Gavotta - Pastorale (Orchestra Sinfonica di Torino dalla RAI diretta da Serge Fournier) • Isaac Albeniz: Melega (orchestr. di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diratta de Carlos Surinach) • Bedrich Smetana: La sposaa venduta: Dsnza dei commedianti (Orcheatra Filarmonice di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Eduard Lalo. Allegro non troppo, dalla « Sinfonia apagnola op. 21 » per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Stainberg) • Gsetano Donizetti Poliuto Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari)

7,20 Spettacolo

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La Settimana Sente. Servizio speciale di G. Adani, M. Puccinalli a G. Ricci

9,30 **Concerto dell'organista Karl Richter**
Johann Sebastian Bach: Passacaglia e Doppia Fuga in do minore (BWV 582) • Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul nome « BACH »

10 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
« Ponte » si, « ponte » no

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lello Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Un disco per l'estate**
con **Luigi Vannucchi**
— *Biscotti Lazzaroni*

14 — Ric e Gian presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi
Testi di **Faele**
Regia di **Adolfo Perani**
— *Style Casa* e *Pic-Nic*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Hamlisch: Theme from « Kotch » (Roger Williams) • Santana: Batuka (Tito Puente) • O'Sullivan: We will (Ezio Leoni) • Fossati: Jesahel (Fausto Danieli) • Cabildo: Lunar heat (René Eiffel) • Ferrio: Parole parole (Tony De Vita) • Lai: Smic smac smoc (Stelvio Cipriani) • Lennon: My sweet lord (Giorgio Gaslini) • Baldan: Donna sola (Augusto Martelli) • Haensch: Moving on (Blue Monty) • Legrand: Summer of 42 (Johnny Pearson) • Kämpfert: A song for satch (Bert Kämpfert)

15 — **Giornale radio**

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giancarlo Guardabassi**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,20 **Dimitri Sciostakovic:** Sinfonia n. 8 in do minore op. 65: Adagio - Allegretto - Allegro non troppo - Largo - Allegretto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

19 ,30 **SENZA PAROLE**
Successi francesi per orchestra

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **I RACCONTI ALLA RADIO**
« Sull'Ala », di **Luigi Strati**

21,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA RICCARDO BRENGOLA E DELLA PIANISTA GIULIANA BORDONI BRENGOLA**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 2 in sol bemolle maggiore per violino e pianoforte: Andante e cantabile - Allegro non troppo; Sonata n. 3 in sol maggiore per violino e pianoforte: Andante - Allegro

22,15 **Il tesoro della torre oscura**
di **Anna Luisa Meneghini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Peraz, portatore d'acqua — Farnando Fareaa
Conchita, sua moglie — Wanda Pasquini
Juenito, suo figlio — Giorgatta Torelli
Esteban, suo nipote — Anna Maria Sanetti
Il moro — Gianni Piatrasanta
L'Alcade — Franco Luzzi
L'Alcuszil — Raffaala Giangranda
Ramon, il barbiere — Carlo Principini
Ali, il moro di Algeri — Corrado De Cristofaro
Alcuni popolani — Dori Cei, Jolanda Verdirosi, Anne Marie Zuti, Tino Erlar, Frenco Sabani
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Alberto Anelli e Cat Stevens**
Minellono-Anelli: Mazzanotta • Salerno-Anelli: Un uomo quando è un uomo • Minellono-Anelli: L'amore è l'amore • Mogol-Anelli: Lei lei lei • Beretta-Anelli: Saranata • Stevens: Tuesday's dead, Sitting, Where do the children play, Miles from nowhere, Morning has brocken
— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Casaden: Crystal rose (Playsound Orchestra) • Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Vangerda-Shane: Sh-diddle-dum-dum-diddle-dee-doo-ha (Mc Arthur Park) • Simon-Kaplan: Harmony (Artie Kaplan) • Piccioli-Tomelleri: Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Barigazzi-Sarengay: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Califano-Wright-Falella: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • Bunnell: Ventura highway (America) • Basso-Canfora: Amore mio (Mina) • Evennett: Clap clap (Eskimo)

9,14 Dall'Italia con...

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sangulgni**
— *Omogeneizzati Nipiol V Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Un disco per l'estate**
con **Valeria Valeri**
— *Ali lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Canzoni per canzonare

12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— *Mira Lanza*

---

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Piaggio*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi e Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **IL CANTAUTORE**
Antonella Bottazzi racconta Antonella Bottazzi
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **I GRANDI IMPRESARI LIRICI ITALIANI DELL'800**
a cura di **Bruno Cagli**
4. L'impero di Giulio Ricordi

22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Alberto Anelli (ore 7,40)

TERZO

9,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Un teatro olimpico per Vespasiano Gonzaga. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6: Vivace - Allegro (Clavicembalista Natalia Wadernikova - Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 182 «Himmelskönig, sei willkommen», per la domenica delle Palme: Sonata (Grave, Adagio) - Coro - Recitativo - Aria - Aria - Aria - Corale - Coro (Julia Falk, contralto; Bert van t'Hoff, tenore; Jacques Villisech, basso - Orchestra da camera «Leonhardt Consort» e Coro «Monteverdi» di Amburgo diretti da Jurgen Jurgens) • Paul Hindemith: Nobilissima visione: suite dal balletto (Introduzione e Rondò - Marcia e Pastorale - Passacaglia (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer)

11 — **Musiche per organo**
Max Reger: Fantasia e Fuga sul nome BACH op. 46 (Organista Rosalinda Haas) • Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Organista Marilyn Mason)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Gabriel Fauré: Pélleas et Mélisande, suite op. 80 (musiche di scena per il dramma di Maeterlinck): Prélude - Filause - Sicilienne - La mort de Mélisande (Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo) • Dimitri Sciostakovic: Amleto, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

12,10 Carteggio fra Fortunato e Zanotti-Bianco. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici:**
DA ROSSINI A VERDI
Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia, Tancredi: «Di tanti palpiti» • Il signor Bruschino: Sinfonia; L'Italiana in Algeri: «Per lui che adoro» • La Cenerentola: «Pegno adorato e caro», Il barbiere di Siviglia: «Orsù, signor don Bartolo» • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Come Parida»; Don Pasquale: «Tornami a dir che m'ami» • Giuseppe Verdi: Falstaff: «L'onor! Ladri»

---

13 — **Folklore**
Anonimi: Canti e danze della Costa d'Avorio: Kpanda dance - Song to conclude the Kpanda dance - Dance of Queen's mask - Dance of the Elephant mask - Dance of the excised girls - Music of a guardian spirit

13,30 **Intermezzo**
Ildebrando Pizzetti: dalle musiche di scena per «La Nave» di Gabriele D'Annunzio: Inno mattutino dei catecumeni - Coro dei catecumeni e delle cucitrici (Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Leos Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra: Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da François Huybrechts)

14,05 **Concerto dell'Ottetto di Vienna**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Alfred Boskowsky, clarinetto; Willi Boskowsky e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello) • Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore op. 166 (Willi Boskowski e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Josef Veleba, corno; Rudolf Hanzl, fagotto)

15,30 **Il gatto sulle spalle**
Tre atti di **Otto Fritz Walter**
Traduzione di Giovanni Magnarelli

Giovanni Roth	Renzo Ricci
Lucia Ammerbach	Nora Ricci
Emanuela Droll	Silvano Tranquilli
Margrit Burr	Elena Cotta

Regia di **Enrico Colosimo**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
La letteratura e le comunicazioni di massa, a cura di **Lamberto Pignotti**
4. Letteratura e linguaggi tecnici

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Antonio Vivaldi:** Concerto in mi minore op. 51 n. 2 per violino, archi e continuo «Il Riposo»: Allegro - Adagio - Allegro (Violinista Anna Maria Cotogni - Complesso da Camera «I Musici»)

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra «Turco»: Allegro aperto - Adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Violinista Pinchas Zukerman - Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim) • Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra «New Philharmonia» e «The John Alldis Choir» diretti da Pierre Boulez)

20,15 **REALTA' E PROGETTAZIONE**
Antonio Gramsci
a cura di **Walter Mauro**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi, a cura di **Romeo Lucchese**
5. I poeti «puri» delle giovani generazioni

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Tutto il mondo è attore**
a cura di **Gerardo Guerrieri, Alessandro D'Amico e Ferruccio Marotti**
Nona ed ultima trasmissione
Interventi di: Salvatore Veca, Dino Origlia, Edoardo Fadini, Cesare Molinari, Giuseppe Bartolucci, Mario Baratto

22,10 Montaliana. Conversazione di Giovanni Passeri

22,15 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 89)

BARBERO, PIEMONTESI NEH!

Domenico di nome e Giacomino di cognome. Ma tutti lo chiamano amichevolmente per... cognome. E' l'esperto in geografia, il mattatore di « Rischiatutto », che i telespettatori hanno molto apprezzato per la semplicità genuina, tipicamente piemontese.
Fra le tante offerte ricevute per la pubblicità, ha preso in considerazione l'unica che gli permetta di essere se stesso.
« Pane al pane », ha detto Giacomino, « e vino al vino: a me il vino piemontese piace; come pure gli spumanti d'Asti ed i vermouth di Torino. Se poi si chiamano Barbero, meglio ancora: sa, arrivano i Piemontesi! ».
Una stretta di mano e via. Per un bel po' Giacomino sarà « piemontese », con Barbero, anche in pubblicità.

IL GIRELLO BABY'S

Il girello della Baby's, elegante e moderno per linea e colori, assicura con la sua stabilità la massima protezione al bambino. E' rivestito in pelle o in finta pelle.
Arch. G. Oliver. Produzione Baby's - Mariano Comense.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 **En France avec Jean et Hélène**
(Corso integrativo di francese)

10,30 **Scuola Elementare**

11-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 14 aprile)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nenni de Stefani
Il blues
Realizzazione di Nenni de Stefani
1° puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Pavesi - Battitappeto Hoover - Bastoncini di pesce Findus - Pepsodent)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une partie de boules
43° trasmissione
XXI émission : Boules et balles
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
13° trasmissione
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di Inglese per la Scuola Media:** *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as cooks - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Un giorno a New York - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Ready for the meeting - 46° trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Media:** Lavorare insieme - Lo spazio religioso - Il figliuol prodigo, a cura di Padre Antonio Bordonali - Regia di Priscilla Contardi

16,30 **Scuola Media Superiore:** Momenti di storia contemporanea - (6° puntata) - La Germania dal Kaiser alla repubblica di Weimar, a cura di Altiero Spinelli

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Confettura De Rica - Mattel S.p.A. - Close up dentifricio - Formaggino Ramek Kraft - Panna Grinta)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL
Secondo episodio
Un favoloso tesoro nell'isola
Personaggi ed interpreti:
Michel — *Michel Bonjean Blain*
Chantal — *Corinne Uzzan*
Regia di André Techine
Prod.: Dovidis-Citedia-Zip-Zip

ritorno a casa

GONG
(BioPrasto - Carne Pressatella Simmenthal - Valli a Colombo)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sendrini

GONG
(Sapone Lemon Fresh - Nesquik Nestlé - Pentole Moneta)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
8° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Alitalia - Formaggi Starcreme - Castor Elettrodomestici - Colombella Sapori - Industria Italiana della Coca-Cola - Reti Ondaflex - Avon Cosmetics)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Postal Market - Fratelli Rinaldi Importatori - Chicco Artsana)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Terme di Montecatini - Pneumatici Cinturato Pirelli - Aperitivo Cynar - Confezioni Marzotto - Olio di oliva Bertolli)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lloyd Adriatico di Assicurazioni - (2) Birra Peroni - (3) Macchine per cucire Singer - (4) Invernizzi Milione - (5) Last al limone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzione Cine TV - 2) C.E.P. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) AS

21 —
LA TUA PELLE BRUCIA
Film - Regia di Daniel Mann
Interpreti: Shirley Booth, Anthony Quinn, Shirley MacLaine, Earl Holliman, Eileen Heckhart, Clint Kimbrough, Warren Stevens, Jody Lawrence
Produzione: Paramount

DOREMI'
(Dash - Total - Biscotti al Plasmon - Deodorante Minx - Alamagna)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Rasoio G II - Distillerie Moccia)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 51ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Esso Shop - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Gruppo Industriale Ignis - Cofanetti Caramelle Sperlari - I Dixan - Rabarbaro Zucca - Pantén Linea Verde)

21,20
INCONTRI 1973
a cura di Gastone Favero
Un'ora con René Dubos
Un futuro incredibile
di Mario Foglietti

DOREMI'
(San Carlo Gruppo Alimentare - Collirio Stilla - Grappa Julia - Trinity - Magnesia Bisurata Aromatic - STP Italia)

22,20 **Stagione Sinfonica TV**
LE SCUOLE NAZIONALI: GLI SLAVI
Presentazione di Giovanni Carli Ballola
Peter I. Ciaikowsky: *Concerto n. 1 in si bemolle min.* op. 23 per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo a molto maestoso - Allegro con spirito; b) Andantino semplice - Prestissimo Tempo I; c) Allegro con fuoco
Pianista Alexis Weissenberg
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Ake Falk
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tiere hinter Zäunen
« Der Schabrackentapir »
Verleih: Bavaria

19,35 Das Ende einer Affäre
Spielfilm nach dem Roman von G. Greene
mit Deborah Kerr, Peter Cushing u.a.
Regie: Edward Dmytryk
2. Teil
Verleih: Screen Gems

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

Come passano gli inglesi il loro tempo libero? L'Inghilterra è un'isola: gli inglesi amano il mare? Con molta previdenza in Gran Bretagna si è impedito di costruire per ampi tratti costieri, si sono creati grandi parchi nazionali, sono stati acquisiti come patrimonio nazionale palazzi e ville con pregi artistici. E i giovani? Le vacanze di lavoro sono molto diffuse. Vicino a Bath molti giovani passano le loro vacanze estive a fare scavi archeologici. Altri percorrono in battello i fiumi. Infine, a Birmingham, si entra nel Midland Art Center, un centro culturale e sportivo dove tutti i cittadini possono partecipare alle attività ricreative, dal teatro alle danze folkloristiche e ai lavori di artigianato per gli immigrati.

LA TUA PELLE BRUCIA

ore 21 nazionale

Ex suonatore in pubblici locali, assistente musicale di spettacoli di rivista, regista in Canada di compagnie di giro dopo aver seguito i corsi della Neighbourhood Playhouse, Daniel Mann arriva finalmente, nel dopoguerra, ai palcoscenici di Broadway, per dirigervi alcune commedie di grande successo che ne fanno un « nome » del teatro americano. La sua riuscita di regista è legata a un testo di William Inge, Torna, piccola Sheba!, *che gli valse l'ingresso a Hollywood, dove fu chiamato per realizzarne la trasposizione cinematografica (ne furono interpreti Shirley Booth, protagonista anche a teatro, e Burt Lancaster). La specialità di Daniel Mann sono i ritratti di donne introverse, tormentate e provate da vicissitudini interiori e familiari, ritratti immersi in atmosfere e contesti narrativi trattenuti e intimisti, nei quali il dramma difficilmente esplode ma piuttosto serpeggia come un « basso continuo » dal principio alla fine. Questo era il mondo rappresentato in* Torna, piccola Sheba! *e approfondito in quasi tutti i film successivi: anche in* La tua pelle brucia, *diretto nel 1958, e per il quale Mann ritornò, dopo qualche divagazione estrinseca, alla sua norma abituale, « alla sua vena crepuscolare, vagamente cechoviana, alle sue patetiche pitture familiari, avendo per splendidi protagonisti Shirley Booth e Anthony Quinn » (G. C. Castello). La Booth e Quinn interpretano i personaggi di Alma Duval e di suo marito Jack, una coppia che ha smarrito l'intesa dei primi anni di vita in comune e i figli, Bobby, Billy e Virginia, si vanno progressivamente staccando dalla unità e dal calore della famiglia. Alma vorrebbe riconquistare l'affetto del suo uomo e dei figli. Organizza una piccola festa per il compleanno del marito, ma ne ottiene risultati fallimentari: Bobby e il padre litigano per ragioni di interesse, Billy avverte sempre di più il distacco dai suoi e non chiede che di potersi chiudere fra i suoi libri prediletti, Virginia, maltrattata dal padre, parte con il fidanzato, ma solo per scoprire, a un certo punto, che questi non ha alcuna intenzione di sposarla. Alma rimane sola, perché anche Jack la lascia e se ne va con un'amica. Ma durante il viaggio Jack muore: la tragedia ha l'effetto di ravvicinare i figli alla madre e di far sentire a tutti quanto in realtà essi volevano bene a quell'uomo, nonostante tutti i suoi difetti e errori. Una storia triste, come si vede, nella quale Mann, intenzionato a mettere a fuoco aspetti non marginali del problema della famiglia nel mondo d'oggi, si lascia a volte prendere la mano dal sentimentalismo e non evita sempre i tranelli dell'ovvietà. Il film ha però anche i suoi meriti, che sono notevoli e si manifestano soprattutto nella robustezza dell'impianto spettacolare, nella sapiente dosatura degli effetti e nella diligente direzione degli interpreti.*

Shirley MacLaine, efficace interprete del film di Daniel Mann

INCONTRI 1973: Un'ora con René Dubos

ore 21,20 secondo

Va in onda questa sera il servizio previsto nei programmi del 2 aprile e rinviato per far posto alla telecronaca registrata dell'incontro di pugilato Norton-Clay. Microbiologo, agronomo, urbanista, psicologo, autore di libri di fama internazionale, vincitore di premi scientifici e letterari, René Dubos è il protagonista della trasmissione che apre la nuova serie di Incontri. Nato in Francia 72 anni or sono ed emigrato ancora giovane negli Stati Uniti dove tuttora risiede, Dubos è conosciuto come uno dei più combattivi esponenti della scienza ecologica, prima per le sue ricerche di microbiologia e poi per i suoi libri (tra i quali citiamo Questo animale così umano, Il cielo dell'Ile de France e della valle del fiume Hudson, Il dio interiore*); egli ha documentato e denunciato il grave deterioramento della atmosfera, delle acque e dello stesso suolo del nostro pianeta, dimostrando come l'uso senza controllo dei processi di combustione e dei prodotti chimici, insieme con gli scarichi industriali indiscriminati, genera squilibri nocivi e in qualche caso addirittura letali per l'uomo. Le dichiarazioni di Dubos — raccolte da Mario Foglietti che ha curato precedentemente le altre puntate di Incontri — abbracciano anche problemi non strettamente legati alla ecologia fornendoci una analisi spregiudicata e completa dell'ambiente sempre più disumano in cui viviamo.*

Stagione Sinfonica TV - LE SCUOLE NAZIONALI: GLI SLAVI

ore 22,20 secondo

Herbert von Karajan, il pianista Alexis Weissenberg e l'Orchestra Filarmonica di Berlino sono i protagonisti di uno dei lavori più famosi di Ciaikowsky: il Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23. *Verso il Natale del 1874, l'autore lo aveva sonato privatamente per il compositore e pianista Nicolai Rubinstein, direttore del Conservatorio di Mosca, presso il quale Ciaikowsky stesso aveva una cattedra di armonia. Ma il Rubinstein dichiarò con acidità che l'opera gli pareva del tutto sgradevole, ineseguibile, banale. Tuttavia, l'avrebbe anche portata in pubblico, se il compositore l'avesse rielaborata sotto la sua guida. Ciaikowsky non ne volle sapere e gridò: « Non una nota sarà cambiata. Al contrario, farò stampare il Concerto esattamente com'è ». E non pensò più di dedicarlo a Rubinstein, bensì al pianista e direttore d'orchestra tedesco Hans von Bülow, che ne fu entusiasta. Più tardi, Nicolai Rubinstein cambiò parere e incluse il Concerto nel proprio repertorio. Da notare, infine, che, almeno in parte, il compositore ebbe dei ripensamenti. Nell'anno 1889 apportò infatti alla partitura più di un cambiamento. La trasmissione odierna, nel nome di uno fra i più famosi maestri russi, è la seconda dedicata alle scuole nazionali slave.* (Articolo alle pagine 98-100).

RADIO

lunedì 16 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lamberto.

Altri Santi S. Benedetto, S. Gioacchino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,15; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,10, a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,51; a Palermo sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1929, muore a Grado il compositore Antonio Smereglia.

PENSIERO DEL GIORNO: L'occhio vede bene Dio soltanto attraverso le lagrime. (V Hugo)

Felice Andreasi è protagonista di « ... E va bene, parliamone! », programma di Guido Castaldo in collaborazione con Maurizio Antonini (20,10, Secondo)

radio vaticana

7,30 **Settimana Santa: pensiero religioso**, di P. Igino Da Torrice e **Santa Messa**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese**. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Per la Pasqua: « Il racconto della Passione - « La Croce di Cristo libro di vita »**, del Card Pericle Felici. **« Annientò se stesso »** - Notiziario 20 **Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 La Semaine Sainte. 21 **Recita del S. Rosario**. 21,15 Die Verschärfung der Aggression in unserer Zeit. 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche** - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Florino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Franz Lehár**: Potpourri dall'operetta « Das Land des Lächelns » (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes); « Der Zarewitsch », « Einar wird kommen» (Soprano Gudrun Gregori - Radiorchestra diretta da Jean-François Monnard). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Violinista Zino Francescatti. **Jean Sibelius**: Concerto in re minore per violino e orchestra, opera 47 (Orchestra Philharmonica di New York diretta da Leonard Bernstein). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Motivi al bouzouki. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'orchestra Mantovani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Wolfgang Amadeus Mozart**: « Grande Messa in do minore K. V. 427 » per soli, coro e orchestra (Versione originale a cura di H. C. Robbins Landon): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus (Basia Retchitzka, I soprano; Luciana Ticinelli, II soprano; Maria Grazia Ferracini, mezzosoprano; Eric Tappy, tenore; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). **21,30** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Lennox Berkeley**: Partita per orchestra da camera opera 66 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Hans Huber**: « Winternächte », il Serenata per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Willy Burkhard**: Piccola sinfonia gioiosa per piccola orchestra opera 81 (Radiorchestra diretta da Ulrich Meyer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni. 11° trasmissione. **Franz Joseph Haydn**: Sinfonie londinesi: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Rullo del timpano ». **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond van Stoulz) • Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Alexander Melik Pachajew) • César Franck: Hulda: Intermezzo atto III « Pastorale » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Tommaso Giordani: Duettino in fa maggiore per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Henri Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino, Wladimir Yampolsky, pianoforte) • Claude Debussy: Petite suite (orchestr. di H. Busser): En bateau - Cortege - Menuet - Ballet (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Fritz Reiner)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Principessa (Gianni Morandi) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Mistero (Gigliola Cinquetti) • Accarezzame (Peppino Di Capri) • Piccolo ragazzo (Milva) • L'ultima notte d'amore (Gianni Nazzaro) • Azzurro (Giorgio Gaslini)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mòllica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA BARI
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Silvio Gigli**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Lelio Luttazzi presenta
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Cochi e Renato**

14 — **Giornale radio**

Un disco per l'estate
con **Sabina Ciuffini**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita di Mauro** e **Nello Tabacco**
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di: Gilbert O' Sullivan, Elton John, Gato Barbieri, Yoko Ono, Pink Floyd, Mina, Slade, Banco Mutuo Soccorso, Orme, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Carly Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
I Promessi Sposi
Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier
Consulenza del prof. Bruno Maier
Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Gianfilippo de' Rossi**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Antonio de Cabezon: Deferencias sobre « Guardame las vacas » • Georg Philipp Telemann: Sonata in sol magg. per flauto e continuo • Luigi Boccherini: Minuetto (dal Quintetto in mi magg. op. 13 n. 5) • Camille Saint-Saëns: Da Sei preludi op. 35 per la mano sinistra: Preludio - Moto perpetuo - Giga

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
I diari 1971 e 1972 di Eugenio Montale. Conversazione di Angelo Jacomuzzi e Folco Portinari - Lanfranco Caretti: « La libraria » del Doni - Rodolfo Paoli: Appunti su Hölderlin di Peter Weiss

21,45 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Renato Ruotolo
Clavicembalista **Janos Sebestyen**
Johann Sebastian Bach: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Adagio - Minuetto; Concerto in mi maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi: Allegro moderato - Siciliana - Allegro • Albert Roussel: Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi: Allegro molto - Andante - Allegro; La festin de l'araignée: Frammenti sinfonici op. 17
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 93)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
« L'annuario di politica internazionale 1967-1971 ». Colloquio di Enrico Serra con **Rodolfo Mosca**

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,25 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
Al termine:
I programmi i domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Caterina Caselli e I Bee Gees**

— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) • Giuseppe Verdi: La Traviata: « Pura siccome un angelo » (Renata Scotto, soprano, Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Umberto Giordano: Fedora: « Amor ti vieta » (Tenore Placido Domingo - Orchestra di Berlino diretta da Nello Santi) • Giacomo Puccini: Turandot: « Tu che di gel sei cinta » (Soprano Anna Moffo - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin)

9,15 **Pesach (Pasqua)**
Conversazione del Rabbino Alberto Piattelli
Canti tradizionali ebraici

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Giuseppe Mazzini**
di **Tito Benfatto** e **Gian Piero Bona**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6° puntata

Agostino Ruffini	Emilio Bonucci
Giovanni Ruffini	Gianfranco Ombuen
Mazzini	Raoul Grassilli
Il dottor Giglioli	Werner Di Donato
Mr. Robertson	Vittorio Duse
Mr Kembler	Eligio Irato
Impiegato ufficio pegni	Paolo Faggi
Una domestica	Misa Mordeglia Mari
Carlyle	Tino Bianchi
Jane Carlyle	Angiolina Quinterno
Primo bambino	Marcello Cortese
Secondo bambino	Laura Bottigalli

Regia di **Massimo Scaglione**

— *Invernizzi*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Glove Jeans and Jackets*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tradizionale: Workin'on a building (The Blue Ridge Rangers) • Salerno-Dammicco: Così era e così sia (Ciro Dammicco) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Withers: Ain't no sunshine (Bill Withers) • Strange: Limbo rock (Rattle Smaka) • Specchia-Mason-Reed: Che donna sei (Rocky Roberts) • Hiller-Leslie-Goodison-Day: Where are you going to my love (Olivia Newton John) • Pace-Bowie: L'amore mi aiuterà (I Profeti) • Bonfire: Born to be wild (Wilson Pickett)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **... E VA BENE, PARLIAMONE!**
con **Felice Andreasi**
Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *16° puntata*

Nerone	Edoardo Torricella
Petronio	Gino Mavara
Vinicio	Piero Sammataro
Faonte	Alberto Marché
Vitellio	Giulio Oppi
Pitagora	Renzo Lori
Poppea	Adriana Innocenti
Tigellino	Piero Nuti
Chilone	Vigilio Gottardi
Nazario	Gabriela Carrara

Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio « A » del Centro di Produzione di via Asiago in Roma
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Dexter Gordon** e **Johnny Griffin**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Angiolina Quinterno (9,50)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *L'Accademia Pontiniana. Conversazione di Piero Galdi*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **Concerto di apertura**
Ildebrando Pizzetti: Sonata per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • Max Reger: Quintetto in la maggiore op. 146, per clarinetto e archi (Strumentisti del « Melos Ensemble »: Gervase De Peyer, clarinetto; Emanuel Hurwitz e Ivor McMahon, violini; Terence Weil, violoncello; Cecil Aronowitz, viola)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Al tempo di Lorenzo il Magnifico, a cura di Mario Scaffidi Abbate
Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Eliodoro Sollima: Concerto per pianoforte e orchestra • Bruno Bettinelli: Due Invenzioni per orchestra d'archi

12,15 **La musica nel tempo**
GUERRA E PACE IN MUSICA NELL'EUROPA DELL'ETA' MODERNA
di **Giorgio Pestelli**
Anonimo Deo gratias, anglia (Orch. « The Purcell Consort of voices » e « Musica Reservata ») • Guillaume Dufay: Lamentatio sanctae matris Ecclesiae Constantinopolitae, mottetto (Compl. voc. e strum. dir. R. Blanchard); Supremum est mortalibus, mottetto; Super rosarum florea, mottetto • Josquin Desprez: Absolve, quaesumus, Domine, animam famuli tui Philippi, mottetto (Compl. voc. e strum. « Capella Antiqua » di Monaco dir. K. Ruhland) • Clément Jannequin: Le Guerre: « La bataille de Marignan », canzone (Ensemble Polyphonique de Paris RTF dir. C. Ravier) • Adrian Willaert: Victor, io, salve, mottetto • Claudin De Sermisy: Quo que non reverteris pax • Orlando di Lasso: Heroum sobolea, mottetto (Compl. voc. e strum. « Capella Antiqua » di Monaco dir. K. Ruhland) • Jean-Baptiste Lully: Plaude, laetare Gallia, cantata (M. Croiaier e G. Felix, sopr.i; M. Paquet, contr.; M. Lecocq, ten.; A. Vessières, bs. - Orch. « Société des Concerts du Conservatoire » e Compl. « Roger Blanchard » dir. R. Blanchard) • Georg Friedrich Haendel: Te Deum « Utrecht », per soli, coro e orch. (I. Wolf, sopr.; H. Watts, contr.; E. Fleet, ten.; T. Remsley, bs. - Orch. e Coro « Geraint Jones » dir. G. Jones); da Water Music, 3° suite in sol (Clav. L. Pearson - Orch. da Camera Inglese dir. R. Leppard)

13,30 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 « Patetica » (Pianista Wilhelm Backhaus) • Johannes Brahms: Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, altra viola; William Pleeth, altro violoncello)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Heinrich Bach: Ich denke dir, Gott per piccolo coro, organo e archi (Organista Gennaro D'Onofrio - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione diretti da Pietro Argento) • Johann Sebastian Bach: Due Mottetti: « Der Geist hilft unserer Schwachheit auf », « Komm, Jesu, komm » (Coro da camera olandese diretto da Felix De Nobel)

15 — **Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Gaspard de la nuit (Pianista Walter Gieseking) • Claude Debussy: Trio per arpa flauto e viola (Robles Trio: Marisa Robles, arpa; Christopher Hyde-Smith, flauto; John Under Wood, viola) • Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi)

16 — **Le jaloux corrigé**
Opera buffa in un atto su motivi di Giovanni Battista Pergolesi
Musica di **MICHEL BLAVET**

Monsieur Hazon	André Vessières
Madame Hazon	Denise Monteil
Suzon, domestica di Madame Hazon	Huguette Prudhon

Direttore **Jean-François Paillard**
Clavicembalista Anne Marie Beckensteiner
Ensemble Instrumental « Jean-Marie Leclair »
(Ved. nota a pag. 92)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
12. Significato di Solzenizyn

17,35 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

17,45 **Fogli d'album**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Sposito: La prevenzione dell'invecchiamento femminile - B. Accordi: Recenti studi sul bradisismo di Pozzuoli - P. Brenna: l'attuale terapia della paralisi facciale - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Georg Friedrich Haendel: Sonata in la minore, per flauto e basso continuo (Hans Martin Linde, flauto; Johannes Koch, viola da gamba; Karl Richter, clavicembalo) • Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 per archi (Quartetto di Budapest) • Frédéric Chopin: Sette Mazurke: in do diesis minore op. 30 n. 4 - in do diesis minore op. 6 n. 2 - in mi maggiore op. 6 n. 3 - in mi bemolle maggiore op. 6 n. 4 - in si bemolle maggiore op. 7 n. 1 - in la minore op. 7 n. 2 - in fa minore op. 7 n. 3 (Pianista Nikita Magaloff)

20,15 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972**
indetta dall'UNESCO
• Sandor Balassa: Requiem pour Lajos Kassak, op. 15 per soprano, tenore, baritono, coro misto e orchestra (Opera presentata dalla Radio Ungherese)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **RECITAZIONE DELLA CONTROVERSIA LIPARITANA DEDICATA AD A.D.**
di **Leonardo Sciascia**
Carlo Spinola-Colonna, vicerè di Sicilia: Carlo D'Angelo; Il segretario del vicerè: Luciano Delmestri; Il canonico Todaro: Lino Savorani; Antonino Nigri: Silvio Cusani; Francesco Ingastone: Dario Mazzoli; Ignazio Perlongo: Claudio Luttini; Antonino Mongitore: Giorgio Valletta; Giovanni Battista Caruso: Mimmo Lovecchio; Nicolò Pensabene: Giampiero Biason; Giacomo Longo: Raoul Grassilli; Andrea Riggio, vescovo di Catania: Mario Chiocchio; Il canonico abbate: Gianfranco Saletta; Il sergente maggiore Giuseppe La Rosa: Adolfo Fenoglio; Matteo Lo Vecchio: Michele Riccardini; La nipote: Lidia Braico
Regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 89)

CALCIOCONCORSO DUPLO E BRIOSS FERRERO:

Una giornata col tuo Campione

Per Maurizio Romanò la magica giornata del Calcio Concorso Ferrero.
Con Romeo Benetti la « Giornata col tuo Campione ». Un'avventura tutta rossonera vissuta grazie a Duplo e Brioss.

Maurizio Romanò è uno studente di quattordici anni, che come milioni di ragazzi sogna di diventare campione.
Mercoledì 14 febbraio, oltre a passare una delle giornate più belle della sua vita, forse Maurizio ha fatto un primo passo verso il suo sogno, grazie al Calcio Concorso Ferrero. Collezionando le « d » di Duplo e le « b » di Brioss, Maurizio ha potuto finalmente vivere col « suo » Milan un'intera giornata; una splendida avventura col suo idolo calcistico: Romeo Benetti.
Una giornata così piena, così densa di cose entusiasmanti: dalla visita alla sede del Milan, al quotidiano più « sportivo » d'Italia, la gita a Milanello, l'allenamento sotto la guida del grande Rocco, fino al momento magico della partitella: una partita da mezz'ala, assieme al « suo » Milan. Sfuggire al famoso « tackle » di Benetti, passare la palla a Prati!
E sentirsi dire dallo stesso Benetti: « Bravo, sei un campioncino ».
Questa è stata la « Giornata col tuo Campione » di Maurizio, una giornata che all'indomani i compagni di scuola avranno voluto riascoltare chissà quante volte.
Un sogno che tutti voi ragazzi potete vivere col campione preferito... ovviamente!

Sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica

Dal 30 maggio al 4 giugno il Congresso dei Lions

Mentre proseguono attivamente i lavori relativi all'organizzazione del XXI Congresso nazionale dei Lions Clubs d'Italia, che avrà luogo a Ravenna dal 30 maggio al 4 giugno p.v., è giunta la comunicazione ufficiale che il presidente della Repubblica, on. Giovanni Leone, ha concesso il suo alto patrocinio alla manifestazione.
Al comitato organizzatore, che ha sede presso l'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo di Ravenna, sono anche giunte — fra le altre — le adesioni al Comitato d'onore da parte del presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Guido Fanti.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
8ª puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
Le avventure di Gustavo
— *Gustavo vuol dimagrire*
Regia di Marcell Jankovics
Produzione Studios Pannonia - Budapest
Zoofollie
— *Vincitori e vinti*
— *Inki all'età della pietra*
— *I due testardi*
Produzione Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gerber Baby Foods - Close up dentifricio - Pizza Catari - Cremidea Beccaro)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une partie de golf
44ª trasmissione
XXI émission · Boules et balles
Regia di Armando Tamburella (Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
14ª trasmissione
Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il linguaggio delle immagini - La lettura del film, a cura di Roberto Milani - Regia di Nino Zanchin
16,30 Scuola Media Superiore: Scrittori italiani (7ª puntata) - Beppe Fenoglio, a cura di Lorenzo Mondo

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
a cura di Donatella Ziliotto
Prima puntata
I pupi siciliani
di Emanuele Macrì di Acireale: *Rinaldo nella selva incantata*
Presenta Marco Dané
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Ciappi - Das Pronto - Invernizzi Milione - Chlorodont - Croccante Algida)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
Josemite Sam, il piccolo galoppino tardo
di Robert Clampett e Friz Freleng
Ventiquattresima puntata

ritorno a casa

GONG
(Rowntree Kit-Kat - Creme Pond's - Acqua Sangemini)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
GONG *(Ceramiche Marazzi - Bastoncini di pesce Findus - Manetti & Roberts)*

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Una città nella roccia: Petra
Realizzazione di Tullio Altamura

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC *(Budino Dany - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Sapone Palmolive - Triplex Elettrodomestici - Martini - Carrozzine Giordani - Lama Bolzano - Ace)*
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Finish - Fagioli De Rica - Oro Pilla)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2 *(Caffè Lavazza Qualità Rossa - Seat Pagine Gialle - San Pellegrino - Biscottini Nipiol V Buitoni - Pronto Johnson Wax)*

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aspirina effervescente Bayer - (2) Pentola a pressione Lagostina - (3) Gancia Americano - (4) Nuovo Radiale ZX Michelin - (5) Sapone Fa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Frame - 3) D.H.A. - 4) Paul Casalini & C. - 5) Cinestudio

21 — NESSUNO DEVE SAPERE
Sceneggiatura di Renzo Genta e Marco Oxman
Personaggi ed interpreti
Pietro — *Roger Fritz*
Maria — *Stefania Casini*
Mario — *Antonello Campodifiori*
Daria — *Gaia Germani*
Badalamessa — *Salvo Randone*
Meneghini — *Corrado Olmi*
Zio Giovanni — *Claudio Gora*
Petrulli — *Carlo Bagno*
Il commissario — *Mico Cundari*
Il sindaco — *Adolfo Lastretti*
La moglie di Crifodo — *Olga Gherardi*
Zi Arcangela — *Miranda Campa*
Luca Cosenza — *Giuseppe Scarcella*
Santino Cosenza — *Gianni Ottaviani*
Salvatora — *Alessandro Pascuzzi*
Pietrino — *Giovanni Astorino*
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Mario Landi
Sesta ed ultima puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - TAURUS Film - Mondial TE.FI.)
DOREMI'
(Colorificio Italiano Max Meyer - Olio dietetico Cuore - Candy Elettrodomestici - Wella - Fleurop Interflora)

22,10 LA PAROLA AI GIUDICI
Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi
realizzato da Alberto Sironi
Seconda puntata
BREAK 2
(Crackers Premium Saiwa - Brandy Vecchia Romagna)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 51ª Fiera Campionaria Internazionale
10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Trasmissioni sperimentali per i sordi
18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Invernizzi Susanna - Rosatello Ruffino - Vim Clorex - Camay - Salumificio Negroni - Candeggiante Superbianco - Uova Pasquali Ferrero)

21,20
IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Luciano Pinelli
DOREMI'
(Caramelle Pip - Whisky Francis - Fagioli Star - Aqua Velva Williams - Industria Italiana della Coca-Cola - Simmy Simmenthal)

22,05 SI, MA
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

22,20 TONY E IL PROFESSORE
Missione ai Caraibi
Telefilm - Regia di Harvey Hart
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Janet Mc Lachan, Hal Frederick, Bill Fletcher, George Sperdakos, Carol Booth, Garry Goodrow, Ivor Barry, Davis Roberts, Renny Roker, Paul Verdier, Jennifer Douglas, Dan Ferrone, Harvey Jason, Aly Wassil
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalserie von Bruno Hampel
Heute: « Am Abgrund »
Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute in « Die Eifel »
Verleih: Polytel

20,25 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

SAPERE
Alle sorgenti della civiltà - Una città nella roccia: Petra

ore 19,15 nazionale

« Una città nella roccia: Petra » fa parte del ciclo Alle sorgenti della civiltà. *La città dei nabatei provenienti dalla penisola arabica fu creata in una valle che la natura aveva ben difeso, posta in un territorio arido e desolato. Insediatisi sul territorio edomita, i nabatei riuscirono a creare, in uno spazio ristretto, una fiorente città commerciale e carovaniera, scavando nella roccia le loro tombe e i loro edifici pubblici, per cinque secoli, fino alla conquista romana.*

NESSUNO DEVE SAPERE - Sesta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Pietro riferisce allo zio Giovanni, arrivato improvvisamente da Milano su richiesta di Meneghini, il minaccioso discorso di Badalamessa. Il giovane vuole essere certo che il capomafia ha mentito, ma lo zio non conferma, né smentisce: è semplicemente prigioniero della sua logica d'uomo d'affari. Ha comunque una proposta per Pietro: recarsi in America a dirigere i lavori di una grande diga. Le indagini intanto hanno accertato l'estraneità alla faccenda del tritolo dei fratelli Cosenza. La certezza è ormai che a farsi sentire con tanto rumore è stato Badalamessa, deciso a ristabilire rapidamente l'antica supremazia. La vittima di turno è ora il geometra Cuturi. Mario ha ricevuto infatti una lettera minatoria: Badalamessa gli chiede cinque milioni. In un primo tempo il giovane pensa di pagare e Petrulli è disposto a concedergli un prestito, ma poi lentamente subentra in lui una sorda ribellione che diventa esplicito rifiuto, volontà di combattere. Chi invece sta cedendo lentamente — sotto le lusinghe di Daria — è Pietro. La ragazza lo convince a piantar tutto, ad andarsene in America, a non farsi tanti problemi. Malgrado i suoi propositi battaglieri, il giovane finisce per arrendersi e parte per New York. La sua partenza delude tutti, soprattutto il commissario che contava sulla sua collaborazione, ma non Maria, la quale ormai aveva compreso che quella di Pietro per lei era soltanto una passeggera infatuazione. Nel frattempo Fioravante Zappanà viene arrestato: Mario, ormai deciso a dire la verità, riceve un ulteriore avvertimento. A nulla valgono le implorazioni della madre e di Maria per farlo desistere dal suo proposito di dar battaglia alla mafia. Il coraggio di Mario genera nuove e inaspettate solidarietà. Salvatore, fratello di Maria, e i suoi giovanissimi amici si affiancano a Mario per aiutarlo, per proteggerlo, perché hanno capito che sta dalla parte giusta. Questo fatto imprevedibile sconvolge i piani di Badalamessa che affronta apertamente Mario invitandolo a venire a patti. Il geometra finge di accettare e mette in moto, insieme alla polizia, una trappola contro il boss mafioso. La domenica successiva si accompagna a Sante Badalamessa, mentre gli agenti in borghese, mescolati fra la folla, attendono il momento opportuno per arrestare il vecchio. Ma proprio mentre Badalamessa sale i gradini della chiesa, una macchia nera emerge dalla folla. E' zi' Arcangela: Badalamessa cade sotto i suoi colpi. Mario, sconsolato, non può che ripetere deluso: « Così, no... Così non serve ». (Vedere sullo sceneggiato un servizio alle pagine 104-106).

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,20 secondo

Questo è l'ultimo numero del ciclo serale della rubrica Io compro tu compri, *curata da Roberto Bencivenga e dedicata ai problemi del consumatore, che dal novembre scorso sta riscuotendo vasti consensi da parte dei telespettatori. Infatti l'indice medio di gradimento è di 73 con punte di 75. L'ultimo numero è particolarmente nutrito. Esso si articola come segue: quanto costano i « ponti » che quest'anno sono particolarmente numerosi; un dibattito sui prezzi dei prodotti ortofrutticoli al quale partecipano produttori, grossisti e dettaglianti; un teletest su una popolare autovettura utilitaria; un'indagine sui libri di testo di cui in questi giorni si discute nei consigli di classe. La regia in studio è di Luciano Pinelli.*

LA PAROLA AI GIUDICI
Seconda puntata

ore 22,10 nazionale

La seconda puntata del programma di Leonardo Valente e Mario Cervi, realizzato da Alberto Sironi, si occupa della formazione dei giudici e della loro estrazione in Italia, Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Polonia. Dall'illustrazione del sistema di reclutamento italiano, fondato su di un concorso pubblico e un successivo tirocinio pratico presso i tribunali, si passa alla valutazione dei metodi polacco e francese che accentuano gli aspetti scolastico-burocratici della preparazione. In netta contrapposizione il sistema inglese, che si fonda sul criterio della chiara fama: i giudici cioè vengono scelti tra gli avvocati più famosi di oltre cinquanta anni. Negli Stati Uniti, nello sforzo di garantire il massimo di rappresentatività, i giudici vengono per la maggior parte eletti nelle liste dei partiti politici. I cinque magistrati che partecipano al programma discutono in studio gli aspetti positivi e negativi dei vari metodi di formazione e affrontano anche il tema dell'indipendenza dei magistrati.

TONY E IL PROFESSORE
Missione ai Caraibi

ore 22,20 secondo

Laurine Kendall, una bella signora di colore, moglie del primo ministro di uno staterello caraibico, chiede aiuto per conto del marito a John Woodruff e al suo socio Tony Novello. Oliver Kendall aveva autorizzato l'apertura nell'isola di una casa da gioco nella certezza di destinare il ricavato delle tasse sui proventi del casinò a importanti riforme: nonostante tutti i controlli e gli accertamenti i proventi della casa da gioco risultano così bassi da rendere irrisorio il profitto delle tasse. Woodruff è contrario a immischiarsi in questa storia ma poi acconsente a che Tony vada nell'isola per svolgervi un'inchiesta. Questi scatta fotografie, spia i gestori cacciandosi nei cunicoli dell'impianto di condizionamento, ma non riesce — a parte il fatto di mettersi nei guai — a scoprire nulla di illegale. Woodruff infine lo raggiunge e dopo molti appostamenti scopriranno il trucco dei gestori disonesti al momento del conteggio dell'incasso della giornata: un'apparecchiatura elettronica, messa in azione dall'andirivieni di un complice che passeggiava davanti al tavolo, faceva sparire buona parte dei dollari, peraltro diligentemente controllati. Il lavoro è interpretato da James Whitmore, Enzo Cerusico e Janet Mc Lachan, con la regia di Harvey Hart.

RADIO

martedì 17 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Aniceto Papa.**

Altri Santi: S Fortunato, S Innocenzo, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alla ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,28 e tramonta elle ore 18,52; a Palermo sorge elle ore 5,29 e tramonta elle ore 18,44

RICORRENZE: in queato giorno, nel 1790, muore a Filadelfie Benjamin Franklin.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità radune, ma il dolore riuniace. (A. Bougeerd).

Giulietta Simionato è Preziosilla nell'opera di Giuseppe Verdi « La forza del destino », in onda alle ore 21,15 sul Nazionale. Dirige Nino Sanzogno

radio vaticana

7,30 **Settimana Santa: penaiero religioao,** di P Igino de Torrice e **Santa Meaaa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiomala in apagnolo, franceae, Inglese, tedesco, polacco, portogheae.** 17 **Discografia Religioaa,** a cura di Nicola Mencini: **Il miatero del Graal: R. Wagner: « Paraifal ».** 19,30 **Orizzonti Criatiani: « Per la Pasqua »: Il racconto della Pasaione - La croce di Criato Libro di vita,** di S. E Il Cerd Pericle Felici: **« Si fece obbediente » - Notizlario.** 20 **Trasmiasioni in altre lingue.** 20,45 Le rite liturgique. 21 **Recita del S. Roaario.** 21,15 Lage der Mission bei den Chiquitos·Indianarn in Bolivian 21,45 Christien Life in early Centuriea. 22,30 Actualidad teologice 22,45 **Orizzonti Criatiani: Repliche - « Mane nobiscum »,** invito alla praghiera di Mons. Florino Tagliaferri (au O.M).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diachi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino dal mattino. 7 Notizierio. **7,05** Cronecha di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettera. **7,20** Musice varie. **8** Informazioni. **8,05** Muaice verie - Notizie aulle giorneta. **8,45** Radioscuole: Cantere à bello. **9** Redio mettina - Un libro per tutti - Informezioni. 12 Muaica verie. **12,15** Raeaegne atempe. **12,30** Notizierio - Attualità. **13** Diachi. **13,25** Contrasti '73. Verlezioni musiceli presentate da Solidea **14** Informazioni. **14,05** Redio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu Appunti aul music hall con Vera Florence. **17** Redio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Reseegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Roeeano **18,30** Cronache dalle Svizzere Italiene. **19** Cineorgano. **19,15** Notizierio - Attualità - Sport. **19,45** Melodia s canzoni. **20** Tribune delle voci. Discusaioni di varie attualità. **20,45** Centi regioneli italiani. **21 Siemo la coppia più bella del mondo.** Rivistine antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo e cure di Giancarlo Ravazzin. Regla di Battiste Klsinguti. **21,30** Ballabili. **22** Informezioni. **22,05** Questa nostra terre. **22,35** Gelleria del jezz a cure di Franco Ambroaetti. **23** Notiziario - Croneche - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi mueique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Redio dalla Svizzere Italiane: « Musica di fine pomeriggio ». **Ermanno Wolf-Ferrari:** « L'emore medico ». Commedia muaicale in due etti eecondo Molière. Versi di Enrico Golisciani. Arnolfo: Nestore Catalani, baritono; Lucinda: Maria Grazia Farracini, aoprano; Clitandro: Cerlo Geifa, tenora; Liautta: Annaliea Gamper, soprano; Tomea: Attilio Burchiallero, basao; Desfondadreas: Teodoro Rovetta, beaso; Mecroton. Laerte Malaguti, beritono; Behls: Duaen Pertot, tenore; Un Notaro: Alfonao Nenni, basao - Orcheatra e Coro dalla RSI diretti da Francis Irving Trevia. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Le terza giovinezze. Rubrice aettimenele di Fracaatoro per l'età mature. **18,50** Intervello. **19** Per i lavoretori italieni in Svizzera. **19,30** « Novitade ». **19,40** Da Ginevra: Musica leggere. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musice de camera **Luigi Dallapiccola:** Quederno muaicale di Annalibere (Pieniste Olga Poli-Ribera); **Maurice Jarre:** Toccate (Luigi Torrebruno, timpeni; Alice Strausa Markl, pienoforta); **Joaquin Nin:** « Chants d'Espagne » (Annia Laffra, violoncello; Michel Perret, pienoforte). **20,45** Rapporti '73: Letteretura. **21,15** Musice da cemere. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Solo in sol minore per oboe e continuo (erpa e violoncello) WO 135 (Heinz Holliger, oboe; Ursula Holliger, arpa; Rema Jucker, violoncello); **Léoa Janacek:** Concertino per pienoforte, dua violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pianiata Rudolf Firkusny - Orchestra sinfonice delle Radiodiffusione Bevareae diretta de Refeel Kubelik). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Traamiasione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notizlario per gli itelieni in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgsng Amedeus Mozart. Marcia in re maggiora K. 189 (Orchestra de Camera « Mozart » di Vienne diretta da Willy Boskowskyl • Georg Friedrich Haendel. Ballatto dall'opera « Almira »: Correnta - Bourrée - Minuetto - Rigaudon - Girotondo - Ciaccona - Sarabanda (Orcheatre Filarmonica di Berlino diretta de Wilhelm Bruckner Ruggeberg) • Giovanni Battiste Pergolesi: L'Olimpiade Sinfonia (Orchestra New Philhermonia diratte da Reymond Leppard) • Ludwig ven Beethoven: Le Creetura di Prometeo ouverture (Orchastra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karejan) • Frenz Schubert: Allegro moldereto della Sinfonia n 8 in si minore « Incompiuta » (Orchestra Sinfonice della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,42 Aimanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi. Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini » (G Lemmon, viola d'smore, A Stringl, liuto - Orchestra da camara del Wurtlembarg diretta da Jörg Faerber) • Anton Dvorak Notturno in si meggiore per orchestra d'archi (Orchesire Filarmonica Ceke diretta da Vaclev Neumenn) • Derius Milhaud Troia rag·capricea Sec et musclé - Romance Precis et nerveux (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swobode)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di slamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gegliardi. Come un regazzino (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Riccardi Fiume ezzurro (Mina) • Villa-Chiaramello Se tu non sei con me (Claudio Villa) • Preti-Guarnieri Mi son chieste tante volte (Anna Identici) • Bovio-Taglieferri Napule canta (Fauato Cigliano) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti E lui peacave (Oriette Berti) • Migliacci-Mettone: Il cuore è uno zingero (Peul Mauriet)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mollica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA NAPOLI
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**

— *Star Prodotti Alimentari*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Successi in passerella**

14 — **Giornale radio**
Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radlo**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**
Dischi di: Doug Sehm e Band, Yes, Moody Bluee, Robin Trower, Rere Eerth, Sweet, Soft Machine, One, Fecea, Lou Reed, David Bowie, Donovan, Beppe Pelombe, Ornella Vanoni, Oscar Prudenta, Status Quo, Mahavishnu Orcheatra, Kingdom Come e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
C'è qualcosa che non va?
a cura di Silveno Balzola
Regia di Feusto Nataletti

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Gianfilippo de' Rossi**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

Mariella Devia (ore 19,25)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cure di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**
Soprano **Mariella Devia**
Wolfgang Amadeua Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh! vieni, non tardar » • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnave nel silenzio » • Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: « Ma la aola ahimé son io »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Tito Petralia**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **La forza del destino**
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Marchese di Calatrava — Antonio Massaria
Donna Leonora — Anita Cerquetti
Don Carlo di Vergas — Aldo Protti
Don Alvaro — Pier Mirande Ferraro
Preziosille — Giulietta Simionato
Padre Guardiano — Boris Christoff
Fra' Melitone — Renato Capecchi
Curra — Vera Presti
Un Alcade — Eraldo Coda
Maestro Trabucco — Adelio Zagonera
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. note a pag. 92)

Nell'intervallo (ore 23 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo: Boilettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro e Fiammetta**
Di Francia-Faiella: Me chiammo ammore • Bigazzi Far l'amor con te • Pace-Panzeri-Pilat-Dameie: La nostra canzone; Vino amaro • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai • Cherubini-Bixio Il tango delle capinere • Tombolato-Di Mario Cos'è un bambino • Migliardi-Cassia Non toccatemi, vernice fresca • Cassia-Lucchetti: Era nato per me, Sono una donna
— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Giuseppe Mazzini**
di **Tito Benfatto e Gian Piero Bona**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
7° puntata

1° bambino	Marcello Cortese
2° bambino	Laura Bottigelli
Mazzini	Raoul Grassilli
Una vecchia	Wilma D'Eusebio
Giovanni Ruffini	Gianfranco Ombuen
Agostino Ruffini	Emilio Bonucci
Jane Carlyle	Angiolina Quinterno
Emilio Bandiera	Emilio Cappuccio
Attilio Bandiera	Werner Di Donato
Battistino	Enzo La Torre
Contadina	Anna Bolena
Moro	Oreste Rizzini
Un servo	Paolo Faggi

Regia di **Massimo Scaglione**
— *Invernizzi*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Griffin-Gates Make it by yourself (Bread) • Ram-Rand Only you (Jeff Collins) • Vecchioni-Pareti Giramondo (Leonardo) • Browne. Doctor my eyes (Jackson Browne) • Limiti-Migliardi Una musica (I Ricchi e Poveri) • Fagen-Becker Do it again (Steely Dan) • Bunnel: Ventura highway (America) • Chim-Chapman Block buster (The Sweet) • Mac Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30)
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,20 **« LA SPERANZA »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIELOU**, accademico di Francia

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Tris di canzoni**

20,10 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Lauzi** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Pasticceria Algida*

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Colomba Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
17° puntata

Vitellio	Giulio Oppi
Chilone	Vigilio Gottardi
Pitagora	Renzo Lori
Vinicio	Piero Sammataro
Petronio	Gino Mavara
Crispo	Andrea Matteuzzi
Nerone	Edoardo Torricella
Tigellino	Piero Nuti
Una guardia del carcere	Claudio Paracchinetto
Un centurione	Franco Vaccaro
Nazario, il ragazzo cristiano	Gabriele Carrara
Ursus	Natale Peretti
Licia	Claudia Giannotti
Glauco	Gastone Ciapini
Paolo di Tarso	Iginio Bonazzi

Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *La commedia sofisticata nel cinema americano: gli anni Quaranta. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **Gabriel Fauré:** *Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Quartetto di Torino: Luciano Giarbella, pianoforte, Alfonso Mosesti, violino, Carlo Pozzi, viola, Giuseppe Petrini, violoncello)*

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Pierluigi da Palestrina. Otto Ricercari « sopra li tuoni a quattro » (Complesso Veneziano di strumenti antichi diretto da Pietro Verardo) • Gioacchino Rossini « Fede, speranza e carità », per coro a tre voci femminili e pianoforte (Pianista Mario Caporaloni - Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Muzio Clementi Sinfonia in do maggiore (ricostruzione e completamento di Alfredo Casella) Larghetto, Allegro vivace - Andante con moto - Allegretto - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
Regia di Marco Lami

11,30 Attualità d'un discorso sui doveri. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Carraro Lithops, per pianoforte con tre esecutori (Pianisti Richard Trythall, Alvin Curran e Richard Teitelbaum) • Luciano Berio Alleluja II, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

12,15 **La musica nel tempo**
LA MORALE DEL PROTESTANTESIMO
di **Gianfranco Zàccaro**
Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino e archi (Severino Gazzelloni, flauto, Roberto Michelucci, violino - Complesso « I Musici »), Ciaccona, dalla partita in re minore per violino solo (Violinista Salvatore Accardo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma » (New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch)

13,30 **Intermezzo**
Johann Sebastian Bach Sonata n. 5 in fa minore per violino e clavicembalo (David Oistrakh, violino Hans Pischner, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra (Cadenza di Edwin Fischer) (Pianista e direttore Geza Anda - Camerata Accademica des Salsburger Mozarteums)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **EMILIO DE' CAVALIERI**
Rappresentazione di Anima e di Corpo
Rappresentazione sacra in tre parti su Lauda di Padre Agostino Manni da Casentino

Anima	Tatiana Troyanos
Corpo	Herman Prey
Intelletto	Kurt Equiluz
Consiglio	Herbert Lackner
Tempo	Theo Adam
Piacere	Paul Esswood
Due compagni	Rudolf Resch Leopold Spitzer
Angelo custode	Teresa Zylis-Gara
Vita mondana	Edda Moser
Mondo Anima dannata	Ernst Gutstein
Anima beata	Sylvia Geszty
Eco	Arleen Auger

« Capella Academica Wien », « Ensemble Wolfgang von Karajan » e « Wiener Kammerchor » diretti da **Charles Mackerras**
M° del Coro Hans Gillesberger
(Ved. nota a pag. 92)

15,55 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra (Pianista Walter Gieseking - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) • Giovanni Battista Viotti. Concerto n. 22 in la min. per violino e orch. (Violinista Yehudi Menuhin - Orch. New York Philharmonic Symphony diretta da Dimitri Mitropoulos)
(Disco **Rococò**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di **Vito Sinopoli**
7. Periodo dell'embrione

17,35 **Jazz classico**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **IL SESTO CONTINENTE**
a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Magri-McMahon**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
3. La botanica marina

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliahu Inbal) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Guennadi Rojdestvenski)

20,15 **CALEIDOSCOPIO**
« Verità e mistificazione nell'uso del canto popolare in Italia » (2)
di **Sergio Liberovici**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Lohengrin
Opera romantica in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Erich Leinsdorf**
Boston Symphony Orchestra
Coro « Pro Musica » di Boston diretto da Nash Patterson

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**

22,50 Libri ricevuti

23,05 La rivoluzione di Alessandro Scarlatti. Conversazione di Clara Gabanizza
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 89)

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 **Corso di Inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 **Scuola Media**

11-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Una città nella roccia: Petra
Realizzazione di Tullio Altamura
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Sapone Palmolive - Cherry Stock - Biscottini Nipiol V Buitoni - Acqua Minerale Fiuggi)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,45 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Regia di Alberto Ca' Zorzi
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesarao, Assunto Quadrio
L'ambiente educativo

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 **En France avec Jean et Hélène**
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 9° episodio - La chantier - Architectura et urbanisme - Realizzazione di Bianca Lia Brunori

16 — **Scuola Media:** Lavorare insieme - Le materie che non si insegnano - Ricerche archeologiche (4ª puntata), a cura di Ignazio Lidonni - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Ansoldi

16,30 **Scuola Media Superiore:** Le regioni italiane: Abruzzo, a cura di F. Sabatini

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Effe Bambole Franca - Industrie Alimentari Fioravanti - Tin-Tin Alemagna - Maglieria Stellina - Milkana Cambri)

la TV dei ragazzi

17,45 A TU PER TU CON GLI ELEFANTI
Un documentario di Giuseppa Mortille

18,20 I PICCOLI CANTORI DI BRUXELLES
Regia di Mil Lenaaens
Prod.: B.R.T.

ritorno a casa

GONG
(Ciappi - Uova Pasquali Ferraro - Lacca Libera & Bella)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Mino Maccari
Testo di Mario De Micheli
Presente Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini

GONG
(Invernizzi Susanna - Sapone Fa - San Carlo Gruppo Alimentare)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cittadino e le tasse
a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino
Regia di Gigliola Rosmino
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Orologi Timex - IAG/IMIS Mobili - BioPresto - Aperitivo Cynar - Società del Plasmon - Pescura Scholl's - Tuc Parein - Saponetta del fiora)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Brooklyn Perfetti - Amaro Medicinale Giuliani - Creme Pond's)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lacca Deodorante Danusa - Il Banco di Roma - Margarina Maya - Iris Ceramiche - Fernet Branca)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doria Biscotti - (2) Mobil Oil - (3) Birra Wührer - (4) Rex Elettrodomestici - (5) Segretariato Internazionale Lana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) D.G. Vision - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Gamma Film

21 —
QUEL GIORNO
Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Giuseppe Gonni
Regia di Paolo Gazzera
Il voto del '48

DOREMI'
(Piaggio - Kambusa Bonomelli - Air-Fresh - I Dixan - Carne Montana)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Amaretto di Saronno - Pile Leclanché)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 51ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(SAI Assicurazioni - Linfa Kaloderma - Aperol - Wilkinson Sword S.p.A. - Collants Ragno - Tè Star - Last 1000 usi)

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
Presentazioni di Domenico Meccoli
(IV)

TOTO' SCEICCO
Film - Regia di Mario Mattoli
Interpreti: Totò, Tamara Lees, Aroldo Tieri, Laura Gore, Cesara Polacco, Mario Castellani, Ada Dondini, Carlo Croccolo, Kiki Urbani, Arnoldo Foà
Produzione: Manenti Film

DOREMI'
(Lacca Cadonett - Confetti Saila Menta - Spic & Span - Amaro Ramazzotti - Mallin - Piselli Cirio)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Für Kinder und Jugendliche**
Die Kinderecke
Eine Sendung für die Kleinstan
Zusammengestallt von A. Jacona
Erzählarin: Esthar Masing
7. Folge
Wissenswertes aus Natur u. Forschung
5. Folge: « Hagalabwehr »

20,25 **Kulturbericht**

20,40-21 **Tagesschau**

L'attrice Tamara Lees ai tempi della realizzazione del film « Totò sceicco »: ore 21,20, sul Secondo

ORE 13

ore 13 nazionale

Riprendendo il tema della trasmissione andata in onda mercoledì 11 aprile scorso sulle possibilità di dialogo che esistono oggi tra genitori e figli, Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina Luce, nella puntata odierna torna sull'argomento partendo da una lettera di una ragazza di Prato che viene intervistata in studio con altri ragazzi. I giovani parlano dei loro rapporti con i genitori, dicono che discutono con essi i loro problemi, e giungono, ognuno, a conclusioni soddisfacenti. Quindi vengono introdotti in studio i genitori dei ragazzi che esprimono il loro punto di vista sulle possibilità effettive di colloquio con i figli. Infine lo psicologo prof. Lorenzo De Luca riassume le posizioni dei ragazzi e dei genitori cercando di fornire spiegazioni sul comportamento di entrambe le parti e suggerisce i consigli di ordine pratico per eliminare i contrasti.

RITRATTO D'AUTORE: Le incisioni di Mino Maccari

ore 18,45 nazionale

Mino Maccari, pittore, incisore, disegnatore tra i più originali e arguti del nostro Novecento, oltretutto è certamente un tipo bizzarro: Franco Simongini, che cura la trasmissione Ritratto d'autore, si può dire che ha pedinato, giorno per giorno, con telefonate, lettere, attese sotto il portone, Mino Maccari, perché prendesse parte al dibattito sulla sua opera. Ma dopo tanto tira e molla, discussioni e patteggiamenti (l'artista addirittura voleva partecipare alla trasmissione con barba e baffi finti e cappello a tuba come i suoi personaggi caricaturali, in compagnia e con l'aiuto del suo grande amico prematuramente scomparso, Ennio Flaiano) Maccari è sparito dalla circolazione. E proprio in segno di omaggio e ricordo di Flaiano ha rifiutato qualsiasi approccio. Per questo, anche se Maccari non si è fatto più trovare, la trasmissione è importante perché viene fuori un personaggio straordinario, acuto, arguto, poetico e ribelle, un uomo che sbalordisce e vuol sbalordire, ma con grazia, leggerezza e ironia. Nato a Colle Val D'Elsa (Siena) nel 1898, con la rivista da lui fondata, Il selvaggio, fu uno degli animatori più intelligenti della cultura italiana tra il '30 e il '40.

SAPERE: Il cittadino e le tasse

ore 19,15 nazionale

Una buona riforma, cioè un insieme di norme legislative non avrebbe significato se non procedesse parallelamente alla riorganizzazione di tutti gli uffici fiscali. Si è provveduto, quindi, contemporaneamente alla riorganizzazione dell'intero apparato ed alla introduzione di strumenti moderni quali gli elaborati elettronici, in grado di trattare grandi volumi di dati e di notizie con rapidità ed esattezza. La puntata intende illustrare i problemi posti da questo rinnovamento.

QUEL GIORNO: Il voto del '48

ore 21 nazionale

Dopo aver rievocato, nel programma scorso, la morte di Stalin e le conseguenze che si ebbero nel comunismo internazionale, la rubrica televisiva Quel Giorno torna ad un argomento italiano. La serata è infatti dedicata alle elezioni del 18 aprile 1948, con le quali gli italiani elessero il Parlamento della I° Legislatura Repubblicana. I risultati — come si ricorderà — segnarono la vittoria della Democrazia Cristiana, che da sola ottenne oltre il 48 per cento dei voti e la maggioranza assoluta alla Camera dei d.putati, e la sconfitta dei partiti di sinistra, i quali si erano presentati uniti nelle liste del Fronte popolare. Dopo una breve sintesi dei grandi avvenimenti che precedettero quell'evento (dalla proclamazione della Repubblica al viaggio di De Gasperi negli USA, dalla scissione socialista all'esclusione dal Governo delle sinistre, dal piano Marshall al Cominform e alla cosiddetta « guerra fredda »). L'inchiesta di Enzo Forcella e Marcello Avallone ricostruirà la vicenda, che tanta importanza ebbe per l'Italia democratica che stava nascendo. Le due giornate elettorali, che si svolsero in 41.000 sezioni dove erano in ballottaggio 350 liste con oltre cinquemila candidati, cadevano in un momento che vedeva il Paese diviso su quasi tutti i problemi della politica interna ed internazionale. Il comune richiamo ai valori della Resistenza, che aveva tenuto insieme i movimenti antifascisti fino alla proclamazione della Repubblica, si era ormai logorato. La spaccatura nei rapporti internazionali tra i due grandi blocchi, occidentale ed orientale, si riflette nel confronto elettorale. Nella rievocazione filmata di quelle giornate, che molti italiani ricorderanno, colorate da una girandola di canzoni, film propagandistici, stendardi e manifesti, saranno sentiti alcuni protagonisti: Lelio Basso, Luigi Gedda, Paolo Rossi, Randolfo Pacciardi e Giorgio Tupini. Saranno in studio, a commentare l'evento a distanza di venticinque anni, alcuni autorevoli uomini politici.

Totò principe clown: TOTO' SCEICCO

ore 21,20 secondo

Antonio, o meglio Totò, fa il maggiordomo in una casa patrizia, e si destreggia ammirevolmente fra gli svenimenti della grassa ma emozionabilissima padrona di casa e le intemperanze del marchesino Gastone, innamorato cotto di un'attrice di varietà. Percosso da quella che gli pare una terribile delusione amorosa, Gastone si arruola nella legione straniera. Quando apprende la notizia, com'è ovvio, la marchesa madre cade in deliquio; poi si riprende, e spedisce Totò in Africa sulle tracce del fuggitivo. Totò compie il viaggio all'interno di un barile, e arriva ridotto a cinquanta centimetri d'altezza. Ricompostosi, viene spacciato da un gruppetto di loschi avventurieri per il figlio del defunto capo d'una banda di ribelli marocchini, e diventa lo sceicco Totò. Rintraccia Gastone, che si meraviglia assai di vederlo da quelle parti; e si trova al centro d'una serie di complicatissime peripezie, alle quali partecipa la fidanzata di Gastone, venuta anche lei alla ricerca dell'amato bene. Sfuggito alla fucilazione, Totò va a finire nel sotterraneo regno di Atlantide, dove impera Antinea. Riesce naturalmente ad aver ragione di avversità e nemici, si riporta a casa Gastone e la fidanzata, riconciliati, e Antinea, che grazie ad accorte cure ha perduto i suoi mortali poteri ed è divenuta sua magnifica « preda ». Totò Sceicco, anno di produzione 1950, regista Mario Mattoli, appartiene al periodo del più prepotente successo popolare del grande comico napoletano. E' una farsa dagli svolgimenti del tutto illogici e gratuiti, nella quale Mattoli applicò alla lettera la massima-guida di tutti i film di Totò da lui diretti: « regolamentare un po' questo torrente di comicità che entusiasma il pubblico ». Da una parte c'è il canovaccio, dall'altra Totò: e Totò è libero di inventare, modificare, riempire con le sue trovate la « traccia » narrativa che era stata predisposta per lui. Quello di Totò Sceicco è dunque il Totò-maschera, scatenato e slegato da qualsiasi costrizione. Gags, fulminei interventi verbali, smorfie destinate a entrare nell'uso generalizzato (come quella, famosissima, che è poi divenuta sinonimo di « acqua in bocca »), sarcastiche storpiature di frasi fatte e atteggiamenti ammuffiti, e magari qualche battuta a vuoto, costituiscono il suo straordinario repertorio. Al fondo del quale navigano, tutt'altro che difficili da percepire, il disprezzo per la « nobiltà » formale, il gusto della dissacrazione, il piacere di contrapporre l'astuzia del poveraccio napoletano alla scimunita dabbenaggine dei « signori ».

RADIO

mercoledì 18 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Galdino.

Altri Santi: S Amadeo, S Apollonio, S. Calogero.

Il sole sorge e Torino alle ore 5,42 s tramonta alla ore 19,17; e Milano sorge alle ore 5,33 e tramonts alle ore 19,13; s Trieste sorge alle ore 5,14 s tramonts alle ora 18,54; s Rome sorge alla ora 5,26 a tramonta alle ore 18,53; s Palermo sorge alle ore 5,27 e trsmonta ella ora 18,45.

RICORRENZE: in queato giorno, nel 1955, muore s Princeton lo scienzieto Albert Einatein.

PENSIERO DEL GIORNO: Soffrira e piangsre significa vivere. (F. Doatoiewaky).

Fioretta Mari, il regista Carlo Ludovici e Lucio Rama durante la registrazione dell'atto unico « Luce » di Sabatino Lopez, alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 **Settimana Santa: pensiero religioso**, di P. Igino Da Torrice e **Santa Messa**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese**. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Per la Pasqua »: Il racconto della Passione** - La croce di Cristo, libro di vita, di S. E. il Card. **Pericle Felici: « La mortificazione di Cristo »** - **Notiziario**. 20 **Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 Dans le salle Nervi. 21 **Recita del S. Rosario**. 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La audiencia general del Papa. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche** - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adderio. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 La fame è quella cosa.** Ciclo di Mario Ronco. Amisano: Fabio M. Barblan; Carletti: Mario Rovati; Eufao: Pier Paolo Porta; Pantima: Dino Di Luca; Una donna: Olga Peytrignet. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino (Prima puntata). **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestra musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: Lo scaffale dei ticinesi. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari »**. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Solari e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert:** « Stabat Mater » per soli, coro e orchestra (Testo di F. G. Klopstock) (Verena Schweizer, soprano; Charles Robin Broad, tenore; Gotthelf Kurth, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Skalkottas Nikos:** Cinque danze greche per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Miltiades Caridis); **Dieter Schnebel:** « AMN » per sette gruppi di vocalisti (Coro della RSI diretto da Clytus Gottwald). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Lieder di Robert Schumann (Clara Wirz, contralto; Annibale Rebaudengo, pianoforte). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelte di opere presentate al Consiglio Internazionale della musica, alla sede dell'UNESCO di Parigi, giugno 1972. 4ª trasmissione (Norvegia). **Knut Nystedt:** Lucis Creator Optime, opera 58 (Erna Skaug, soprano; Olav Eriksen, baritono - Complesso vocale « Les Solistes Norvégiens » - Orchestra filarmonica di Oslo diretta dall'Autore. **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi: Allegro con spirito - Andante - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • André Ernest Grétry: Sei danze da « La rosière républicaine »: Danse légère - Contredanse - Romance - Danse générale - Pas de trois - Finale (La carmagnole) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlos Surinach) • Ludwig van Beethoven: Adagio molto, Allegro con brio dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Georg Solti)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Max Bruch: Finale: Allegro energico dal « Concerto per violino e orchestra » (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Louis Spohr: Fantasia per arpa (Arpista Olga Erdely) • Frédéric Chopin: Notturno in re bemolle maggiore (Pianista Lilian Kallir) • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Re di denari (Nada) • Il tempo dell'amore verde (Marcella) • Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Ritornerà (Little Tony) • Jezebel (Franck Pourcel)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mòllica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta
OGGI DA FIRENZE
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— *Dufour Caramelle*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — Giornale radio

Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 a 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ad una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Gilbert O'Sullivan, Derek e the Dominos, David Bowie, Soft Machine, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, Premiata Forneria Marconi, Osanna, One Randy California, Atzaca, Poco e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Il canzoniere dei mestieri
a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

19 ,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Franz Joseph Haydn: La Creazione
— Vienna, 30 aprile 1798

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Due atti unici di **Sabatino Lopez**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Luce
Matteo Aldovrandi — Lucio Rama
Luca — Fioretta Mari
Gortani — Giancarlo Padoan
La cuoca — Grazia Radicchi

Daccapo
Lui — Carlo Ratti
Lei — Lucia Catullo
Regia di **Carlo Ludovici**

21,55 **Joe Venuti e il suo violino**

22,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia (New Philharmonia Orchestra diretta da Igor Markevitch) • Gaetano Donizetti: Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Carlo Felice Cillario) • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: « Oh! Ciel où courez vous? » (Montserrat Caballé soprano; Bernabé Marti, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Jules Massenet: Thaïs: « Dis-moi que je suis belle » (Soprano Montserrat Caballé - New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Reynald Giovaninetti) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acquieta » (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Marti, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno** con **Lucio Battisti** e **Liza Minnelli**
Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente, Comunque bella, Io vorrei non vorrei ma se vuoi, Innocenti evasioni, Une • Gershwin: The man I love • Porter: Love for sale • Kander-Ebb: May be this time • Brooks: Easy rider's gone • Kockler-Arlen. Stormy weather
— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **ITINERARI OPERISTICI**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Giuseppe Mazzini**
di **Tito Benfatto** e **Gian Piero Bona**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8° puntata
Mazzini — Raoul Grassilli
Duncombe — Luigi Montini
Carlyle — Tino Bianchi
Graham — Attilio Cicciotto
Dickens — Gianni Mantesi
Giovanni Ruffini — Gianfranco Ombuen
Lamberti — Werner Di Donato
George Sand — Vittoria Lottero
Doganiere — Luciano Donalisio
Celeste Menotti — Giancarlo Zanetti
Catteneo — Renzo Lori
Jane Carlyle — Angiolina Quintarno
ad inoltre Emilio Bonucci, Paolo Faggi, Enzo La Torre, Oreste Rizzini
Regia di **Massimo Scaglione**
— *Invernizzi*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Lauzi** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Harvey: To make my life beautiful (Alex Harvey) • John-Taupin: Crocodile rock (Elton John) • Alberteili-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Wonder: Superstition (Stevie Wonder) • Nistri-Foreal: Mi gira la testa (I Vianella) • Kaplan-Simon: Harmony (Artie Kaplan) • Bigio-Palli: The man and the sparrow (Baba Yaga) • Frankenstein-Battiato: La convenzione (Battiato) • Lacksman: Flamenco Moog (Bob Callaghan)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano.
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della RAI
18° puntata
Tigellino — Piero Nuti
Chilone — Virgilio Gottardi
Uno schiavo — Ottavio Marcelli
Vitellio — Giulio Oppi
Pitagora — Renzo Lori
Faonte — Alberto Marché
Petronio — Gino Mavara
I due senatori — Ennio Dollfus, Rodolfo Traversa
Vinicio — Piero Sammataro
I due spettatori — Adalberto Rossetti, Angelo Bertolotti
Ursus — Natale Peretti
Eunice — Liliana Jovino
Pietro — Tino Bianchi
Nazario — Gabriele Carrara
La voce di Cristo — Gianfranco Bellini
Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Ricordo di Ludovico Antonio Muratori. Conversazione di Sandro Paparatti*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di *Angela Abozzi e Antonio Tatti - Regia di Giuseppe Aldo Rossi*

10 — **Concerto di apertura**
Dietrich Buxtehude: Corale «Christ unser Herr zum Jordan Kam» (Organista Marie-Claire Alain) • Arcangelo Corelli. Sonata da chiesa a tre in sol maggiore op. 1 n 9 (Vittorio Emanuele e Marco Lenzi, violini; Franz Helmerson, violoncello; Wijnand van De Pol, organo) • François Couperin: Leçons de ténèbres, cantata per voce e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Irmgard Poppen, violoncello, Edith Picht Axenfeld, clavicembalo) • Johannes Brahms· Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Henryk Szeryng, violino; Arthur Rubinstein, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Il Novellino, quindicinale a cura di Mario V. Pucci - Regia di Ruggero Winter

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Alfredo Cece Suite in tre tempi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Rubino Profeta: Divertimento per oboe, clarinetto e fagotto (Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto) • Wolfango Dalla Vecchia: Quattro momenti musicali per flauto e archi (Flautista Arturo Danesin - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Solon Michaelides)

12,15 **La musica nel tempo**
GLI ITALIANI «NAIFS» E LE PIAZZE DELL'EUROPA SETTECENTESCA
di **Claudio Casini**
Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona parte II (Serpina: Adriana Martino; Uberto Sesto Bruscantini - Orchestra «A Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro) • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia: atto III (Rosina: Elena Rizzieri; Il conte d'Almaviva: Juan Oncina; Bartolo: Renato Capecchi; Figaro Sesto Bruscantini; Don Basilio: Paolo Pedani; Un notaro: Leonardo Monreale; Un alcade: Florindo Andreolli - I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano) • Domenico Cimarosa: Il Matrimonio segreto: «Sinfonia» - «E' vero che in casa» - «Perdonate Signor mio» - «Se fiato in corpo avete» - «Pria che spunti in ciel l'aurora» (Fidalma: Ebe Stignani; Elisetta Eugenia Ratti; Carolina: Graziella Sciutti; Geronimo: Carlo Badioli; Il Conte Robinson: Franco Calabrese. Paolino· Luis Alva - Orchestra della Piccola Scala di Milano diretta da Nino Sanzogno)

13,30 **Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op 10 n 2 «La Notte», per flauto, archi e continuo (Severino Gazzelloni, flauto; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Orchestra da camera «I Musici») • Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma (Quartetto Italiano)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Heitor Villa Lobos
Fantasia concertante per orchestra di violoncelli («The Violoncello Society Orchestra» diretta da Heitor Villa Lobos), Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Melvin Kaplan, oboe; Irving Naidicich, clarinetto; Tina Di Dario, fagotto); Preludio n. 1 dai «Sei Preludi» per chitarra (Chitarrista Andrès Segovia), Uirapurù, balletto («Stadium Symphony Orchestra» di New York diretta da Leopold Stokowski)

15,30 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Studio in forma di canone per organo op. 56 n. 4 (Organista Gaston Litaize); Gedichte der Königin Maria Stuart, op 135 (Lille Teresita Reyes, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Quartetto in la minore op. 41 n. 1 (Quartetto Parrenin)

16,15 Orsa minore
L'interrogatorio di Nick
Un atto di **Arthur Kopit**
Traduzione di Dely Di Segni
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
Nick Carmonetti — Marcello Tusco
Sergente Prunchink — Natale Peretti
Tenente Carling — Raoul Grassilli
Regia di **Massimo Scaglione**

16,40 **Giovanni Fusco**: Ave Maria, per basso, coro, piatti e tam-tam; Salmo 12, per coro a cappella; Salmo 95, per coro, ottoni e percussione (Solista Alfredo Mariotti - Coro Polifonico dell'Oratorio della SS Stimmate diretto da Wijnand van De Pol)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**: Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di **Vito Sinopoli** - 8 Periodo del feto

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Mosceti: Il mercato degli oggetti archeologici - R. Manselli: I rapporti tra Repubblica Veneta e Ungheria dal Medioevo al Rinascimento - C. Fabro: Gli scritti teologici di Hegel - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 1 in re minore op. 13: Grave, Allegro ma non troppo - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Maurice Ravel: Tzigane, per violino e orchestra (Violinista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

20,15 **LA PSICOLINGUISTICA**
a cura di **Renzo Titone**
3. L'assimilazione delle strutture linguistiche

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ALFREDO CASELLA**
Venticinque anni dopo la sua morte
a cura di **Guido Turchi**
Prima trasmissione

22,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 89)

I fornitori GILLETTE alla ribalta

L'« Albo d'Oro di Collaborazione Industriale », il riconoscimento ufficiale della Gillette all'attività e al contributo ricevuto dai propri fornitori, ha celebrato il suo quarto anniversario.
L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia, sintetizza l'atteggiamento della Gillette verso i propri collaboratori esterni, premiando coloro che durante l'anno si sono particolarmente distinti per l'efficacia della loro collaborazione, per l'eccellenza dei loro servizi, per il rispetto dei termini di consegna, condizioni d'acquisto e qualità delle loro realizzazioni.
Questo singolare riconoscimento è stato assegnato soltanto ad otto dei 496 fornitori che hanno lavorato con la Gillette nel 1972; la selezione è avvenuta tenendo conto degli elementi sopra indicati per ogni realizzazione o fornitura effettuata.
Agli otto fornitori, i cui nomi vengono iscritti nell'« Albo d'Oro », esposto nell'atrio della Gillette e che sono:

ARTES - Milano - realizzazione di stand e arredamenti

ARTI GRAFICHE GIPA - Milano - moduli e stampati per ufficio

CARTOTECNICA EUROPA CARTON - Orsenigo (Como) - materiale promozionale e imballaggi

ELETTROTECNICA FERRARI - Milano - impianti elettrici

FARMOL SAFCA - Gorla (Bergamo) riempimento prodotti aerosol

FERRARI LAERTE - Milano - installazioni impianti speciali

GLAUCO MILANESE - Milano - artista grafico

SCAM - Milano - materiali speciali e cancelleria

è stato consegnato l'attestato di merito e la tradizionale medaglia d'oro durante una cerimonia che si è svolta a Milano, nella sede della Gillette in Via Baldissera, 5.
Ancora una volta, da parte della Gillette, è stato sottolineato lo spirito particolare di questa manifestazione, che non è la premiazione finale di una gara o competizione tra fornitori, ma l'attestato di gratitudine e di apprezzamento di una grande azienda a coloro che hanno dimostrato quello spirito di collaborazione che è basilare e insostituibile motore di qualunque struttura commerciale in espansione.
Tra gli applausi e il brindisi di rito, la cerimonia si è conclusa con l'augurio di ritrovare ancora molti dei presenti alla premiazione del 1973.

giovedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della 51ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cittadino e le tasse
a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino
Regia di Gigliola Rosmino
4ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bagno Schiuma Fa - Biscotti al Plasmon - Benzina Chevron con F 310 - Formaggio Tigre)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — LA STRADA VERSO LA LUNA
Racconti a pupazzi animati
Ottavo episodio
Ciuffo, Scriccio e l'Apollo
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pastina Fosfatina - Caramelle Sperlari - Etichettatrici Dymo - Budino Dany - Piastrelle Villeroy & Boch)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE
Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI
Fioretti incrociati
Regia di Paolo Patrucci

18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Segnali per la sopravvivenza
Regia di Hugh Falkus
Prod.: BBC
Realizzazione di Rosalia Polizzi

ritorno a casa

GONG
(Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella - Goddard)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello a Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

GONG
(Margarina Maya - Maglieria Stellina - Sottaceti Saclà)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Cosmetici Deborah - Gioglò Johnson Wax - Omogeneizzati Diet Erba - Naonis Elettrodomestici - Cedrata Tassoni - Bagno Schiuma Doktibad - Maionese Star - Benckiser)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(O.BA.O. deodorante - Pavesini - Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dentifricio Colgate - Gulf - Uova Pasquali Ferrero - Spic & Span - Oransoda Fonti Levissima)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Scottex - (2) Lacca Protein 31 - (3) Cinzanosoda aperitivo - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Industria Italiana della Coca-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Recta Film - 2) Film Makers - 3) Arno Film - 4) D.N. Sound - 5) Recta Film

21 —
OGGI IN ITALIA
CAMPIONE
Soggetto di Marcello Camilucci
Sceneggiatura di Toni De Gregorio
con: Remo Golfarini, Giampiero Albertini, Anna Bonasso, Renato Mori, Giacomo Piperno
ed inoltre Mario Brusa, Jean Rougel, Maria Marchi, Emilio Marchesini, Toni De Gregorio, Ezio Liberti, Tina Cillario, Gianna Piaz, Lina Zargani, Gianni Pulone
Regia di Toni De Gregorio
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Pegaso Audiovisiva)

DOREMI'
(Aperol - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Soc.Nicholas - Dixi - Fette Biscottate Barilla)

22 — MUSICHE DI JOHANN SEBASTIAN BACH
Interpretata da **Karl Richter**
Toccata e fuga in re minore per organo; Fantasia cromatica e fuga per clavicembalo; Passacaglia in do minore per organo
Regia di Arne Arnbom
(Produzione: UNITEL)

BREAK 2
(Candy Elettrodomestici - Lozione Linetti)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19-19,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Marcinelle*
CICLISMO: FRECCIA VALLONE
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Acqua Minerale Panna - Motta - Nuovo All per lavatrici - Giovinetti - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Sapone Lemon Fresh - Olio FIAT)

21,20
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Deodorante Bac - Ferrochina Bisleri - Favilla e Scintilla - Aperitivo Biancosarti - Reggiseno Playtex Criss Cross - Caffè Hag)

22,35 RICERCA SULLA PASSIONE
Programma con la partecipazione di Guglielmo Zucconi
Collaborazione di Liliana Chiale
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gib uns Frieden
Ein Fresko von Willy Fries
Verleih: Leckabusch

20 — Kloster Ettal
Die Geschichte einer Benediktinerabtei
Ein Film von Franz Stefanl
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

Anna Bonasso, una delle interpreti di « Campione », in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

19 aprile

CICLISMO: FRECCIA VALLONE

ore 19 secondo

Si corre oggi in Belgio l'ultima classica di aprile, la Freccia Vallone, giunta quest'anno alla trentasettesima edizione. La gara ricalca il solito percorso che si snoda su un tracciato di quasi 300 chilometri con una ventina di « saliscendi ». Non si tratta di asperità molto rilevanti, ma la loro successione comporta notevoli sforzi e di conseguenza una dura selezione. E' quindi una corsa che richiede continui cambi di velocità e tutta una serie di scatti. L'arrivo, come vuole la tradizione, è posto a Marcinelle, nel cuore della regione carbonifera dove vivono numerosi minatori italiani. Nell'albo d'oro della prova figurano in maggioranza i belgi seguiti dai francesi. Per quanto riguarda gli italiani solo in quattro sono riusciti a vincerla: Camellini nel 1948, Coppi nel '50, Cerami nel '60 e Dancelli nel '66. Lo scorso anno si impose il solito Eddy Merckx battendo in volata il francese Raymond Poulidor. Il campione belga riuscì così a conquistare il terzo successo consecutivo.

OGGI IN ITALIA: Campione

ore 21 nazionale

Siamo in un palazzetto dello sport. Un pugile è in attesa di salire sul ring. Mentre il suo manager gli dà gli ultimi suggerimenti e il massaggiatore gli riscalda i muscoli, il pugile ripassa in rassegna nella memoria i fatti salienti della carriera che lo ha portato a quell'appuntamento decisivo. Rivive così il suo incontro con la boxe, la sua storia d'amore, l'angoscia che il suo mestiere gli ha spesso procurato. La riflessione di quei brevi e nervosi momenti approda nella imprevista e sconcertante scelta finale di non infierire sul suo avversario stremato. Egli rifiuta così clamorosamente il ruolo violento che la realtà gli vuole imporre.

RISCHIATUTTO

ore 21,20 secondo

Anche in questo scorcio del 1973 Rischiatutto continua a godere del consenso del pubblico televisivo che conferma la predilezione per i telequiz. Facciamo un po' di storia al riguardo. Uscita dalla fase sperimentale nel gennaio 1954 la televisione ebbe subito, tra i suoi spettacoli, un quiz. Si trattava, come tutti ricorderanno, di Lascia o raddoppia? Il suo successo fu sicuro, immediato. La prima rilevazione del Servizio Opinioni della RAI, iniziata nell'aprile del 1956, cinque mesi dopo il varo della trasmissione, diede la misura numerica di questo successo con un indice di gradimento di 92. Tale valore era, beninteso, contingente, ma la media di tutte le trasmissioni in onda in quell'anno fu 84. Tra i telequiz che hanno avuto più successo negli anni seguenti ricordiamo: ancora Lascia o raddoppia?, che doveva durare fino al luglio 1959; Il musichiere che ottenne nelle tre edizioni nel 1958, 1959, e 1960 rispettivamente un indice medio di gradimento di 86, 83 e 71 con un indice di ascolto medio annuale superiore ai 15 milioni e mezzo di spettatori; Telematch (1957: gradimento medio, 73) Campanile sera, che andò in onda dal '59 al '62 sempre condotto da Mike Bongiorno insieme ad altri due presentatori: il quiz riscosse un indice medio di gradimento di 63 e una media di ascolto di oltre dodici milioni e mezzo di telespettatori; Caccia al numero del '62, condotto ancora da Bongiorno (indice medio di gradimento: 72, ascolto medio: 2 milioni e 400 mila persone); seguirono le sei edizioni della Fiera dei sogni, la trasmissione presentata da Mike Bongiorno che ebbe un gradimento medio di 71 e di ascolto superiore ai sei milioni di spettatori; seguono nel '68 Su e giù con Corrado (indice di gradimento medio: 74, ascolto medio: 11 milioni e mezzo di spettatori). A che gioco giochiamo con Corrado e Valeria Fabrizi nel '69 (indice medio di ascolto: intorno ai dieci milioni, gradimento medio annuale: 75) e le quattro edizioni dal '70 a oggi del Rischiatutto con un indice medio di gradimento di 76 e con il record di ascolto per i telequiz (16 milioni e 400 mila persone nel '70, 21 milioni e 400 mila nel '71 e 22 milioni e 600 mila nel '72) (Fotoservizio alle pagine 30-31 su Cinzia Salvatori al Rischiatutto).

MUSICHE DI JOHANN SEBASTIAN BACH

ore 22 nazionale

Uno dei più grandi organisti e clavicembalisti dei nostri giorni, Karl Richter, si presenta stasera ai telespettatori in pagine del suo autore preferito: Johann Sebastian Bach. Nato a Plauen nel 1926, Richter discende da un'antica famiglia di pastori protestanti e cantori. Ha iniziato ufficialmente l'attività musicale a dodici anni come contralto nel celebre Coro del Ginnasio Kreuz di Dresda e ha conosciuto i suoi giorni migliori nella promozione delle Settimane « Bach » di Ansbach. Il critico Walter Abendroth ha affermato che Richter, sul podio, come anche alla tastiera del clavicembalo o dell'organo, « offre l'immagine di una obbiettività totale. La concentrazione che egli pone nelle proprie interpretazioni irradia una tensione nettamente percettibile [...] In lui si uniscono mirabilmente uno stupefacente virtuosismo, lucidità, vitalità e maturità spirituale, che costituiscono il segreto della sua forza di persuasione ».

RICERCA SULLA PASSIONE

ore 22,35 secondo

Programma che bene si addice al clima ed allo spirito della Settimana Santa, attualizzandola. Si sviluppa secondo una traccia ideale, per cui si immagina che tre personalità della cultura contemporanea (Fortunato Pasqualino, per la letteratura, Pietro Bianchi, critico cinematografico, e Corrado Cagli, notissimo pittore e scultore) siano « incaricate » di svolgere una ricerca sul tema della « Passione di Cristo e la sofferenza umana ». Essi testimonieranno le proprie esperienze personali, ciascuno a suo modo, si capisce, dal punto di vista dell'impegno intellettuale. In che modo, e quando hanno incontrato, nell'ambito della loro esperienza, il tema della Passione e come lo hanno risolto, per se stessi e per gli altri? E in che modo la cultura contemporanea, in generale, e di cui sono espressione, ha affrontato questo tema? Diranno, cioè, quali sono i segni che consentono di riconoscere la Passione cristiana oggi, nel mondo che viviamo. Moderatore, in studio, Guglielmo Zucconi. Fortunato Pasqualino ha cercato la « sua » testimonianza fra gli zingari di una carovana attendata alle porte di Roma, ad essi ha letto alcuni brani di opere di autori contemporanei per registrarne le reazioni, tanto più indicative e significative in quanto maturate in un contesto di emarginazione e di sofferenza secolari. Pietro Bianchi esibirà alcune sequenze di film famosi, che interpretano in maniera diretta o in chiave allegorica il tema della Passione, come Seduto alla sua destra, il film di Valerio Zurlini. Riferirà anche di una intervista avuta con il regista Gillo Pontecorvo, che sta per realizzare un film su Cristo. Pontecorvo, intellettuale di matrice marxista, spiega le ragioni e i momenti della sua maturazione culturale che lo hanno portato a immaginare un film di questo tipo, e che cosa si propone di dire. Corrado Cagli nel corso di un'intervista realizzata nel suo studio romano, dirà del suo continuo incontro con la Passione e la sofferenza, che si può dire costituiscano un tema ricorrente nella sua opera, fino alle ultime vicende del Vietnam, che hanno trovato ricezione in una serie « drammatica » di disegni. Regista è Paolo Gazzara.

RADIO

giovedì 19 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ermogene.

Altri Santi· S. Timone, S Espedito. S Leone, S Creacenzio

Il aole aorge a Torino alle ore 5,40 e tramonta alle ore 19,18; a Milano sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,14. a Trieste aorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,55. a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,54. a Palermo sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,46

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1492 nasce ad Arezzo Pietro Aretino

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non conosce l'ora sua. (dalla Bibbia)

Pierre Boulez dirige l'opera di Richard Wagner « Parsifal »: il primo atto va in onda alle 19,15 sul Terzo. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

radio vaticana

7,30 **Settimana Santa: Invito ai riti del Giovedi Santo,** di P Igino da Torrice 14,30 **Radiogiornale in Italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, franceae, inglesa, tedesco, polacco, portoghese.** 17 In collegamento RAI **Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: Santa Messa « In Coena Domini » celebrata da Sua Santità Paolo VI.** Rediocronista P Ferdinando Batazzi 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Per la Pasqua »: Il racconto della Passione - La Croce di Cristo libro di vita,** di S. E. Il Card. Pericle Felici **- Il memoriale della morte del Signore » - Notiziario.** 20 **Trasmiasioni In altre lingue.** 20,45 Le aacrifice eucharistique. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Die HI Woche in Jeruaalem. 21,45 Issues and Ecumenism 22,30 Identidad criatiana en un mundo en evolución 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiacum »,** invito alla preghiera di Mona Fiorino Tagliafarri (su O M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diachi vari **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo aport - Arti e lettera. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Muaica varia - Notizie aulla giornata **8,45** Sinfonia. **Carl Ditters von Dittersdorf:** « Die vier Waltaltar » (Tenore Bill Auatin Miakell - Radiorcheatra diretta da Leopoldo Caaella) **9** Radio mattina - Informazioni **12** Muaica varia. **12,15** Rasaegna atampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi **13,25** Daniele Piombi preaenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni **14,05** Radio 2-4. **16** informazioni. **16,05 L'arca di Noè.** Colloqui in famiglia con Raffaele Piau, Franca Soleri e i Vocalmen. Realizzazione di Roberto Landis e Battiata Klaingutl **16,40** Mario Robbiani e il auo compleaso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Radiorchestra. **Johann Sebastian Bach** (elab. Auberaon): Ricercare a 8 voci per archi dall'arte della fuga (Direttora Jean-Marie Auberaon); **Georg Friedrich Händel** (traacr. Mizerit) Ciaccona per erchi (Direttore Klaro Mizerit). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fiaarmoniche **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Muaica aacra di **Giovanni Pierluigi da Paleatrina. 22** Informazioni. **22,05** Cembalo e organo **22,30** Preludi e mottetti. **Johann Sebaatian Bach:** Tre preludi corali (Traacr per orcheatra d'archi di E. Ormandy) (Radiorcheatra diretta da Leopoldo Casella), Praludio corale « Lodate Dio » (Organiata Fiorella Benetti Brazzale). Tre mottetti di Pomponio Nenna (rev Glenn Watkins) In monte oliveti...; Triatis est anima mea ..; Tenebrae factae sunt.. (Corale dell'Accademia Monteverdiana diretta da Denis Stevens) **23** Notizierio - Cronache - Attualità **23,25-24** Notturno muaicale

II Programma

12 Radio Sulaae Romande: « Midi muaique » **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana » **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giacomo Gorzania:** Ricercare per liuto aolo (Liutiata Anna Sofia Van Royen), **Georg Philipp Telemann:** Sonata in la minore per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Franz Schubert:** « Wanderer-Phantasie » (Pianiata Paolo Bordoni); **Ildebrando Pizzetti:** Oacuro è il ciel (Ninna nanna di Uliva) (Paola Ferrarese Pieroni, contralto; Donna Brunsma, pianoforte); **Benjamin Britten:** « Lachrymae » (Sopra un canto di Dowland) per viola e pianoforte (Lina Lama, viola; Mario Venzago, pianoforte). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista Severino Tonon, all'organo della Chieaa Santa Maria degli Angioli di Lugano. **Johann Sebaatian Bach:** Due corali; « In dir iat Freude » BWV 610; « Werde munter mein Gemütha » (Dalla cantata 147); Fantaaia a Fuga in la minore BWV 561. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera **19,30** « Novitada ». **19,40** Da Loaanna: Muaica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67 Confidenze cortesi di Giovanni Bertini **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15 Operazione Console.** Radiodremma di Arnold Schwengeler. Traduzione di Gianna Villar. Regia di Alberto Canetta. **22,10-22,30** Musica di **Johannea Brahma.**

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale: Introduzione - Allegro non troppo - Moderato - Adagio cantabile - Allegro (Orchestra da camera « Staatsoper » di Vienna diretta da Jan Tomasew) • Eduard Lalo. Rapaodia norvegeae: Andantino - Allegretto - Preato (Orcheatra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Jean Martinon) • Sergei Rachmaninov Barcarola-fantasia, per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eoen-Alexander Tamir) • Franceaco Maria Veracini: Largo (Orchaatra da camera di Amaterdam diretta da Marinua Voorberg)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Rondino per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (« London Wind Soloists » diretti da Jack Brymer) • Johannes Brahms Intermezzo in mi bemolle per pianoforte (Pianiata Valerj Voakobojnikov) • Isaac Albeniz Torre Bermeja (Chitarrista Andrea Segovia) • Claude Debussy Due Danze per arpa e orchestra d'archi Danza sacra Danza profana (Arpiata Arm Mason Orchestra « The Concert Art Strings » diretta da Felix Slatkin)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Bongusto: Una atriacla di mare (Fred Bongusto) • Bigazzi-Savio: Il noatro mondo (Caterina Caaelli) • Cadile-Licordari-M.F. Raltano: Cavaliere (Mino Raitano) • Beretta-Sullgoy: Tutto (Giovanna) • Da Lutio-Cioffi Giuvanne simpatia (Sergio Bruni) • Caatellari: Dall'amore in poi (Iva Zanicchi) • Anonimo Amara terra mia (Domenico Modugno) • Garinei-Giovannini-Rascel Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Móllica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia**
presenta

Settimana corta
OGGI DA MILANO
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Franco Franchi**

— *Star Prodotti Alimentari*

Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi dei: Pink Floyd, Deep Purple, Joe Cocker, Shawn Phillips, Who, Faces, Mahavishnu Orchestra, Strawbs, Stomu Yamash'ta, Banco Mutuo Soccorso, Donovan, Argent, Gino Paoli, Oscar Prudente, Lucio Dalla, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
La gioia di essere con Lui
Incontro pasquale
a cura di Anna Maria Romagnoli

17 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano

Santa Messa « In Coena Domini »
CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

18,30 **Georg Friedrich Haendel:** Trio-Sonata n. 6 in re maggiore per due oboi e continuo: Adagio - Allegro - Affettuoso - Vivace (Michel Piguet e Heinrich Haas, oboi; Walter Stifter, fagotto; Eduard Muller, clavicembalo); Suite n. 8 in fa minore Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

19 ,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1: Allegro con brio - Adagio affettuoso e appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro **(Quartetto Amadeus)**
(Ved. nota a pag. 93)

20,45 **Fernando Sor:** Andante, Minuetto e Allegro per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia)

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LA VERITA' NASCOSTA: POESIE E RELIGIONE NEL BAROCCO TEDESCO**
a cura di **Ida Porena**

21,45 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,30 **CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA BRUNO CANINO**
Carl Maria von Weber: Gran Duo Concertante op. 47: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò • Robert Schumann: Fantasiestücke op. 73: Delicato e con espressione - Vivo leggero - Presto e con fuoco

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Santagata e I New Trolls**
Santagata Statte bona mogliera mia, Assassino per amore • Magno-Santagata: Il ragazzo del Sud • Santagata: Il seminatore, Miazz'a la piazza • Bardotti-Enriquez: La api • Calvi-Grano: Quattro colpi per Petrosino • De André-Reverberi: Signore io sono Irish • D'Adamo-De Scalzi: Una nuvola bianca • Di Palo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate

— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Giuseppe Mazzini**
di **Tito Benfatto** e **Gian Piero Bona**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata

Carlo Alberto	Giulio Oppi
Conte Martini	Gino Sabbatini
Domestica	Mafalda Simon
Casati	Ugo Bologna
Cattaneo	Renzo Lori
Mazzini	Raoul Grassilli
Balgioioso	Dante Biagioni
Urbino	Eligio Iralo
Cantastorie	Gipo Farassino
Maria Mazzini	Anna Caravaggi
Garibaldi	Gino Mavara
Celeste Menotti	Giancarlo Zanetti
Un cavaliere	Attilio Cicciotto
Saffi	Luigi Montini

ed inoltre Paolo Faggi, Olga Fagnano, Loredana Savelli
Regia di **Massimo Scaglione**

— *Invernizzi*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
con **Alberto Lupo**

— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King: Been to Canaan (Carole King) • Cassella-Luberti-Foresi: Ma quale sentimento (Mannoia Foresi & Co.) • Lee: Rhyma and time (Heads Hands & Feet) • O'Sullivan: Who was It (Hurricane Smith) • Meek: Telstar (L'Ingegner Giovanni e Famiglia) • Pagani-Premoli-Mussida: Il banchetto (Premiata Forneria Marconi) • Jones-Banks: Ain't that lovin' you (Isaac Hayes & David Porter) • Moore: Space captain (Joe Cocker) • Panas-Desca-Munro-Parazzini: Dopo te (Vicky)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Victor De Sabata
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e passionato • Richard Strauss: Tod und Verklärung op. 24
Orchestra Filarmonica di Berlino

21,25 Attualità di Tommaso Moro. Conversazione di Marinella Galateria

21,30 **Johann Sebastian Bach:** « Du Hirte Israel, Höre », cantata n. 104 (Richard Lewis, tenore; Heinz Rehfuss, basso - Orchestra della Società Filarmonica di Amsterdam e Coro « Bach » diretti da André Vandernoot); Quattro Corali da « Orgelbüchlein »: « Da Jesus an dem Kreuze stund » - « Hilf Gott, dass mir's gelinge » - « Christ lag in Todesbanden » - « Jesus Christus, unser Heiland » (Organista Gaston Litaize); « Herr Jesu Christ, wahr'r Mensch und Gott », cantata n. 127 (Antonia Fahrberg, soprano; Peter Pears, tenore; Kieth Engen, basso; Edgar Shann, oboe; Georg Donderer, tromba; Hedwig Bilgram, organo - Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della RAI
19ª puntata

Vinicio	Piero Sammataro
Petronio	Gino Mavara
Pietro	Tino Bianchi
Paolo di Tarso	Iginio Bonazzi
Un soldato	Enrico Longo Doria
Plautilla	Aurora Cancian
Eunice	Liliana Jovino
Un liberto	Adalberto Rossetti
I due convitati	Vera Lsralmont / Angelo Bertolotti

Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione **Rizzoli**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal IV Canale della Filodiffusione: Musica da camera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *La tecnica psicoscenica. Conversazione di Michele Giammarioli*

9,30 **Concerto d'organo**
Dietrich Buxtehude: Corale « Auf meinem Lieben Gott » partita *(Organista Gabor Lohatka)* • *Johann Sebastian Bach:* Passacaglia in do minore *(Organista Helmut Walcha)* • *César Franck:* Preludio, Fuga e Variazioni op. 18 n. 3, da « Six Pièces pour grand orgue » *(Organista Jeanne Demessieux)*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Cristo sul Monte degli Ulivi, oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra, su testo di Franz Xaver Huber

Gesù	Richard Lewis
Pietro	Herbert Beattie
Serafino	Judith Raskin

Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple diretti da Eugene Ormandy - M° del Coro Robert E. Page

11 — **Giovan Battista Martini:** Quattro Sonate in do maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in sol minore (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) John Noble Wilford: la prima pianta particolareggiata del pianeta Marte

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Cammarota: Preludio, Adagio e Toccata per pianoforte concertante e orchestra (Pianista Armando Renzi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis) • Leone Massimo: Marce, Intermezzi, Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12,15 **La musica nel tempo**
BERLIOZ: RELIGIOSITA' ED ESTETISMO
di **Aldo Nicastro**
Hector Berlioz: Lacrymosa - Offertorium - Hostias, dalla « Grande Messe des Morts » op. 5 (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretta da Charles Münch); Quattro canti per voce e orchestra: La Belle voyageuse, leggenda irlandese op. 2 su testo di Thomas Gounet (da Thomas Moore) - Le Chasseur danois op. 19, su testo di Adolphe de Leuven - La captive op. 12, su testo di Victor Hugo - Le jeune pâtre breton op. 13, su testo di Auguste Brizeux (Sheila Armstrong, soprano; John Shirley-Quirk, baritono; Josephine Veasey, mezzosoprano; Frank Patterson, tenore - London Symphony Orchestra diretta da Colin Davis); La fuite en Egypte, seconda parte da « L'enfance du Christ, trilogia sacra op. 25 » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra del Conservatorio di Parigi e Coro Duclos diretti da André Cluytens)

13,30 **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore « La Passione »: Adagio - Allegro di molto - Minuetto e Trio - Finale (Presto) (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) • Ernest Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista Janos Starker - Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Franz Schubert: Rosamunda: Ouverture - Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana) • Paul Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto d'angeli - Deposizione - Tentazione di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22: Moderato - Valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

16 — **Liederistica**
Robert Schumann: Liederkreis op. 39: In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Wehmut - Zwielicht - Im Walde - Frühlingsnacht (Georg Jelden, tenore; Lya De Barberiis, pianoforte)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Giuseppe Savagnone:** Rifrangenze, Preludio per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado); Preludio, recitativo e fuga per pianoforte e archi (Pianista Marcello Abbado - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Savagnone) • **Renato Parodi:** Concerto per fagotto e orchestra: Esercizi - Pastorale e cadenze - Rondò con variazioni (Fagottista Cal Kellogg - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Fogli d'album**

18,45 **LA PASSIONE E MORTE DI CRISTO NEI MISTICI MODERNI**
Programma di **Mario Gozzini**

19,15 **Parsifal**
Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Atto primo

Amfortas	Thomas Stewart
Titurel	Karl Ridderbusch
Gurnemanz	Franz Crass
Parsifal	James King
Kundry	Gwyneth Jones
Primo scudiero	Elizabeth Schwarzenberg
Secondo scudiero	Sieglinde Wagner
Terzo scudiero	Dieter Slembeck
Quarto scudiero	Heinz Zednik
Primo cavaliere	Hermin Hesser
Secondo cavaliere	Bengt Rundgren
Voce solista	Marga Hoffgen

Direttore **Pierre Boulez**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
(Ved. nota a pag. 92)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **GUSTAV MAHLER**
Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre - Tempestoso - Scherzo - Adagietto - Finale (Rondò) (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Il Poema sinfonico - 0,36 Pagine pianistiche - 1,06 Il Quartetto - 1,36 Una sinfonia romantica - 2,06 Musica sacra - 2,36 Solisti celebri - 3,06 Le Ouvertures di Beethoven - 3,36 Preludi e fughe per organo - 4,06 Musiche di Geminiani e Corelli - 4,36 I notturni di Chopin - 5,06 Concerto in miniatura - 5,36 Album musicale.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 89)

Concorso internazionale per l'interpretazione della musica contemporanea

La Società Italiana Musica Contemporanea (SIMC) in collaborazione con il Teatro alla Scala, con l'Accademia Filarmonica Romana e con le Case Editrici Ricordi e Suvini Zerboni, ha indetto il I° Concorso Internazionale per l'Interpretazione della Musica Contemporanea, riservato agli artisti di canto che vogliano svolgere la loro attività, oltre che nel campo del repertorio tradizionale, anche in quello della Musica Contemporanea da Stravinsky, Debussy, Ravel ai nostri giorni, con autori come Petrassi, Dallapiccola, Berio, Webern, Britten, Nono, Boulez, Schönberg o altri contemporanei di libera scelta degli stessi concorrenti.

Il Concorso è dotato dei seguenti premi:

Premi dell'E.A. Teatro alla Scala: Voci femminili: 1° premio L. 1.000.000; 2° premio L. 500.000. Voci maschili: 1° premio L. 1.000.000; 2° premio L. 500.000.

Premi Speciali:

Premio « Edizioni Suvini Zerboni » che la Giuria assegnerà ad una concorrente italiana particolarmente distintasi: L. 500.000. Premio « G. Ricordi & C. » che la Giuria assegnerà a un concorrente italiano particolarmente distintosi: L. 500.000. Premio « Accademia Filarmonica Romana » alla concorrente straniera che avrà fornito in finale la migliore interpretazione di un pezzo di autore italiano: L. 350.000. Premio « SIMC » al concorrente straniero che avrà fornito in finale la migliore interpretazione di un pezzo di autore italiano: L. 350.000.

Per partecipare al Concorso non sono previsti limiti di età e l'iscrizione è gratuita.

I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 18 di sabato 30 giugno 1973 nella « Sala Casella » dell'Accademia Filarmonica Romana (via Flaminia, 118 - Roma) dove avverrà il sorteggio per stabilire l'ordine in cui dovranno presentarsi alle prime due prove che avranno luogo nella stessa Sala Casella dal 1° luglio 1973.

La terza ed ultima prova sarà pubblica e avrà luogo il 9 luglio 1973 alla Piccola Scala di Milano.

Il termine utile per l'iscrizione è fissato al 20 aprile 1973.

Per ricevere il Bando di Concorso, gli interessati potranno rivolgersi subito alla: Società Italiana Musica Contemporanea (SIMC) - 00198 Roma - Piazza Buenos Aires, 20 (86.80.12).

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Pavesi - Battitappeto Hoover - Bastoncini di pesce Findus - Cherry Stock)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di film, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **La matita magica**
Prod.: Film Polski
— **Piccola Anna**
Prod.: Sveriges Radio
— **Le favole famose: Il brutto anatroccolo**
Prod.: Halas e Batchelor

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Confetture De Rica - Effe Bambole Franca - Formaggino Ramek Kraft - Maglieria Stellina - Caramella Zigulì)

la TV dei ragazzi

17,45 I CENTO GIORNI DI GYULA
Ottavo episodio
Ritorno a scuola
Personaggi ed interpreti:
Matula — *Laszlo Benhidi*
Gyula — *Zoltan Seregi*
Butyok — *Tibor Barsbas*
Regia di Tamas Fejer
Prod.: Magyar Filmgyarto Vallalat

18,20 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Bio Presto - Nesquik Nestlé - Sapone Lemon Fresh)

18,45 JAZZ AL CONSERVATORIO
a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini
Terza puntata
Swing
Partecipano il Quartetto Gaslini, Salvatore Accardo, gli Allievi del Corso di Jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Adriana Borgonovo

GONG
(Carne Pressatella Simmenthal - Chicco Artsana - Pepsodent)

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Simone Weil
Consulenza di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aperitivo Cynar - Alitalia - Orologi Timex - Sole Piatti - Avon Cosmetics - Reti Ondaflex - Industria Italiana della Coca Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CHE TEMPO FA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50
STASERA
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Carlo Fuscagni

22 — ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
con la collaborazione di Luigi Costantini
Regia di Giancarlo Nicotra

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Adriano Mazzoletti è il curatore di « Adesso musica », in onda alle ore 22 sul Programma Nazionale

SECONDO

18,45-19,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Regia di Alberto Ca' Zorzi
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
L'ambiente educativo
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
RITO DELLA VIA CRUCIS CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLO VI
Telecronista Giancarlo Santalmassi
Regista Silvio Specchio

22,15 RICERCA SULLA SPERANZA
Programma con la partecipazione di Guglielmo Zucconi
Collaborazione di Liliana Chiale
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: « Sonate in e-moll » von C. Ph. Em. Bach
Ausführende: Iwona Salling, Cembalo; Helmuth Hucke, Oboe
Verleih: Osweg

19,40 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Jedermann »
Mysterienspiel von H. von Hofmannsthal
In den Dialekt übertragen von F. Löser
Eine Aufführung der Freilichtspiele Unterland
Theaterregie: Luis Walter
Fernsehregie: Vittorio Brignole
1. Teil

20,30 Passion
Holzschnitzereien aus dem 19. u. 20. Jahrhundert erzählen vom Leiden Jesu Christi
Musik: Ludwig Kusche
Regie: Dr. Wilhelm Döderlein
Verleih: Leckebusch

20,40-21 Tagesschau

ORE 13

ore 13 nazionale

Raccogliendo l'invito rivolto loro nel corso della trasmissione sugli archeologi dilettanti andata in onda il 19 febbraio scorso, alcune persone hanno scritto alla rubrica trisettimanale Ore 13 inviando materiale e notizie interessanti sulle loro scoperte. Fra le tante, due proposte sono sembrate maggiormente degne di essere illustrate: quella del professor Lorenzo Barbieri, che ha compiuto degli studi approfonditi sul corso del Tevere giungendo a conclusioni diverse da quelle dell'archeologia ufficiale e quella del signor Francesco Mazzi, dell'AIAD, che ha scoperto numerosissimi affreschi di grande valore nel comune di Scarlino. Ore 13 nella puntata odierna mostra due servizi filmati sull'argomento, realizzati da Paolo Matteucci e da Dina Luce. Quindi in studio vengono intervistati il signor Mazzi e la signorina Mirella Guzzoni sulle finalità che ci ripropone l'AIAD (Associazione Italiana Archeologi Dilettanti) e vengono consegnati gli album di fotografie delle due scoperte al professor Nevio De Grassi, ispettore centrale per l'archeologia del Ministero della Pubblica Istruzione, il quale assicura il suo interessamento per salvare gli affreschi di Scarlino.

Dina Luce conduce la rubrica con Bruno Modugno

JAZZ AL CONSERVATORIO: Swing

ore 18,45 nazionale

Prosegue oggi la rubrica Jazz al conservatorio a cura di Lilian Terry, con la collaborazione di Giorgio Gaslini. Ancora una volta i ragazzi del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e quelli dell'« Antonio Vivaldi » di Alessandria saranno i protagonisti di questo singolare viaggio, che avrà stasera come meta principale lo « swing », ossia quella musica da ballo basato spesso sulla libera improvvisazione. Flechter Henderson, Benny Goodman, il suonatore di trombone Tommy Dorsey e il clarinettista Artie Shaw sono stati in passato i creatori, gli animatori delle orchestre « swing ». Alla trasmissione in onda oggi partecipa il Quartetto Gaslini ed è invitato come ospite d'onore il noto violinista Salvatore Accardo.

Il violinista Salvatore Accardo (a sinistra) e Giorgio Gaslini

INSEGNARE OGGI: La vita della scuola

ore 18,45 secondo

Nella terza trasmissione della rubrica Insegnare oggi (replica del programma andato in onda mercoledì 18) viene illustrato il problema del rapporto tra la preparazione scolastica e quella professionale e di quali servizi debbano essere realizzati per l'orientamento, l'inserimento e l'assistenza professionale. Si esaminano le nuove prospettive offerte dal distretto scolastico; i problemi connessi alla tendenza verso la descolarizzazione, la necessità di una formazione continua e ricorrente per tutti i lavoratori e particolarmente per gli insegnanti in quanto promotori dei nuovi quadri lavorativi e civici. In questa trasmissione vengono riportate alcune testimonianze che fanno il punto sulle nuove prospettive educative e sui progetti (in fase di studio e di iniziale realizzazione) intesi a realizzare una scuola nuova. Viene particolarmente affrontato il problema dell'ambiente educativo e cioè di una comunità che si sviluppa sul piano umano ed economico mediante strutture scolastiche ed extrascolastiche. Viene rilevata la necessità di una fase di razionalizzazione, come momento iniziale di uno sviluppo del sistema educativo. Sui problemi economico-sociali che hanno riflessi sul mondo del lavoro e della formazione scolastica, parlano il dott. Pescia del CENSIS e l'ing. Vita dell'ANCIFAP. La professoressa Costa Corda dell'Università di Roma fa un ragguaglio di una recente ricerca internazionale condotta da un'équipe diretta dal prof. Visalberghi, sui nuovi orizzonti dell'educazione. Il prof. Prodi, capo ufficio studi del Ministero della P.I., illustra le strutture e le funzioni del nuovo distretto scolastico. Infine il prof. Filippo Hazon e il dott. Siro Brondoni, assessori alla P.I., rispettivamente alla Regione Lombarda ed alla Provincia di Milano, fanno il punto su iniziative già in atto.

RICERCA SULLA SPERANZA

ore 22,15 secondo

Ricerca sulla Speranza è *la naturale conclusione del discorso avviato con la* Ricerca sulla Passione. *Che cos'è, in quale misura e perché la « speranza » condiziona interamente la vita del cristiano? Questa volta, in studio, porteranno la loro testimonianza personale — moderatore sempre Guglielmo Zucconi — il regista teatrale Orazio Costa, il quale collocherà il tema della ricerca sulla Speranza nella dimensione scenica; lo scienziato-psicologo prof. Ferdinando Ormea, dell'Università di Roma. La trasmissione prevede anche un'intervista « esterna » con padre Davide Maria Turoldo, che alla ricerca sulla Speranza porterà il contributo della sua esperienza personale, sia dal punto di vista teologico, sia, soprattutto, sociologico. La sua sarà una testimonianza diretta, raccolta per le vie di Milano, tra la gente comune, in un contesto umano, cioè, pieno di contraddizioni, di tensioni e di lacerazioni, proprie della civiltà industriale, consumistica ed alienante. Padre Turoldo riferirà della sua vita sacerdotale, da quando predicava « in un certo modo », a San Carlo, durante il fascismo fino ad oggi. Citerà delle poesie d'altri autori, ma anche sue. Orazio Costa proporrà alcune sequenze di brani teatrali, in parte inediti, in cui il tema della Speranza è preminente; quanto meno la ricerca del Verbo, di una comunicazione universale tra gli uomini, vi si affacciano o si esprimono interamente. Ferdinando Ormea testimonierà del tipo di Speranza che guida il cammino della scienza, che può essere anche laica e tuttavia riconducibile sempre alla parola e all'insegnamento di Gesù Cristo.*

RADIO

venerdì 20 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marciano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Agnese.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,38 e tramonta alle ore 19,20; a Milano sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 18,56; a Roma sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,55; a Palermo sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1943, muore a Sorrento lo scrittore e commediografo Roberto Bracco.

PENSIERO DEL GIORNO: Nascere è cominciare a morire. (T. Gautier).

Mariorlando De Concilio ha curato la rielaborazione orchestrale di « Duetto tra l'anima e Gesù Cristo » di S. Alfonso Maria de' Liguori, in onda nel corso della trasmissione delle ore 18,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 **Settimana Santa: invito ai riti del Venerdì Santo**, di P. Igino da Torrice. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 In collegamento RAI: **Dalla Basilica di San Pietro: Celebrazione della Passione del Signore presieduta da Sua Santità Paolo VI.** Radiocronista Don Pierfranco Pastore. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Per la Pasqua »: il racconto della Passione - La Croce di Cristo libro di vita**, di S. E. il Card. Pericle Felici: **« Il vessillo della Redenzione » - Notiziario.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le sacrifice de la Croix. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Meditation zum Karfreitag. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de actualidad. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche** - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di Mons. Florino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 **Georg Philipp Telemann:** Concerto grosso. 6,15 Notiziario. 6,20 Responsori per la Settimana Santa. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia (ore 7,35: L'invito. Itinerari di fine settimana). 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Culto evangelico. 10 Informazioni. 10,05 **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. 10,35 Isole nell'oceano. 11,05 Capolavori della musica pianistica dell'800. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Concerto per il Venerdì Santo. 14 Informazioni. 14,05 **La voce.** Cinque tempi di Gino Fumegalli. Giuda: Vittorio Ottino; Gesù: Patrizio Caracchi; Maddalena: Ketty Fusco e altre voci. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino (Replica). 15 Radio 2-4. 18 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 **Frédéric Chopin:** « Krakowiak » op. 14, Concerto grosso, Rondò in fa maggiore. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Opere del grande repertorio sinfonico. **Franz Liszt:** I Preludi; **Jean Sibelius:** Valzer triste op. 44 n. 1; **Modesto Mussorgsky** (orch. R. Korsakov): « Una notte sul Monte Calvo ». 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 I Musici. **Tommaso Albinoni:** Concerto n. 9 in do maggiore op. 10. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 **Georg Philipp Telemann:** Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e basso continuo. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 21 Due sonate. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata per arpa; **Franz Schubert:** Sonata per pianoforte in si bemolle maggiore D. 960. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Cantate per il tempo della Passione. **Johann Sebastian Bach:** Cantata BWV 6 « Bleib bei uns, den es will Abend werden ». 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno. **Georg Philipp Telemann:** Suite in la minore per flauto a becco e orchestra d'archi; **Vincenzo Bellini:** Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra.

II Programma

18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e cannetl. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum). 20 Diario culturale. 20,15 **Ludwig van Beethoven:** Concerto per pianoforte e orchestra. 20,45 Rapporti '73: Musica. 21,15 « **Stabat Mater** » a tre voci con due violini, viole, violoncello e contrabbasso di Luigi Boccherini (Basia Retchitzka, I soprano; Luciana Ticinelli, II soprano; Herbert Handt, tenore - Orchestra e Coro da camera della RSI diretti da Edwin Löhrer). 22-22,30 Musica organistica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli Italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore « al Santo Sepolcro » (Complesso d'archi « I Solisti di Milano » diretto da Angelo Ephrikian) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12 (Solisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Ettore Gracis) • Richard Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra London Philharmonia diretta da Clemens Krauss) • Robert Schumann: Finale: Allegro animato e grazioso, dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore « La primavera » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johannes Brahms: Finale: Allegro gioioso, del Concerto in re maggiore op. 77 (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio concertino in la maggiore (Cornisti Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **Musiche per organo**

9 — **Musica antiqua**
Johann Hermann Schein: Pavana a cinque (Complesso strumentale « Musica Antiqua » di Vienna diretto da René Clemencic) • Henry Purcell: Quattro Fantasie, per viole da gamba (Complesso « Concentus Musicus ») • Josquin Desprez: Due Composizioni: Fanfare for Louie XII - Heth sold ein maisken (Complesso di strumenti a fiato « Pro Musica » di New York diretto da Noah Greenberg) • Giacomo Gastoldi: Tre Bicinie • Pavane pour le retour de Pologne, Concert pour les chavaliers (Complesso di strumenti antichi di Parigi diretto da Roger Cotte)

9,35 **Il BEETHOVEN DEGLI AMADEUS**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2 (**Quartetto Amadeus**)

10 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Zubin Mehta**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore • Claude Debussy: La mer, 3 schizzi sinfonici (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht, op. 4 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles)

11,45 **Domenico Scarlatti:** Tre Sonate: in si minore - in fa minore - in do minore (Fuga) (Organista Ferruccio Vignanelli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Liederistica**

12,40 **Tastiere**

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Una commedia in trenta minuti**
ANNA MISEROCCHI in « **Dialoghi delle Carmelitane** » di **Georges Bernanos**
Traduzione di Giulio Attilio Piovene - Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Girolamo Frescobaldi:** Toccata 1ª (dal 2º libro); Canzon dopo l'Epistola (dai Fiori Musicali) • **Bernardo Pasquini:** Aria V (Revisione Boghen) • **Michelangelo Rossi:** Toccata VII (Organista Ferruccio Vignanelli)

14,20 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Soprani **Edith Mathis** e **Gloria Trillo** - Mezzosoprano **Brigitte Fassbaender** - Tenori **Peter Schreier** e **Marcello Munzi** - Bassi **Peter Maven**, **Siegmund Nimsgern** e **Umberto Frisaldi**
Johann Sebastian Bach: Passione secondo San Giovanni, oratorio per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 93)
Nell'int. (**ore 15**): **Giornale radio**

16,40 Programma per i ragazzi
L'attesa del Suo ritorno
Incontro pasquale a cura di Anna Maria Romagnoli

17 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Celebrazione della Passione del Signore
PRESIEDUTA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

18,30 **Tomaso Albinoni:** Sonata in la maggiore op. 1 n. 3 per due violini, violoncello e clavicembalo (I Solisti di Roma) • **S. Alfonso Maria de' Liguori:** Duetto tra l'anima e Gesù Cristo (Elaborazione orchestrale di Mariorlando De Concilio). Maestoso e sostenuto (« Giudice ingiusto e iniquo ») - Lento (« Pietoso - - « Dove, Gesù, ten vai? ») (Nicoletta Panni, soprano; Claudio Strudthoff, baritono - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • **Giovanni Battista Pergolesi** (attribuzione): Concerto n. 1 in sol maggiore (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)
(Ved. nota a pag. 93)

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Ludus Paschalis**
Dramma liturgico popolare
(Realizzazione di Charles Ravier)
Maria Maddalena — Joselyne Chamonin
Maria Salomé — Gladys Félix
Maria, madre di Giacomo — Mauricette Millot
Gesù — Georges Abdoun
Un mercante — Louis Collet
Angelo annunciatore — André Meurant
Angelo Consolatore — Joseph Sage
L'Apostolo Pietro — Jean Cussac
L'Apostolo Giovanni — Aimé Agnel
Direttore **Charles Ravier**
Complesso Strumentale « Ensemble Polyphonique de Paris » della RTF

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Anna Miserocchi (ore 13,15)

SECONDO

6 — MUSICA PER ARCHI
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio

7,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Ouvertures, Arie e Cori da opere di Haendel, Steffani, Verdi, Monteverdi, Ciaikowski, Catalani, Weber, Rossini, Schmitt, Donizetti, Puccini e Glinka
Nell'intervallo (ore 8,30): **Giornale radio**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Giovanni Battista Martini**: Largo (Organista Giuseppe Zanaboni) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Adagio in sol minore e Fuga K. 404 a) per violino, viola e violoncello (Trio Italiano d'archi)

9,50 **Giuseppe Mazzini**
di **Tito Benfatto** e **Gian Piero Bona**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - *10ª puntata*
Mazzini: Raoul Grassilli; Garibaldi: Gino Mavara; Saffi: Luigi Montini; Principessa Belgioioso: Silvana Lombardo; Oudinot: Ignio Bonazzi; Vaillant: Emilio Cappuccio; Bixio: Oreste Rizzini; Masina: Ugo Bologna; Manara: Ennio Dollfus; il medico: Stefano Varriale; Una voce: Paolo Faggi
Regia di **Massimo Scaglione**

10,05 **Heinrich Schütz**: Sette « Cantiones sacrae » (Organista Hans Otto - « Dresder Kreuzchor » diretto da Rudolf Mauersberger)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **L'ESPERIENZA RELIGIOSA DEL ROMANTICISMO**
Hector Berlioz: Tantum ergo (Armonium Pater Smith - Coro « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Du bist dem Herr, op. 23 n. 3 per doppio coro e org.; Adspice Domine, op. 121, per coro maschile e org. (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir Gastone Tosato) • Franz Schubert: Messa in sol magg., per soli, coro, orch. e org. (Barbara Wittelsberger, sopr.; Hans Wilbrink, ten.; August Messthaler, bs.; Hena Musch, org. - Orch. e Coro della Scuola di Musica di Friburgo dir. Herbert Fretzheim) • Johannes Brahms: Tre Preludi-Corali op. 122 (Org. Robert Noehren); Tre Mottetti op. 110 per coro a 4 e 8 voci (« Kantorei Barmen-Gemarke » dir. Helmut Kahlhöfer) • Franz Liszt: Ave Maria, da « Harmonies poétiques et religieuses » (Pf. France Clidat); Tristis est anima mea dall'oratorio « Christus » (Sandor Nagy, bar.; Jozsef Reti, ten. - Orch. di Stato Ungherese e Cori dir. Miklos Forrai)
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Anton Bruckner**: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Claudio Abbado)

13,30 **Giornale radio**

13,35 **IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS**
Ludwig van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133; Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5 (**Quartetto Amadeus**)
Nell'intervallo (ore 13,50):
COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **ESPRESSIONE CORALE NELLA MORTE DI CRISTO**
Christus factus est, graduale • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Improperia, antifona • Ecce lignum Crucis, antifona da « Adorazione della Croce » • Jacob Obrecht: Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Matthæum • Popule meus, improperis da « Adorazione della Croce » • Dietrich Buxtehude: Ad cor, de « Membra Jesu Nostri » oratorio della Passione per soli, coro e orch. • Crucem tuam, da « Adorazione della Croce » • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 4 « Christ lag in Todesbanden » • Crux fidelis, inno da « Adorazione della Croce » • Antonio Lotti: Crucifixus • Caligaverunt, responsorio • Luca Antonio Predieri: Stabat Mater (realizz. di G. Guerrini) • Max Reger: Allein Gott in der Hoh'sei ehr, corale op. 67 n. 1 • Lorenzo Perosi: La morte del Redentore, n. 3 da « La Passione di Cristo secondo S. Marco », trilogia sacra per soli, coro e orch. • Max Reger: Aus tiefer Not schrei ich zu dir, corale op. 67 n. 2 • Francis Poulenc: Trois Motets pour un temps de penitence • Max Reger: Christus, der ist mein Leben, corale op. 67 n. 3 • Karol Szymanowsky: Stabat Mater, op. 53 • Max Reger: Herzlich thut mich verlangen, corale op. 67 n. 4 • Flavio Testi: Crocifissione, per solo coro maschile, ottoni, timpani a tre pf.i • Max Reger: O Welt, ich muss dich lassen, corale op. 67 n. 5 • Goffredo Petrassi: Mottetti per la Passione, per coro misto a cappella
Negli intervalli (ore 16,30 e 18,30): **Giornale radio**

19,15 **Fogli d'album**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Wolfgang Amadeus Mozart**
REQUIEM IN RE MINORE K. 626
per soli, coro e orchestra
Wilma Lipp, soprano; Hilde Rössl-Majdan, contralto; Anton Dermota, tenore; Walter Berry, basso; Wolfgang Mayar, organo
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro « Wiener Singverein »
Maestro del Coro Reinhold Schmid

21 — **CONCERTO BAROCCO**
Heinrich Biber: Sonata n. 6 in la minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo • Benedetto Marcello: Introduzione - Aria - Presto • Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per quattro violini obbligati, archi e basso continuo: Maestoso - Fuga a tre - Andante - Allegro • Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11: Andante larghetto e staccato - Allegro - Largo e staccato - Andante - Allegro • Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 1 per violino, archi e basso continuo: Allegro poco - Largo - Allegro • Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro

Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Palatino per la

Via Crucis
ALLA PRESENZA DEL PAPA
Radiocronisti **Giuseppe Chisari** e **Mario Puccinelli**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *20ª ed ultima puntata*
Tigellino: Piero Nuti; Nerone: Edoardo Torricella; Vitellio: Giulio Oppi; Un ufficiale: Pier Paolo Ulliers; Un senatore: Ennio Dollfus; Epafrodito: Bob Marchese; Faonte: Alberto Marché; Vinicio: Piero Sammataro
Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do minore op. 18 n. 4; Quartetto in fa minore op. 95 (**Quartetto Amadeus**)

23,50 **Giovanni Trabaci**: Otto Gagliarde (Complesso di ottoni diretto da Jean-Louis Petit)

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *La biblioteca del seminario Werdenbergico. Conversazione di Giuseppe Solardi*

9,30 **César Franck**: *Cantabile - Corale n. 2 in si minore - Corale n. 3 in la minore (Organista Flor Peeters)*
(Registrazione effettuata l'8 giugno dalla Radio Belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1972 »)

10 — **Concerto di apertura**
Gustav Mahler: Des Knaben Wunderhorn: Der Schildwache Nachtlied - Wer hat dies Liedlein erdacht? - Trost im Unglück - Revelge - Wo die schönen Trompeten blasen - Das irdische Leben - Lied des Verfolgten in Turme - Der Tambursg'sell - Des Antonius von Padua Fischpredigt - Rheinlegendchen - Verlor'ne Müh' - Urlicht - Lob des hohen Verstandes (Christa Ludwig, mezzosoprano; Walter Berry, tenore; Leonard Bernstein, pianoforte)

11 — **IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3: Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto (**Quartetto Amadeus**)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Iacopo Napoli: Piccola cantata del Venerdì Santo, per soli, coro e orchestra (Irma Bozzi Lucca, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Walter Alberti, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Juri Semkov - Maestro del Coro Giulio Bertola)

12,15 **La musica nel tempo**
UNA NURSERY PER ADULTI
di **Mario Bortolotto**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, balletto: Prelude - Danse de rouet - Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette, Impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin feerique (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); L'enfant et les sortilèges - Fantasia lirica in due parti di Colette (Mady Desplee, Andrée Aubery Luchini, Geneviève Macaux, Colette Herzog, Paola Scanabucci, soprani; Fernanda Cadoni, mezzosoprano; Pierre Mollet, baritono; Michel Senechal, tenore; Derick Olsen, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonellini - Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni)

13,30 **Intermezzo**
César Franck: Preludio, Corale e Fuga (Pianista Dinorah Varsi) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 3 « Liturgica »: Dies irae (Allegro marcato) - De Profundis clamavi (Adagio) - Dona nobis pacem (Andante) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Franz Joseph Haydn**
LE SETTE PAROLE DI CRISTO SULLA CROCE, OP. 51
Introduzione (Maestoso e Adagio) - Largo (« Pater, dimitte illis ») - Grave e cantabile (« Hodie mecum eris ») - Grave (« Mulier, ecce Filius tuus ») - Largo (« Deus meus ») - Adagio (« Sitio ») - Lento (« Consummatum est ») - Largo (« In manus tuas ») - Presto e con tutta la forza (Il terremoto) (Quartetto d'archi « Dékany »: Béla Dékany e Petar Aslay, violini; Erwin Schiffer, viola; George Schiffer, violoncello)

15,30 **Il disco in vetrina**
Andrea Gabrieli: Ricercare arioso • Gioseffo Guami: Toccata del secondo tono (Organista René Saorgin all'organo Antegnati della Chiesa di S. Carlo in Brescia) • Girolamo Frescobaldi: Ricercare con obbligo del basso come appare, Toccata quinta; Cinque Canzoni (Organista René Saorgin all'organo Serassi della Cattedrale di Bastia) • Tarquinio Merula: Toccata del secondo tono • Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale; Toccata settima (Organista René Saorgin all'organo Antegnati della Chiesa di S. Carlo in Brescia)
(Disco **Arcophon**)

16,15 **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Maurerische Trauermusik in do minore K. 477 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter); Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (James Galway, flauto; Fritz Helmis, arpa - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Marzendorfer)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 (**Quartetto Amadeus**)

17,45 **Dietrich Buxtehude**: Due Suites per clavicembalo: n. 3 in do maggiore - n. 4 in do maggiore (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Fogli d'album**

18,45 **Piccolo pianeta**
Contributi per il primo centenario della morte di Alessandro Manzoni
Intervengono: **Maria Corti**, **Alberto Moravia**, **Giorgio Petrocchi**, **Enzo Siciliano**

19,15 **Parsifal**
Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Atto secondo

Klingsor	Donald Mc Intyre
Kundry	Gwyneth Jones
Parsifal	James King
Primo gruppo di fanciulle fiore	Hannelore Bode, Margarita Kyriaki, Inger Paustian
Secondo gruppo di fanciulle fiore	Dorothea Siebert, Wendy Fine, Sieglinde Wagner

Direttore **Pierre Boulez**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
(Ved. nota a pag. 92)

20,15 **LA FORMAZIONE DELLE SPECIE VIVENTI**
3. L'importanza dell'isolamento geografico negli animali
a cura di **Valerio Sbordoni**

20,45 Divagazioni musicali
di Guido M. Gatti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **CANTI GREGORIANI DELLA SETTIMANA SANTA**
a cura di **Antonio Bandera**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica sinfonica - 0,36 Il concerto grosso - 1,06 Musica sacra - 1,36 Il trio - 2,06 Musiche per organo - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Piccola antologia musicale - 3,36 Dal repertorio violinistico - 4,06 Musiche del '700 italiano - 4,36 Pagine scelte - 5,06 Il virtuosismo nella musica strumentale - 5,36 Fogli d'album.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 89)

Vannetta Masciotta

riconquista il TROFEO MARTINI

Davanti a quasi duemila spettatori si è conclusa al Palazzetto dello Sport di Torino l'ottava edizione del Trofeo Internazionale Martini di fioretto femminile che da quest'anno era valido quale prima prova della Coppa del Mondo messa in palio dal Martini International Club che ha così ribadito il proprio appoggio alla scherma mondiale già testimoniato dai Trofei Martini che si disputano, oltre che a Torino, a Parigi (fioretto maschile), a Londra (spada), a Bruxelles (sciabola), a New York (quattro armi), ad Alassio (staffetta). Al Trofeo Martini hanno preso parte quest'anno 164 concorrenti in rappresentanza di 20 nazioni; la vittoria finale è andata alla torinese Vannetta Masciotta che ritornava all'attività agonistica dopo un anno di inattività per la nascita del suo primogenito.

La fiorettista del Club Scherma di Torino ha dominato le fasi conclusive della gara ed in finale si è imposta con cinque squillanti vittorie alle titolate avversarie bissando il successo di sette anni fa: la Masciotta, infatti, aveva vinto nel 1966 a Pessione la prima edizione del Trofeo Martini inaugurando con il proprio nome l'albo d'oro di una gara che è subito diventata una delle più prestigiose del mondo.

La schermitrice torinese (che aveva anticipato il suo rientro proprio perchè si sente molto legata al Trofeo Martini) ha preceduto nella classifica finale la sovietica Nikonova, seconda anche nella passata stagione, la svedese Palm e le rumene Stahl, Gyulai e Bartos, quest'ultima, non ancora ventenne, autentica rivelazione del Torneo.

La premiazione delle atlete è stata effettuata dal conte Luigi Rossi di Montelera del Martini International Club, dal dott. Giancarlo Brusati, vice Presidente della Federazione e dal dott. Vinicio Lucci, assessore allo sport del comune di Torino. La « tre giorni schermistica » si è conclusa con la cena d'onore e la rituale serata danzante nei Saloni del Museo Martini a Pessione.

TROFEO MARTINI di fioretto femminile individuale

Finale

Risultati

Gyulai-Stahl 4-3	Palm-Bartos 4-3
Nikonova-Palm 4-3	Masciotta-Stahl 4-3
Gyulai-Bartos 4-2	Nikonova-Gyulai 4-2
Masciotta-Palm 4-1	Masciotta-Bartos 4-3
Stahl-Bartos 4-3	Palm-Stahl 4-2
Masciotta-Nikonova 4-3	Nikonova-Bartos 4-2
Palm-Gyulai 4-3	Masciotta-Gyulai 4-3
Stahl-Nikonova 4-3	

Classifica

1° Masciotta Vannetta (I) 5 vittorie
2° Nikonova Valentina (URSS) 3 vittorie, aliq. 1067
3° Palm Kerstin (S) 3 vittorie, aliq. 1000
4° Stahl Caterina (Rom.) 2 vittorie, aliq. 1000
5° Gyulai Ileana (Rom.) 2 vittorie, aliq. 941
6° Bartos Maddalena (Rom.) 0 vittorie.

sabato

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della 51° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Simone Weil
Consulenza di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
(Replica)

13 — CONCERTO DI MUSICHE VOCALI DI LORENZO PEROSI
eseguite dal Coro della Cappella Sistina
Direttore Domenico Bartolucci
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa affettuata dalla Cattedrale di San Martino in Lucca in occasione della V Sagra Musicale)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscotti al Plasmon - Close up dentifricio - Cremidea Beccaro - Benzina Chevron con F 310)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizze
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Ciappi - Das Pronto - Invernizzi Milione - Chlorodont - Croccante Algida)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Rowntree Kit-Kat - Creme Pond's - Acqua Sangemini)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il blues
Realizzazione di Nanni de Stefani
2a puntata

GONG
(Ceramiche Marazzi - San Carlo Gruppo Alimentare - Manetti & Roberts)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Triplex Elettrodomestici - Close up dentifricio - Martini - Sapone Palmolive - Carrozzine Giordani - Lama Bolzano - Ace)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Chicco Artsana - Fagioli De Rica - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pronto Johnson Wax - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Biscottini Nipiol V Buitoni - Iris Ceramica - Aperitivo Cynar)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pentola a pressione Lagostina - (2) Amaro Cora - (3) Duco - (4) Aspirina effervescente Bayer - (5) Fabello
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Frame - 2) Camera Uno - 3) D G Vision - 4) GTM - 5) Cartoons Film

21 —
TEATRO-INCHIESTA N. 34
IL NUMERO DIECI
(Padre Kolbe)
Soggetto e sceneggiatura di Rina Macrelli
Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione)
Fra Ferdinando *Francesco Carnelutti*
Fra Pelagio *Franco Acampora*
Fra Rufino *Bruno Cattaneo*
Fra Floriano *Renzo Giovampietro*
Padre Kolbe *José Quaglio*
L'ufficiale della Gestapo *Aldo Barberito*
Sienckiewicz *Roberto Bisacco*
Il sergente Kropp *Manfred Freyberger*
La moglie di Dziuba *Eleonora Mura*
Dziuba *Guido Leontini*
Don Sweda *Luigi Casellato*
Un malato *Edoardo Florio*
Il dottor Diem *Giampiero Albertini*
L'assistente di Diem *Stefano Oppedisano*
Gorgonio *Luciano Virgilio*
Borgowiec *Emilio Marchesini*
Il tenente Fritsch *Giorgio Cerioni*
Un internato *Giacomo Ricci*
Wlodarcky *Marcello Bertini*
Gajownicek *Enrico Canestrini*
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di M. Teresa Palleri Stella
Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI'
(Dash - Olio Dietetico Cuore - Fleurop Interflora - Total)

22,25 IL PISANELLO
Un pittore ribelle alla corte dei Gonzaga
Testo di Anna Zanoli
Regia di Gian Paolo Callegari

BREAK 2
(Crackers Premium Saiwa - Brandy Vecchia Romagna)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vim Clorex - Invernizzi Susanna - Pantèn Linea Verde - Aperol - Salumificio Negroni - I Dixan)

21,20 IL MONDO DEL CASTORO
Un documentario di Stanley Joseph
Produzione: Anglia Television

DOREMI'
(Whisky Francis - Vetrerie Bormioli Rocco - Brooklyn Perfetti - Aqua Velva Williams - Industria Italiana della Coca Cola)

22,10 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Nino Sanzogno**
Pianista Emil Ghilels
W. A. Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; *Konzert-Rondò in re maggiore K. 382* per pianoforte e orchestra. Allegretto grazioso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocolo

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Wagnis
Filmbericht
Verleih: ORF

19,55 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Jedermann »
Mysterienspiel von H. von Hofmannsthal
Dialektfassung: Franz Löser
Eine Aufführung der Freilichtspiele Unterland
Theaterregie: Luis Walter
Fernsehregie: Vittorio Brignole
2. Teil

20,45-21 Tagesschau

21 aprile

TEATRO-INCHIESTA N. 34: Il numero dieci (Padre Kolbe)

ore 21 nazionale

La Chiesa Cattolica da domenica 17 ottobre 1971 ha un nuovo beato: un francescano mite e tenace che, dopo una vita spesa in varie attività educative e di apostolato, seppe morire volontario nel lager nazista di Auschwitz per salvare un compagno di prigionia. Nel luglio del 1941 il direttore del lager, Fritsch, alla notizia che un detenuto era riuscito a fuggire, decise di procedere a una forma di decimazione: dieci persone vennero prescelte per essere rinchiuse in una baracca senz'aria né luce e lasciate morire lentamente di fame. Mentre il gruppo si formava, l'invocazione disperata di uno dei morituri, Francesco Gajowniczek, venne raccolta da padre Massimiliano Kolbe, un francescano conventuale noto in tutta la Polonia per le sue attività apostoliche: alle soglie del conflitto, egli aveva infatti fondato in Polonia un grande centro di spiritualità che veniva considerato la più grande comunità monastica del mondo. Padre Kolbe chiese al direttore del lager di potersi sostituire al Gajowniczek ed entrò insieme agli altri nella « baracca della fame ». Dei dieci condannati, dopo due settimane ne erano rimasti in vita solo quattro, tra cui l'esile francescano; poi venne deciso di farla finita perché c'era « penuria di locali » e perciò i restanti furono finiti con iniezioni di « fenolo » per mano del famigerato dottor Bloch. Questa testimonianza di sacrificio e di amore portato alle estreme conseguenze è diventata esemplare delle migliaia di drammi, di eroismi e di sacrifici che uomini noti ed ignoti patirono durante quella grande tragedia collettiva che fu il secondo conflitto mondiale. Essa sarà rievocata come se venisse rivissuta nel ricordo dal prigioniero scampato alla morte, dall'uomo cioè che assieme a ventimila fedeli riuniti in San Pietro ha voluto ancora una volta rinnovare la sua devozione alla memoria dell'umile prete cui deve la vita. La sceneggiatura dell'originale televisivo è di Rina Macrelli, la regia di Vittorio Cottafavi.

CONCERTO SINFONICO

ore 22,10 secondo

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno, con la partecipazione del pianista russo Emil Ghilels, interpreta stasera il Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart. Si tratta di un autentico capolavoro, terminato il 5 gennaio 1791 (l'anno della morte dell'autore) ed eseguito la prima volta due mesi più tardi, il 4 maggio in un salone in via della Porta del Paradiso a Vienna. « E infatti », commenta l'Einstein, « quest'opera sta alla porta del paradiso, alla porta dell'eternità. Ma, denominando questo concerto "addio mozartiano", non cediamo certo a sentimentalismi... ». Vi si racchiudono accenti unici di serenità, di mitezza (qualcuno ha voluto definirla « francescana ») e di dolcezza. Eppure Mozart, che si sentiva prossimo alla fine, assai provato sia nel fisico sia nel morale, avrebbe potuto esprimere diversamente il suo particolare stato d'animo! In definitiva questo suo congedo « è certezza d'immortalità ». La trasmissione comprende inoltre, sempre a firma di Mozart, il Konzert-Rondò per pianoforte e orchestra in re maggiore K. 382, composto nel 1782 secondo i desideri del pubblico viennese, che si recava volentieri a concerto se le battute gli accarezzavano gli orecchi senza porgli problemi e possibilmente con punte di facile umorismo.

IL PISANELLO

Nella foto si riconoscono da destra a sinistra: Il regista Gian Paolo Callegari, l'autrice del programma Anna Zanoli, l'operatore Bruno Mazza e l'assistente operatore Toni Cerra

ore 22,25 nazionale

Va in onda questa sera un documentario che si avvale della regia di Gian Paolo Callegari, su testo di Anna Zanoli: Il Pisanello. Sollecitato dall'enorme interesse per la scoperta degli affreschi del Pisanello ad opera di Giovanni Paccagnini, nel Palazzo Ducale di Mantova, questo documentario registra la grande affluenza di pubblico (200.000 presenze in un mese) con le impressioni dei primi visitatori. Dopo un'intervista al prof. Paccagnini, che racconta le vicende dello straordinario ritrovamento e le fasi del successivo restauro, si mostrano gli affreschi proponendo un'ipotesi originale sulla loro datazione e sui motivi per i quali sono rimasti interrotti. Ha inizio quindi una rievocazione della vita del Pisanello seguito nelle città in cui ha vissuto e lavorato: gli incontri con i personaggi più illustri del tempo, le sue avventure di uomo di parte coinvolto anche in fatti militari, i processi, l'esilio, la scomparsa misteriosa. (Vedere sul programma un servizio alle pagine 40-42).

RADIO

sabato 21 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Anselmo.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Anestasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,37 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 19,17, a Trieste sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ora 18,56, a Palermo sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1910, muore a Redding lo scrittore Mark Twain.

PENSIERO DEL GIORNO: Dio è il principio, il mezzo e la fine di tutti gli esseri. (Platone).

Nicolai Ghiaurov è il protagonista dell'opera « Mosè » di Gioacchino Rossini, che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo. Dirige Wolfgang Sawallisch

radio vaticana

7,30 **Settimana Santa: Invito ai riti del Sabato Santo**, di P. Iginio da Torrice 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 18,30 **Dalla Basilica di San Pietro: Rito della Veglia Pasquale alla presenza di Sua Santità Paolo VI.** Radiocroniste P. Antonio Lisandrini 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Veillée d'espoir. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag 21,45 The Week in review 22,30 La semana en al mundo 22,45 **Orizzonti Cristiani: « Per la Pasqua »: Il racconto della Passione - La Croce di Cristo libro di vita**, di S. E. il Card. Pericle Felici - **Il mistero pasquale** - **Notiziario** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varie - Notizie sulla giornata. 8 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varie. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Melodia senza età. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro: Previsioni per l'edilizia ticinese - Finestrelle sindacale. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta « La trottola ». 18 Informazioni. 18,05 Valzer campagnoli. 18,15 Voci dei Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 XV Tombola radiotelevisiva a favore del Soccorso Svizzero d'Inverno. Risultati dell'estrazione. 20,05 Il documentario. 20,35 Antologia leggera. 21,05 « Quatrième bureau » di Roberto Cortese. Regia di Battista Klainguti. 21,35 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter. 23 Notiziario - Cronache - Attualità 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. 12 Musica per coro. Accademia Corale di Lecco diretta da Guido Camillucci. **Adriano Banchieri:** Quattro Mottetti a quattro voci. **Gesualdo Da Venosa:** « O vos omnes »; Responsorio a 6 voci; « Miserere »; Salmo a sei voci; **Claudio Monteverdi:** « Laudate, pueri, dominum » Salmo a cinque voci (Registrazione del concerto pubblico effettuato alle Scuole Nord di Bellinzona il 24 aprile 1971). 12,30 **Arthur Honegger:** « Suite archaique ». 12,45 Musica da camera. **Georg Friedrich Händel:** Preludio e Fuga in do maggiore; **J. G. Janitsch** (Elaborazione Hans Steinbeck): Quartetto in sol maggiore; **Nicola Vicentino** (Revisione Henry Kaufmann): Poiché il mio largo piento... - L'aura che il verde lauro... - Passa la nave mia... - Heu mihi, Domine...; **Alessio Prati** (Realizzazione Fernando Civil): Sonate per arpa in mi bemolle maggiore. **Anton Diabelli:** Andante in do maggiore. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. **Richard Strauss:** Serenata per archi. 14,30 **Franz Schubert:** Messa in si bemolle maggiore (opere postume n. 141 - D. 324). 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » K. 417 (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 9-12-1971). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Arie « Die Schafe sollen ruhig weiden », Sonata n. 2 per violino e pianoforte in le maggiore; **M. Cesti:** « S'io non vedo Alidoro »; **Bernardo Pasquini:** « Verdi Tronchi ». 20,45 Finestre aperta sugli scrittori italiani. 21,15-22,30 I concerti del sabato. **Arcangelo Corelli:** Concerto grosso n. 8 in sol minore, op. 6; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in do maggiore, per flauto e arpa K. 299 (Cadenze di Karl Rosner); **Olivier Messiaen:** 7 Haikai, Schizzi giapponesi per pianoforte solista, xylofono, marimba, due clarinetti, trombe e piccole orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europe.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Etienne Méhul: Il giovane Enrico, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Ludwig van Beethoven: Poco sostenuto, Allegro vivace dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Giuseppe Verdi: Danze per l'edizione francese di « Otello »: Danza araba - Invocazione ad Allah - Danza greca - La Muranese - Inno (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Isaac Albeniz: Cordoba (dai « Canti di Spagna » n. 1) (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos) • Fritz Kreisler: Recitativo e Scherzo-Capriccio per violino solo (Violinista Salvatore Accardo) • Joaquin Rodrigo: Tonadilla per due chitarre: Allegro ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Duo di chitarra Sergio ed Eduardo Abreu) • Jean Françaix: Concertino per pianoforte e orchestra: Preludio, Presto leggero - Lento - Minuetto - Finale (Pianista Claude Françaix - Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) • Bedrich Smetana: Il bacio, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabela) • Giuseppe Martucci: Scherzo per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **Musica per archi**

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mollica**

11,30 **Sorella Radio**

Trasmissione speciale in occasione della Pasqua

Nell'intervallo (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1: Allegro - Allegro vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Allegro (tema russo) (**Quartetto Amadeus**)

14 — **Giornale radio**

14,09 **Le grandi interpretazioni vocali**

a cura di **Angelo Sguerzi**

« LOHENGRIN »

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Una grande civiltà: i Maya. Colloquio con Italo Signorini

15 — **Giornale radio**

15,10 **GIRADISCO**

a cura di **Gino Negri**

15,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Vittorio Gui

Violinista **Henryk Szeryng**

Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »: Andante, allegro ma non troppo - Andante con moto - Allegro vivace (Scherzo) - Allegro vivace (Finale) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino ed orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto, vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Il girasole**

Programma mosaico, a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**

Regia di **Armando Adolgiso**

19 — **Le « Sacrae Symphoniae » di Giovanni Gabrieli**

a cura di Virginio Fagotto

Canzon per sonar septimi toni (octo vocum) - Canzon per sonar primi toni (octo vocum) (Edward Tarr Brass Ensemble); Jubilate Deo omnis terra (octo vocum - doppio coro) - Angelus Domini descendit de Caelo (octo vocum - doppio coro) - Ego sum qui sum (octo vocum - doppio coro) - Iam non dicam vos servos (octo vocum - doppio coro) (Coro de Camera della RAI e Edward Tarr Brass Ensemble diretti da Nino Antonellini); Canzon per sonar septimi toni (octo vocum) - Canzon per sonar noni toni (octo vocum) (Edward Tarr Brass Ensemble)

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Giuseppe Verdi**

MESSA DA REQUIEM

per soli, coro e orchestra

Requiem e Kyrie - Dies irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna - Libera me

Joan Sutherland — soprano
Marilyn Horne — mezzosoprano
Luciano Pavarotti — tenore
Martti Talvela — basso

Direttore **Georg Solti**

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro Wilhelm Pitz

21,45 **Pagine pianistiche**

Franz Liszt: Da « Harmonies poétiques et religieuses »: n. 9 Andante lagrimoso - n. 5 « Pater noster » - n. 8 « Miserere », dal « Miserere » di Pierluigi da Palestrina (Pianista France Clidat)

22,05 Collana di musiche inedite strumentali. Conversazione di Clara Gabanizza

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

23 — GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

Al termine:

Federico Moreno Torroba: Sonatina in la maggiore, per chitarra: Allegretto - Andante - Allegro (Chitarrista Aldo Minella)

23,55 **L'ANNUNCIO DELLA PASQUA DATO DALLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO IN ROMA**

Radiocronista **Giuseppe Chisari**

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni prasentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con il Coro di Norman Luboff e il compleaso Swingle Singers**
Bach Gesù delizia dall'umanità • Wagner. Coro dei pellegrini, dal « Tannhäuser » • Anonimo: Loda a Dio, fonte di ogni benediziona • Haendel Ombra mai fu, dall'opera « Serae » • Humperdinck: Preghiara della sera • Gluck. Oh Selvatore aacoltami, dall'opera « Orfeo ed Euridice » • J. S Bach Prelude der choral d'orgue « Num komm der .. » • H Purcell When I am laid in earth • J S Bach Aria, libera trascrizione dalla Suite in re minore Air for a atring. Adagio, libera trascrizione dalla Sonata n 3 in mi maggiore. Choral de la cantate « Herz nud mund nud » — *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS
Ludwig van Baathoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2: Allegro - Molto adagio - Allegratto - Finala (Preato) **(Quartetto Amadeus)**

9,14 Dall'Italia con...

9,30 **Giornale radio**

9,35 UNA COMMEDIA IN TRENTA MINUTI
CARLO D'ANGELO in « Capitano dopo Dio » di **Ian de Hartog**
Traduzione di Nicoletta Mari
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 MUSICA PER TUTTI
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 CONCERTO OPERISTICO
Richard Wagner: Rienzi: Ouverture (Orcheatra Sinfonica di Bamberg diretta da Otto Gerdes) • Giuseppe Verdi: Alzira « Da Guamen, au fragil barca » (Montaerrat Caballé, soprano Maja Sunara, mezzosoprano - Orcheatra e Coro della RCA italiana diretta da Anton Guadagno) • Gaetano Donizetti: Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Carlo Felice Cillario) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell « O muto aail » (Tenore Luciano Pavarotti - Orchaatra e Coro dell'Opera di Vienne diretta da Nicola Reacigno) • Louia Hérold: Zampa: Ouverture (Orcheatra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernatein)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Canti gregoriani, dai « Reaponsori del Sabato Santo »: Ecce quomodo moritur - Astitarunt - Sepulto Domine (« Coro dai Monaci » dell'Abbazia « Saint Pierre » di Soleamea diretto da Joseph Gajard) • **Tommaso Ludovico da Victoria:** Faria VI in Passione et Morte Domini: Tamquam ad latronem, reaponsorio IV - Caligaverunt oculi, reaponsorio IX (« Regensburger Domchor » diratto da Hans Schrems) • **Gesualdo da Venosa:** Jerusalem, aurge - Aeatimatus aum - Benedictus, per il servizio del Sabato Santo (I Madrigalisti di Praga diretti da Miroalav Venhoda)
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmattono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Musiche del Rinascimento**
Giovanni Gabrieli: Sacræ aymphoniæ Canzon aeptimi e octavi toni, a dodici - Canzon aeptimi toni, a otto - Canzon duodecimi toni, a dieci - Canzon noni toni, a otto (Compleaso Veneziano di atrumenti antichi diretto da Pietro Verardo) • Johann Pachelbal: Canone in re magoiore, per archi e baaao continuo (Orcheatra d'archi « Pro Arte » di Monaco diratta da Kurt Redel) • Giuaeppe Torelli: Concerto groaao in la minore op 8 n 2, per due violini, archi e clavicembalo Allegro - Largo - Allegro (Violinisti Huguette Fernandez e Liliene Beguin - Orcheatra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-Françoia Pailiard)

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Concerto del Trio di Trieste**
Franz Joseph Haydn: Trio n. 4 in mi maggiore per pianoforte, violino e violoncello • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

16,30 **Giornale radio**

16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS
Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minora op 132 Assai aostenuto. Allegro - Allegro ma non troppo - Molto adagio - Alla marcie, assai vivace - Allegro appassionato **(Quartetto Amadeus)**

18,15 **Musica per archi**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai** presenta:

La musica e le cose

Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gasaman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

20,10 **Mosè**
Melodramma sacro in quattro atti di Etienne Da Jouy e Luigi Balocchi
(Versione ritmica italiana di Calisto Bassi)
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Mosè	Nicolai Ghiaurov
Elisero	Giampaolo Corradi
Faraone	Merlo Petri
Aufide	Ferdinando Jacopucci
Amenofi	Ottavio Garaventa
Osiride	Franco Ventriglia
Maria	Gloria Lane
Anaide	Teresa Zylis-Gara
Sinaide	Shirley Verrett
Una voce misteriose	Giovanni Gusmeroli

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orcheatra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **Concerto dell'organista Giancarlo Parodi**
Girolamo Cavazzoni: Ricercare IV • Claudio Merulo: Toccata VI del VII tono • Giovanni Gabrieli: Intonazione del XII tono; Fantasia del VI tono; Canzon detta « La Spiritata » • Girolamo Freacobaldi: Toccata I (dal II Libro); Toccata per l'Elevazione (dalla Mesaa « In Festis Beatae Mariae Virginis »); Canzona dopo l'Epistola (dalla Messa « In Dominicis infra annum ») • Michelangelo Rossi: Toccata VI
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127: Maestoso - Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando (Vivace) - Finale (Allegro) **(Quartetto Amadeus)**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *La biblioteca del seminario teologico di Gorizia. Conversazione di Giuseppe Solardi*

9,30 IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 Introduzione - Andante con moto, quasi allegretto - Minuetto - Allegro molto **(Quartetto Amadeus)**

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart Adagio e Fuga in do minore K 546 (« I Musici ») • Giovanni Battista Pergolesi: Stabat Mater, a dua voci (testo poetico attribuito a Jacopone da Todi) (Teresa Stich Randall, soprano Elisabeth Hoengen, contralto - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e « Akademie Kammerchor » di Vienna diretti da Mario Rossi)

11 — IL BEETHOVEN DEGLI AMADEUS
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op 74 « Delle arpe » Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni **(Quartetto Amadeus)**

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Costruira l'avvenire: il complesso di Fos

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Domenico Guaccero: Variazioni 3, per fagotto, archi a cinque improvvisatori (Fagottiata Sergio Panazzi - « I Soliati Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Paolo Renoato Nacht, per due orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna e dall'Autore)

12,15 **La musica nel tempo**
HAYDN E LA LITURGIA AL CASTELLO DEGLI ESTERHAZY
di **Claudio Casini**
Franz Joseph Haydn: Miasa in tempore belli: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnua Dei (April Cantelo, aoprano; Helen Watts, contralto, Robert Tear, tenore; Barry Mac Daniel, baritono - Orchestra « Academy of Saint Martin in-the-Fielda » diretta da George Guest); Crado - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei, dalla « Harmoniemease » (Erna Spoorenberg, aoprano; Helen Watta, contralto; Alexander Young, tenore; Joseph Rouleay, basso - Orchestra « Academy of Saint Martin in-tha-Fielda » diretta da George Guest)

13,30 JOHANN SEBASTIAN BACH
La Passione secondo San Matteo
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)
Edizione integrale
Tom Brand (Evangelista), tenore; Laurens Bogtman (Gesù), basso; Erna Spoorenberg, soprano; Annie Hermes, contralto, Arjan Blanken, tenore, David Hollestelle e Gus Hoekman, bassi; Herman Krebbers, violino; Jan Prins, flauto; Albert de Klerk, organo
Direttore **Anthon van der Horst**
« Das Residentie Orkest den Haag » e Coro « Nederlandse Bach-Verenlging »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 I proverbi: testimonianza della cultura di un popolo. Conversazione di Maria Stella Sansonetti

17,15 **Concerto del clavicembalista Ruggero Gerlin**
Gaetano Greco: Ballo di Mantua • Antonio Niccolò Porpora: Tre Fughe in sol minore - in si bemolle maggiore - in sol maggiore; Sonata in fa diesis minore (Ritrovamento di Mario Fabbri): Fuga - Grave - Presto

17,45 Parliamo di: L'enigmatico successo di Erich von Daeniken

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Fogli d'album**

18,45 **Arnold Schönberg**
Suite in sol per archi: Ouverture (Largo - Allegro) - Adagio - Minuetto (Moderato) - Gavotta (Moderato) - Giga (Moderato) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Eugenio Bagnoli)

19,15 **Parsifal**
Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Atto terzo

Amfortas	Thomaa Stewart
Titurel	Karl Riddarbuach
Gurnemanz	Franz Crass
Parsifal	James King
Kundry	Gwyneth Jonas

Direttore **Pierre Boulez**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
(Ved. nota a pag. 92)

20,20 **Taccuino**, di Maria Bellonci

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette erti

21,30 **LES BÉATITUDES**
Oratorio in un prologo e otto parti, per soli, coro e orchestra
Musica di **César Franck**
Andrée Eaposito e Simone Heyvaerta, aoprani; Lucienne Van Deyck, contralto; Roland Bufkena e Guy Vermandere, tenori; Robert Massard, baritono; Lode Hendrickx e Hugo Smekens, bassi
Dirattore **Leonce Gras**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Balga
Cori De Vedel, Singhat Saam e Coro da Camera di Malinea
(Regiatrazione effettuata il 10 giugno dalla Radio Belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1972 »)
(Ved. nota a pag. 93)

23,20 Orsa minore: **LA GRANDE E LA PICCOLA MORTE**
di **Elena Bono**

Primo soldato	Paolo Modugno
Sacondo soldato	Dario Penne
Giovanna d'Arco	Lucia Catulio
Il Veacovo Cauchon	Mario Farrari
La atrega	Giovanna Galletti
Una voce	Eugenio Paroletti

Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria del auccessi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma aentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 89)

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunsrio di S. Orao - Sotto l'arco e oltre: Notizie di vsria attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiera, mercati - « Autour de noue »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonta. 14,30-15 Cronache Piemonte a Valle d'Aoata.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa, notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagiona - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Solto l'arco e oltre - « Nos coutumes » quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il pialto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e velli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti » Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microlo no sul Trentino. Passerella musicate

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adiga. 14,30 Gazzettino - Cronacha - Corriere dal Trantino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi aport. 15 Penna, perola a muaica. Programma di N Carmeni e M. Bebber 15,20 Cori della montagna. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof A Pelfis 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adiga - Terza pagina 15 Signori, vogliamo parlarne insieme?, di S. Tafner. 15,30-15,55 Corso di lingua tedeaca, del prof. A. Pellis. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono aul Trentino. Almanacco: quaderni di acienza, arte e atorie trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriera dell'Alto Adige - La Regione al microfono 15 Voci dal mondo dei giovani. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono eul Trentino. Inchieste, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio apeciale 15-15,30 Muaica da camera. Pianiata Bruno Mezzena. Franz Schubert: Impromptu op. 142 n. 4 in fa maggiore; Anton von Webern: Setz für Klevier (1906); Alban Berg: 12 Klaviervariationen über ein einziges Thema. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Le chiesette del Trantino.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriera dall'Alto Adiga - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof Don A Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. A. Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono aul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dall'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Coro polifonico dell'Istituto Musicale « Gianferrari » di Trento diretto da fria Niccolini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono aul Trentino. Domani aport, a cura dal Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornata del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte a dalla Valla d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriera delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriare dell'Umbria: seconde edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dalla Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8 9, da lunedì a venerdì 7 8 15)

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prime edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriera della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti. Altri giorni. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese 14,40-15 Martedì, mercoledì, venerdì Musica per tutti, giovedì L'opera lirica in Calabria, di N Sgro, Sabato Riascoltiamoli insieme, di Berretti e Ferretti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutiziea per i Ladins dla Dolomitea da Ghardeina, Badia y Faasa, cun nuevea, intervistaa y cronichea.

Uni di dl'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15 trasmiscion « Dai crepes dl Sella » Lunesc Cunfront cun autri luesc de turism, Merdi. I mituns empara da baie. Mierculdi Problemes d'aldidanche; Juebia La Elgèjia de la Conzeta via Barbida; Venderdi Discuscion de religion; Sada Vita y operes de Johannes Brahms.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulie, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 9,10 Orchestra Musiclub diretta da A. Bevilacqua 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa) Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino 14 « Oggi negli stadi » - Suppl sportivo del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con le Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Tipi strani » di A Casamassima - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Indi: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasm. dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - « Appunti friulani » di G. Faggin. 15,45-17 Autori della Regione. Musiche di E. De Angelis Valentini, P. Pezzé, F. Dominutti, A. Peroaa, D Zanettovich, A. Janes. Esec.: E. De Martin, msopr.; D. Zanettovich, pf.; R. Denti, oboe; G. Cesar, fg. (Reg. eff. il 21-3-1973 dalla Sala Ajace di Udine durante il concerto organizz. dall'Agimus). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » « Quaderno varda » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati » 19,30-20 Trasm. giorn reg Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonne sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Alfabeto triestino » - Un programma di varietà di F. Amodeo e M. Sestan - Comp di prosa di Trieste della RAI - Regia di R Winter - Collaboraz. musicale di R. Curci 15,50 « Roma, ieri e oggi », di A. Ferrisi. 16-17 A. Bibalo « Il sorriso ai piedi della scala » - Opera in due atti da H. Miller - Interpreti princ.: M. Basiola, S Tedeeco, E. Martelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore F Cristofoli - M° del Coro A. Danieli - Atto I (Reg. eff. dal Teatro Comunale G. Verdi di Trieste) 19,30-20 Trasm. giorn reg Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Ottetto Pop del Musiclub » diretto da C. Pascoli 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Dai Saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale Pareggiato « J. Tomadini » di Udine - H Purcell Trumpet Tune. J. S Bach Toccata e fuga (Dorica) - G Zanetti, org. D Kabalewsky Quattro pezzi dall'Opera 27 - L. Freschi, pf. Beaucamp Complainte - D Fasso, cl (Reg eff. il 24-5-1972 dalla Sala dei Concerti del Civico Istituto Musicale Pareggiato « J. Tomadini » di Udine) 15,40-17 A. Bibalo « Il sorriso ai piedi della scala » - Opera in due atti da H Miller - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore F. Cristofoli - M° del Coro A Danieli - Atto II (Reg eff dal Teatro Comunale G Verdi di Trieste). 19,30-20 Trasm giorn reg Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica 15 Quaderno d'italiano 15,10 15,30 Musica richiesta

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Musica da camera 12,15-12,30 Gazzettino 14,30-15 Gazzettino - Musica da camera - Terza pagina 15,10 Concerto sinfonico dir Luigi Toffolo - G Verdi Messa di Requiem per soli, coro e orch. - Sol : L. Molnar Telajic, sopr - G Floroni, msopr. - U. Grilli, ten - B. Giaiotti, ba. - Orch e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro G Riccitelli (Reg eff. il 19-4-1971 del Teatro Comunale « G Verdi » di Trieste). 16,35-17 « Triestinità e letteratura » (2°), a cura di M Cecovini e F. Costantinides Partecipano: G Voghera, L. Mazzi 19,30-20 Trasm giorn. reg Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 G. Tartini (Rev. S Chiereghin) Sonata op 2 n. 1 in re magg - Esec N Tonazzi, vl. - S Chiereghin, pf 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia 12,10 Musica da camara. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Musica da camera - Terza pagina 15,10 L. Luzzatto: Cantata n 2 (Canto di dolore e di speranza) per soli, voci recitanti, coro e orch - Sol S Dell'Argine, sopr. - R. Garazioti, msopr. - A. Bertocci, ten - O Mori, bar. - L. Gaetani, ba. - Recitanti: A. Cicorella, G. Bortolotto - Orch e Coro di Milano della RAI - Dir. N Verchi - M° del Coro G. Bertola 16,10 « Le corteeele » - Note e commenti sulle cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A Negro 16,30-17 Concerto dell'organista E Busolini - E Busolini Preludio al Graduale - Preludio all'Offertorio - Preludio alla Comunione - Finale. 19,30-20 Trasm giorn reg Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 14,45 Canti della settimana di Passione 15 Il pensiero religioso 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed 14 20 Ciò che si dice della Sardegna rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi programma di musiche richieste 15,10 15,30 Musiche e voci dal folklore isolano Canti logudoresi. 19,30 Qualche ritmo 19,45-20 Gazzettino ed serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, di M Guerrini 15 « Lei per lei » incontro settimanale con la donna sarda 15 30 Complesso di musica leggera 15,50-16 Musica varia 19,30 Poeti di casa, di A Romagnino 19 45-20 Gazzettino ed serale

MARTEDI': 12 10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino sardo 1° ed 15 Incontro al Conservatorio, di A Rodriguez 15,30-16 Album musicale isolano 19,30 Controcorrente, di F Pilia 19,45-20 Gazzettino ed serale

MERCOLEDI': 12 10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino sardo 1° ed 14,50 « Sicurezza sociale » corrispondenza di S Sirigu 15 La discoteca di 15,30 Altalena di voci e strumenti 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna preistoria vivente, di F Alziator 19,45-20 Gazzettino ed. serale

GIOVEDI': 12 10-12.30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna 14 30 Gazzettino sardo 1° ed 14,50 La settimana economica, di I De Magistris 15 Cori polifonici 15 20-16 Musica sinfonica 19,30 Musica da camera 19 45-20 Gazzettino ed. serale

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo 1° ed 15 La passion de Cristo, di F Carmona Trad e adatt radiof. di F Alziator - Regia di L Girau 15,30 Cori folkloristici 15,50-16 Musica sinfonica 19,30 Settegiorni in libreria, di M Brigaglia 19 45-20 Gazzettino ed serale

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino sardo 1° ed - « Parlamento Sardo » taccuino di M Pira sull'attività del Consiglio Regionale 15 Musica da camera. 15,20-16 Parliamone pure dialogo con gli ascoltatori 19 30 Brogliaccio per la domenica 19,45-20 Gazzettino ed serale - Sabato sport

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M Giusti 15-16 « Domenica del villaggio » 19,30-20 Sicilia sport, di O Scarlata e L. Tripiaciano 23,10-23,30 Sicilia sport

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed - 91° minuto echi e commenti della « Domenica sportiva », di O Scarlata e M Vannini 15,05 Biglietto d'andata dilettanti al microfono presentati da L. Gabrielli e R Madia 15,30 Fuorisacco corrispondenza con gli ascoltatori, di V Saito 15,45-16 Numismatica siciliana, di S Vitrano. 19,30-20 Gazzettino 4° ed

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed 14,30 Gazzettino: 3° ed 15,05 « A proposito di storia » - Fatti e personaggi raccontati da M. Ganci. Partecipano E. Montini ed E Jacovino 15,30 16 « Martedì del jazz », di C. Lo Cascio 19,30-20 Gazzettino 4° ed

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed 15,05-16 Sicilia giovani, di F Chiarenza e F. Causarano con A Cardilli - Consulenza musicale di R Milone. 19,30-20 Gazzettino 4° ed

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed 14,30 Gazzettino 3° ed 15,05 Antologia del « Gonfalone d'oro », di L. Marino. 15,30-16 « Domani come » - Programma di orientamento pre-universitario, di F. Giunta Coordinamento di V. Brusca. 19,30-20 Gazzettino 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Il cammino del dolore e della luce, di S. Giordano 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Dalla notte del tradimento e dell'amore all'alba della Resurrezione, di S. Giordano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 15. April: 8 Musik zum Fasttag 8,30 Kunstlerportrat 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen 9,45 Nachrichten 9,50 Musik für Streicher 10 Heilige Messe 10,45 Kleines Konzert Antonio Vivaldi Konzert für 2 Violinen und Orchester in A-Dur • Echokonzert • Ausf Festival Strings, Luzern, Dir: Rudolf Baumgartner Solisten: Walter Prystawsky und Hubert Höver, Violine 11 Sendung für die Landwirte 11,15 Blasmusik 11,25 Die Brucke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfursorge von Sandro Amadori 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt 12 Nachrichten 12,10 Werbefunk 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt 13 Nachrichten 13,10-14 Klingendes Alpenland 14,30 Schlager 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer Gastone Mannozzi • Europa heute und morgen •. 3 Folge 17 Immer noch geliebt Unser Melodienreigen am Nachmittag 17,45 Hans Franck • Taliter? • Es liest Herbert Rhom 18-19,15 Tanzmusik Dazwischen 18,45-18,48 Sporttelegramm 19,30 Sportnachrichten 19,45 Leichte Musik 20 Nachrichten 20,15 Abendstudio 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

MONTAG, 16. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Anfanger 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Welt im Wort • Wir hören Strassenlarm • 11,30-11,35 Blick in die Welt 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Leicht und beschwingt 16,30 17,45 Musikparade Dazwischen 17-17,05 Nachrichten 17,45 Wir senden für die Jugend Jugendklub 18,45 Aus Wissenschaft und Technik Die Maschine - Von der Kaule bis zum Elektronengehirn 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Blasmusik 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen 20 Nachrichten 20,15 • Der Edelweisskönig • Roman von Ludwig Ganghofer für den Rundfunk bearbeitet von Erich Profanter 2 Folge Sprecher Inga Schmidt, Theo Rufinatscha, Anny Schorn Isabella Scrinzi, Markus Soppelsa, Elda Furgler, Luis Überbacher, Bruno Hosp, Karl Heinz Bohme, Reinhold Oberkofler, Lothar Dellago, Georg Kirchmaier Regie Erich Innerebner 21,10 Begegnung mit der Oper Richard Wagner Parsifal - Szenen Ausf George London, Wolfgang Windgassen, Ludwig Weber, Hermann Uhde, Martha Mödl Chor und Orchester des Festspielhauses Bayreuth Dir: Hans Knappertsbusch 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

Am Montag um 17,45 Uhr bringt der « Jugendklub » eine Diskussion zum Thema « Gott in unserem Alltag ». Die Teilnehmer sind v. l.n.r.: Peter Ghirardini, Karl Seebacher, Regens Josef Webhofer, Peter Stärkl, Annalena Habicher, Peter Covi, Annemarie Aichner

DIENSTAG, 17. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Volkaschule) Welt im Wort • Wir hören Strassenlarm • 11,30 11,35 Geschichte auf Schloss Tirol 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Das Alpenecho Volkstümliches Wunschkonzert 16,30 Der Kinderfunk Kunterbuntes Kinderland 17 Nachrichten 17,05 Domenico Scarlatti Salve Regina, Claudio Monteverdi • Lasciatemi morire • Lamento di Arianna, Alessandro Scarlatti Cantata pastorale Ausf English Chamber-Orchestra, Janet Baker, Mezzo-Sopran Dir Raymond Leppard 17,45 Wir senden für die Jugend • Über achtzehn verboten • Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg 18,45 Begegnungen 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Fraude an der Musik 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen 20 Nachrichten 20,15 Operettenkonzert 21 Die Welt der Frau 21,30 Jazz 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

MITTWOCH, 18. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen 6,45-7 • Love by Appointment • Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 11-11,30 Aus unserem Archiv • Singen, spielen, tanzen • Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Leicht und beschwingt 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus Dazwischen 17-17,05 Nachrichten 17,45 Wir senden für die Jugend Juke-Box Schlager auf Wunsch 18,45 Staatsbürgerkunde 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Leichte Musik 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen 20 Nachrichten 20,15 Konzertabend Ludwig van Beethoven Symphonie Nr 8 F-Dur op 93, Johannes Brahms Konzert für Klavier und Orchester Nr 1 d-moll, op 15 Ausf Haydn-Orchester von Bozen und Trient Dir Eliahu Inbal Solist Dino Ciani, Klavier (Bandaufnahme am 21-12-1972 im Bozner Musikkonservatorium) 21,30 Musiker über Musik 21,35 Musik klingt durch die Nacht 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

DONNERSTAG, 19. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Anfanger 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 11,30-11,35 Wissen für alle 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Opernmusik Ausschnitte aus den Opern • Palestrina • von Hans Pfitzner • Die Macht des Schicksals • von Giuseppe Verdi, • Der Evangelimann • von Wilhelm Kienzl, • Tannhauser • von Richard Wagner, • Turandot • von Giacomo Puccini 16,30 Ernest Bloch Streichquartett Nr 4 Ausf Griller Streichquartett 17 Nachrichten 17,05 François Couperin Messe pour les Paroisses Ausf Stiftspfarrchor Gries Leitung Columban Gachwend; Orgel: Luigi Celeghin 17,56 Werke von Max Reger Fuge aus • Variationen und Fuga über ein Thema von Mozart • op 132 Konzert fur Klavier und Orchester in f-moll op 114 18,47 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter 19 02 Musikalisches Intermezzo 19,30 Chorsingen in Sudtirol 19,50 Sportfunk 19,55 Musikalisches Intermezzo 20 Nachrichten 20,15 • Anklage auf Magie • Stuck in zwei Akten von Francesco Della Corta aus dem Italienischen übertragen von Katherina Vinatzer Sprecher Karl Heinz Böhme, Horst Raspe Friedrich Wilhelm Lieske, Paul Demetz, Gretl Bauer, Helmut Wlasak, Waltraud Staudacher Franz Nock, Max Bernardi Regie Erich Innerebner 21,50 Gitarrenmusik 21,57 22 Das Programm von morgen Sendeschluss

FREITAG, 20. April: 6,30 Werke fur Flöte von Johann Sebastian Bach Sonate für Flöte und Cembalo Nr 1 in h moll, Partita für Flöte solo in a-moll; Sonate für Flöte und Cembalo in Es-Dur 7,15 Nachrichten 7 25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Ignaz Franz Biber 3 Sonaten aus dem • Zyklus der Rosenkranzsonaten • 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau 11 30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk 12-12,10 Nachrichten 12 30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13 30-14 Wolfgang Amadeus Mozart Grabmusik Passionskantate KV. 42 fur Sopran, Bass, Chor und Orchester; Paul Hindemith: Die Grablegung aus der Symphonie • Mathis der Maler •. 16,30 Hildegard Sennlaub • Kaiphas •. 16,45 Johannes Brahms Adagio und Andantino aus dem Quintett für Klarinette und Streicher in h-moll, op 115 17 Nachrichten 17,05-19,05 Begegnung mit der klassischen Musik. Eine Sendung von Karl Hermann Vigl. 19,30 Volksmusik 19,50 Sportfunk 19,55 Musikalisches Intermezzo 20 Nachrichten 20,15 Alexander Scriabin Sonate-Fantasie gis-moll op 19 (Sonate Nr 2) - Fantasie h-moll op 28 Ausf Roberto Szidon, Klavier 20,40 Europa im Blickfeld 20,50 Heinrich Schütz Historia des Leidens und Sterbens unseres Herrn und Heiland Jesu Christi (Matthaus-Passion) Ausf Dietrich Fischer-Dieskau, Johannes Richter, Hans Dieter Rodewald, Harry Dschitzski, Udo Steinhauser, Ingrid Schulz, Hugo-Distler-Chor Dir Klaus Fischer-Dieskau. 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

SAMSTAG, 21. April: 6,30 Konzert der • Musici • 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Antonio Vivaldi Sinfonie in h-moll • Al Santo Sepolcro • Largo aus dem • Orgelkonzert in G-Dur •; Franz Joseph Haydn Symphonie Nr 49 in f-moll • La Passione • 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,20 Kunstlerportrat 11,30-11,35 Wissen für alle 12-12,10 Nachrichten 12,30-13 30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Musik für Bläser 16,30 Lieder Hugo Wolff • Geistliche Gesange • aus dem Spanischen Liederbuch Ausf Irmgard Seefried, Sopran, Eberhard Wächter, Bariton, Erik Werba, Klavier 17 Nachrichten 17,05 Für Kammermusikfreunde Richard Strauss Sonate für Violoncello und Klavier F-Dur op 6 (Ludwig Hoelscher Hans Richter-Haaser) Darius Milhaud 4 Visages für Bratsche und Klavier (Dino Asciolla, Viola Eugenio Bagnoli Klavier), Maurice Ravel Tzigane 17,54 Anton Tschechow • Der Student • Es liest Helmut Wlasak 18,05 Orchestermusik und Chöre aus Oper von Gioacchino Rossini, Ludwig van Beethoven, Giuseppe Verdi, Alfredo Catalani und Richard Wagner 18,45 Lotto 18,48 Die Stimme des Arztes 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Unter der Lupe 19 50 Sportfunk 19,55 Musikalisches Intermezzo 20 Nachrichten 20,15 Sinfonisches Konzert Felix Mendelssohn-Bartholdy Konzert für Violine und Orchester e-moll op 64 Johannes Brahms Konzert für Klavier und Orchester d-moll op 77 21,30 Zwischendurch etwas Besinnliches 21,35 Spirituals 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 15. aprila: 8 Koledar 8,05 Slovenski motivi 8,15 Poročila 8,30 Kmetijska oddaja 9 Sv maša iz župne cerkve v Rojanu 9,45 Klavirske medigre Johannesa Brahmsa 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu 11,15 Mladinski oder • Rdeči lev • Radijska nadaljevanka, ki jo je po povesti Leopolda Suhadolčana napisala Desa Kraševec. Tretji in zadnji del Izvedba Radijski oder Režija Lojzka Lombar 12 Nabožna glasba 12,15 Vera in naš čas 12,30 Nepozabne melodije 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh 13,15 Poročila 13,30-15,45 Glasba po željah V odmoru (14,15-14,45) Poročila • Nedeljski vestnik 15,45 • Dva bregova •. Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Anton Laskovec Izvedba Radijski oder Režija Jože Peterlin. 17,30 Šport in glasba 18,30 Popoldanski koncert César Franck: Zakleti lovec, simfonična pesnitev; Georg Friedrich Händel Koncert v g molu za orgle in orkester, op 7, št 5: Jean Sibelius Karelia, suita op 11. 19,15 Orkester in zbor Normana Lubova 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 25. oddaja 20 Šport 20,15 Poročila 20,30 Sedem dni v svetu 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke 22 Nedelja v športu 22,10 Sodobna glasba, Goffrado Petrassi: Nonsense za zbor 22,20 Zabavna glasba 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored

PONEDELJEK, 16. aprila: 7 Koledar 7,05 Jutranja glasba (I. del) 7,15 Poročila 7,30 Jutranja glasba (II. del) 8,15-8,30 Poročila 11,30 Poročila 11,40 Radio za šole (za srednje šole) • Rimske katakombe • 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba Pripravlja Danilo Lovrečič V odmoru (17,15-17,20) Poročila 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev) 18,50 Koncerti za več glasbil in orkester Giulio Viozzi Koncert za trio klarineta, violončela in klavirja ter orkester Klarinetist Giorgio Brezigar, violončelist Guerrino Bisiani, pianist Bruno Bidussi Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Nino Bonavolontà 19,15 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica 19,25 Jazzovska glasba 20 Športna tribuna 20,15 Poročila 20,30 Slovenski razgledi Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Violončelist Ciril Škerjanec, pianist Aci Bertoncelj; Saša Šantel Sonata op 48 - Slovenski ansambli in zbori 22,10 Zabavna glasba 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored

TOREK, 17. aprila: 7 Koledar 7,05 Jutranja glasba (I del) 7,15 Poročila 7,30 Jutranja glasba (II. del) 8,15-8,30 Poročila 11,30 Poročila 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke 12,50 Opoldanski sestanek z orkestroma Jacka Wolfa in Walta Harrisa 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba V odmoru (17,15-17,20) Poročila 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Komorni koncert Violinista Mario Ferraris in Ermanno Molinero, violončelist Antonio Pocaterra. Antonio Vivaldi: tri Sonate a tre, op 1 št 6 v d duru, št 7 v es duru in št 8 v d molu 18,55 Glasbena beležnica 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi (3): dr. Rafko Dolhar 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba 20 Šport 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi 20,35 Gioacchino Rossini Mojzes, opera v štirih dejanjih Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor gledališča San Carlo v Neaplju vodi Tullio Serafin V odmoru (21,10) • Pogled za kulise •, pripravil Dušan Pertot. 21,50 Nežno in tiho 22,05 Zabavna glasba 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored

SREDA, 18. aprila: 7 Koledar 7,05 Jutranja glasba (I. del) 7,15 Poročila 7,30 Jutranja glasba (II. del) 8,15-8,30 Poročila 11,30 Poročila 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) • Naša koklja špiklja-špoklja • 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba V odmoru (17,15-17,20) Poročila 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev) 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami Klavirski duo Kurt Bauer - Heidi Bung Karl Hollar: Sonata v h molu, op 41, št 3; Béla Bartók: Šest skladb S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 19,10 Higiena in zdravje 19,20 Zbori in folklora 20 Šport 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi 20,35 Simfonični koncert Vodi Jerzy Katlewicz Sodelujejo sopranistka Stefania Woytowicz, mezzosopranistka Krystyna Szczepanska, tenorist Kazimierz Pustelak ter basista Bernard Ladysz in Boris Carmeli Krzysztof Penderecki Utrenja Prvi del: Kristusova položitev v grob za soliste, dva mešana zbora in orkester Drugi del Kristusovo vstajenje za soliste, otroški zbor, dva mešana zbora in orkester Simfonični orkester RAI iz Rima, mešan in otroški zbor državne Filharmonije v Krakovu. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico 22,05 Zabavna glasba 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored

ČETRTEK, 19. aprila: 7 Koledar 7,05 Jutranja glasba (I del) 7,15 Poročila 7,30 Jutranja glasba (II del) 8,15-8,30 Poročila 11,30 Poročila 11,35 Slovenski razgledi Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Violončelist Ciril Škerjanec, pianist Aci Bertoncelj; Saša Šantel: Sonata op. 48 - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila 13,30 Popoldanski koncert 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja 17 Duo Lana-Repini: violončelist Libero Lana, pianist Roberto Repini Claude Debussy: Sonata. 17,15 Poročila 17,20 Črnska duhovne pesmi 17,40 Ne vse, toda o vsem - radijska poljudna enciklopedija 17,50 Angleška skladatelja Elgar in Britten Edward Elgar: Uvod in allegro za orkester; Benjamin Britten: Preludij in fuga, op 29 za orkester 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Umetniki in občinstvo, pripravlja Dušan Pertot 19,10 Kristusov lik (9) • Kristusovo prvenstvo • pripravil Domenico Grasso 19,30 Za najmlajše Pisani balončki, radijski tednik Pripravlja Krasulja Simoniti 20 Šport 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi 20,35 • Čudež na Dunaju • Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Giuseppe Maffioli, prevedel Aleksij Pregarc Izvedba Radijski oder Režija Jože Peterlin 22,40 Klavirska glasba Felixa Mendelssohna-Bartholdyja 23 Skladbe davnih dob Kristusovo trpljenje in vstajenje v umbrijskih • laudah • 13 stoletja 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored

PETEK, 20. aprila: 7 Koledar 7,05 Jutranja glasba (I del) 7,15 Poročila 7,30 Jutranja glasba (II del) 8,15-8,30 Poročila 11,30 Poročila 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke 13,15 Poročila 13,30 Popoldanski koncert 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja 17 Violinist Igor Ozim, flavtist Miloš Pahor, klavičembalistka in pianistka Dina Slama Giuseppe Sammartini: Sonata št 7 v f duru za violino, flavto in klavičembalo: Frédéric Chopin Tema z variacijami za flavto in klavir 17,15 Poročila 17,20 Johann Sebastian Bach Brandenburški koncert št 1 v f duru 17,45 Kako in zakaj, vprašanja in odgovori s področja znanosti 17,55 Glasbeni utrinki za klavir Sergeja Rahmaninova 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Sodobni italijanski skladatelji Ottone Tonetti Passio S Petri Apostoli, oratorij za soliste, zbor in orkester Tenorist Stefano Ginevra, baritonist John Ciavola, basist Bernardo Di Bagno Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Alberico Vitalini 19,15 Pripovadniki naše dežele Alojz Rebula • Znamenje • 19,25 César Franck: Sonata v a duru za violino in klavir 20 Šport 20,15 Poročila 20,30 Delo in gospodarstvo 20,45 Vokalno instrumentalni koncert Vodi Vaclav Smetacek Sodelujejo sopranistka Stefania Woytowicz, altistka Věra Soukupová, tenorist Ivo Žídek in basist Kim Borg Orkester in zbor praške Filharmonije 22 Dunajski godalni kvarteti Franz Joseph Haydn Kvartet št 69 v es duru, op 64, št 6, Ludwig van Beethoven Kvartet v f duru, op 135 Arnold Schönberg Tretji kvartet op 30 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored

SOBOTA, 21. aprila: 7 Koledar 7,05 Jutranja glasba (I. del) 7,15 Poročila 7,30 Jutranja glasba (II del) 8,15-8,30 Poročila 11,30 Poročila 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov 13,15 Poročila 13,30 Popoldanski koncert 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja 14,45 Zagrebški kvartet v našem studiu Karol Pahor Prvi kvartet Primož Ramovš Triptychon (1969) 15,30 Ferruccio Busoni Koncert za klavir in orkester, op. 39 (z zborom v sklepnem stavku) 16,40 Sonate za flavto Friderik Veliki Sonata št 48 v e molu za prečno flavto in bas Benedetto Marcello-pred Riccardo Tora Sonata št 9 za flavto in klavičembalo Philippe Gaubert Sonata za flavto in klavir 17,15 Poročila 17,20 Koncert orglarja Huberta Berganta in orkestra Glasbene Matice pod vodstvom Oskarja Kjudra Remo Giazotto Adagio v g molu za godala in orgle (po Albinoniju) Nicolas de Grigny Dialogue sur les grands jeux Franz Joseph Haydn: Koncert št 2 za orgle in orkester v c duru Dietrich Buxtehude: Preludij in fuga v g molu Pavel Šivic: Preludefantaisie Georg Friedrich Händel: Koncert v g molu za orgle in godala, op 4, št 1 Koncert smo posneli v cerkvi sv Vincenca v Trstu 10 marca letos 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Koncertisti naše dežele Tenorist Sante Roaolan, harfistka Maria Grazia Trost Consoli. Jacopo Tomadini: Quomodo sedet sola, prvo berilo iz večernic za veliki četrtek 18,50 Wolfgang Amadeus Mozart Simfonija št 31 v d duru, k 297 Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Wolfgang Sawallisch 19,10 Družinski obzornik, pripravil Ivan Theuerschuh 19,25 Revija zborovskega petja 20 Šport 20,15 Poročila 20,30 Teden v Italiji 20,45 • Pogovori pred Jeruzalemom • Radijska drama, ki jo je napisal G. Prosperi, prevedla J. Komac, Izvedba: Radijski oder Režija Stana Kopitar. 22 Večer komorne glasbe. 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 15 AL 21 APRILE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 22 AL 28 APRILE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Darius Milhaud: **Suite** per violino, clarinetto e pianoforte - Vl. Pinchas Zukerman, cl.tto Gervase De Peyer, pf. Seth Carlin; Charles Ives: **Sonata n. 2** per pianoforte • Concord • - Pf. Alan Mandel

9 (18) FILOMUSICA

Richard Wagner: **L'olandese volante:** Ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler; Frédéric Chopin: **Sonata n. 3 in si min. op. 58** - Pf. Wilhelm Kampff; Alban Berg: **7 Fruhellieder** - Sopr. Bethany Beardsee, pf. Jacques Louis Monod; Ludwig van Beethoven: **Quartetto in mi bem. magg. op. 127** - Quartetto Weller; Luigi Cherubini: **Medea:** • Solo un pianto • - Msopr. Teresa Berganze - Orch. del Covent Garden dir. Alexander Gibson; Giuseppe Verdi: **Rigoletto:** • Quel vecchio maledivami • - Br. Giuseppe Taddei, bs. Giulio Neri - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Angelo Questa; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64** - London Symphony dir. Igor Markevitch

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Georg Friedrich Haendel: **Water Music,** suite in fa magg. - Orch. della • Academy of St. Martin-in-the-Fields • dir. Neville Marriner; Mauro Giuliani: **Concerto in la magg. op. 30** - Chit. Julian Bream - Compl. d'Archi • Melos •

12,20 (21,20) DARIUS MILHAUD

Scaramouche, suite per due pianoforti - Duo pf. Jacqueline Robin Bonneau-Geneviève Joy

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN

Ludwig van Beethoven: **Re Stefano, ouverture** op. 117 - Orch. Filarm. di New York — **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73** per pianoforte e orchestra - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Filarm. di New York; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68** - Orch. Filarm. di New York

14 (23) LIEDERISTICA

Piotr Ilijch Ciaikowski: **Quattro Liriche** - Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky; Ludwig van Beethoven: **6 Geistliche Lieder op. 48** - Br. Dietrich Fischer-Diaskau, pf. Jörg Demus

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Wilhelm Friedmann Bach: **Cinque Polacche** - Clav. Helma Elsner; Franz Joseph Haydn: **Sonata n. 23 in fa magg.** - Pf. Vladimir Horowitz

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Zarai-Fauré-Barcons: **Alors je chante** (Caravelli); Zanagoria: **Qua qua qua** (Giorgio Camini); Rossi: **Primavera** (Augusto Martelli); Bigazzi-Savio: **E' domenica mattina** (Caterina Caselli); La Luce-Mag Meg: **Dimensione uomo** (Delirium); Mercer-Schertzinger: **I remember you** (Coleman Hawkins); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Ragni-Rado-McDermot: **Good morning starshine** (Ronnie Aldrich); De Los Rios: **Mozart 21** (Waldo De Los Rios); Barbieri: **La vuelta** (Gato Barbieri); Peake-Mc Creary: **Model • A • reggae** (Earl Grant); Gershwin: **Summertime** (Booker T. Jones); Haggart: **South Rampart Street parade** (Ted Heath); Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (101 Strings); Berni-Marsala: **Arabesque** (Era di Acquario); McLellan: **Snowbird** (Billy Vaughn); Ousley-Duprée-Hood: **Promenade** (King Curtis); Bechet: **Petite fleur** (Armando Celso); Calabrese-Deseca-Munro: **Mi dicono** (Fausto Danieli); Bassman: **I'm getting sentimental over you** (Franck Pourcel); Bentley: **Boogie woogie Joe** (Phyton Lee Jackson); Russell: **Honey** (Arturo Mantovani); Salvet-De Moraes-Jobim: **Felicidade** (Batucada's Savan); Harrison: **Something** (Ray Charles); Areas: **Se a cabo** (Santana); Rugolo-Kenton: **Artistry in boogie** (Stan Kenton); Malando: **Olé guapa** (Stanley Black)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: **Just in time** (Ray Martin); Mercer-Arlen: **That old black magic** (Tom Jones); Fiastri-Ortolani: **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni); Enriquez: **Allegro dal Concerto grosso per I New Trolls** (I New Trolls); Livingston: **To each his down** (Roger Williams); Webb: **Up up and sway** (Ray Conniff); Serradal: **La golondrina** (Boots Randolph); Hauptmann: **Bella Laika** (Compl. Tchaika); Van Parys: **La complainte de la butte** (Michel Ramos); Berlin: **Easter parade** (Fontana Concert); Blanco-Manzo: **Moliendo café** (Charlie Byrd); Cigliano: **Roma** (Fausto Cigliano); Castro: **Maku maku** (Nilton Castro); Parish-Miller: **Moonlight serenade** (Werner Müller); Brackman-Simon: **That's the way I've always heard it should be** (Carly Simon); Harnick-Bock: **To life** (Ferrante-Teicher); Mann-Weil: **Your are my soul and inspiration** (Chet Baker); Marquez: **Mia nochsa sin ti** (Los Angeles del Paraguay); Beatgen Zogc: **am boge** (Trio Alpgloggli); Rehbein-Slane-Kampfert: **Tipsy gipsy** (Bert Kämpfert); Anonimo: **Sai nen perchè** (Coro ANA di Milano); Lecuona: **La comparsa** (Percy Faith); Do Barro: **O tren** (Andres do Barro); Travia-Morricone: **Se ci sarà** (Milva); Emerson-Lake-Palmar: **The Barbarian** (Emerson Lake and Palmar); Gates: **Baby I'm - s want you** (Isaac Hayes e David Porter); Cajola: **Expresso** (The Guitars Unlimited Plus Seven); Savio-Bigazzi-Polito: **L'infinito** (Massimo Ranieri); Rossi: **Vacchia Europa** (Sauro Sili); Heredia-Falloni: **Cancrejo** (Perez Predo)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Lobo: **Zanzibar** (Edu Lobo); Harris: **Bold and black** (Ramsey Lewis); Moss-Brown-Santana: **Everybody's everything** (James Last); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Merlow-Scott: **A taste of honey** (The Village Stompers); Rodgers: **It might as well be spring** (Jorgen Ingmann); David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); Berlin: **Let's face the music and dance** (Ted Heath); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); Robinson: **Get ready** (Booker T. Jones); Simpson-Ashford: **Tear it on down** (Martha Reaves); Mann: **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); Libera traccriz. (Bach): **Joy** (Percy Faith); Cook-Becker-Davis-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); Tenco: **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau** (Brasil '66); Mercer-Carmichael: **Skylark** (Woody Herman); Romero: **Carretera** (Charlie Byrd); Gates: **If** (Tom Jones); Brubeck: **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); Burke-Van Heusen: **Imagination** (Axel Stordahl); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (Nancy Wilson); Hefti: **I'm shouting again** (Count Basie); Goldani: **Atom flowers** (Gino Marinacci); Hayes: **Shaft** (Bert Kämpfert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Preston: **I wrote a simple song** (Billy Preston); Vecchioni: **Archeologia** (Roberto Vecchioni); Sponzini-De Luca: **Ognuno se** (Reale Accademia di Musica); McCartney: **Monkberry moon delight** (Paul McCartney); Allman: **Midnight rider** (Joe Cocker); John: **Your song** (Elton John); Califano-Fugain: **Un'estate fa** (Michael Fugain); Bunnell: **Ventura highway** (America); Young: **Mr. Soul** (Buffalo Springfield); Battiato: **La convenzione** (Franco Battiato); Lennon: **Woman is a nigger of the world** (John Lennon); Ousley-Bramlett: **Teasin'** (King Curtis); Dylan: **It's all over now baby blue** (The Byrds); Fabrizio-Albertelli: **Amanti** (Mia Martini); Dozier-Holland: **I love like yours** (Ike and Tina Turner); Joplin: **Move over** (Janis Joplin); Musso-Leng-Lemaitre: **Fammi un segno** (Piero e i Cottonfields); Dylan: **George Jackson** (Bob Dylan); Whitara: **Ain't no sunshine** (Mama Lion); Richard-Jagger: **Quel che ti ho dato** (Equipe 84); Calvert-Macmanus: **Silver machine** (Hawkwind); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); Nugatre: **Don't play that song** (Arethe Franklin)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Carl Maria von Weber: **Oberon:** Ouvertura - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Hector Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** • Episodi della vita d'un artista • - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Max Reger: **Fantasia corale** - Halleluja, Gott zu Loben • op. 52 n. 3 - Org. Fernando Germani; Gerolamo Frescobaldi: **Cinque canzoni alla francese** - Org. René Saorgin

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Dimitri Kabalewski: **Suite** dal • Colas Breugnon • op. 24 - Orch. Philharmonia dir. Wilhelm Schuchter; Sergei Prokofiev: **Suite op. 41/a** dal balletto • Il passo d'acciaio • - Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Dodici Variazioni in fa magg. op. 66 sull'aria • Ein Mädchen • da • Il flauto magico • di Mozart - Vc. Emanuel Fauermann, pf. Franz Rupp

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: RE E PRINCIPI NELLE OPERE DI MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart: **Ascanio in Alba:** • Per la gioia • — **Idomeneo:** • Fuor del mar • - Ten. Peter Schreier — **Idomeneo:** • Zeffiretti lusinghieri • - Sopr. Teresa Stich Randall — **Il flauto magico:** • Der Hölle Rache • - Sopr. Cristina Deutekom — **Il flauto magico:** • Ach, ich fühl's • - Sopr. Anneliese Rothenberger — **Il flauto magico:** • O zittre nicht • - Sopr. Cristina Deutekom — **La clemenza di Tito:** • Parto, parto • - Msopr. Marilyn Horne

11,05 (20,05) FOLKLORE

Anonimi: **Canti della Francia** - Les Pastourelles du Bes Limousin — **Canti della Svizzera** - Orchestrina Carmelite, Corale Pro Ticino, Compl. strum. Landlekapelle e Schwyzerbuebe; Coro misto Susannina di Basilea — **Canti del Portogallo**

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: **Sonata in la min. op. 23** - Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay; Carl Maria von Weber: **Concerto n. 1 op. 73** - Cl.tto Benny Goodman - Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon; César Franck: **Le Chasseur maudit,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch

12,25 (21,25) CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

Frédéric Chopin: **Polacca in fa diesis min. op. 44** — **Quattro Notturni**; Sergei Prokofiev: **Sonata in si bem. magg. op. 83 n. 7**; Igor Strewinsky: **Tre movimenti** da • Petruska •

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL RISTENPART: Georg Philipp Telemann: **Suite concertante in re magg.** per violoncello, archi e basso continuo; PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY E LONDON WIND SOLOISTS: Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in mi bem. magg. K. 452** per pianoforte e strumenti a fiato; BASSO BORIS CHRISTOFF: Nicolai Rimsky-Korsakov: **Quattro Liriche**; VIOLINISTA ZINO FRANCESCATTI: Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 3 in si min. op. 61** per violino e orchestra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brooks: **Darktown strutters ball** (Ted Heath); Lennon: **Love** (Peter Nero); Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino** (Leoni-Intra); Van Hoof-Van Hemert: **How do you do** (Kathy and Gulliver); Ford-Jones-Gleason: **Tailgate treat** (Jackie Gleason); Mercer-Arlen: **Come rain or come shine** (T. Heath-E. Ros); Harrison: **For you blue** (The Beatles); Rossi: **Amore bello** (Luciano Rossi); Ipcress: **April and his wine** (Sciltian Adema); Mason-Reed: **Delilah** (Tom Jones); Blanc-Plaucherd: **Les indiens du petit matin** (Martin Circus); David-Bacharach: **Alfie** (Ronnie Aldrich); Young: **Tikle toe** (Lee Konitz e Richie Kamuca); Forrest-Wright: **Stranger in Paradise** (Ray Conniff); Gershwin: **Who care?** (Ella Fitzgerald); Sigman: **Answer me my love** (Lionel Hampton); Hart-Rodgers: **Lover** (Arturo Mantovani); Crino: **Slot machine** (The Duke of Burlington); Tanco-Chaumelle: **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); Schwandt-André-Kahn: **Dream a little dream of me** (Mama Cass); Simon: **Bridge over troubled water** (Hugo Montenegro); Bolan: **Born to the boogie** (Marc Bolan); John-Taupin: **Rocket man** (Ezio Leoni); Madriguera: **Adios** (101 Strings); Rossini: **La danza** (Werner Müller); Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria** (Stelvio Cipriani); Dalla-Baldazzi-Bardotti: **Itaca** (Lucio Dalla); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Gershon Kingsley); Rascel: **Arrivederci Roma** (Werner Müller)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hilton-Romero: **Chipolaando** (Aldemaro Romero); Toquinho-De Moraes: **A bençao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); Planta-Carrère: **L'Arlequin** (Maurice Larcange); Csoks: **Budapest Traum-Serenade** (Edi Von Csoka); Albam: **Home brew** (Manny Albam); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Dionne Warwick); Anonimo: **Deep river** (Coro Norman Luboff); Hauptmann: **La danza intorno alle fonti** (Compl. Tschaika); Martin-Williams: **Mama's got the blues** (Bessie Smith); Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald** (Raymond Lefèvre); Kahn-Youmans: **Orchids in the moonlight** (Werner Müller); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Jobim: **Sambinha bossa nova** (Sergio Mendes); De Moraes-Powell: **Tempo de amor** (Vinicius De Moraes); Fields-Kern: **A fine romance** (Dave Brubeck); Don-Rich: **Louisiana waltz** (Buck Owen's Buckaroos); Hart-Rodgers: **The lady is a tramp** (Della Reese); Kiesling: **Son de la montana** (Los Mariachis Caballeros); Do Nascimento: **Mulher rendeira** (Los Incas); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Caravelli); Ory: **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); Ninety: **She was not an angel** (N.U. Orleans Rubbish Band); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); Dale Springfield: **Georgy girl** (Baja Marimba Band); Boulanger: **Avant de mourir** (Franck Pourcel); Gill-Beckerman: **California calling** (Frickie Pickle); Williams: **Royal garden blues** (Louis Armstrong)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jones: **Theme from • The Anderson tapes •** (Quincy Jones); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Kirk: **Lady's blues** (Roland Kirk); Mauriat: **Etude en forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); Rocchi-Gargiulo: **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); Brubeck: **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); Delanoë-Bécaud: **Le pianiste de Varsovie** (Gilbert Bécaud); Morton: **The pearls** (Wilbur De Paris); Porter: **Begin the beguine** (Johnny Douglas); Levean-Graver: **Tip-tin** (Los Paraguayos); Dietz-Schwartz: **You and the night and the music** (Bobby Hackett); Getz: **Mosquito knees** (Stan Getz); De Oliveira-Jobim: **Dindi** (Elza Soares); Primrose: **St. James Infirmary** (J. J. Johnson e K. Winding); Kaempfert: **A swingin' safari** (Bert Kaempfert); Lauzi: **Il mondo cambia i colori** (Bruno Lauzi); Pepper: **Papper pot** (Art Pepper); Rendazzo-Weinstein: **Goin' out of my head** (Sergio Mendes); McLellan: **Snowbird** (Ferrante-Teicher); David-Bacharach: **Whoever you are, I love you** (Tony Bennett); Antonio-Ferreira: **Recado** (Pat Thomas); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Galdieri-Rota: **Gelsomina** (Les Brown)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Seeger: **Turn turn turn** (The Byrds); Smell: **Without love** (Little Richard); Young: **Heart of gold** (Neil Young); Rossi: **Ritornerà** (Luciano Rossi); Robinson-White: **My girl** (Mama's and Papa's); Bolen: **Mustang ford** (Tyrannosaurus Rex); Barry-Kim: **Sugar sugar** (Wilson Pickett); Richard-Jegger: **Brown sugar** (Rolling Stones); Gil: **Viramundo** (Sergio Mendes); Anderson: **Yesterday and today** (Yes); Morelli: **Ombra di luci** (Gli Alunni del Sole); Stewart: **I want to take you higher** (Ike and Tina Turner); Lennon-McCartney: **Let it be** (King Curtis); Smith-Colton: **Harlequin** (Heads, Hands and Feet); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Simon-Woodney: **I wish you could be here** (Cyrkle); Young: **I believe in you** (Rita Coolidge); Ritchie-Spence: **I've found my freedom** (Mac and Katie Kissoon); Greenwood: **Keep coming back** (Mick Greenwood); Lo Vecchio-Vecchioni: **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); De Scalzi-Belleno-Rodhea: **Searching** (New Trolls); Mann-Neil-Spector: **You've lost that lovin' feelin'** (King Curtis); Ghiglino-Casagni: **Un altro giorno** (Nuove Idee); Anderson: **Locomotive breath** (Jethro Tull); Genesis: **Harlequin** (Genesis); Stills: **Suite, Judy blues eyes** (Crosby, Stills, Nash and Young); Genesis: **Seven stones** (Genesis)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 6 AL 12 MAGGIO

CAGLIARI
DAL 13 AL 19 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frenz Joseph Haydn. **Sinfonia n. 101 in re magg.** - Le pendola - - Orch. Filarm di Londra dir Otto Klemperer; Ludwig van Beethoven. **- Ahi perfido -** acena e aria op 65 - Sopr. Birgit Nilaaon - Orch Sinf. di Vienna dir Fardinand Leitner, Max Reger **Ballatt-Suite op. t30** per orcheatra · Orch. Sinf. di Bemberg dir Joseph Keilbert

9 (18) FILOMUSICA

Georg Friedrich Haendel **- Tu fedel, tu costante -** cantata · Contr Helen Watts - Orch de Camere ingleae dir Raymond Leppard; Robert Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61** - Orch. Philharmonia dir Leonard Bernatein; Francesco Durente **Studio IV** e **Divertimento IV** - Clav Luigi Ferdinando Tagliavini; Johenn Sebastian Bach **Preludio-Aliemanda-Corrente** dalla - Suite n 4 per violoncello solo - - Vc Pierre Fournier. Anton Dvorak **Quintetto in sol magg. op. 77** - Quintetto Chember Pleyera; Franz Schubert **5 Lieder** · Maopr Grace Bumury, pf Sebaatian Peschko, Gioacchino Roasini: **Sonata a quattro n. 2 in la magg.** - I Soliati Veneti - dir Claudio Scimone

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ottorino Reepighi **Gli Uccelli,** auite per piccola orcheatra · Orch Sinf di Londra dir latvan Karteaz, Gabrial Fauré **Ballata op. t9** per pianoforte e orcheatra - Pf Cleude Kahn - Orch. Sinf di Roma dir Boria Brott, Richard Strauaa **Till Eulenspiegel,** poema ainfonico op 28 - Orch ·Sinf di Cleveland dir George Szell

12.20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH

Toccata in mi magg. - Org Michel Chapuis

12,30 (21.30) RITRATTO D'AUTORE: FRANK MARTIN

Ballata per fleuto, orcheatra d'archi e pianoforta - Fl. Conrad Klemm · Orch Sinf. di Torino della RAI dir Bruno Maderna — **Ariel Song's** - Coro dalle Radio Svedeae dir. Eric Ericson — **Concerto** per violino e orcheetre - VI. Giuseppe Prencipa - Orch - A Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Masaimo Pradalia

13,20 (22,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Suite op. 26 par pianoforte · Pf Bruno Canino — **Sonata** per oboe e pianoforte - Oboe Augusto Loppi, pf Enrico Lini — **- Die junge Magd -** aei lieder au testi di Georg Trakl, per aoprano e atrumenti - Sopr. Magde Laazlo, fl. Severino Gezzelloni, cl.tto Giacomo Gandini, VI.i Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, viola Emilio Berengo, vc. Bruno Morselli

14,t5-15 (23,15-24) ANTCLOGIA DI INTERPRETI

CORNISTA ERICH PENZEL: Wolfgang Amedeus Mozart: **Concerto in mi bem. magg. n. 4 K. 495** per corno e orcheatra - Orch. Sinf. di Vienna dir Bernhard Paumgartnar; QUARTETTO AMADEUS Ludwig ven Beethoven: **Quartetto in si bem. magg. op. t8 n. 8** per archi - VI.I Norbert Brainin e Siegmund Nieasel, viola Peter Schidlof, vc. Martin Lovett

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Dixon·Emeraon· **It do me so good** (Ray Anthony), Baldan-Limiti: **Eccomi** (Mina); Diamond. **Gitchy goomy** (Neil Diamond); Anonimo: **The gospel train** (Les Humphriaa Singera), Groggatt. **Callow - La vita** (Caravelli); Ahlert: **Moon was yellow and the night was young** (Stanley Black); Laall-Mamared. **L'uomo e il cane** (Fauato Laali); Mitchell **Both sides now** (Frank Sinatra); Bergman-Legrand· **Les moulins de mon coaur** (Alfred Hause); Whitley-Cobb: **Be young, be foolish, be happy** (Bookar T. Jones); Holman: **Royal blue** (Stan Kenton); Singleton-McCoy: **Pitiful** (Aretha Franklin); Puenie: **Palladium daya** (Tito Puente); Roig-Sherr-Gemae: **Yours** (Baja Marimba Band); Gibb: **First on may** (Fausto Papetti); Pearson: **Sleepy shores** (Johnny Paarson); O'Sullivan-Intra: **Alone again** (Fred Bonguato); Baez: **Song for David** (Judy Collins); Loewe-Lerner **Almost like being it love** (Charlia Parker), Velente-Fiorelli **Simmo 'e Napule... paisà** (Gabriella Ferri), Tagliapietra-Pagliuce **Una doicezza nuova** (Le Orme), Bacherech-David **Nikki** (Burt Becharach), King **So for away** (Carole King), Lobo· **Zanzibar** (Sergio Mendes), Rodgers·Hart **Where or when** (Cal Tjader), McCartney-Lennon. **I want to hold your hand** (Ray Conniff Singera)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mentovani: **Gypsy flower girl** (Arturo Mentoveni), Rodriguea **Vingança** (Elza Soares), Anonimo **Verbunkos de kiskun** (Sendor Lakatoa), Anonimo: **Krakowiak** (Die Krimenkoaaken), Lauzi **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); Freed-Lyman-Arnheim: **I cried for you** (Velma Middleton), Mercer **Dream** (Coro Luboff), Mercer-Elman **And the angels sing** (Della Reese), Ignoto **La petite valse** (Yvatte Horner), Delanoe-Beceud **La solitude ça n'existe pas** (Gilbert Becaud), Strauea **Schatz-walzer** (Heimut Zacharias), De Dios· **Caminito** (Werner Muller), Bonfa **Um sbraco no Getz** (Getz·Bonfa) De Moraes Lobo **Canto triste** (Elis Regina); Busch **Hook and ladder rag** (Joe - Fingers - Carr), Anonimo **Lirio roxo** (Amalia Rodriguez), O'Sullivan **If I don't get you** (Gilbert O'Sullivan), Anonimo· **En tu dia** (Mariachi Vargas de Tecelitlan), Michel-Salvador **Le rol du fox-trot** (Henri Salvador) King **Na lei o Hawaj** (Hill Bowen), Eaperon **Loe tres caballeros** (Juan Davida and Hia Bande Mexicena), Rojas **Indiecito** (Loa Indioal, Trad arr Kleiber **Arkansas traveler** (Homer and the Bernstormera) Romero **El gavilan** (Aldemaro Romero) Gorrell-Carmichael **Georgia on my mind** (Ray Charles), Blanco **Madrigal - Blanco -** (Hugo Blanco) Charden-Monty **Le monde eat gris, le monde est bleu** (Eric Cherden), Rouzeud-Monnot **La gouzlante du pauvre Jean** (Paul Meuriat), Bella-Bigazzi **Il tempo dell'amore verde** (Marcella), Seraphine-Cetera **Love down** (Chicego)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Puente **Para los rumberos** (Tito Puente), Califano-Bongusto **Piangi amore mio** (Frad Bongueto); Ferrio: **Mariage** (Gino Merinacci); Brown-Mack-Debney **Shine** (Jack Teegerden); Robin-Rainger **Thanks for the memory** (Elia Fitzgerald); Hert-Rodgers **The lady is a tramp** (Garry Mulligan); Porter **In the still of the night** (Frank Checkafield); Rimaky-Korsakov· (lib traecr) **Il volo del calabrone** (Herry Jemea); Carloe **Namoradinha de um amigo meu** (Roberto Carlos); Milla-Carney-Ellington **Rockin' in rhythm** (Duke Ellington); Love **He's got the whole world in his hands** (Mahalia Jeckson); Ben **Zazueira** (Harb Alpert), Hefti: **Lil' darlin'** (Ted Heath); Coburn-Rose· **Whispering** (Les Paul); Brighatti-Martino: **Ed è subito sera** (Bruno Martino); McDoneld-Henley **Indiana** (Art Tatum); Cuba **Pudda-din** (Joe Cuba), Hart-Rodgers· **My funny Valentine** (Woody Herman), David-Bacharach: **All kinds of people** (John Rowlea), Mayer-Mercer **Summer wind** (Joergen Ingmenn); Barroao **Brazil** (Paraz Predo); McCertney-Lennon **Come together** (Booker T Iones); Lafforgue **La fête est là** (Juliette Greco), Hirat-Rose **Deed I do** (Benny Goodman); Pariah-Perkina **Stars fell on Alabama** (Percy Feith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bunnall: **Ventura highway** (America), Capaldi **Light up or leave me alone** (Traffic); Lennon-McCartney: **The fool on the hill** (Shirley Bassey); Pirolli-Frankaetein: **Beato te** (Genco Puro and Co.); Libera traacriz. (Beethoven); **March** (Walter Cerlos); Santana. **Soul aacrifica** (Santana); Pennimen-Taylor: **Rockin' with the king** (Cenned Heath); Trent-Baroaao· **Io che sarel** (Gino Paoli); Harold-Koehler: **Stormy weather** (Liza Minnelli); Brooker-Reld: **A salty dog** (Procol Harum); Brown: **I'm shock** (Jemea Brown), Graeme: **After you cama** (Moody Bluea); Lombardi·Califano: **Un amore così grande** (Ricchi e Poveri); Noddy-Laa: **Taka me bak'ome** (Slade); Webb: **Do what you gotta do** (Roberta Flack); Hendrix: **Two in one gos** (Jimi Hendrix), Venditti-Giuliani: **Clao uomo** (Theoriua Campus); Stills: **Rock and roll woman** (Buffelo Springfield); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Charlaa: **I got a woman** (Jimmy Smith); Hardin: **Hang on to a dream** (The Nice); Mackay-Van Holmen: **Baby I don't mind** (Wellece Collection); Dammicco-Specchia: **Vorrei potertl dir ti amo** (Ciro Dammicco); Herdin: **Reason to believe** (Tim Herdin); Bonet: **Astronomy domine** (Pink Floyd)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastien Bach· **Suite inglese n. 2 in la min.** - Clav. Igor Kipnis Ernst Bloch **Quintetto** per due violini, viola, violoncello e pianoforte - Quintetto di Varsavia

9 (16) FILOMUSICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56** - Scozzese - Orch Philharmonia dir Otto Klemperer, Hugo Wolf **6 Lieder** - Sopr Kirsten Flagstad. pf Edwin McArthur, Giuseppe Verdi **Macbett:** - Vieni t'affretta - - Sopr Elena Suliotis - Orch del Teatro dell Opera di Roma dir Oliviero De Fabritiis, Gaetano Donizetti **La favorite:** - O mio Fernando - - Msopr Shirley Verrett - Orch della RCA dir Georges Prêtre, Richard Wagner **L'Olandese volente:** - Friat is um - · Bs George London - - Orch Filarm di Vienna dir Hans Knappertsbusch, Ludwig van Beethoven **Sonate in si bem. magg. op. 106** per pianoforte (Hammerklavier) Pf Claudio Arrau, Georg Christoph Wagenseil **Concerto** per arpa e orchestra in sol magg Solista Nicanor Zabaleta · Orch da Camere dir Paul Kuentz

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Christoph Willibald Gluck **Danza degli spiriti beati,** da - Orfeo e Euridice - - Orch da Camera - Munchener Bach - dir Karl Richter, Antonio Vivaldi **Concerto in re magg. op. 51 n. t** per violino, archi e continuo VI Thomas Brandis Orch dei Filarm di Berlino dir Herbert von Karajan Friedrich Kuhlau **Concerto in do magg. op. 7** per pianoforte e orchestra - Pf Felicia Blumental Orch. Sinf di Salisburgo dir Theodore Guschlbauer

t2,20 (21.20) BELA BARTOK

Cinque Duetti per due violini VI i Geby Altmenn e Jean Louis Lardinois

12,30 (21.30) INCIPIT DANIELIS LUDUS

Dramma liturgico del XII sec

Belaazar	Brayton Lewis
Moglie di Belsazar	Betty Wilson
Un vassallo di Belsazar	Russell Oberlin
Daniele	Charles Bressler
Re Dario	Gordon Myera
Habakuk	Alan Baker
Due uomini saggi	Jerold Sien Alan Baker
Tre Consigliari invidiosi	Paul Ehrlich Jean Hakes Arthur Squirrs
Un Angelo Un Messaggero del cielo	Russell Oberlin

Gruppo Voc. e Strum - New York Pro Musica - dir. Noah Greenberg

13,15 (22,15) BENJAMIN BRITTEN

Il Figliuol prodigo, terza parabola in due parti, op 81 per una rappresentazione in chiesa, au testo di William Plomer

il tentatore (Abate)	Peter Pears
Il padre	John Shirley-Quick
il figlio meggiore	Brian Drake
Il figlio minore	Robert Teer

Strumentisti dell'English Opera Group
Elementi del Coro e Solisti dell'English Opera Group dir Benjamin Britten e Viola Tunnard

14,30-15 (23,30-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Béla Bartok. Da **- Mikrokosmos -** Vol. IV, n. 108 Combattimento – n 150 3º Danza di ritmo bulgero – n 151: 1º Danza di ritmo bulgaro - n 94 Racconto - n 152 5º Danza di ritmo bulgaro - n 153: 6º Danza di ritmo bulgero - Pf. Bela Bartok — **Sonata n. 2** per violino e pianoforte (incisione del 1940) - VI. Joaeph Szigeti, pf. Béla Bartok

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rioa: **Heading south** (Edmundo Ros); Béceud-Delanoë. **Tu me r'connais paa** (Gilbert Bécaud); Anka· **Put your hand on my ahouler** (Santo & Johnny); Cale: **After midnight** (Sergio Mandea); Hill-Webster: **Hello forever** (Frank Sinatra jr), Kern-Harbach: **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); Miller: **Moonlight serenade** (David Roae); Jomea-Melhias: **Trumpat blues and cantablie** (Harry Jamea); Faveta-Pagani-Belducci: **Variante** (Ornella Vanoni); Romeo-Coslow: **Malatia** (Peppino Di Capri); Greenaway-Cook: **J'aimerais bien apprendre au monde** (Paul Mauriat); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Gershwin: **I got rhythm** (Glann Miller); Bono-Testa: **Per me amico mio** (Patty Pravo); Kern-Fields: **The way you look tonight** (Blue Mitchell); Lennon-McCartney: **Yasterday** (Dionne Werwick); Giuliani-Cogliati-Logen: **Grazie amore, grazie di cuore** (Camaleonti); Blackwell-Prealey **Don't be cruel** (Jerry Lee Lewis), Joplin **Move over** (Jania Joplin), Nash: **Marrakesh express** (Crosby, Stilla & Nash), Giuffre **Four brothers** (The Four Brothers); Gershwin **Rhapsody in blue** (Ray Mc Kenzie), Evans **Keep on keepin' on** (Woody Herman); Morricone-Bevilacqua **La Califfa** (Milva), Gates **If** (Tom Jonea), Cochran **Make the world go away** (Henry Mancini), Lake **Mexican shuffle** (Herb Alpert); Yarrow **Weep for Janie** (Peter Paul & Mary), Whiting·Robin·Willematz **Louise** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30·20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Guizar. **Guedalajara** (Pepe Villa), Mogol-Bettisti: **I giardini di marzo** (Ezio Leoni), Diamond **Song sung blue** (Neil Diamond); Weaton-Stordhal-Cahn **I should care** (Moacyr Silva); Meacham: **American patrol** (Werner Muller), Fogerty **The legend of Alcatraz** (Tom Fogerty); Mag Meg **Canto disarmonico** (Delirium), Trad. **Variación de tatu** (Los Indios) De Scalzi **Giga** (I New Trolls), Toombs **Cne mint julep** (Ray Charles), Wetzel· **Intermission riff** (Ted Heath), Sherman-Ramirez-Davis **Lover man** (Ella Fitzgarald); Mills-Tizol-Ellington **Caravan** (Wes Montgomery); Piva **Silencio** (Elis Regina); Trenet. **Merci Paris** (Charles Trenet), Anonimo **No so si volveras** (Los Paraguayos), Franco-Mole-Bixio· **La fortuna de chi** (Lea Massari), E A Merio **Canzona appassiunate** (Giuseppe Aneddal; Cardile-Reitano **Micu sarabanda** (Mino Reitano), Carrilho **Samba alegre** (Altamiro Carrilho); Evans-Livingaton· **Bonanza** (Arthur Fiadler) Offenbach. **La valse apeche** (Maurice Larcange): Anonimo **Amazing grace** (Iva Zanicchi); Spadaro **Porta un bacione a Firenze** (Leoni·Intra); David Bacharach **Walk on by** (Coro Luboff); Dominguez **Perfidia** (Percy Faith), Batista **Flamenqueo** (Andres Batista); Pazzaglia Modugno. **E vene 'o sole** (Domenico Modugno) Heiman. **Before the parade passes by** (Andre Kostelanetz), Scotto **Vieni vieni** (Kurt Endelhagen), Garinei-Giovennini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Mina); Nardella-Murolo **Suspiranno** (Peppino Di Capri), Martins **Cae cae** (RCA Brasiliane)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Maiden **Jazz barries** (Maynard Ferguson), De Moraes-Powell **Canto de ossanha** (Vinicius De Moraes), David-Bacharach **Wives and lovers** (Peter Nero); Rome· **South America take it away** (Ted Heath e Edmundo Ros), Fiestri-Ortolani. **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni) Bechet **Dans les rues d'Antibes** (Bechet-Luter), Mc Cartney-Lennon **A day in the life** (Wes Montgomery), Sigman-De Rose **Buona sera** (Louis Prima), Maxwell **Ebb tide** (Johnny Douglas); Hart-Wilding-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Jobim. **Wave** (Bossa Rio), Montgomery· **In and out** (Brian Auger). Harriaon: **Something** (Delia Reese); Ben **Mas que nada** (Dizzy Gilleapie); François-Thibault-Reveaux **Comme d'habitude** (Arturo Mantovani); Bolan **Hot love** (James Last); Timmons: **Moanin'** (Oscar Peterson); Aznavour: **Après l'amour** (Charles Aznavour), Guernieri-Lobo: **Upa, neguinho** (Elia Regina); Gibson **I can't stop loving you** (Count Baaie), Kessel **Blues all night long** (Barney Kassel); McCartney-Lennon: **Michelle** (Bud Shank); David-Bacharach. **Anyone who had a heart** (Dionne Werwick), Coaby-Wonder·Moy· **My chérie amour** (Ronnie Aldrich); Migliacci-Zambrini-Romitelli **Un mondo d'amore** (Gianni Morandi); Sherman **Ramblin' rose** (Andre Kostelanetz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Sparrow· **I'm coming back** (Sparrow); Campbell: **Halleiujah freedom** (Junior Campbell); Mussida-Pagani-Premoli. **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi), Bunnell **Ventura highway** (America); Gemble-Huff. **Drowning in the sea of love** (Joe Simon); Green-De Paul **Sugar me** (Lindaey De Paul); Waaley-Brown **Get on the good foot** (parte I) (James Brown), Bowie· **Lady Stardust** (David Bowie), Lamberti-Dallaglio. **Il cielo e la terra** (Gianni Dallaglio), Taylor-Regovoy: **Try** (Jenia Joplin); King: **Brother brother** (Carola King); Guthrie: **Coming in to Los Angles** (Arlo Guthrie); Rusaell: **Tight rope** (Leon Ruaaell); Pagani-Tarenzi-Luca-Favata. **Ridammi la mia anima** (Simon Luce); Calabrese-Vandré-Théo: **Tampi duri** (Ornella Vanoni); Farner: **Rock'n roll soul** (Grand Funk Railroad); Bentley· **In a broken dream** (Phython Lee Jackaon); Schwartz. **Day by day** (Holly Sherwood); Califano-Fugain: **Un'estate fa** (Michael Fugain); Prince-Geha: **Had to run** (Little Sammy); La Luce-Meg Meg: **La mia pazzia** (Delirium); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Bowie: **Moonage day dream** (David Bowia); Andea-Ferguson: **Run run run** (Jo Jo Gunna); Strong-Whitfield: **Superstar** (Temptationa); Bertola: **Hare Vivekananda** (Fratelli D'Abraxa)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiete sulla bolletta del telefono.

giovedì

Avvertiamo gli ascoltatori che la trasmissioni di Musica Laggera sul V Canale dalla Filodiffusiona verranno soapese alle ore t3 di giovedi t9 aprile a varranno riprese alle ore 7 di domanica 22 eprila. Nel giorni di venerdi 20 aprile e sabato 21 aprile il V Canale verrà collagato con il IV Canale trasmettendone gli stessi programmi. La trasmissioni dal programmi stereofonici verranno soapase nel giorni 19, 20 a 2t aprile a verranno ripresa il giorno 22 aprile alle ore 15,30

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Dabussy: **Rapsodia** per clarinetto e orcheatra - Cl.tto Garvase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Sergei Prokofiev: **Fuochi di campo in inverno, suite op. 122** per coro di ragazzi e orcheatra, su teato di Samuel Marchak - Orch. Sinf e Coro di Voci bianche della Radio di Praga dir. Alois Klima - M° del Coro Bohumil Kulinsky; Dimitri Sciostakovic **Concerto in do diesis min. op. 129** per violino e orchestra - Vl. David Oiatrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bech: **Partita n. 4 in re magg.** - Clev. Karl Richter; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sereneta in si bem. magg. K. 361** – Strumentiati dell'Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm; Gioacchino Roasini: **Cenerentola:** « Nacqui all'affanno » - Sopr. Maria Callas - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Nicola Rescigno; Vincenzo Bellini **I Puritani;** « Qui la voca sua soave » - Sopr Marie Cellas, br. Rolando Panerai, ba. Nicole Roasi Lemeni – Orch. del Teatro alla Scale di Milano dir. Tullio Serafin, Charlas Gounod **Faust:** « Dio possente » - Br. Giuseppe De Luca, Johannes Brahms: **Sonata n. 2 in fa magg. op. 99** per pianoforte e violoncello - Vc. André Navarre, pf. Alfrad Holecek, Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 101 in re magg.** « La pendola » - Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Jean-Baptiste Krumpholz **Concerto n. 6 per arpa** e orchestra - Arpa Lily Laskine - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard; Anton Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI

Sonate e tre in le magg. - Vl. Messimo Coen a Mario Buffa, vc. Luigi Lanzillotta, clav Psolo Perrotti Bernardi

t2,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 9 in do min.** per archi - I « Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone; Witold Lutoslawski: **Livre pour orchestre** - Orch. Sinf. della Filarm. Naz. di Varsavia dir. Ian Krenz
(Dischi **Erato** a **Muze**)

13,20 (22,20) CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPFF, DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER

Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg.** (in un solo movimento) opera postuma — **Trio in si bem. magg. op. 97** « Dell'Arciduca »

14,10-15 (23,10-24) LE SINFONIE DI SIBELIUS

Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: **I've got the sun in the morning** (Werner Müller); Bardotti-De Moraes-Toquinho: **La papera** (The Pleguas); Ousley-Kilynn: **Soulin'** (King Curtis); Mc Cartney-Lennon: **Paperback writer** (Gershon Kingsley); Zappa: **You didn't try to call me** (The Mother of Invention); Delpech-Vincent: **Tema d'amore del film « Gli amori impossibili »** (Roland Vincent); Capo **Piel Canela** (Jorge Renan); Saago-Leandar: **Early in the morning** (Percy Faith), Botaford: **Black and white rag** (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: **Don't be that way** (Benny Goodman); Calabrese-Vandré-Theo: **Tempi duri** (Ornella Vanoni); Gershwin: **Embraceable you** (Peter Nero); Green-Edwards: **Once in a while** (Monty Sunshine); Loesser: **Luck be a Lady** (Frank Sinatra); Castellon-Ramirez: **La malaguena** (Sabicas); Freire: **Ay ay ay** (Stanley Black); Lehar: **Valzer da « Amore di Zingaro »** (Arturo Mantovani); Modugno: **La donna riccia** (Domenico Modugno); Forrest-Wright: **Rahadlakun** (Percy Faith); Mozart-Traacr. De Los Rios: **Seranata n. 13** (Allegro) (Waldo De Los Rios); Traacr. da Aaron Copland. **Hoedown** (Emerson, Lake a Palmer); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Evans-Ham: **Without you** (Franck Pourcel); Bottazzi. **Se fossi** (Antonella Bottazzi); Alvin: **Hold me tight** (Ten Years After); Bacharach: **Don't make me over** (Burt Bacharach); Umilieni: **Mah no meh na** (Enoch Light); Barbieri: **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Barroso: **Brasil** (Perez Prado); Masekela: **Where are you going** (Miriam Makeba); Becharach: **Lisa** (Burt Bacharach); Beethoven (Libera traacriz.). **Marcia** (Walter Carlos); Powell-De Moraes **Barimbau** (Sergio Mendez); Paoli: **Il cielo in una stanza** (Al Caiola); Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano Dal Faro); Strehler-Carpi: **La Mantellata** (Ornella Vanoni); Bacalov **Si finisca così** (Luis Enriquez Bacalov); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Loewe-Lerner: **Gigi** (Los Indios Tabajaras); Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso** (Mina); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Anonimo: **Comparsa del carnival** (Chiquita Serrano); Minellono-Berry-Bloom: **Montego bay** (The African People); Feliciano **Daytime dreams** (José Feliciano); Williams: **No substitute for love** (Jimmy Smith). De Hollanda: **A te pensai** (Chico Buarque De Hollanda); Anonimo: **La bamba** (Los Machucambos), Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Yradier: **La paloma** (Xavier Cugat)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Moore-Rogers-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar** (Quincy Jones); Mendonça-Gimbel-Jobim: **Meditaçeo** (Joao Gilberto); Hebb: **Sunny** (Les McCann); Mason-Reed: **I'm coming home** (Les Reed); Bigazzi-Bella: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Ruby-Meyer: **My honey's lovin' arms** (Lawson-Hoggart); Sete: **Membaando** (Bola Seta); Primrose: **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); Fields-Karn: **The way you look tonight** (Arturo Mantovani); Marcar-Arlan: **Blues in the night** (Bobby Hackett); Ricchi-Califano-Baldan: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Rado-Rogni-Mc Dermot: **Aquarius** (Rhoda Scott); Portar: **Just one of those things** (Ray Conniff); Jobim: **Corcovado** (The Bossa Rio Sextet); Ebb-Kender: **Cabaret** (André Kostelanetz); Richards: **I'm still waiting** (Diana Ross); Dameron: **Our delight** (Bill Evans); Venditti: **L'amore è come il tempo** (Theorius Campus); Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); Rossi: **Amore bello** (Luciano Rossi); South: **Games people play** (King Curtis); Washington-Young: **My foolish heart** (Oscar Peterson); Franklin: **Rock steady** (Aretha Franklin); Strayhorn: **Take the « A » train** (Maynard Ferguson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Sparrow: **Rainsun song** (Sparrow); Fossati-Maganta: **Dolce acqua** (Delirium); Rocchi: **8-1-1951** (Claudio Rocchi); Fogerthy: **Hideaway** (C. C. Revival); La Luce-Mag Meg: **La mia pazzia** (Delirium); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Winwood-Capaldi-Wood: **Heaven is in your mind** (Traffic); Lennon-Mc Cartney: **Come together** (Beatles); Battisti-Mogol: **Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi** (Lucio Battisti); Ousley: **Foot pattin'** (King Curtis); Reid-Brooker: **Homburg** (Procol Harum); Leitch: **Mellow yellow** (Donovan); Jagger-Richard: **She's a rainbow** (Rolling Stones); De Paul: **Sugar me** (Lindsay De Paul); Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude** (Wilson Pickett); O'Sullivan: **Alone again** (Fred Bongusto); Tatman: **One kind favor** (Canned Heat); Mattis-Alexander: **My song** (Aretha Franklin); Cioffi-Franchi-Casagni-Reverberi-Kortes: **Realtà** (Nuova Idea); Paoli-Ventre-Sorga: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Mc Tell: **Statesboro blues** (Allman Brothers)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 5 in re min. op. 107** « Le Riforme » - Andante - Allegro vivace - Andante, Corale « Ein feste Burg ist unser Gott » - Allegro vivace, Allegro maestoso - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Alexander Scriabin: **Concerto in fa diesis min. op. 20** per pianoforte e orchestra - Pf. Dimitri Bashkirov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 8 in sol magg.** - Org. Karl Richter; Wolfgang Amadeus Mozart: **8 Canoni** - « Wiener Kammerchor »; Robert Schumann **Quintetto in mi bem. magg. op. 44** per pianoforte a archi - Pf Arthur Rubinstein e Quartetto Guarnieri; Joaquin Turina. **Toccata a fuga** per arpa - Arpa Nicanor Zabaleta; Richard Wagner **La Walkiria:** Addio di Wotan e incantesimo del fuoco - Orch. London Symphony dir. Erich Leinsdorf; Gaetano Donizetti: **La figlia del reggimento:** « Civetta un tempo » - Sopr. Joan Sutherland, ten. Luciano Pavarotti - Royal Opera House Orch. dir. Richard Bonynge; Ludwig van Beethoven: **Fidelio:** « Komm Hoffnung » - Sopr Birgit Nilsson - Royal Opera Orch. del Covent Garden dir. Edward Downes; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte a orchestra - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf di Chicago dir. Alfred Wallenstein; Antonio Vivaldi: **Concerto in la min.** per flautino e archi - Fl. Severino Gazzelloni a compl. « I Musici »

1t,30-15 (20,30-24) LA FANCIULLA DI NEVE

(Snegurocka)

Opera in un prologo e quattro atti di Nicolaj Rimski-Korsakov (da una novella di Ostravskij)
Musica di NICOLAJ RIMSKY-KORSAKOV

Snegurocka	Sofija Jankovic
Kupava	Valeria Heybolova
Lel, pastore	Militza Tzveych
La fata primavera	Biserka Tzvayav
Bobilika, moglie di Bobil	Lubitza Varsaykoum
Peggio	Anita Yalinek
Zar Berandei	Stepan Andrashavich
Bobil, contadino	Nicola Janchich
Spiritello	Drago Dimitrievich
Miaghir, ricco mercante	Dushan Popovich
Nonno il gelo	Miro Changalovich
Bermieta, bojardo	Ilja Gligorievich
Carnevale	Ivan Murgashki
Primo araldo	Bogolub Grubach
Secondo araldo	Kaste Krsta Kratich

Orch. dell'Opera Naz. di Belgrado dir. Kreshmir Baranovich
M° del Coro Milen Bajshansky

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anonimo: **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes a Brasil 77); Coslow-Jonston: **Cocktails for two** (Franck Pourcel); Anonimo: **Wade in the water** (Herb Alpert); Beretta-Suligoj: **E così per non morire** (Ornella Vanoni); McCartney-Lennon: **And I love her** (Enrico Simonetti); Kohler-Arlan: **Stormy weather** (Ray Martin); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Boots Randolph); David-Bacharach: **Hasbrooks heights** (Burt Bacharach); Ventre-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Conte: **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); McCartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith); Wilson: **Viva Tirado** (The Duke of Burlington); Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Morgan-Ranzano-Dousset: **Slag solution** (Achille e les Slagmen); Testa-Mogol-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Morricone: **Metti una sera a cena** (Bruno Nicolai); Califano-Placente: **Nun dormi manco te** (I Vianella); Newman: **Again** (Marcello Minerbi); Steiner-Discant: **Scandalo al sole** (Santo & Johnny); Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); Moralli: **Collane di conchiglie** (Gli Alunni del sole); Ram-Rand. **Only you** (Franck Pourcel); Prado: **Patricia** (Perez Prado), Safka: **Look what have they done to my song, ma** (Ray Charles); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te** (I Pooh); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hubay: **Hejre Kati** (Arturo Mantovani); Moustaki: **Eden blues** (George Moustaki); Emer: **Monsieur et madame** (Edith Piaf); Endrigo: **Erano per te** (Sergio Endrigo); Rodriguez: **Se acaso voce chegasse** (Bola Sete), Blanco: **El herrero** (Hugo Blanco); Anonimo: **Guajra** (Santana); Luna: **Tropilla** (Hugo Pamcos); Coates-Lawrence: **Sleepy lagoon** (Franck Chackfield); Brel: **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); Taupin-John-Piccoli. **Io straniera** (Mia Martini); Dettoli-Cutotta: **Piccolo grande amore** (I Gana); Broonzy: **Want I used to do** (Big Bill Broonzy); Lennon-McCartney: **Flying** (Herbie Mann); Bella-Bigazzi: **Un sorriso a poi perdonami** (Marcella); Zaldivar: **El humahuaqueno** (Los Indios); Moncayo: **Huapango** (Percy Faith); Belafonte-Burgess **Cocoanut woman** (Harry Belafonte); Lauzi: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Weill-Bretch-Blitzstein: **Moritat vom Mackie Messer** (Louis Armstrong); Carrère-Planta-Chardan: **Ma vie è t'aimer** (Shaila); Sebastian: **Red-eye express** (John Sebastian); Hampton-Burke: **Midnight sun** (Lionel Hampton); Venditti **L'amore è come il tempo** (Theorius Campus); Harrison: **Here comes the sun** (James Last); Wayne-Young-Lewis: **In a little spanish town** (Werner Müller); Arbex: **Negra paloma** (Chuck Anderson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harris: **Footprints on the moon** (John Harris). Harbach-Kern **Smoke gets in your eyes** (Bruno Martino); Chiosso-Canfora-Palazzio: **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); Reed-Mills: **It's not unusual** (Les Reed). Lobo **Upa neguinho** (Elis Regina); Gibb: **Massachussets** (Fausto Papetti); Mogol-Battisti **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); McCartney-Lennon: **With a little help from my friend** (Barbra Streisand); Valle-Dasmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Demetriou-Kongos: **He's gonne step on you again** (John Kongos); Lecuona: **Malagueña** (Stanley Black); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Luttazzi-Merau: **Logan dwight** (Logan Dwight); Ferreira: **Clouds** (S. Mendes a J. Cannonball Adderley); Karn: **Ol' man river** (Ray Charles); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Anonimo: **La cucaracha** (Baja marimba band); Delanoë-Bécaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Anderson: **Fiddle faddle** (101 Strings); De Moraes-Toquinho: **A tonga de mironga do kabuletè** (Brasil 77); Mc Lallan: **Put your hand in the hand** (Bert Kämpfert); Goodman: **Flying home** (Benny Goodman); Raverbari-Tanco: **Il mondo gira** (Nicole Di Bari); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Hershays: **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler)

1t,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mayfield: **Think** (Curtis Mayfield); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); Persh: **Any man can be a fool** (Rare Earth); John-Taupin: **Salvation** (Elton John); Luberti-Cassella-Fossati: **Non è vero** (Mannoia Fossati e Co.); Bowie: **Space oddity** (David Bowie); Hayes: **Shaft strikes again** (Isaac Hayes); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Lane-Ware-Turner: **What you don't see** (Tina Turner); Stainton-Cocker: **Woman to woman** (Joe Cocker); Sbrigo-Totero: **Oggi no** (I Dik Dik); Linwood: **Melinde** (Curved Air); Simon: **One more time** (Carly Simon); Pace-O'Sullivan: **Prime notte senza lei** (I Profeti); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Humphries: **Mexico** (Les Humphries Singers); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Croce: **You don't mess around with Jim** (Jim Croce); Rice-Bridges-Thomas: **Do the funky penguin** (Rufus Thomas); Mogol-Prudente: **Il mondo di frutta candita** (Oscar Prudente); Jay-Holder: **Reggae man** (Bamboos of Jamaica); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Fraser: **Do not cry** (Middle of the road)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Alessandro Scarlatti: **Sonata in la min.** per flauto, due violini e basso continuo - Fl. Frans Brüggen, vl.i Marie Leonhardt e Antoinette van den Homberg, org. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in do magg. K. 545** - Pf. Christoph Eschenbach; Anton Dvorak: **Sestetto in la magg. op. 48** per archi - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

9 (18) FILOMUSICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in re min. K. 466** per pianoforte e orchestra - Pf. Lili Kraus - Orch. del Festival di Vienna dir. Stephan Simon; Domenico Cimarosa: **Il matrimonio segreto:** « Udite tutti, udite » - Ba. Fernando Corena - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni; Carl Maria von Weber: **Oberon:** « Ozean, du Ungeheuer » - Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Royal Opera House dir. Edward Downes; Gaspare Spontini: **La Vestale.** « Tu che invoco » - Sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin; Johannes Brahms: **Serenata n. I in re magg.** - Orch. London Symphony dir. Istvan Kertesz; Robert de Visée: **Suite in re min.** per chitarra - Chit. Siegfried Behrend; Ludwig van Beethoven: **Andante in fa magg.** - Pf. Wanda Landowska; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 54 in sol magg.** - Orch. Filarm. Hungarica dir. Antal Dorati

11,30 (20,30) INTERMEZZO
Franz Schubert: **Rosamunda:** Ouverture (Die Zauberharfe) - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Szell; Franz Liszt: **6 Consolazioni** - Pf. France Clidat; Léo Delibes: **La Source,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag

12,20 (21,20) ROBERT SCHUMANN
Blumenstuck in re bem. magg. op. 19 - Pf. Vladimir Horowitz

12,30 (21,30) POLIFONIA
Giovanni Francesco Anerio: **Antifona:** « Christus factus est » - Ambrosian Singers dir. John Mac Carthy; Felice Anerio: **Due Laudi** (trascriz. L. Dardo) - Quartetto Polifonico Italiano; Giovanni Animuccia: **Mottetto** « O Domine Jesu Christe » a quattro voci dispari (Revis. di Mario Fabbri) - Compl. Polifonico di S. Maria del Fiore dir. Marino Cremesini; Giovanni Pierluigi da Palestrina: **Madrigale** « Ah, che quest'occhi miei » (trascr. di Bonaventura Somma) - Coro della Filarm. Romana dir. Luigi Colacicchi — **Tre Mottetti** dal « Cantico dei Cantici » - Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhode — **Madrigale** per la battaglia di Lepanto, del IV Libro delle Muse (a cura di Ruggero Meghini) - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Meghini

13 (22) NOVECENTO STORICO
Charles Ives: **Three Places in New England** - Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo dir. René Leibowitz; Edgard Varèse: **Ionisation** - Percussionisti di Strasburgo: Jean-Paul Batigne, Gabriel Bouchet, Jean-Paul Finkbeiner, Detlef Henri Kieffer, Aimé Claude Ricou e Georges Gucht; Karl Heinz Stockhausen: **Zyclus,** per percussionista - Solista Jean-Pierre Drouet — **Kreuzspiel,** per pianoforte, oboe, clarinetto, basso e quattro percussioni - Pf. Richard Trythall, oboe Bruno Incagnoli, cl. ba. Cesare Mela, percuss. Leonida Torrebruno, Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni e Fabio Marconcini

13,50-15 (22,50-24) BALDASSARE GALUPPI
Il filosofo di campagna, dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni (rielaboraz. di Ermanno Wolf-Ferrari)

Eugenia	Anna Moffo
Lesbina	Elena Rizzieri
Rinaldo	Florindo Andreolli
Nardo	Rolando Panerai
Don Tritemio	Mario Petri
Clav. Romeo Olivieri	

I « Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Spector-Leiber: **Spanish Harlem** (Frank Chacksfield); Kern: **I won't dance** (Ted Heath); Reed: **Delilah** (Ray Conniff); King: **Io ti amavo quando** (Mina); Musaida: **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kaempfert); Simon: **Mrs. Robinson** (Paul Mauriat); Gold: **Exodus** (Ronnie Aldrich); Chiosso-Canfora: **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes); Webb: **Mc Arthur park** (Woody Herman); Bongusto: **La canzone di Frank Sinatra** (Fred Bongusto); Wechter: **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Limiti-Migliacci: **Una musica** (I Ricchi e Poveri); Ellstein: **The wedding samba** (Edmundo Ros); De Paule: **Ja' era** (Irio De Paule); Lee: **Road show** (Heds hands e Feet); Harris: **Footprints on the moon** (Fausto Papetti); Lordan: **Apache** (Rod Hunter); Ortolani: **Un uomo solo** (Ritz Ortolani); Croce: **You don't mess around** (Jim Croce); Gordon-Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Barroso: **Baia** (Robert Denver); Nicolardi-De Curtis: **Voce 'e notte** (Peppino Di Capri); Santana-Moss: **Everybody's everything** (James Last)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **Solera gaditana** (Laurindo Almeida); Adamson-Mc Hugh: **Where are you?** (Shirley Bassey); Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferrè); Tobias-Friend: **Trade winds** (Webley Edwards); Russell-Barbarin: **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); Canero: **Como te quiero** (Carmen Castilla); Loewe: **I'll never smile again** (Coro Luboff); Pagliuca-Tagliaferri: **Gioco di bimba** (Le Orme); Trad. arr. Kleiber: **Fire on the mountain** (Homer and the Barnstormers); David-Bacharach: **Casino royale** (Franck Pourcel); Brooks: **Easy rider's gone** (Liza Minnelli); Gaspar-Adolfo: **Moça** (Wilson Simonal); Teagarden-Hampton: **Blues for little « I »** (Hampton-Teagarden); Anonimo: **Gli ussari di Alessandria** (Yoska Nemeth); Belafonte-Thomas: **Matilda** (Harry Belafonte); Albertelli-Soffici: **Cosa penso io di te** (Mina); Saint-Preux: **Concerto pour une voix** (Saint Preux); Berlin: **Always** (Frank Sinatra); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Adams-Strouse: **Golden boy** (Ray Charles); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Ella Fitzgerald); Leeds-Dominguez: **Perfidia** (Jamaica All Stars Steel Band); Anonimo: **Texas atomp** (The Nashville Ramblers); Ellington-Mills-Bigard: **Mood indigo** (Carmen Cavallaro); King-Glick-Backy: **Pregherò** (Adriano Celentano); Anonimo: **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hawkins: **Oh happy day** (Paul Mauriat); Loewe: **Wand'rin star** (Franck Pourcel); Reid-Brooker: **A whiter shade of pale** (The Guitars Unlimited); Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); Dylan: **Wigwam** (Caravelli); Bauduc-Haggart: **South Rampart street parade** (Lawson-Haggart); Ruby-Kalmar: **A kiss to build a dream on** (Louis Armstrong); La Rocca: **Original dixieland one step** (Kid Ory); Strayhorn: **Take the « A » train** (Ellington All Stars); Lamarque: **A Paris** (Patachou); Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius - Let the sunshine in** (The Fifth Dimension); Jobim: **Corcovado** (Astrud Gilberto); Ruby-Snyder-Kalmar: **Who's sorry now?** (Liza Minnelli); Pace-Panzeri-Pilat (da Verdi): **Il picchio** (Ray Conniff); Mondstein (de Rossini): **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel); Birth-Dornaus (de Ponchielli): **Computer number 9** (Andy Fisher); Califano-Bongusto: **Gratta gratta gratta amico mio** (I Vianella) — **Dormi serena** (Bruno Martino) — **Un batticuore** (Donatella Moretti); Fishbaugh-Bongusto: **Sul blu** (I New Christy Minstrels); Califano-Bongusto: **Ti amo a poi** (Fred Bongusto); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); Webster-Tiomkin: **Blowin wild** (Frankie Laine); Morricone: **Per un pugno di dollari** (Ennio Morricone); Tiomkin: **The green leaves of summer** (Kenny Ball); Bechet: **Petite fleur** (Sidney Bechet); Mulligan: **Walking shoes** (Gerry Mulligan); Mc Cartney-Lennon: **Mother nature's son** (Remsey Lewis); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Trascr. Copland: **Hoedown** (Emerson, Lake and Palmer); Lubiak-Smith: **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); Wood-Stewart: **Italian girls** (Rod Stewart); Lea-Holder-Powell: **Look wot you dun** (Slade); Duncan-Smith-De Natale-De Angelis: **Flying through the air** (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: **My baby** (Janis Joplin); Luberti-Cassella-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Bourge-Philips-Shelley: **Whisky river** (Budgie); Brown-Bruce: **Dance the night away** (Jack Bruce); Pace-Bowie: **L'amore mi aiuterà** (I Profeti); Stern-King: **Sweet season** (Carole King); Anderson: **Singing all day** (Jethro Tull); Fossati-De Martino: **Treno** (Delirium); Luttazzi-Merau: **Logan dwight** (Logan Dwight); John-Taupin: **Slave** (Elton John); Lo Cascio-De Gregori: **La casa del pazzo** (Theorius Campus); Mitchell: **River** (Joni Mitchell); O'Sullivan: **Who was it?** (Hurricane Smith); Ousley-Bremlett: **Tassin'** (King Curtis); Tex: **Love me right girl** (Joe Tex); Riser-Hardaway-Hunter-Wonder: **I got to have a song** (Jeff Beck Group); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Miles: **The changes** (Santana e Buddy Miles)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 15 AL 21 APRILE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 22 AL 28 APRILE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 6 AL 12 MAGGIO

CAGLIARI: DAL 13 AL 19 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Carl Maria von Weber: **Sinfonia n. 1 in do magg.:** Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella; Robert Schumann: **Manfred - Ouverture op. 115** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Richard Wagner: **Fünf gedichte von Mathilde Wesendonck,** per voce e orchestra: L'Angelo - Rimani Tranquillo - Nella serra - Dolori - Sogni - Sopr. Elsa Calveiti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Gerdes

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Giovanbattista Pergolesi: **Concerto in si bem. magg.** per mandolino, archi e continuo: Allegro - Largo - Allegro - Sol. Giuseppe Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella. Maurice Ravel: **Ma mère l'oye,** cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle at de la Bête - Le jardin féerique - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre; Franz Schubert: **Stabat Mater,** per soli, coro e orchestra - Magda Laszlo, sopr.; Joseph Traxel, ten.; Sergio Pezzatti, basso - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Hermann Scherchen - M° del Coro Giulio Bertola

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **L'orchestra diretta da Robert Denver**
Heifetz-Dinicu: Hora staccato; Bilk-Mellin: Stranger on the shore; Forrest-Wright: Stranger in Paradise; De Hollanda: A bande; Maxwell: Ebb tide; Oliveira-Abreu: Tico tico
— **Freddie Hubbard alla tromba con accompagnamento d'orchestra**
Pickett: Clap your hands; Webb: Wichita lineman; Baron: South Street stroll; Gernett: Hang 'em up
— **Canta Anita Kerr con il suo complesso vocale**
Gabler-Kämpfert: Love; Gabler-Rehbein-Kämpfert: Two can live on love alone; Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: Remember when; Snyder-Singleton-Kämpfert: Stranger in the night; Tansey-Kämpfert: A swingin' safari
— **Jean Toots Thielemans e la sua orchestra**
Casey-Bernie-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Thielemans: Yesterday and today; Arnheim-Tobias-Lemare: Sweet and lovely; Wechter: Spanish flea; Gimbel-Thielemans: Bluesette

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Georg Philipp Telemann: **Sonata in la min.:** Largo - Allegro - Soave - Allegro - Enrico Mainardi, vc.; Karl Richter, clav.; Johannes Brahms: **Sonata in la magg. op. 100** per violino e pianoforte: Allegro amabile - Andante tranquillo; vivace - Allegretto grazioso, quasi andante - Wolfgang Schneiderhan, vl.; Carl Seeman, pf.; Max Reger: **Variazioni e fuga in fa diesis min.** su un tema originale op. 73 - Organista Fernando Germani

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Jimmy Smith all'organo Hammond**
Mills-Parish-Hudson: The organ grinder's swing; Hammerstein-Kern: Ol' man river; Bernstein: Walk on the wild side; Schifrin: Tha cat
— **Al Hirt alla tromba con coro e orchestra**
Herman: Hello Dolly!; Gimbel-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Damon: Butterball; Hart-Rodgers: You took advantage of me; Lawrence-Gross: Tenderly; Razaf-Bowman: 12th Street rag
— **Canta Joe Simon**
Mize-Allen: Hanging on; Scott: My special prayer; Orange: Long hot summer; Carter: No sad songs; Napp: I worry about you; Orange-Simon-Wilson: Come on end get it
— **Suona l'orchestra diretta da James Last**
Meacham: American petrol; Patty: Wheels; Azevedo: Delicado; Tradiz.: Greensleeves — Mexican hat dance

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Georg Philipp Telemann: **Piccola suite in re magg.** per orchestra d'archi e continuo: Ouverture - Rondò - Largo - Minuetto I e II - Rigaudon - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Arnold Schoenberg: **Verklaerte Nacht op. 4** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Denis Vaughan; Igor Strawinsky: **Sinfonia di Salmi** per coro e orchestra - Orch. Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **The Modern Jazz Quartet**
Lewis: Home — Django — Animal dance
— **Stan Getz e il suo complesso**
Gershwin: Summertime; Burke-Van Heusen: Here's that rainy day
— **Canta Ella Fitzgerald**
Strayhorn-Ellington: Something to live for; Strayhorn: A flower is a lovesome thing; Roberts-Thiele-Ellington: Duke's place; Ellington: Cotton tail
— **Woody Herman e la sua orchestra**
Schwartz-Young-Lewis: Rock-a-bye your baby with a dixie melody; De Sylva-Silvers: April showers; Caesar-Gershwin: Swanee; Gilbert-Muir: Waiting for the Robert E. Lee; Kahn-Donaldson: Carolina in the morning

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO FRITTO (per 4 persone) — Fate lessare al dente in abbondante acqua bollente salata, 400 gr. di riso poi sgocciolatelo e fatelo rosolare in 80 gr. di margarina GRADINA. Salatelo, pepatelo e sempre rimestando versatevi 4 uova sbattute con 2 cucchiai di acqua. Appena saranno rapprese togliete il riso dal fuoco e servitelo cosparso di cipollina fresca e prezzemolo tritati.

COSCIA DI AGNELLO ALLA GRECA (per 4 persone) — Steccate 1 cosciotto di agnello (kg. 1,200 circa) con 1 spicchio di aglio tagliato in 4 pezzi poi strofinatelo con un miscuglio di 1 cucchiaino di origano, 1 spicchio d'aglio ridotto in poltiglia, sale e pepe. In un casseruolino fate sciogliere 60 gr. di margarina GRADINA con il succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di origano, sale e pepe. Spennellate il cosciotto che farete cuocere in forno moderato per circa 1 ora bagnandolo di tanto in tanto con la miscela di GRADINA. Potrete effettuare la cottura anche sul fornello. Servitelo con patatine arrosto passate poi nel sugo di cottura.

DOLCE PASQUALE RUSSO (per 8 persone) — Fate un pastello che lascerete lievitare per un'ora con 25 gr. di lievito di birra mescolato con 2 cucchiai di latte e 2 cucchiai di acqua tiepida, 100 gr. di zucchero, sale e 100 gr. di farina. Unitevi 3 tuorli d'uova sbattuti con 70 gr. di zucchero e 175 gr. di GRADINA sciolta alternati con 350 gr. di farina. Aggiungete 60 gr. di uvette ammollate e uguale peso di canditi e mandorle tostate a pezzetti, 1 cucchiaio di brandy mescolato con un pizzichino di zafferano. Lavorate la pasta per 1/2 ora poi mettetela in uno stampo, alto, stretto e unto e fatela lievitare ancora. Cuocete il dolce in forno (180°) per un'ora abbondante. Sformatelo e quando sarà freddo copritelo con 125 gr. di zucchero a velo mescolato con 3 cucchiai di latte caldo e liquore a piacere. Servite il dolce a fette tagliate orizzontalmente.

con fette Milkinette

LASAGNE AL FORNO CON WÜRSTEL (per 4 persone) — Lessate, poche alla volta, 250 gr. di lasagne verdi poi in una pirofila formate uno strato di lasagne che coprirete con 5 fette MILKINETTE, 2 paia di würstel a fettine e qualche cucchiaiata di pomodori preparati. Ripetete questi strati e terminate con lasagne, pomodori preparati e fiocchetti di margarina vegetale. Mettete le lasagne in forno moderato (180°) per circa mezz'ora poi servitele nel recipiente di cottura.

INSALATA SVIZZERA (per 4 persone) — Tagliate a fiammifero 4-5 fette MILKINETTE, 100 gr. di prosciutto cotto, 1 cespo di lattuga mondata e lavata e 2 carote tenere. Mettete tutto in un'insalatiera, condite con olio, succo di limone, senape (facoltativa) e sale e guarnite l'insalata con fette di uova sode.

CROSTONI CON ASPARAGI (per 4 persone) — Fate rosolare 4 fette di pane a cassetta in margarina vegetale poi su ognuna mettere 1/2 fetta di prosciutto cotto e 6 punte di asparagi lessati (freschi o surgelati) e ancora caldi. In un casseruolino fate sciogliere 30 gr. di margarina vegetale con 5 fette MILKINETTE spezzettate e 1/2 bicchiere di latte, unite 1 tuorlo d'uovo, sale e pepe e lasciate addensare la salsetta senza bollire poi versatela sugli asparagi e servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 15 aprile

11,55 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: CECOSLOVACCHIA-FINLANDIA. Cronaca diretta (a colori)
14 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori)
14,05 TELERAMA (a colori)
14,30 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,45 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. URSS-SVEZIA. Cronaca diretta parziale (a colori)
18,05 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
18,10 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,20 TELEPATIA. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)
19,10 PIACERI DELLA MUSICA: Julius Reubke: «Sonata sul Salmo n. 94». Organista Fernando Germani. Ripresa televisiva di Enrico Roffi (Programma realizzato nell'ambito del Festival internazionale organistico di Magadino 1972)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
20,35 LA SVIZZERA IN GUERRA 1933-1945 - 12. Spionaggio - 2° parte. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
21,25 EXOTISSIMO. Varietà realizzato dalla Televisione belga (RTB) al Concorso La Goélette d'or de Knokke 1972. Realizzazione di Leo Quoilin (a colori)
22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23 TELEGIORNALE. 4° edizione (a colori)

Lunedì 16 aprile

8,15-17,30 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 10° puntata (a colori)
18,10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni - LA BALENA E LA FARFALLA. Racconto della serie «Le storie di Franco» (a colori) - IL GATTO SELVATICO. Disegno animato della serie «Flic e Floc» - ELEFANTE VUOL CONOSCERE LA CITTA'. Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 7. «Abfahrt nach Italien». Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «William Shakespeare, dalla storia alla favola». A cura di Carlo Izzo. 1. Coriolano
22,15 DANZE FOLKLORISTICHE. Balletto nazionale coreano. 1° parte (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Martedì 17 aprile

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 10° puntata (a colori) (Replica)
18,10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Roberto Tosi, editore - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21,10 PONZIO PILATO. Lungometraggio interpretato da Jean Marais, Jeanne Crain, Massimo Serato. Regia di Irving Rapper-Callegari (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Mercoledì 18 aprile

8,15-10 PER LA SCUOLA: Lezione musicale - La IX Sinfonia di Beethoven -
18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IL DUELLO DI TANCREDI E CLORINDA. Balletto tratto dalla «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso. Musica di Claudio Monteverdi - CROCE ROSSA SU FONDO BIANCO. Documentario sulla Croce Rossa Internazionale (parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 ESCO DAL GIOCO. Telefilm della serie «Tra nipoti e un maggiordomo» (a colori) - TV-SPOT
19,50 «SINFONIA SEVILLANA». Documentario di Claudio Guerin Hill (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 PUNTO CIECO. Telefilm della serie «L'uomo con la valigia» (a colori)
21,30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Benedetto Croce a vent'anni dalla morte». Colloquio di Giovanni Orelli con Franco Alessio, Aldo Borlenghi, Giuseppe Galasso a Nicola Matteucci
22,30 JAZZ CLUB. Harald Eckstein Quartet al Festival di Montreux 1971 (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Giovedì 19 aprile

15,40 In Eurovisione da Marcinelle (Belgio): CICLISMO: FRECCIA VALLONE. Cronaca diretta dalle ultime fasi e dell'arrivo
18,10 VALLO CAVALLO. Invito e sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - ALTALENE E COSMONAUTI. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» (a colori) - IL BEL MAGLIONE ROSSO. Fiaba della serie «La casa di Tutù» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 7. «Abfahrt nach Italien». Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - «Si est dolor similis sicut dolor meus» - «Mathias Grunewald» - «L'altare di Isenheim». Servizio di Ludy Kessler e Gino Macconi (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 VIDEO 15. Bimensile d'informazione
23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Venerdì 20 aprile

17 Da Butschwil (San Gallo) CERIMONIA ECUMENICA, celebrata in occasione del Venerdì Santo. Commento del Pastore Silvio Long e di Don Isidoro Marcionetti (a colori)
18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Gilda Giuliani, Rik e Gian. Realizzazione di Mariatella Polli e Mascia Cantoni (a colori) - FOSSILI VIVENTI. Documentario (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori)
19,10 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli
19,35 CONVERSAZIONE RELIGIOSA del Pastore Silvio Long e di Sandro Vitalini
19,50 CONCERTO ORGANISTICO. Con le partecipazione dei vincitori del Concorso 1973 indetto dalla TV Svizzera (a colori)
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
20,35 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 FRANCESCO D'ASSISI di Tullio Pinelli e Liliana Cavani. Francis: Lou Castel; Pietro Bernardone: Giancarlo Sbragia; Pica: Grazia Marescalchi; Bernardo: Mino Bellei; Guido: Roberto Di Massimo; Il vescovo di Assisi: Erig Domain; Il capitano: Marcello Formica; Cattani: Giampiero Frondini; Fratello Leon: Riccardo Cucciolla. Regia di Liliana Cavani - 1° parte
22 LA STRADA ROMANA. Documentario di Frédéric Rossif e Yvan Butler (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Sabato 21 aprile

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda (a colori)
15,30 BERMUDE. Dai corsari ai turisti. Documentario (a colori) (Replica dal 17 gennaio 1973)
15,55 MISIONES ARGENTINA. Gli eredi delle crisi. Servizio di Leandro Manfrini (a colori) (Replica)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IL DUELLO DI TANCREDI E CLORINDA. Balletto tratto dalla «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso. Musica di Claudio Monteverdi - CROCE ROSSA SU FONDO BIANCO. Documentario sulla Croce Rossa Internazionale (parzialmente a colori) (Replica del 18 aprile 1973)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con Mélanie - 1° parte (a colori)
18,10 LA CITTA' FANTASMA. Telefilm della serie «I Forti di Forte Coraggio»
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Scultura e feticci dei baulè. Documentario dalla serie «Usi e arte d'Africa» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON LA CORALE «VOS DA LOCARNO» diretta dal M° Fernando Bonetti. Regia di Fausto Sassi (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 FRANCESCO D'ASSISI di Tullio Pinelli e Liliana Cavani. Francis: Lou Castel; Pietro Bernardone: Giancarlo Sbragia; Pica: Grazia Marescalchi; Bernardo: Mino Bellei; Guido: Roberto Di Massimo; Il vescovo di Assisi: Erig Domain; Il capitano: Marcello Formica; Cattani: Giampiero Frondini; Fratello Leon: Riccardo Cucciolla. Regia di Liliana Cavani - 2° parte
21,45 PRIMO PIANO. Alberto Camenzind, architetto. Trasmissione a cura di Marco Blaser con Joyce Pattacini, Bruno Brocchi e Chiara Camenzind. (Dalla Biennale 18 di Zurigo). Regia di Sergio Genni
22,45 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,35 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

LA PROSA ALLA RADIO

Dialoghi delle Carmelitane

Dramma di Georges Bernanos (Venerdì 20 aprile, ore 13,15, Nazionale)

Bernanos scrisse i *Dialogues des Carmélites* in Tunisia durante l'inverno 1947-'48 poco prima di morire. Erano destinati a un film il cui scenario era stato composto da un religioso, padre Raymond Bruckberger che l'aveva tratto da un racconto di Gertrud Le Fort, *L'ultima al Patibolo*. Scrivendo i dialoghi per il film, Bernanos non aveva sott'occhio il testo dell'originale tedesco, da cui pertanto si distaccò notevolmente, sia con l'introdurre nell'azione nuovi personaggi, sia col ridurre o trasformare la presenza di altri; ma l'essenziale è che colse il pretesto per una lirica confessione di credente ormai prossimo alla morte. « Riprendendo dalla Le Fort », scrive Roberto Regora, « la storia delle sedici suore carmelitane ghigliottinate il 17 luglio 1794 a Compiègne dai rivoluzionari e l'invenzione dell'intima tragedia di una novizia atterrita dalla morte, Bernanos rappresenta i sentimenti di un gruppo di creature votate a Dio ma ciascuna messa violentemente di fronte a se stessa. Tutti svolti sull'unico motivo del rapporto dell'anima umana con la morte, questi dialoghi rivelano come la prova dell'angoscia possa essere una condizione provvidenziale, una strada per la grazia che ciascuna suora percorre a suo modo, secondo il suo carattere, ma verso l'identico, supremo fine ».

Il tesoro della torre oscura

Radiodramma di Anna Luisa Meneghini (Domenica 15 aprile, ore 22,15, Nazionale)

Il radiodramma di Anna Luisa Meneghini è una favola raccontata con semplicità dalla stessa voce dei protagonisti che sono, come in tutte le favole, buoni o cattivi, furbi o sciocchi. Ed è proprio questa mancanza di complessità che permette, alla fine della favola, di ricavarne una morale precisa che non lascia dubbi di sorta. La storia è ambientata in una Spagna arcaica e popolare, appena liberatasi dall'occupazione araba. Perez, portatore d'acqua, è ossessionato da un sogno in cui gli appare un moro che gli dona un tesoro. Conchita, la giovane moglie, lo prende continuamente in giro e anche tutti gli abitanti del villaggio si fanno beffe di Perez e del suo inesistente e improbabile moro. Soltanto con il suo asino Perez si trova a proprio agio e gli racconta le sue tristezze e le sue disavventure. Fino a quando il buon diavolo non incontra un giorno un moro molto malato che gli chiede aiuto. Perez se lo carica sulle spalle e se lo porta a casa. Il moro muore, ma prima del momento fatale, lascia a Perez un piccolo scrigno di legno di cedro, una carta e un flauto di canna. La notizia di questo fatto arriva all'orecchio dell'Alcalde, il quale chiama Perez per interrogarlo. Il radiodramma, di cui preferiamo non rivelare il gustoso svolgimento, inizia appunto con l'interrogatorio a Perez.

Capitano dopo Dio

Dramma di Jan de Hartog (Sabato 21 aprile, ore 9,35, Secondo)

Si replica da questa sera il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Carlo D'Angelo. Il primo testo ad essere trasmesso è *Capitano dopo Dio* di Jan de Hartog. Seguiranno: *Gli uomini non sono ingrati* di Alessandro de Stefani, *Tutto per bene* di Luigi Pirandello e *Detective story* di Sidney Kingsley. Protagonista di *Capitano dopo Dio* è il coraggioso ed eroico capitano Kuiper. Kuiper ha sulla sua nave molti passeggeri ebrei. Nessuno li vuole: se torneranno in Germania saranno ammazzati dai nazisti. Kuiper non può sopportare una cosa del genere: non può pensare di portare al macello degli esseri umani come lui e allora sacrifica la sua nave: la affonda in prossimità della costa americana. Lo dovranno per forza soccorrere e l'opinione pubblica, così spera Kuiper, farà il resto.

Massimo Scaglione, regista de « L'interrogatorio di Nick », un atto di Arthur Kopit

L'interrogatorio di Nick

Un atto di Arthur Kopit (Mercoledì 18 aprile, ore 16,15, Terzo)

Arthur Kopit esordì nel 1961 con *Oh Dad, Poor Dad, Mam's Hung You in the Closet and I'm Feeling so Sad (Oh papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto triste)*, un testo bizzarro ed estroso che fu poi rappresentato nel 1964 al Teatro della Cometa a Roma con la regia di Mario Missiroli. Sulle orme del vaudeville, l'umorismo di Kopit è humour nero. « Egli », scrive il Pandolfi, « ha assunto l'atteggiamento tipico di Ionesco: condurre una realtà psichica in una realtà fisica che allegoricamente la chiarisca e la riveli ». Di Kopit viene trasmesso *L'interrogatorio di Nick* con Raoul Grassilli. La regia è di Massimo Scaglione.

Recitazione della controversia liparitana dedicata ad A.D.

Documento scenico di Leonardo Sciascia (Lunedì 16 aprile, ore 21,30, Terzo)

Leonardo Sciascia, il grande scrittore siciliano, su un tema affascinante come quello della controversia liparitana ha costruito un testo di rara efficacia, di viva poesia. L'autore ci immette con estrema chiarezza nella vicenda. Il vescovo di Catania ha scomunicato due acatapani, le guardie di annona, i quali hanno preteso un balzello su una partita di ceci che il vescovo stesso ha dato da vendere a un bottegaio. Le guardie hanno detto poi di non sapere che i ceci fossero del vescovo e dunque proprietà non soggetta a tasse di alcun tipo, il vescovo per parte sua ha risolto velocemente la questione, scomunicandoli appunto. I due acatapani sono ricorsi al Tribunale della Monarchia e il Tribunale ha tolto loro la scomunica. Il Tribunale della Monarchia discende dalla Legazia Apostolica che la bolla «Quia propter prudentiam tuam» di Urbano II riconosceva a Ruggero il Normanno e a tutti i suoi successori nel Regno di Sicilia. E il Tribunale ha giurisdizione sulla materia ecclesiastica purché non si mettano in discussione dogmi della Chiesa. La storia si complica perché sono in gioco opposte forze e opposti interessi politici. Il viceré spagnolo non vuole sconfessare il Tribunale della Monarchia come chiede il vescovo. Una richiesta del genere è indegna secondo lui: la Chiesa dà privilegi e li toglie a suo piacimento? Il viceré chiede e ottiene l'appoggio dei più eminenti giuristi dell'isola. In politica nulla è stabile. Accordi internazionali danno al Savoia il regno di Sicilia, dopo il Savoia ritorneranno gli spagnoli. Ma al di là dell'andare e venire di opposte armate, a Sciascia interessa mostrare la lotta degli eminenti giuristi contro lo strapotere della Chiesa e in genere contro l'ingiustizia dei potenti. I Perlongo, i Longo, i Pensabene, gli Ingastone tentano di far comprendere alla popolazione che le scomuniche e gli interdetti sono strumenti di pressione. Che la salvezza dell'anima è nelle buone opere e nelle buone azioni, che la vera giustizia ha un sapore diverso da quella che è stata loro imposta per secoli. Cercano insomma di formare una coscienza civile. La violenza li costringerà a cedere le armi, a ritirarsi. Avranno vinto « gli altri » ancora una volta.

La grande e la piccola morte

Un atto di Elena Bono (Sabato 21 aprile, ore 23,20, Terzo)

Nella cella dove è tenuta prigioniera Giovanna d'Arco, entra l'inquisitore Cauchon che porta una inattesa notizia: Giovanna non sarà più giustiziata, ragioni di politica e di religione hanno consigliato di riservarle un diverso destino. Le sarà, dunque, evitata la grande, gloriosa morte; sarà sposata ad un borghese, un ottuso, quieto mercante; le sarà riservata così la piccola morte di ogni donna di casa, di ogni sposa e madre di famiglia. Al posto di Giovanna salirà sul rogo una strega che dimostra la sua stessa età. Ma, alla fine dell'atto, la situazione tornerà ad essere quella dell'inizio; due soldati fanno la guardia a Giovanna dormiente. La grazia e la sostituzione sono state un sogno.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Parsifal

Opera di Richard Wagner (Giovedì 19, Venerdì 20 e sabato 21 aprile, ore 19,15, Terzo)

Atto I - Amfortas (*baritono*), capo dei Cavalieri del Graal, giace ferito e in gravi condizioni dopo che Klingsor (*baritono*) lo ha colpito con la lancia che ferì Cristo sulla croce, e dai Cavalieri stessi custodita. Soltanto il tocco di quell'arma potrà risanare Amfortas; ma per far ciò occorrerebbe l'intervento di un « puro folle » che riuscisse a riprendere a Klingsor la sacra lancia, senza cadere preda delle sue arti magiche o cedere alle tentazioni delle « fanciulle fiore ». Una voce divina indica in Parsifal il solo capace di tanta impresa. *Atto II* - Parsifal, penetrato nel giardino incantato di Klingsor, resiste alla tentazione di Kundry (*soprano*) e all'assalto di Klingsor, al quale riesce a togliere la lancia che usa per tracciare con essa in aria un segno di Croce: per incanto, il castello di Klingsor si sgretola e il giardino delle tentazioni si trasforma in deserto. *Atto III* - Rientrato nel Castello del Graal, Parsifal tocca con la lancia la piaga di Amfortas, e questi è subito risanato. La lancia torna al suo posto accanto al Santo Graal (il calice usato da Gesù nell'Ultima Cena), che Parsifal scopre e leva in alto, mentre una luce intensa lo illumina e una bianca colomba si posa sul capo del « puro folle » che ha liberato il Cavaliere del Graal dai poteri del male.

La mistica figura di Parsifal spuntò sull'orizzonte spirituale di Wagner lunghi anni prima che il musicista l'incarnasse in un'opera d'arte perenne. Al tempo del Lohengrin, *la lettura del* Parzival *di Wolfram, susciterà in Wagner un'emozione artistica profonda: e la figura del « tumbe klâre », del « limpido idiota », simbolo di una innocenza incontaminata e perciò redentrice, rimarrà viva nell'immaginazione dell'artista. Tanto viva che, nel 1854, Wagner penserà di introdurre il personaggio di Parsifal nel* Tristano, *come pellegrino a Karéol e messaggero di salvezza. Sull'origine dell'ultimo dramma musicale wagneriano è poi interessante la lettera che il 14 aprile 1865 il compositore-poeta indirizzò al suo sfortunato mecenate, Luigi II di Baviera: « Avevo una casetta circondata da un grazioso giardino e situata in una meravigliosa posizione, con una splendida vista sul lago di Zurigo e sulle Alpi. Ero seduto — era la prima bella giornata di primavera — sotto la tettoia del mio asilo, le campane suonavano, gli uccelli cantavano, i fiori mi guardavano: fu in quel momento che il* Parsifal *fu concepito in una profonda estasi ». Ed ecco le tappe cronologiche successive che condurranno alla prima rappresentazione del « Worttondrama » a Bayreuth, il 26 luglio 1882. Ottobre 1872: Wagner legge a Liszt l'abbozzo generale del poema. Settembre 1877: primo schizzo del* Preludio. *Natale 1877: componimento del poema (il musicista lo invierà a Liszt con questa dedica: « Con tutto l'antico, fedele, ammirato affetto »). Gennaio 1878: la composizione del primo atto è finita. Febbraio-ottobre 1878: composizione del secondo atto. Il 25 dicembre 1878, a Bayreuth: nella sua casa di Wahnfried, durante una festa familiare che fa eco a quella di Triebschen, nel giorno del Natale 1869, con un'orchestra reclutata in gran parte fra i musicisti della cappella del duca di Meiningen, Wagner dirige la prima esecuzione del* Preludio. *Aprile 1879: la partitura è compiuta. Estate 1881: inizio delle prove a Bayreuth. Ottobre 1881: ultimi tocchi alla strumentazione del secondo atto. 13 gennaio 1882: durante una cena intima in onore del pittore Joukowsky, incaricato di realizzare scene e costumi del* Parsifal, *Wagner comunica ai convitati che il dramma musicale è in tutto e per tutto completo. Com'è noto, la sostanza concettuale del* Parsifal *è quella di una purezza raggiunta attraverso la progressiva liberazione dagli egoismi e dalle passioni che hanno corrotto l'umanità; una purificazione, dunque, come nota acutamente un nostro critico, che nel suo vertice identifica l'uomo con Dio. Le ultime parole del mistico cavaliere del Graal (« Redenzione al Redentore ») sono in questo senso la chiave di tutto il dramma.*

La forza del destino

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 17 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Leonora (*soprano*), innamorata di don Alvaro (*tenore*), decide di fuggire con lui, ma è sorpresa dal padre, marchese di Calatrava (*basso*) che sfida don Alvaro a duello. Don Alvaro non vuole battersi, e getta a terra la sua pistola, dalla quale tuttavia parte un colpo che uccide il padre di Leonora. *Atto II* - Sotto false spoglie, don Carlo di Vargas (*baritono*), fratello di Leonora, cerca la sorella e don Alvaro. Leonora, frattanto, chiede asilo in un convento per espiare la sua colpa, e le viene concesso di vivere isolata dal mondo in una grotta. *Atto III* - Don Alvaro rievoca le proprie origini bastarde e le circostanze drammatiche che lo costrinsero ad abbandonare Leonora, che egli ora crede morta, quando la sua attenzione è attratta da una rissa tra giocatori. Il suo intervento salva la vita a don Carlo e i due, che si presentano con falsi nomi, si giurano reciproca fedeltà e amicizia. In seguito, ferito in battaglia, don Alvaro che non spera di sopravvivere, consegna a don Carlo un plico da aprire in caso di sua morte; ma don Carlo, insospettito, fruga nella valigia che contiene il plico e scopre un ritratto di Leonora: il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre è finalmente trovato, e quando il medico annuncia che don Alvaro si salverà, don Carlo esulta perché finalmente potrà compiere la sua vendetta. *Atto IV* - Don Alvaro, sotto il nome di padre Raffaele, si è fatto frate nello stesso convento dove vive Leonora. Qui egli è affrontato da don Carlo, che lo invita a battersi; il duello ha luogo e don Carlo resta ferito a morte. Alvaro, che corre in cerca di aiuto, batte alla porta della grotta ed è accolto da Leonora che si precipita in soccorso del fratello; ma questi, che la riconosce, prima di spirare riesce a colpire a morte anche lei. Morente, Leonora perdona al fratello e consola Alvaro, che ella ora precede in cielo.

Francesco Maria Piave fornì a Giuseppe Verdi, com'è noto, dieci libretti d'opera (contando il rifacimento dello Stiffelio, *cioè l'*Aroldo). *L'argomento della* Forza del destino, *melodramma in quattro atti, il librettista di Murano lo trasse da un dramma spagnolo in cinque atti di Ángel da Saavedra, duca di Rivas, che venne rappresentato nel 1835 e ruppe, secondo quanto fu detto, gli « stampi comuni del teatro iberico » toc-*

Le jaloux corrigé

Opera di Michel Blavet (Lunedì 16 aprile, ore 16, Terzo)

Quest'opera buffa — un atto con « Divertimento » finale — fu rappresentata per la prima volta nel novembre del 1752. Gli autori, il librettista Charles Collé (a cui venne attribuito il merito di avere introdotto in Francia un nuovo tipo di « opéra-bouffon », di stile prettamente italiano) e Michel Blavet, un famosissimo virtuoso di flauto, scrissero *Le jaloux corrigé* su « commissione » del conte di Clermont.

Ecco, in breve, l'argomento. Madame Hazon, innamoratissima del marito, vuol tuttavia correggere il suo consorte che la ossessiona con una terribile e ingiustificata gelosia. Escogita perciò un piano d'azione: fa travestire la sua confidente Suzon con un abito per metà maschile e per metà femminile. Rivolta verso Madame Hazon « dalla parte in cui il vestito è maschile », Suzon si lancia in una dichiarazione amorosa, mentre il geloso spia, non visto. A un certo punto Monsieur Hazon, non potendone più, si precipita furibondo verso il presunto spasimante della moglie; in quel mentre, rapidissima, Suzon si volge e appare nella veste femminile. Il geloso non crederà alla strana spiegazione di Madame Hazon la quale dichiara che il « rivale » è un essere soprannaturale. Per provare la sua innocenza, canta anzi un'aria a cui Suzon, nascosta, risponde in eco (« M'ami come io t'amo? » « T'amo »; « La tua tenerezza è estrema? »; « Estrema »; « Languisci per me d'amore? » « D'amore », ecc.). Il lieto fine è immancabile e un duetto amoroso suggella la riconciliazione.

Jean-François Paillard, il quale ha curato la realizzazione del « basso cifrato » dell'operina e l'ha diretta anche in un'incisione discografica, fornisce alcune notizie utili sulla partitura in cui figurano arie tratte da opere italiane accanto a pagine composte dal Blavet. « L'ouverture », scrive il Paillard, « è certamente di mano del Blavet e ha un carattere brioso tipicamente italiano; le Sinfonie di Rossini non saranno più esuberanti ». Il recitativo, anch'esso scritto dal Blavet nello stile italiano, costituisce una novità che il *Mercure*, dell'aprile 1753 non mancherà di rilevare: « Il recitativo di questo Intermezzo francese è pressappoco nel gusto del recitativo italiano, per quanto, per lo meno, ha permesso la differenza tra le due lingue; nonostante

Rappresentazione di Anima e di Corpo

Opera di Emilio de' Cavalieri (Martedì 17 aprile, ore 14,30, Terzo)

Fra i grandi musicisti che contribuirono alla nascita del melodramma, Emilio de' Cavalieri (1550-1602) occupa un posto assai spiccante. Egli fu infatti tra i primi ad adattare il nuovo stile di canto — chiamato stile rappresentativo, cioè a dire drammatico — al teatro. Già nel 1590 il Cavalieri, un gentiluomo romano il cui padre fu amico di Michelangelo, aveva collaborato con la poetessa Laura Guidiccioni Lucchesini, scrivendo la musica di due piccole « pastorali »: *Il satiro* e *La disperazione di Fileno*. Nel 1600 viene eseguita scenicamente, in un teatrino presso i Filippini della « Vallicella » gremita di popolo, La « *Rappresentazione di Anima e di Corpo* », un dialogo filosofico con recitativi, arie, cori, un balletto, preludi e intermezzi strumentali. L'esito fu fortunatissimo e il lavoro venne replicato. Dice una memoria del tempo che « molti per tenerezza lagrimarono ed altri dissero che non si potrà dir meglio né rappresentar meglio di quel che si facesse in quell'azione ». I versi furono apprestati dal Padre Agostino Manni di Cantiano, uno fra i primi discepoli di San Filippo Neri: l'Anima, il Corpo e il Tempo sono i « personaggi » che, nella *Rappresentazione*, indagano sul mistero della natura dell'uomo e sul suo fine; nella conclusione l'Anima e il Corpo non più divisi innalzano un inno di lode al Creatore, poi un coro a cinque voci si leva a cantare la meravigliosa armonia del creato, l'esultanza degli Angeli e degli uomini. Il contrasto che divideva il Corpo, schiavo delle gioie terrene e l'Anima che cerca il cielo, si compone così in un supremo gaudio. Scrive Domenico Alaleona, al quale si debbono lunghi e amorosi studi sul compositore romano: « Il de' Cavalieri fu vero artista in quanto che considerò la musica come linguaggio espressivo dei sentimenti umani, e all'espressione di questi sentimenti con l'uso appropriato dei vecchi mezzi e con la continua ardita ricerca di mezzi nuovi, costantemente mirò ».

« E », aggiunge, « se non sempre la materia ancora rude e indocile si piegò alle sue intenzioni, molte sue cose ci appaiono squisitamente e potentemente espressive; e la sua arte, per molti aspetti e più di quella di altri suoi contemporanei, fa presentire l'arte di Monteverdi e di Carissimi ».

cando il vertice dei drammi di Schiller e di Shakespeare. Giuseppe Verdi fu conquistato dalle forti coloriture del dramma spagnolo del Saavedra, dal clima teso, dall'aura fatale di un'opera in cui le passioni e i caratteri erano delineati con rara potenza e i personaggi venivano travolti dal sovrumano destino. Sicché volle che nella riduzione per le scene teatrali il librettista non si discostasse più del necessario dalla fonte originale (molti passi del dramma furono trasportati di peso nell'opera, tradotti in italiano). Rappresentata per la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo il novembre 1862, La forza del destino *fu accolta con freddezza, ma si risollevò nelle repliche a Roma e a Milano. Nel febbraio 1869, rifatta su libretto di Antonio Ghislanzoni, l'opera fu data alla «Scala» con la Stolz nella parte della protagonista. Fra le pagine più popolari, oltre alla famosissima Sinfonia, citiamo il duetto Alvaro-Don Carlo; la bellissima preghiera di Leonora «Madre, pietosa Vergine»; l'aria «Pace mio Dio» in cui l'infelice figlia del marchese di Calatrava chiede all'Onnipotente che cessi il suo soffrire. Infine va citato il celestiale brano «La Vergine degli angeli».*

la prevenzione quasi generale del nostro Paese contro il recitativo italiano, non sembra che gli spettatori siano rimasti sciocca ti da questo primo tentativo ». Continua il Paillard: « Blavet ha operato una scelta assai felice delle arie più applaudite. Quattro sono tratte dalla *Serva Padrona* e di conseguenza sono di Pergolesi: " Se voir époux, trop faible et trop doux ", " Hymen, Dieu saugrenu " (con il recitativo accompagnato che precede), " Quelle est ma rage! " e il duetto " D'une tendresse extrême ". Quattro altre sono tratte da *Il Giocatore*: " Régnez avec douceur " (autore sconosciuto); " Eh! quoi donc vous retournez? " e " Non, non Madame Hazon ", entrambe attribuite a G. M. Orlandini dal *Mercure* e infine l'aria del riso, dei due bolognesi: G. M. Buini, per la melodia, e A. Caroli per l'accompagnamento. Da *Il Maestro di Cappella*, infine, sono tratte: " Je veux faire du fracas ", che potrebb'essere di Galuppi, e l'aria in eco " M'aimes-tu comme je t'aime? " che sarebbe di un certo Capelli. Non ci si sorprenda di queste fonti plurime: *Il Maestro di Cappella* è per lo meno di cinque autori e il duetto dalla *Serva Padrona* si ritrova nel *Giocatore*. Altri tempi, altri costumi! ». Una partitura singolare, fresca e brillante, scorrevole anche in virtù di un libretto ricco di situazioni divertenti, questo *Jaloux corrigé*: interessante oltretutto, come giustamente nota il Paillard, per il posto speciale che esso occupa nella storia musicale francese del XVIII secolo. Un « pasticcio » elegante in cui la parodia delle arie difficili (« parodiare », si badi, non significava nel '700 volgere in ridicolo, ma semplicemente « scrivere parole nuove su un'aria data ») ha un suo garbo e una sua misura finissima.

CONCERTI

Il Beethoven degli Amadeus

Giovedì 19, venerdì 20, sabato 21 aprile sui tre programmi

Da giovedì 19 aprile fino a lunedì 23 aprile, distribuita nei tre programmi radiofonici, si trasmette l'opera omnia quartettistica di Ludwig van Beethoven nell'interpretazione del celebre Quartetto « Amadeus ». Si tratta di un'occasione unica per accostarsi alle espressioni più profonde e più spirituali del Genio di Bonn. In diciassette lavori per due violini, viola e violoncello, Beethoven può già apparire nella sua completezza di artista: dai primi sei dell'*Opera 18*, che ci parlano della sua gioia di vivere e delle sue esperienze stilistiche derivanti da Franz Josef Haydn e da Wolfgang Amadeus Mozart ai Quartetti dell'*Opera 59*, e delle *Opere 74* e *95*, al culmine dei suoi intuiti creativi; fino alle opere numerate *127, 130, 131, 132, 133, 135*, nelle quali si fissa il segno inconfondibile del periodo della piena maturità beethoveniana con una complessa gamma di affetti, di dolori, di speranze, di amori, posti sul pentagramma secondo le più squisite regole di un contrappunto che si fa dialogo umano, ricco di interrogativi, di affermazioni, di ispirazione lirica.

Duetto tra l'anima e Gesù

Venerdì 20 aprile, ore 18,30, Nazionale

Sotto la direzione di Renato Ruotolo e nell'interpretazione del soprano Nicoletta Panni e del baritono Claudio Strudthoff, accompagnati dall'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, va in onda il *Duetto tra l'Anima e Gesù Cristo* di S. Alfonso Maria de' Liguori. Si tratta di una elaborazione fedelissima all'originale, che si trova manoscritto al « British Museum ». L'ha compiuta il maestro Mariorlando de Concilio. Nato a Napoli nel 1696 e morto a Pagani (Salerno) nel 1787, canonizzato nel 1839 e proclamato Dottore della Chiesa nel 1971, questo grande Santo, oltre alle opere di bene svolte tra la povera gente e ai trattati di ascetica, di apologetica, di mariologia, di predicazione e di teologia morale, si occupò di musica. E' suo anche il popolare *Tu scendi dalle stelle*. La dottrina musicale di San Alfonso si rivela chiaramente nel *Duetto* trasmesso nella elaborazione del maestro de Concilio. Ricordiamo che il Santo aveva avuto lezioni di contrappunto da Gaetano Greco, successore di Scarlatti nella direzione del Conservatorio napoletano.

Les béatitudes

Sabato 21 aprile, ore 21,30, Terzo

Quando César Franck (Liegi, 10 dicembre 1822-Parigi, 8 novembre 1890) mise a punto nel 1879 l'oratorio *Les béatitudes*, dopo ben dieci anni di meticoloso lavoro, i parigini non si lasciarono affascinare. La potenza degli slanci mistici, qui molto copiosi, non colpì i musicofili del tempo, che s'entusiasmavano solo frequentando l'Opéra. In questi ultimi anni, sia l'oratorio, sia la personalità del compositore sono invece entrati nei gusti del pubblico; anche se l'eccessiva bontà di Franck (« aveva indole da santo », commentano gli storici) non ha permesso di mettere in perfetta luce talune parti dello stupendo brano evangelico, privato qua e là di tinte che avrebbero dovuto rendere le espressioni del dolore. Ne sono interpreti l'Orchestra e il Coro della Radio Belga sotto la guida di Leonce Gras, nonché i Cori « De Vedel », « Singhet Saem » e quello da camera di Malines.

Ruotolo-Sebestyen

Lunedì 16 aprile, ore 21,45, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Napoli si trasmette un concerto dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » diretta da Renato Ruotolo. Vi partecipa come solista il clavicembalista Janos Sebestyen. Il programma si apre con la *Sinfonia in fa maggiore* e con il *Concerto in mi maggiore per clavicembalo e archi* di Johann Sebastian Bach e si completa nel nome di Albert Roussel, compositore francese nato a Tourcoing nel 1869 e morto a Royan nel 1937. E' opportuno riportare qui il pensiero del grande musicologo Henri Prunières: « Roussel è un poeta. Egli si impadronisce della multiforme e misteriosa eco che la natura produce nell'animo umano, e la veste della magia dei suoni. Il suo *Le poème de la forêt* emana il profumo degli alberi, le *Evocations* sono un miraggio in cui, sotto un cielo di porpora e oro, balenano ai nostri occhi le città del lontano Oriente. Egli è sincero, virile e austero, ma mai ascetico. Al contrario, è decisamente sensuale, ma in modo schietto e sano... Tutta la sua opera è permeata di panteismo ». Ruotolo ne interpreta adesso la fresca *Sinfonietta, op. 52* e il più noto *Le festin de l'araignée* (Il banchetto del ragno) scritto nel 1912.

La «Passione secondo San Giovanni»

Venerdì 20 aprile, ore 14,20 Nazionale

Delle cinque *Passioni* attribuite a Johann Sebastian Bach, sono note al pubblico dei concerti e della radio quella secondo San Matteo (1729) e l'altra secondo San Giovanni (1723). Si tratta di due opere ben distinte, che si differenziano appunto per i testi sui quali si basano. Mentre Matteo è colui che riferisce con sentimenti più teneri e con maggiore indulgenza, Giovanni è focoso, interessato al particolare drammatico e non si spaventa né arretra davanti al racconto delle malizie degli avversari. Conseguentemente, nella *Passione secondo San Giovanni*, ora trasmessa sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch sul podio dell'Orchestra e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, i cori popolari si impregnano di realtà, occupando un posto molto più significativo dei cori contemplativi, che sono appena appena avvertibili. Nella *Passione secondo San Giovanni* le parti dialogiche sono sobrie, particolarmente nella scena dell'interrogatorio, dove frasi più fortemente toccanti si ripetono soltanto casualmente. Ciò che maggiormente colpisce in queste pagine ispirate al Vangelo è la figura di Cristo, che si rivela uomo ricco di umanità. L'Evangelista lo introduce molto laconicamente e con un discorso eccitato. Bach, dal canto suo, non lo mitigò; anzi l'accentuò. E, come nelle prime battute siamo introdotti nell'azione senza alcuna preparazione, senza una sola parola d'amore o di sapienza di Gesù, subito nel mezzo dell'astuto giuoco del traditore, così non sentiamo neppure l'ardente « Eli, Eli » alla fine della Passione, bensì un semplice e morente *Es ist vollbracht (Consummatum est)*. Si avvertono quindi in questa *Passione* lineamenti severi, aspri, duri. E la critica osserva che se Bach avesse avuto a disposizione un poeta di valore, la sua condotta sarebbe stata qui probabilmente ammortizzata con l'inserimento di più frequenti « ariosi ». Tra i solisti di questa esecuzione radiofonica ricordiamo il soprano Edith Mathis, il mezzosoprano Brigitte Fassbaender, il tenore Peter Schreier e i bassi Peter Meven e Siegmund Nimsgern.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

TORNANO I BEATLES?

Quattordici milioni e 400 mila dollari, circa otto miliardi e mezzo di lire: questo il capitale accumulato dai Beatles fra diritti di vendita dei loro dischi e altri guadagni. Sono i quattrini incassati dalla « Apple », la casa discografica che i baronetti hanno fondato poco prima della loro separazione (e con la quale hanno continuato a incidere ciascuno per proprio conto) e dalle altre società che anche dopo lo scioglimento del complesso hanno seguitato a sfruttare il nome, le musiche e i film del gruppo.

Da qualche settimana questa somma è stata suddivisa in quattro parti, una per ogni ex Beatle: una divisione che ha sancito ufficialmente la separazione definitiva di John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr. Lennon, Harrison e Ringo si sono incontrati verso la metà di marzo a Los Angeles, in tribunale, per la causa che McCartney ha intentato allo scopo di troncare ogni legame, sia pure solo di carattere finanziario, con i suoi tre ex colleghi di lavoro. Quello che doveva essere la « fine di tutto », però, è diventato, forse per caso, il probabile inizio di una nuova collaborazione fra i quattro musicisti. I Beatles, quindi, tornano di nuovo insieme dopo tanti anni? Difficile dirlo. Un seme, comunque, è stato gettato.

Negli Stati Uniti Ringo Starr stava incidendo, nei giorni della causa, un nuovo long-playing, e nella sala d'incisione di Hollywood dov'era al lavoro aveva qualche problema. Lennon e Harrison, che con Ringo sono rimasti in ottimi rapporti, non si sono fatti pregare e sono andati a dargli una mano. La seduta d'incisione, alla quale partecipavano anche l'organista Billy Preston (già collaboratore dei Beatles da parecchi anni), il pianista Nicky Hopkins e altri solisti, è diventata una jam-session durante la quale George, John e Ringo hanno ritrovato l'atmosfera dei bei tempi. Hanno suonato e cantato insieme dalle 8 di sera alle 4 del mattino, registrando fra l'altro una composizione di Lennon intitolata *I was the greatest*. John ha suonato la chitarra ritmica, George la chitarra solista, e tutti e due, con Ringo e gli altri, si sono prestati persino per « sovrapporre » alle incisioni il battito delle loro mani, che serviva a rinforzare la sezione ritmica dei brani. Solo la moglie di Lennon, Yoko Ono, non ha partecipato alla seduta ed è restata nella cabina di regia ad ascoltare. Qualche giorno dopo la jam-session i tre si sono ancora ritrovati in studio per incidere un pezzo di Harrison finora senza titolo.

Il manager degli ex Beatles, Allen Klein, non ha escluso la possibilità che John, George e Ringo si incontrino nuovamente a Los Angeles per realizzare un intero long-playing in ditta. « Le registrazioni fatte », dice Klein, « usciranno in un 33 giri di Ringo. Ma visto che i tre, che hanno suonato insieme per la prima volta dopo anni e anni, si sono trovati bene e hanno dimostrato di non aver perduto l'affiatamento dei vecchi tempi, è possibile che studino qualche programma in comune per il futuro ». Il producer discografico di Ringo, Richard Perry, ha confidato anche che avrebbe portato con sé a Londra i nastri incisi da John, Ringo e George per farli sentire a Paul McCartney, l'unico dei Beatles che non ha mai manifestato nessuna intenzione di avere ancora rapporti con gli altri tre. « Spero che Paul », ha detto, « prenda in esame la possibilità di dare anche lui un contributo a queste incisioni. Ogni previsione, comunque, mi sembra azzardata ».

Da parte degli amici di Paul McCartney, invece, si prevede che i quattro Beatles non si riuniranno mai più. Anche se le vecchie divergenze fra Paul e John Lennon sono a quanto pare un po' appianate, le probabilità che il complesso torni a lavorare insieme sono pochissime. I problemi dei quattro ex Beatles non riguardano solo i loro rapporti personali: John Lennon, che vive da parecchio negli Stati Uniti, ma non ha ancora ottenuto il permesso di residenza, non vuol lasciare l'America perché ha paura di non poterci tornare più, mentre Mc Cartney, recentemente condannato a una multa e a alcuni mesi di carcere (condonati) per aver coltivato piantine di marijuana nella sua fattoria in Scozia, teme di avere grane dalle autorità statunitensi.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Vincent* - Don Mac Lean (United Artists)
2) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) *Un grande amore e niente più* - Peppino Di Capri (Splash)
4) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
5) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
6) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
7) *L'unica chance* - Adriano Celentano (Clan)
8) *Flying through the air* - Oliver Onions (RCA)
9) *Serena* - Gilda Giuliani (Ariston)
10) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 6 aprile 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Love train* - O'Jays (Philadelphia)
2) *Neither one of us* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
3) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
4) *Also sprach Zarathustra* - Deodato (CTI)
5) *The cover of Rolling Stone* - Dr. Hook & Medicine Show (Columbia)
6) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
7) *Ain't no woman* - Four Tops (Dunhill)
8) *Danny's song* - Anne Murray (Capitol)
9) *Sing* - Carpenters (A&M)
10) *Call me* - Al Green (Hi)

In Inghilterra

1) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
2) *Cum on, feel the noize* - Slade (Polydor)
3) *Power to all our friends* - Cliff Richard (Columbia)
4) *Feel the need in me* - Detroit Emeralds (Janus)
5) *20th century boy* - T. Rex (EMI)
6) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
7) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (MAM)
8) *Hello hurray* - Alice Cooper (Warner Bros)
9) *Never never never* - Shirley Bassey (United Artists)
10) *Heart of stone* - Kenny (Rak)

In Francia

1) *Le prix des allumettes* - Stone & Charden (Discodis)
2) *Crazy horses* - Osmonds (Polydor)
3) *Quand vient le soir on se retrouve* - F. François (Vogue)
4) *Haussman brothers* - Crazy Horse (MGM)
5) *Le lundi au soleil* - Claude François (Flèche)
6) *Le lac majeur* - Morteman Shuman (Philips)
7) *Ma jalousie* - Ringo Willy Cat (Carrère)
8) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
9) *Laisse-moi vivre ma vie* - F. François (Vogue)
10) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)

Anche con le canzoni s'impara l'inglese

Un'iniziativa alla radio della trasmissione "Per voi giovani„

Molti ragazzi italiani sanno a memoria i testi dei più popolari motivi anglosassoni ma non conoscono il significato delle parole. Perché non colmare la lacuna?

Roma, aprile

Riusciranno i nostri giovani a parlottare un po' più di lingue dei loro papà e delle loro mamme? La trasmissione radiofonica quotidiana *Per voi giovani* cerca di aiutarli nella difficile impresa dal lunedì al venerdì sul Programma Nazionale (15,10). E, beninteso, con tutte le cautele del caso, perché occorre sapere che i nostri ascoltatori sono estremamente sensibili e appena sospettano che si pretende di insegnar loro qualcosa si offendono e spengono la radio. Di qui la necessità di strumenti eterodossi, niente professori, niente grammatica, niente sintassi e invece contrabbando di un dizionarietto essenziale.

Il primo anno ci fu *Bianco-rosso-giallo*, e si approfittò dei viaggi estivi, di quelli dei nostri all'estero e di quelli degli stranieri in Italia, per consentire un minimo di comunicazione fra ospiti e ospitanti, che più spesso funzionava a cenni. Il secondo anno si chiese aiuto a un personaggio molto popolare, Tarzan, re della giungla e anche re della conoscenza delle lingue straniere che, secondo il suo autore, apprendeva magicamente nella foresta. Quest'anno si chiede invece aiuto ai popolarissimi divi della canzone inglese e americana. Delle cui canzoni buona parte degli italici fans conoscono il testo a memoria e lo sanno ripetere, perfino con accettabile pronuncia, ma senza conoscere il significato di quelle parole che cantano, fatta eccezione, pare, per « night », « love », « kiss » « goodbye », « desire », « darling » e basta.

Ecco dunque, due volte la settimana (il mercoledì e il venerdì), il tentativo di insegnare un po' di inglese con le canzoni. Beninteso siamo sempre fuori dalla strada maestra, ma la scorciatoia dovrebbe funzionare. Sappiateci dire.

SHE'S LEAVING HOME
Lei se ne va di casa

BEATLES - Trasmissione del 28 marzo

Il tema della canzone è la fuga di una ragazza da casa commentata dai genitori. « Le abbiamo dato tutto ciò che si poteva comprare col denaro, le abbiamo dato gran parte della nostra vita », dicono il padre e la madre. Ed ora si ritrovano con un biglietto lasciato per terra dalla figlia.

SILENTLY - SILENZIOSAMENTE
NINE O'CLOCK - LE NOVE
MOTOR - MOTORE
STAIRS - SCALE
TO CRY - GRIDARE
TO SNORE - RUSSARE
BYE, BYE - CIAO
DOOR - PORTA
KITCHEN - CUCINA
MONEY - DANARO

IF YOU GO AWAY
Se te ne vai

GINEFFE RENO - Trasmissione del 30 marzo

Lei (o lui) sta per essere abbandonata (o). Se te ne vai in questo giorno d'estate, se hai proprio deciso così, allora portati via il sole e tutti gli uccelli che volavano quando il nostro amore era ancora giovane. Se te ne vai non ci sarà più nulla in cui credere.

BIRD - UCCELLO
TO FLY - VOLARE
HEART - CUORE
RAIN - PIOGGIA
TO GO - ANDARE
HAND - MANO
NIGHT - NOTTE
TO TALK - PARLARE
TO RIDE - CAVALCARE

IN THE ROAD AGAIN
Di nuovo sulla strada

BOB DYLAN - Trasmissione del 4 aprile

Dove è meglio vivere: in una casa abitata da gente folle, in mezzo alle banalità di tutti i giorni, alle incomprensioni, ai litigi, ai luoghi comuni, alle prese con la solita domanda « perché non vivi qua, tesoro? », o tornare di nuovo sulla strada? La scelta diventa troppo facile.

FIRE-PLACE - CAMINETTO
ICE-BOX - GHIACCIAIA
FROG - RANA
MONKEY - SCIMMIA
TO EAT - MANGIARE
WOLF - LUPO
SWORD - SPADA
TO PRAY - PREGARE
TO FIGHT - LOTTARE

HOUSE OF THE RISING SUN
La casa del sole nascente

BOB DYLAN, PETE SEEGER, JOAN BAEZ (tre versioni) - Trasmissione del 6 aprile

Una donna prende il treno per tornare a New Orleans, ma non è felice di questo ritorno perché in quella città l'aspettano soltanto un marito giocatore sempre ubriaco e « la casa del sole nascente », il luogo dove essa ha perduto la sua innocenza.

TAILOR - SARTO
MOTHER - MADRE
DRUNK - UBRIACO
FATHER - PADRE
BALL - PALLA
TRAIN - TRENO
CHAIN - CATENA
SISTER - SORELLA

YELLOW SUBMARINE
Il sottomarino giallo

BEATLES - Trasmissione dell'11 aprile

Il « sottomarino giallo » è un luogo ideale posto tra il verde del mare e l'azzurro del cielo dove ciascuno di noi può trovare le cose che ama di più: gli amici, la libertà, la musica, la gioia di vivere.

SUBMARINE - SOTTOMARINO
TOWN - CITTA'
TO SAIL - NAVIGARE
WAVE - ONDA
GREEN - VERDE
FRIEND - AMICO
BAND - BANDA
TO PLAY - SUONARE
LIFE - VITA
SKY - CIELO
BLUE - AZZURRO
YELLOW - GIALLO

ANGELA
Angela

JOHN LENNON - Trasmissione del 13 aprile

La protagonista è in carcere per motivi politici. Angela, dice il testo, tu continui ad essere un esempio, tu insegni qualcosa alla gente. Sorella, noi siamo con te, ti hanno negato la libertà e l'uguaglianza, hanno ucciso persino il tuo uomo, ma le tue parole, il tuo comportamento servono certo ad alimentare una speranza.

TO BREATHE - RESPIRARE
PRISONER - PRIGIONIERO
PRISON - PRIGIONE
TO SHOOT - SPARARE
WIND - VENTO
PEOPLE - GENTE
COFFEE - CAFFE'
TEA - TE'
WORD - PAROLA
KEY - CHIAVE

EL CONDOR PASA
Il condor passa

SIMON & GARFUNKEL - Trasmissione del 18 aprile

Attraverso una serie di immagini la canzone tenta d'interpretare l'eterna insoddisfazione dell'uomo: vorrei essere una foresta invece di una strada, un passero invece di una lumaca, un martello piuttosto che un chiodo.

FOOT (FEET) - PIEDE (PIEDI)
SPARROW - PASSERO
SNAIL - LUMACA
HAMMER - MARTELLO
NAIL - CHIODO
SWAN - CIGNO
GROUND - TERRA
SAD - TRISTE
FOREST - FORESTA
STREET - STRADA
TO TIE - LEGARE

Nessuna cera ti dà
un regalo come questo
(o un altro a tua scelta).
Eccetto Emulsio.

Gratis
3 dischi
"TIRA A SPECCHIO"

Per tutti i tipi di lucidatrice

Sutter

emulsio
cera per pavimenti
contenuto netto gr 1000
Sutter

Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.

Sutter

Le scuole nazionali nei concerti alla televisione

I canti

di Luigi Fait

Roma, aprile

Si parla tanto di passato glorioso italiano, di musica tipicamente tedesca, di melodramma francese. E poi, nei capitoli riservati alle scuole nazionali europee, se ne trascurano i nomi, le date, le opere, per cedere magari spazio alla Svezia, alla Norvegia, alla Finlandia. E' così. Negli eventi romantici si è infatti notato un più acceso sentimento patriottico, con il ricupero di genuine espressioni popolari (sia di canto, sia di danza), in Paesi che non godevano di notevoli tradizioni musicali. I quali non potevano vantare i nomi di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi (i padreterni della melodia); dei sinfonisti tedeschi e di Richard Wagner con le sue elucubrazioni teutoniche; di Lully, che aveva lavorato nel Seicento a Parigi per trasformare la musica da passatempo di corte in arte nazionale. Queste grandi forze artistiche, appunto per la loro indiscussa potenza e capacità creativa, non recuperarono in senso coloristico, fiabesco, per non dire talvolta « provinciale », il patrimonio folcloristico delle loro terre d'origine. Non solo. Italiani, francesi, tedeschi « alzavano la voce » in Russia, in Inghilterra, in Spagna, attraverso ripetute « spedizioni », caldeggiate peraltro dai diversi sovrani, di maestri di cappella (sia sufficiente pensare all'opera italiana in Russia, con Galuppi, Cimarosa, Paisiello), i quali facevano nelle corti il bello e il brutto tempo. I compositori indigeni reagivano debolmente, attendendo il loro momento, che si è maturato in tempi diversi, però sempre con una caratteristica: la rifioritura, nelle partiture « serie », delle espressioni popolari.

Per la stagione concertistica alla TV si sono scelte in queste settimane le scuole slave. Ci si offre così lo spunto per allargare il discorso e per mettere a fuoco le fasi salienti del nazionalismo in Ungheria, in Russia, in Finlandia, in Norvegia, in Cecoslovacchia, in Spagna, in Inghilterra e in Svezia, con relativi suggerimenti discografici, limitati al genere sinfonico. Si accenna qui schematicamente alle scuole nazionali più giovani, che hanno avuto tra l'Otto e il Novecento una influenza sulla letteratura sinfonica, più decisiva di quella di altre nazioni, quali la Jugoslavia, la Romania, la Polonia, la Danimarca, l'Olanda, il Belgio, il Portogallo.

Ungheria

Zoltán Kodály, uno dei maestri della nuova musica ungherese

Mentre l'aristocrazia ungherese non trovava di meglio che restare fedele agli Asburgo dilettandosi magari nell'ascolto di maestose solfe tedesche, si registravano nell'Ottocento i primi fermenti di musica nazionale firmati da Franz Liszt e da Ferenc Erkel. Quest'ultimo — secondo i critici — toccò l'acme del nazionalismo con i lavori teatrali *Laszlo Hunyadi* (1844) e *Banus Bank* (1861). Ma anche in occasione delle sfortunate guerre per la libertà (1848-1849) si ebbe un rigoglioso rifiorire di pagine dal sapore popolare, scritte sui versi di Petöfi. Poi tale patrimonio subì purtroppo mortificanti ridimensionamenti a causa di pressanti presenze straniere, al punto che si dovranno attendere Béla Bartók e Zoltán Kodály per la creazione di quella « nuova musica ungherese » profetizzata da Liszt. I due maestri non solo s'impegnarono nella raccolta di originali canzoni contadine, aiutandosi con rudimentali registratori, ma arricchirono l'intera loro produzione all'inizio del nostro secolo con la freschezza di melodie e di ritmi di danza inconfondibilmente magiari.

DISCHI - Di Bartók: *3 Concerti per pianoforte*, solista Anda accompagnato dall'Orchestra di Radio Berlino diretta da Fricsay (« Deutsche Grammophon »); il *Concerto per orchestra* e la *Suite di danze*, direttore Ansermet a capo dell'Orchestra della « Suisse Romande » (« Decca »); infine la *Musica per archi, celesta e percussione* in un 33 giri « Decca » insieme con il *Salmo ungherese* di Kodály. Dirige Solti sul podio della Filarmonica di Londra.

Russia

Il pianista Alexis Weissenberg che esegue questa settimana (lunedì 16 aprile, ore 22,20, Secondo TV) musiche di Ciaikowsky

La Rivoluzione francese, le guerre napoleoniche, lo sviluppo della borghesia, l'avvento del romanticismo occidentale, un fiume di argomenti strettamente legati a soggetti storico-nazionali sono le premesse d'una musica propriamente « russa ». Tra i primissimi esempi di questa presa di coscienza spiccano l'oratorio *Minin i Pozarskij* (1811) di Stepan Degtjarev e la tetralogia *Lesta* di Davydov. Ma sarà con Michail Glinka, grazie alle sue esperienze in materia folcloristica, che prenderà quota la grande scuola nazionale russa. Ecco quindi nascere il melodramma con il popolo al centro dell'azione (*Una vita per lo zar* e *Russlan e Ludmilla* di Glinka anticipano il *Boris Godunov* di Mussorgski), nonché il genere epico-leggendario con *Il convitato di pietra* di Dargomiski, il cui benefico linguaggio gioverà ad Alexandr Serov. Quando si discorre, tuttavia, di musica russa, ci si riferisce di norma al Gruppo dei cinque: Mili Balakirev, César Cui, Modest Mussorgski, Nicolai Rimski-Korsakov e Aleksandr Borodin, distintisi, in linea di massima, per aver rifiutato ogni accademismo germanico. Molti vorrebbero poi separare Ciaikowsky dai suoi colleghi per metterne magari a fuoco l'eclettismo e una più accentuata indifferenza verso la Patria. Secondo però il parere di Gerald Seaman, si tratta di « false considerazioni ».

DISCHI - In due microsolco (« Decca » e « CBS »), rispettivamente diretti da Ansermet sul podio dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi, e da Zillig, De Froment, Schmidt-Isserstedt che si alternano sul podio della « Festival Symphony Orchestra », si ascoltano *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski, *Nelle steppe dell'Asia centrale* di Borodin, l'*Ouverture* da *Russlan e Ludmilla* di Glinka ed altri brani; segnalerei ancora i *Quadri di una esposizione* di Mussorgski nella versione sinfonica di Ravel interpretati da Karajan con la Filarmonica di Berlino (« Deutsche Grammophon ») e un disco antologico della « Decca » con pagine di Rimski-Korsakov dirette da Ansermet. Di Ciaikowsky le 6 *Sinfonie* dirette da Maazel (« Decca ») e la *Marcia Slava* unitamente ad altre pagine sotto la guida di Karajan (« Deutsche Grammophon »).

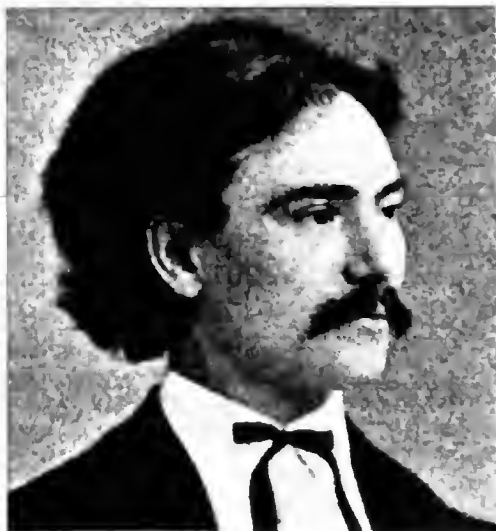
della steppa e dei fiordi

Finlandia

Robert Kajanus, protagonista del romanticismo nazionalistico

Nel 1809 la Finlandia, cessando di far parte del Regno svedese, diventava un granducato soggetto alla Russia. L'avvenimento politico non lasciò indifferenti gli artisti e soprattutto i poeti e i musicisti, i quali colsero l'occasione per corroborare le loro tendenze nazionalistiche. A dare il la concorse la pubblicazione del *Kalevala* (1835), epopea nazionale finlandese di Elias Lönnrot, medico ed etnologo. Altra iniezione di nazionalismo sarà fatta dall'amburghese Frederik Pacius, che si prenderà a cuore le sorti musicali del Paese a tal punto da mettere in scena nel 1835 ad Helsinki la prima opera nazionale su soggetto indigeno: *La caccia del re Karl*. Mentre i giovani erano costretti nel frattempo a studiare in terra tedesca, soprattutto al Conservatorio di Lipsia, il romanticismo nazionalistico trionfava con le *Rapsodie finlandesi* di Robert Kajanus e più recentemente con le *Sinfonie* di Jan Sibelius.

DISCHI - Di Sibelius le sette *Sinfonie* dirette da Bernstein con la Filarmonica di New York (5 dischi « CBS »); *Finlandia, Valse triste, Il cigno di Tuonela* e *Tapiola* in un 33 giri « Deutsche Grammophon ». Dirige Karajan a capo della Filarmonica di Berlino.

Norvegia

Johan Severin Svendsen fondatore della sinfonia norvegese

Quando nel 1814 la Norvegia si separò dalla Danimarca andando a far parte di una lega con la Svezia, i musicisti si scoprirono « patriottici ». Un entusiasmo, il loro, incoraggiato dall'operetta *La fiaba della montagna* di Waldemar Thrane. Della ricchezza melodica e ritmica dei propri canti popolari si fecero poi ferventi sostenitori il violinista e compositore Ole Bornemann Bull, Halfdan Kjerulf (in delicatissimi *Lieder*) e Rikard Nordraak (autore dell'*Inno Nazionale*). Sarà però Edward Grieg a rivelare al mondo l'anima musicale del suo Paese e dei fiordi, anche se altri meriti spettano a Johan Severin Svendsen, fondatore della sinfonia norvegese, e a Christian Sinding.

DISCHI - Di Grieg segnaliamo il *Concerto in la minore* con Rubinstein (« RCA »), oppure con Arrau (« Philips »); le *Danze norvegesi, Peer Gynt* e *Melodie elegiache* dirette da Barbirolli (« Ricordi »); le *Danze sinfoniche* con Karajan e la Filarmonica di Vienna (« Decca ») e la *Suite lirica* di Rozdestvenski e la Sinfonica della Radiotelevisione Russa (« Chant du Monde »). Consigliamo pure il *Mormorio di primavera* di Sinding inciso dalla « Supraphone ».

Cecoslovacchia

Von Karajan che ha diretto la sinfonia « Dal Nuovo Mondo » di Dvorák

Si legge talvolta che il teatro musicale ceco è nato con Bedrich Smetana. Non è del tutto esatto, poiché fin dal Settecento si ammira l'introduzione di motivi popolari in operine comiche e perfino in musiche di chiesa. Una data fondamentale resta senza dubbio il 1826, quando andò in scena per la prima volta un melodramma su libretto originale ceco: *Dratenik* di Frantisek Jan Skroup. Nel medesimo tempo, se si attuava un meticoloso ricupero folclorico presso il monastero di Strahov, Josef Lavicky si dava a più godereccc battute. Non per nulla l'hanno chiamato « il padre boemo del valzer ». Altro momento importante è la fondazione nel 1862 del « Prozatimní divadlo », cioè del primo teatro in Cecoslovacchia in lingua ceca. E verranno finalmente Bedrich Smetana, Antonín Dvorák e Leos Janácek, con una lenta ma progressiva acquisizione di elementi popolari, anche se qua e là toccati (era inevitabile) da espressioni prese a prestito rispettivamente da Beethoven, dal romanticismo tedesco fine Ottocento e da accenti d'avanguardia proiettati coraggiosamente nel nostro secolo.

DISCHI - Di Smetana consigliamo i sei *Poemi sinfonici* (ivi compresa la famosa *Moldava*) intitolati *La mia patria*, in due dischi « Decca » diretti da Kubelik con la Filarmonica di Vienna; la *Sinfonia festosa* interpretata da Sejna con la Filarmonica Ceca (« Supraphone »); e *Vyserad* con Karajan e la Filarmonica di Berlino (« Deutsche Grammophon »). Di Dvorák esiste sul mercato una scelta più vasta. Urgenti ci sembrano le nove *Sinfonie* dirette da Kertesz a capo della Sinfonica di Londra (in sette dischi « Decca »); le *Danze slave* dirette da Perlea con la Sinfonica di Bamberg (« Vox »); *La mia casa* con Ancerl e la Filarmonica Ceca (« Supraphone »); il *Concerto per violino* con Stern, Ormandy e l'Orchestra di Filadelfia (« CBS ») e il *Concerto per violoncello* con Rostropovich, Karajan e la Filarmonica di Berlino (« Deutsche Grammophon »). Di Janácek sono indispensabili *Taras Bulba* e la *Sinfonietta* (in un 33 giri « Supraphone », con la Filarmonica Ceca diretta da Ancerl).

I canti della steppa e dei fiordi

Spagna

Isaac Albeniz: per le sue composizioni si ispirò al folklore iberico

Federico Sopeña afferma che in Spagna non vi è stato inizialmente uno sforzo nazionalista come in Russia. Vediamone comunque, in breve, lo sviluppo. Fondatori della scuola iberica sono Tomás Bretón e Ruperto Chapí, che, discostandosi dalle formule operistiche italiane, misero a punto qualche « zarzuela » (specie di operetta) con accenti tipicamente madrileni, di cui faranno tesoro Isaac Albeniz ed Enrique Granados, con l'aggiunta di « tinte » dell'Andalusia. La « zarzuela » affascinerà, anche se non in modo determinante, gli stessi Manuel de Falla (che riassume e ricostruisce — dice Sopeña — tutto ciò che egli poteva dare dal punto di vista dell'estetica nazionalista), Joaquín Turina e Federico Moreno Torroba. Ciò succedeva in gran parte a Madrid; mentre a Barcellona si viveva una sorta di rinascimento iberico per opera del compositore e musicologo Felipe Pedrell. Nonostante però i suoi nobili intenti di creare un'« ópera nacional » come teatro musicale moderno, « aperto a tutte le esperienze ed ispirato contemporaneamente alla tradizione nonché alla canzone popolare e alla musica antica spagnola » (indicativa è la trilogia *Los Pireneos*), Pedrell fu per così dire abbandonato dai suoi conazionali che si lasciarono piegare dall'imperante moda melodrammatica italiana. A ricordarsi della terra lontana, con un linguaggio tipicamente « di colore », riusciranno più fortunatamente alcuni virtuosi e compositori spagnoli residenti per lo più a Parigi, quali il violinista Pablo de Sarasate e il chitarrista Francisco Tarrega. Più tardi il violoncellista Pablo Casals.

DISCHI - Di Albeniz raccomandiamo l'interpretazione di *Iberia* e delle *Danzas fantásticas* da parte di Ansermet e della « Suisse Romande » (« Decca »); la *Suite española* con Fruhbeck de Burgos a capo della « New Philharmonia » (« Decca »). Più ricca la discografia nel nome di Falla: vi troviamo essenziali *El amor brujo* diretto da Stokowski (« RCA »), *Il cappello a tre punte* diretto da Giulini con la Filarmonica di Londra (« EMI »), la *Danza rituale del fuoco* e altri brani sotto la guida di Dorati (« Intro »), *Le notti nei giardini di Spagna* con Haskil e Markevitch (« Phonogram ») e pagine da *La vida breve* dirette da Ansermet (« Decca »).

Gran Bretagna e Irlanda

Ralph Vaughan Williams, cultore e raccoglitore di canti popolari inglesi

Tra i primi a muoversi sulla scia di un rinnovato spirito nazionale si impongono Edward Elgar, che — secondo Lockspeiser — espresse nelle sue migliori musiche « la calma dignità del tardo periodo vittoriano ed edoardiano e i valori della sobrietà »; Frederick Delius, che, nato a Bradford da famiglia tedesca e pur soggiornando fuori della Gran Bretagna, seppe tradurre sul pentagramma un sincero amore per la terra nativa; e Ralph Vaughan Williams, sempre ispirato alle espressioni genuine del suo popolo. Nel Galles si distinsero invece alcuni « regionalisti », quali Joseph Parry, Emilyn Evens, David Jenkins e, più tardi, nei primi anni del nostro secolo, dietro il riscatto linguistico compiuto dal poeta Dylan Thomas, due pionieri della tradizione etnica: Vaughan Thomas e David de Lloyd. Non taceremo della Scozia, dove si sono raccolti molti canti originali, ma non vi sono stati maestri che li innalzassero a capolavori sinfonici o teatrali. In Scozia correvano ad ispirarsi direttamente o indirettamente altri geni: da Haydn a Beethoven, da Mendelssohn a Britten. In Irlanda, infine, nonostante la centenaria raccolta di materiale folclorico, non si sono mossi i musicisti a riviverne lo spirito nelle loro partiture. Soltanto Ernest John Moeran si è distinto, sollecitato dall'incontro letterario con James Joyce.

DISCHI - Di Elgar in un 33 giri della « Philips » figurano *Cockaigne, op. 40* ed *Enigma Variations* dirette da Davis con la Sinfonica di Londra. Di Delius merita attenzione il *Concerto in do per pianoforte e orchestra*: interpreti Kars, Gibson e la Sinfonica di Londra (« Decca »). Di Vaughan Williams citiamo la *Sinfonia « London »* interpretata da Barbirolli con la « Hallè » (« RCA ») e la *Fantasia su un tema di Thomas Tallis* con la Filarmonica di New York diretta da Mitropoulos (« CBS »).

Svezia

Franz Berwald autore di sinfonie nazionaliste

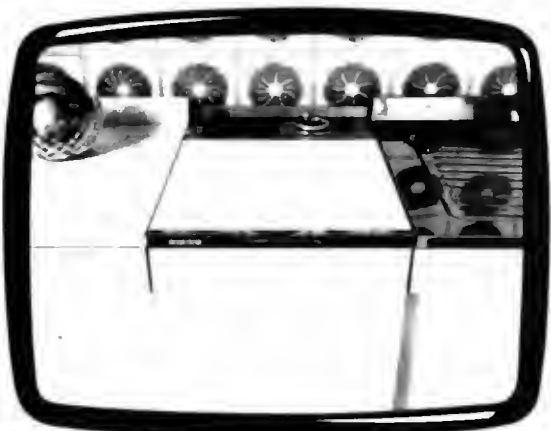
Si possono fare risalire al 1810 per opera di Franz Berwald i primi tentativi sinfonici basati sul canto popolare svedese. Più avanti, mentre i giovani andavano a formarsi presso il Conservatorio di Lipsia, si contavano sempre più frequentemente i pezzi classici ispirati al folclore. E si tentò perfino di realizzare un certo romanticismo nazionale con atteggiamenti stilistici peculiari di Wagner e di Liszt, sia in campo lirico, sia in quello sinfonico. Verso il 1870, le partiture dei nazionalisti svedesi, prima di subire altre determinanti influenze da parte norvegese (Grieg), vivevano i loro giorni di gloria nel nome di August Söderman, da cui deriveranno le scuole di Wilhelm Peterson Berger, di Hugo Alfvén e di Kurt Atterberger: questi ultimi molto generosi nel distribuire i tesori attinti al patrimonio popolare.

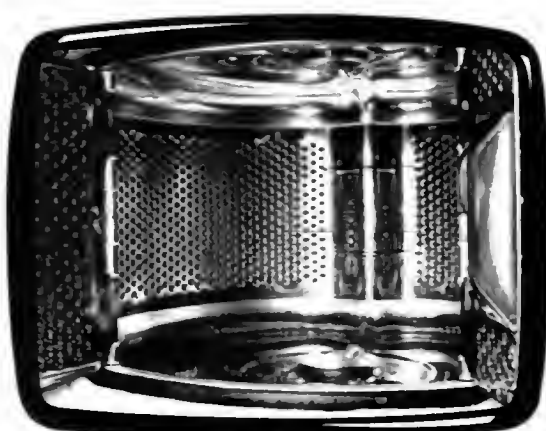
DISCHI - In un microsolco « Decca » figura la *« Singulière »* e la *Sinfonia in mi bemolle maggiore* di Berwald nell'interpretazione di Ehrling a capo della Sinfonica di Londra. Purtroppo, non sono facilmente reperibili in Italia altri lavori sinfonici di autori svedesi.

Se la vostra lavatrice non risponde a queste 4 "domande"...

...vuol dire che è ora di cambiarla!

CASTOR 785 con i suoi 45 cm. di larghezza, quella di una sedia...

... si infila dovunque grazie anche alle sue rotelle.

Se poi è in cucina si sposa con gli altri mobili perché, anche lei, è alta 85 cm. ed è bella di linea. E la vostra com'è?

CASTOR 785 è comoda perché si carica dall'alto: così non gocciola e non dovete più chinarvi. E la vostra com'è?

Il cestello è di 43 decimetri cubi. Qui, i vostri 5 Kg. di biancheria si muovono e si lavano molto meglio. E la vostra com'è?

La CASTOR 785 centrifuga a 520 giri il minuto senza vibrare e vi dà la biancheria quasi asciutta. E la vostra com'è?

In Italia ci sono senz'altro lavatrici che hanno uno, due o forse anche tre di questi pregi... ma solo la CASTOR 785 ve li offre tutt'e quattro assieme!

CASTOR: lavatrici e lavastoviglie, in dieci modelli diversi per dimensioni, prezzo, caratteristiche e prestazioni.

l'esperta in lavaggio

Beniamino, nuov

Il personaggio inventato sei mesi fa da Nicoletta Artom e da Roberto Galve chiuderà da questa settimana tutte le puntate del programma TV dedicato ai fumetti per ragazzi

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

Secondo Beniamino gli adulti « o non hanno le idee chiare o non si spiegano bene ». Il ciuffo a tettoia che finisce a punta, un arcipelago di lentiggini sui pomelli delle guance, i piedi a forma di zatterone da sbarco, Beniamino è il personaggio nuovo di *Gli eroi di cartone*, il programma televisivo del martedì pomeriggio. Sia nelle storie che nelle strisce di cui è protagonista Beniamino si propone come un bambino di età indefinibile, ma per l'anagrafe dei divi TV (come per quella dei « cartoons ») ha sei mesi di vita. Fu inventato infatti nell'ottobre dell'anno scorso da Nicoletta Artom e Roberto Galve, rispettivamente curatrice e presentatore della trasmissione (oltre che disegnatore).

« L'idea », dice la Artom, « mi venne pensando alle tante bugie che noi grandi diciamo ai bambini. Talvolta innocue, talaltra pericolose perché finiscono col dare ai bambini una falsa rappresentazione della realtà. E ho notato, ma non credo di essere l'unica, che di fronte al comportamento degli adulti le reazioni dei piccoli sono semplici, prive di malizia, e proprio per questo le loro battute assumono un involontario sapore ironico, conferiscono ad ogni situazione una carica umoristica ».

Perciò non si può parlare di Beniamino come di un personaggio contestatore e polemico: Beniamino è piuttosto un bambino che coglie le contraddizioni dei grandi e che non riesce a darsi ragione del fatto che gli adulti tempestano il mondo infantile di imperativi categorici e poi sono i primi a disattenderli. La storia della democrazia, per esempio. Beniamino torna da scuola con un occhio nero. Che cosa è successo? « Niente, ho avuto una discussione ». Il giorno dopo è festa e papà lo porta a visitare le caserme. Durante il tragitto gli spiega che discutere non significa fare a botte, se si discute picchiando ha ragione sempre il più forte. « Devi imparare a parlare in maniera democratica ». Arrivano in caserma e papà mostra a Beniamino un nuovo tipo di cannone. « Vedi, si carica da questa parte, poi si spinge un bottone e il cannone spara ». Su chi?, domanda Beniamino. « Beh, sulle case, sugli altri soldati, sulla gente, cioè sul nemico ». Perché? « Per difendersi ». Ma i nemici sparano? Non devono parlare...? Papà questa volta non risponde, lo trascina via a vedere un carro armato.

Talvolta però lo stesso Beniamino riesce a giustificare i grandi con una benevolenza insospettabile. Il nostro neo-eroe di cartone va con il padre in un grande negozio di giocattoli per acquistare il regalo per il suo compleanno. Papà dice: « Scegli » e Beniamino indica una splendida macchina rossa, a pedali, di plastica, uguale alla macchina del babbo. « Ma tu non hai guardato bene », replica papà, « c'è quel bellissimo treno elettrico con le gallerie, gli scambi... ». Finisce che papà compra il treno. « Beniamino, sei contento del regalo che hai scelto per il tuo compleanno? ». « Sì », risponde il bambino e pensa: « Non ho avuto il coraggio di dargli una delusione. Perché distruggere il suo mondo pieno di fantasia? ».

Da quando è nato, Beniamino ha fatto poche apparizioni sul video, tre o quattro in tutto. Adesso, da martedì 17 aprile, chiuderà tutte le puntate di *Gli eroi di cartone* fino a giugno. La trasmissione è

Così un disegnatore umoristico ha visto Galve e Nicoletta Artom davanti alle telecamere di « Gli eroi di cartone »

o eroe di cartone

ormai al quarto ciclo annuale. I primi due furono curati dal regista Luciano Pinelli e gli ultimi due sono stati affidati a Nicoletta Artom che ha cominciato come redattrice della rubrica. Laureata in legge, sposata, un figlio (Mercuzio di tre anni e mezzo), di statura mini, 40 sigarette al giorno, la Artom ha lavorato per cinque anni nel cinema come segretaria di edizione e aiuto regista. Dopo oltre cento puntate di *Gli eroi di cartone* ritiene di poter individuare con sufficiente precisione i gusti e le preferenze attuali dei ragazzi. I personaggi più amati, per esempio: Speedy Gonzales e Gatto Silvestro innanzitutto, ma subito a ruota Reed Richard, Susie l'Invisibile, Johnny la Torcia e Ben Grimm, i Fantastici Quattro di Hanna e Barbera.

Durante quest'ultimo ciclo la redazione (di cui fanno parte Andrea Bistis e il consulente Sergio Trinchero) ha ricevuto oltre diecimila lettere di ragazzi dai dieci ai tredici anni. Per la gran parte i giovanissimi corrispondenti si rivolgono al presentatore, l'argentino Roberto Galve che ha sostituito Francesco Mulè e che piace sia per il suo italiano esotico sia per i disegni che fa all'inizio di ciascuna puntata.

Un indice di gradimento pari a 74, tre milioni di ascoltatori adulti e forse altrettanti ragazzi (forse, perché i sondaggi finora effettuati non hanno consentito di stabilire la consistenza effettiva del pubblico di minorenni), *Gli eroi di cartone* ha suscitato l'interesse anche degli stranieri. La televisione francese, tanto per citare un caso recente, vorrebbe acquistare la formula del programma. La NBC, una stazione televisiva americana, ha chiesto di realizzare un servizio filmato a colori sull'équipe italiana di *Gli eroi*, con una intervista alla curatrice. Ed è significativo che la proposta venga dalla patria dei fumetti, delle strisce, dei « cartoons ». Negli Stati Uniti infatti non esiste una trasmissione critica sui cartoni animati, analoga a quella italiana.

Gli eroi di cartone *va in onda martedì 17 aprile, alle ore 18,15, sul Programma Nazionale televisivo.*

Uno dei racconti di Beniamino

Ecco il testo di uno dei racconti televisivi di Beniamino, il nuovo personaggio di « Gli eroi di cartone ». S'intitola: « La realtà e la favola ».

Leggevo un giornaletto ed è venuta la mamma a darmi il bacio della buona notte. La mamma era molto triste.

« Mamma sei giù? » (era una frase che mi piaceva molto dire, l'ho sentita spesso da papà).

« Sì?! Beniamino, dicevi? Sì sono un po' preoccupata ».

« Perché? ». Ero pronto e molto fiero di sentire le sue confidenze.

« Beniamino, la vita dei grandi è molto difficile, ci sono tanti problemi, che tu non puoi capire, tante preoccupazioni tutti i giorni, tanti guai da risolvere. Il mondo dei grandi, come vedi, è pieno di problemi difficili, noi non viviamo nel mondo delle favole, dove tutto è bello e buono, dove tutti sono felici. E poi nelle favole finisce sempre tutto bene. Comunque non voglio parlare di queste cose, non voglio ossessionarti con i miei problemi, e cerchiamo di stare tutti e due bene; se vuoi ti racconto una favola. La conosci la favola di Cappuccetto rosso? ».

« No, è bella? ».

« Sì ».

« C'era una volta una bambina, portava sempre un cappuccio rosso in testa, e perciò la chiamavano Cappuccetto rosso. Aveva una nonna molto malata... ».

« Mamma e papà non li aveva? ».

« No ».

(Doveva certamente essere una bambina molto triste).

« Cappuccetto rosso doveva portare da mangiare alla nonna ammalata. Cammina cammina; nel bosco incontra un enorme lupo con le fauci... ».

« Cosa sono le fauci? ».

« Con la bocca spalancata e i grandi denti affilati. " Dove vai bambina? ", disse il lupo. " A trovare la mia nonna ammalata ".

Il lupo trovò la nonna stanca, vecchia e ammalata e la mangiò in un boccone ».

« Cruda? ».

« Beniamino, non mi interrompere!

Poi arrivò Cappuccetto rosso. " Nonna che denti grossi che hai! Che orecchie grosse che hai... " ».

Non so, dopo che il lupo ebbe mangiato la nonna... non mi ricordo più niente, non so come è finita la favola.

« Ti è piaciuta la favola, Beniamino? ».

Ho finto di essermi addormentato. Una bambina senza mamma, senza papà, con una nonna malata, e un lupo cattivo che mangia tutti e due; non riuscivo a capire perché il mondo della favola era tutto bello, tutto buono, come aveva detto la mamma.

La mamma doveva avere dei problemi molto più importanti di quelli che mi aveva raccontato, forse era malata, oppure ha incontrato un lupo molto grosso. Forse la nonna sta molto male.

Mi sono addormentato molto tardi.

La notte ho avuto degli incubi.

Mico Cundari: come l'insegnante meridionale del «Diario di un maestro» si è trasformato in funzionario di polizia nello sceneggiato TV «Nessuno deve sapere» di cui va in onda questa settimana l'ultima puntata

di Giuseppe Bocconetti

Ravenna, aprile

Uno lo vede e dice subito: è calabrese. Lo è difatti, di Siderno Marina, in provincia di Reggio, sulla costa ionica. Non si direbbe, invece, sentendolo parlare o recitare. Ci vorrebbe un orecchio affinato per capirlo. Il suo dominio sulla parola, sulle sue cadenze è totale, ma, nemmeno a farlo apposta, nello sceneggiato *Nessuno deve sapere* è obbligato a sottolineare il suo accento. La prima impressione che si ha di lui è quella dell'uomo gelido, impenetrabile, persino superbo. Ma il suo è un modo quasi istintivo, inconsapevole di difendersi. E' timido, insicuro, debole. Un solitario anche. Tante conoscenze e poche amicizie. Profilo greco, regolare, fronte prominente, occhi scuri e grandi, penetranti, capelli e barba sale-pepe, Mico Cundari fa l'attore da vent'anni, e bene. Da vent'anni, tutte le sere, o è su questo o è su quel palcoscenico a misurarsi con ciascuno dei cento, mille personaggi che affollano, ormai, il suo personale repertorio. Pure, sino a ieri, dovevano esser pochi probabilmente, anche tra gli appassionati di teatro, quelli in grado di sposare la sua figura fisica al suo nome, senza sbagliarsi. Merito della televisione se questo, ora, non accade più.

« Però, quel maestro Badalucco, il collega " terrone " di Bruno Cirino nel *Diario di un maestro*, non era poi tanto male ». « Ma sì, è lo stesso che interpreta il ruolo del commissario in *Nessuno deve sapere*. Bravo, bravissimo. Niente da dire ». La gente non ha l'abitudine ad esprimersi con il linguaggio prezioso dei critici. Vede giusto, mira al

Il commissario timido

«Ho costruito il mio personaggio ispirandomi a un poliziotto che conosco». La carriera: venti anni di riconoscimenti in teatro e nessuna intervista. Ruoli drammatici e ruoli comici: perché preferisce i secondi

Una scena di « Nessuno deve sapere ». Da sinistra: Mico Cundari, Stefania Casini e Corrado Olmi. Qui a fianco, ancora Cundari con Antonello Campodifiori. Nella foto sopra il titolo, l'attore in uno studio radiofonico

sodo e sentenzia: possiede gli strumenti per la consacrazione al successo definitivo anche dell'ultimo sconosciuto, come pure per distruggere un mito radicato. Veramente, Cundari, proprio sconosciuto non è, o non dovrebbe esserlo, nemmeno al pubblico televisivo: è stato commissario già un'altra volta, il commissario Amadieu della Sûreté, nella serie « Maigret ».

« Che ingenuo ero »

Di Maigret-Cervi era prezioso collaboratore e successore « in pectore ». E' però questa la prima volta che interpreta ruoli di rilievo in due sceneggiati televisivi di notevole impegno, ed uno appresso all'altro. Della sua interpretazione è soddisfatto, ma né più né meno di quella di tanti altri personaggi teatrali. Del successo di cui si parla, invece, dice di non essersi « ancora » accorto. E poi non ci crede, è scettico. Molti anni fa, fu uno dei protagonisti di *Le notti dell'anima* di Turi Vasile e più tardi di *Processo a Gesù*, portato in scena da Orazio Costa, ch'era stato il suo maestro all'Accademia d'Arte Dram-

Ancora una scena dell'originale televisivo « Nessuno deve sapere ». In primo piano, occhiali scuri e bastone da passeggio, Salvo Randone nel ruolo del capo mafioso Badalamessa. Regista di « Nessuno deve sapere » è Mario Landi

Il commissario timido

matica. I critici scrissero di lui tutto il bene immaginabile e desiderabile per un attore. « La mia carriera è fatta », pensò. E ne aveva motivo. « Che ingenuo ero ». Non accadde nulla, infatti. Nulla di nulla. Meglio: accadde che per qualche tempo, breve fortunatamente, rimase senza lavoro. Nessuno si ricordava più di lui. Nessuno lo chiamava. Il mestiere dell'attore ha di questi alti e bassi. Oggi Cundari non ha più problemi. O fa cinema, o teatro, o televisione. Ma più teatro. Davvero, non riesce a immaginare come sarebbe la sua vita se avesse scelto di fare un altro mestiere. « E' la mia vita, ma anche la mia malattia ». Una malattia cronica, inguaribile ormai, perché dura da sempre.

Poteva avere dieci anni, forse meno, quando gli regalarono per la sua festa il teatrino con le marionette. Nasce da qui, da questo primo approccio, la sua passione. Cosa fosse il teatro, quello vero, non lo sapeva neppure, mai visto. Anche più tardi, quando di anni ne aveva di più, « laggiù », a Siderno Marina, non si fermavano nemmeno le compagnie minori. Soltanto filodrammatiche. E lui c'era sempre: aveva deciso: « Voglio fare l'attore », disse al padre dopo la maturità. La risposta fu: « D'accordo. Ma prima devi laurearti. Ci tengo ». Così Mico Cundari si trasferì a Roma, dividendo saggiamente il suo tempo tra l'Università e l'Accademia. Aveva 22 anni, nel '52, ed era già il « dottor » Cundari quando Vittorio Gassman lo chiamò a far parte della sua compagnia, che avrebbe portato nei maggiori teatri italiani nientemeno che *Amleto*. Un avvocato in meno, un bravo attore in più. Soddisfatto? Soddisfatto.

E' la prima volta che qualcuno gli chiede un'intervista. « E' certo di non sbagliarsi? », domanda, schermendosi. Sono riuscito a raggiungerlo a Ravenna, dove lo « Stabile » di Torino, in giro per l'Italia, era andato a dare rappresentazione, per due sole serate, de *La vita di Galileo* di Bertolt Brecht, protagonista Tino Buazzelli, per la regìa di Fritz Bennewitz. Il Teatro Alighieri (qui tutto ricorda Dante) era stipato. Nemmeno lo spazio per aggiungere una sedia. Nel *Galileo* Cundari è il cardinale inquisitore: di qui la sua barbetta, per conferire al personaggio maggiore durezza e severità. Era stata una rincorsa telefonica: quando riuscivo a sapere dove si trovava, non c'era già più. A Ravenna ero stato io a precederlo.

Come si giudica

« Mi creda, sono tanto lusingato quanto imbarazzato. Un'intervista! Non ho l'abitudine, non sono preparato ». Meglio fare sparire taccuino e penna, lo mettevano in crisi, visibilmente. Difatti, dopo, s'è aperto, s'è « sciolto », ha preso a parlare con disinvoltura. Insicuro e pieno di dubbi: ne ero convinto anch'io quando ci siamo lasciati. Psicologo non sono, ma per uno come Cundari non serve esserlo. Volle accompagnarmi sino all'albergo, un poco per ringraziarmi d'esserlo andato a trovare sin lì, ma più per rimeditare le cose dette, rimediare alle cose non dette e riscattarsi dal pentimento e dal rimorso di non aver « saputo essere all'altezza della situazione ». Era freddo a Ravenna, quel giorno. Il cielo basso. Una polvere gelida di pioggia cadeva a spruzzare le strade. « In fondo », dice Cundari, « noi attori di una città conosciamo solo ciò che si vede dall'esterno. E invece Ravenna meriterebbe almeno quindici giorni di tempo. E' un mio desiderio antico, Ravenna. Ci verrò, ci verrò un giorno ». Lungo le strade i manifesti con l'annuncio di un concerto di Bach: *La Passione secondo s. Matteo* e di una conferenza di Massimo Inardi, ricordate?, l'eroe di *Rischiatutto*, sul tema: « La parapsicologia, oggi ».

« Lei mi chiedeva, prima, come mi giudico. Sono un mediocre attore drammatico, diseguale. Credo, invece, di essere un ottimo attore comico. Mi sono state offerte pochissime occasioni per dimostrarlo. Né, oggi come oggi, posso permettermi il lusso di scegliere. Come non posso pretendere che produttori e registi mi credano sulla parola. Però dovrebbero provare: sarebbero loro, poi, a cercarmi come attore comico. Non ce ne sono tanti in giro. Ne sono sicuro ». Le poche volte che l'opportunità gli è stata offerta, non ha mai fallito. « Mentre non posso dire altrettanto di Cundari attore drammatico ». Insomma, si sente predisposto. Nei panni del commissario, in *Nessuno deve sapere*, non si è mai visto: quando il programma va in onda, lui è in teatro a recitare. Gli hanno detto che è stato un successo e lui ci crede, perché gli è stato relativamente facile dare al suo personaggio credibilità e autenticità.

Il cinema

Si è ispirato a un vero funzionario di polizia calabrese che conosce. « E poi, dalle nostre parti, commissari o contadini, professionisti o commercianti, sono tutti così: profondamente umani, rassegnati, consapevoli dei limiti di certe battaglie, dell'inutile affannarsi a fare gli eroi. Il " mio " commissario non è diverso. Conosce le leggi. Crede nelle leggi. Ma sa anche di essere impotente di fronte alla società così come è costruita. I fatti recenti e passati di Reggio non sono fatti calabresi. I calabresi, e con essi anche il commissario di *Nessuno deve sapere*, sono coscienti, consapevoli del proprio dovere, ma con quel tanto di sfiducia verso i risultati. E' una sorta di fatalismo atavico, rassegnato, dunque dannoso. Ben vengano lavori come questo di Mario Landi se servono a rimuovere le cause remote di certe situazioni incancrenite ».

E il cinema? Ne ha fatto poco. Ma ha anche incominciato da poco. *Bronte, cronaca di un massacro* di Florestano Vancini: faceva il prete. *Il caso Pisciotta* di Prandino Visconti, nel ruolo di un giornalista. *Forza G.* di Duccio Tessari, nei panni del comandante della pattuglia acrobatica della nostra aeronautica.

Un successo diverso

« Sì, desidero il successo. Se così non fosse non sarei un attore. Ma un successo diverso da come la gente ed anche altri attori lo immaginano. Un successo di prestigio, di merito, niente affatto legato alla ricchezza. A me basta non avere preoccupazioni di sopravvivenza quotidiana ». Le sole cose che desidera sono: una casa, un'automobile e, appunto, di che vivere senza la preoccupazione che, se una « stagione » tardassero a chiamarlo, potrebbe ritrovarsi con una mano davanti e una di dietro, cioè nudo come un verme, e domandarsi perché, per come, tormentarsi insomma. E' un uomo sensibile, emotivo, apprensivo.

Il nostro colloquio è finito. Era l'occasione buona perché Cundari dicesse tutto di sé, come avrebbe voluto. « Ma se anche dovessi pensarci quindici giorni, anziché parlare così, come mi è venuto ora, non saprei ugualmente che cosa dire ». S'interrompe un attimo, riflette e poi: « Che mi ero persino preparato a un concorso per la magistratura gliel'ho detto. Quella volta m'ero convinto di avere mancato il traguardo come attore. Che uno dei miei maggiori difetti è quello di non avere ambizioni di nessun genere, l'ha già annotato. Mi mancano le capacità diplomatiche che altri invece posseggono. Se non mi chiamassero, a teatro come in televisione o al cinema, probabilmente morirei di fame ». Questo l'avevo capito anch'io: possiede un estremo senso della dignità, che nel meridionale in genere viene scambiato per orgoglio. « Ah, ecco. Non le ho detto che non ho mai provato invidia per nessuno in vita mia. Mi contento di poco ». Nella vita non ha mai ricevuto aiuto da nessuno, sicché il giorno in cui dovesse trovarsi in difficoltà saprebbe adattarsi. Dice queste cose, ma dice anche di avere ancora la preoccupazione che potrebbe sparire senza una ragione, da un momento all'altro. Cundari esercita il mestiere dell'attore con lo scrupolo e la serietà dell'atleta. Non fuma, non beve, non ruba tempo al riposo e cerca di tenersi sempre in forma. In *Nessuno deve sapere* il regista aveva pensato che nei momenti di maggiore tensione sarebbe stato bene che il commissario avesse continuamente la sigaretta in bocca. « Non vi dico le difficoltà. Mi lagrimavano gli occhi e bisognava ripetere la scena. Tossivo e si doveva ricominciare. Non ho mai provato tanto disgusto come quando ero costretto a riaccendere tanti mozziconi di sigarette spente. Bene, benissimo, diceva il regista, mentre io mi sentivo i polmoni in bocca ».

A maggio concluderà la tournée con Buazzelli. Poi? Non lo sa. « Probabilmente sarò alla fame ».

Giuseppe Bocconetti

Nessuno deve sapere *va in onda martedì 17 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

RENDILI FELICI CON GRAN TURCHESE!

I classici dello Zecchino d'Oro in regalo con due pacchi di GRAN TURCHESE

Le canzoni più famose dello Zecchino d'Oro sono il regalo di Gran Turchese. Su ogni disco, due canzoni complete. Ecco il gran regalo di Gran Turchese.

gran biscotti qualitá

Solo 740 lire!

DAN

Aut. Min. Conc.

Sasso ha scelto
la strada più
difficile e costosa.

Anche con l'aceto
vuole darvi quella
qualità alla quale
vi ha abituati.

ANNATA 1970

Sceglie vini sani invecchiati
almeno un anno.

Il vino, attraversando uno
strato di trucioli di faggio,
diventa aceto
per trasformazione naturale.
Il ciclo dura 10 giorni.

L'aceto così ottenuto è
lasciato invecchiare ancora
per un anno.

2 anni e dieci giorni

per fare di un buon vino

ACETO SASSO

Uno sport amico del sole

Regole, notizie, curiosità di un gioco sempre più popolare nel nostro Paese. Sui «diamanti» qualche straniero ed una manciata di oriundi, ma anche campioni che l'America vorrebbe

L'immagine più significativa d'una partita di baseball: il lanciatore (sullo sfondo a destra) ha già fatto partire la palla che l'avversario, all'attacco con la mazza, tenterà di colpire. Accovacciato e seminascosto il ricevitore, alle sue spalle l'arbitro. Nella fotografia in alto, un lanciatore (Gianni Clerici, oggi della Norditalia) impegnato in un lancio difficile, lo « slider »

di Mario Bruno

Torino, aprile

Nella storia dello sport c'è la storia dell'uomo: dal più banale segno di conquista, il gol — e per raggiungerlo, l'essere umano ha accettato anche epiche battaglie, tipo il calcio fiorentino, il rugby... — si è passati grazie all'evoluzione della società a soluzioni tecnicamente più progredite.

Nell'ideale conquista del difficile, la grande porta di calcio di oltre sette metri di larghezza per due metri e quattordici d'altezza è stata sostituita da un canestro da infilare a tre metri e cinque centimetri dal suolo. Ma la piramide del brivido non era ancora finita.

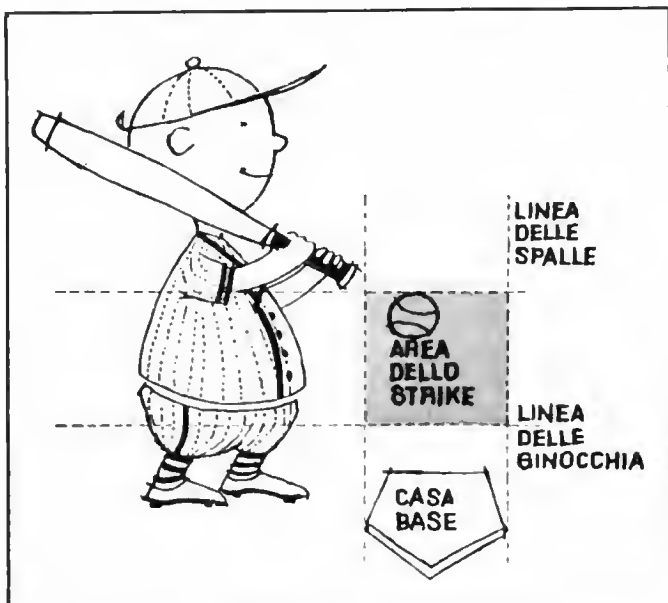
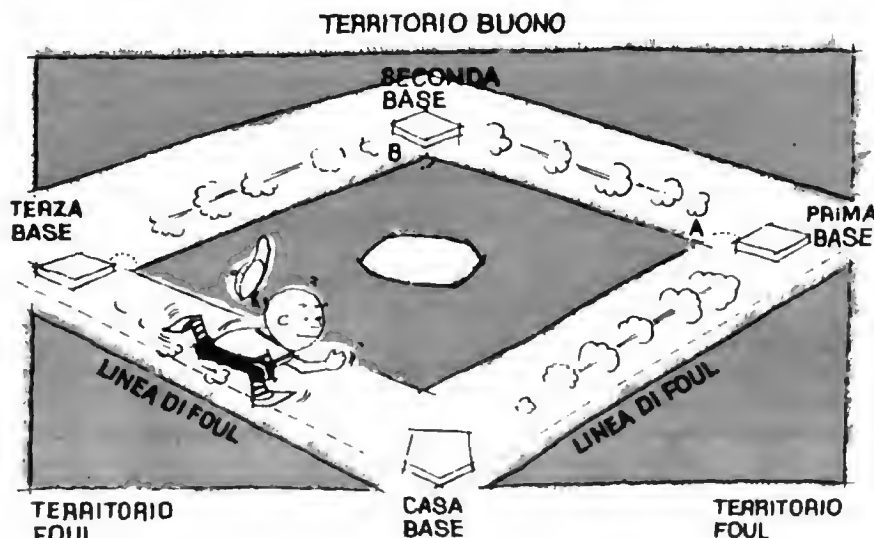
Ecco infatti uno sport più laborioso, dove il concetto dell'abilità può essere espresso dalla capacità di respingere con una mazza di legno una palla scagliata da diciotto metri di distanza, ad una velocità che può superare anche i centocinquanta chilometri all'ora.

Questo sport è il baseball: una disciplina creata per una società rigogliosa, che allo svago si avvicina non soltanto per la spettacolarità dell'immagine, ma per recepire valori più complessi. Chi gioca a baseball, chi assiste ad un incontro di baseball, ha l'obbligo di pensare: l'avversario non si batte infatti sul piano fisico ma su quello strategico. Ciononostante, pur essendo uno sport cerebrale (è governato da duemila regole) il base-

Le regole del gioco

Il baseball viene giocato su un campo suddiviso in territorio buono e territorio foul. Nel territorio buono sono poste, su un quadrato di mt. 27,43 di lato, le « basi »: i « cuscini » di 1ª 2ª e 3ª base ed un pentagono di gomma detto « casa base » o « piatto ». A mt. 18,44 dalla casa base, sulla diagonale della 2ª base, è posta la pedana del lanciatore.

Una partita si compone, normalmente, di 9 riprese o « innings »; ogni ripresa è suddivisa in due fasi, « battuta » o attacco e « difesa ». Una ripresa termina quando una squadra si è alternata sia alla battuta che alla difesa. Una fase ha termine quando tre giocatori vengono eliminati.

Ogni squadra è formata da 9 giocatori

che assumono — quando la squadra è in difesa — le posizioni di « lanciatore », « ricevitore », « prima base », « seconda base », « terza base », « interbase », « esterno destro », « esterno centro » ed « esterno sinistro ».

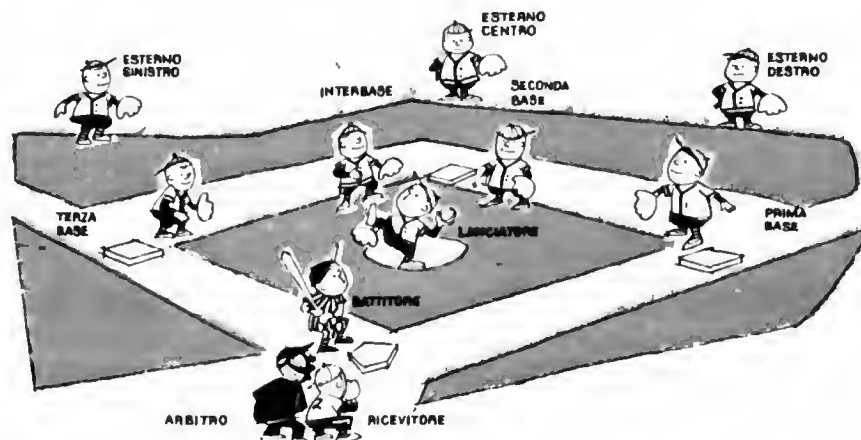
Solo la squadra che è alla battuta (in attacco) può segnare punti ed i suoi giocatori si presentano alla battuta uno per volta, secondo un ordine stabilito, e prendono il nome di « battitori ».

Il battitore deve tentare di battere quelle palle tiretegli dal lanciatore avversario che attraverseranno « l'area dello strike o di battuta », cioè quello spazio sopra la casa base compreso fra la linea delle ginocchia e la linea delle spalle. Se le lascia passare o tenta di batterle senza riuscirci l'arbitro gli chiamerà uno strike. Dopo tre strikes il battitore è eliminato.

Sarà pure eliminato se la palla da lui battuta verrà presa al volo o se raggiungerà la 1ª base dopo che un difensore, in possesso della palla, avrà toccato tale base.

Se la palla lanciatagli non passa attraverso l'area dello strike, l'arbitro chiamerà un ball a suo favore e dopo 4 balls il battitore acquisisce di diritto la prima base.

Il battitore, non appena batte la palla, od ottenuta la prima base per 4 balls, diventa « corridore » e da questo momento costituisce per la squadra in difesa il principale pericolo. Infatti egli, approfittando o della battuta dei suoi compagni di squadra, o degli errori dei difensori, o « rubando » le basi successive, cercherà di raggiungere (dopo aver toccato la 2ª e 3ª base) il piatto di casa base e così segnare un punto.

Se un battitore colpisce la palla in maniera da mandarla al di là della recinzione esterna del campo corrispondente al territorio buono, ottiene un « fuori campo » o « home run »: nel qual caso acquisisce il diritto di compiere il giro completo delle basi e quindi conquistare un punto. Del pari, i suoi compagni di squadra che si trovassero già sulle basi, potranno completare il giro e segnare altrettanti punti.

Uno sport amico del sole

ball vive nella conoscenza dei più grazie ad una manciata di simpatici luoghi comuni: Coca-Cola, popcorn, chewing-gum, Joe Di Maggio e strike. E deve la propria popolarità, la diffusione, ad un « fatto » militare.

Fu infatti soltanto dopo la guerra civile del 1861 che il baseball divenne conosciuto in tutti gli Stati Uniti. A renderlo tale ci pensarono i soldati che tornavano dai campi dove, attendati ed in attesa di ordini, passavano il tempo giocando.

E furono gli stessi soldati americani a portarlo in Italia nel corso della seconda guerra mondiale: sbarcarono ad Anzio e in tutta la zona il baseball divenne in pochissimo tempo sport di massa.

Ma andiamo per gradi e parliamo degli Stati Uniti. Negli USA il baseball è il re degli sport: si gioca praticamente tutto l'anno, con tornei costieri per arrivare al clou della stagione, costituito dalla World Serie (il campionato del Mondo) che vede di fronte i vincitori delle due Leghe più importanti d'America: la American e la National League. E' eminentemente professionistico e l'abilità dei giocatori è tale che i campionati non si fermano alla lettera A esistono anche tornei di doppio A e di triplo A. I professionisti guadagnano ovviamente molto: un contratto medio è di ottantamila dollari al-

segue a pag. 112

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

Il lanciatore

L'uomo più importante di una partita di baseball è il giocatore definito « lanciatore ». Dalla sua capacità dipende la prestazione della formazione avversaria. Cosa deve fare il lanciatore? Deve scagliare la palla in modo tale da impedire al battitore avversario di colpirla. Occhio però, questo non vuol dire che la palla può essere tirata in cielo. Il lanciatore deve « sparare » in una zona larga 43 centimetri (delimitata a terra dalla quarta base, quella che toccata dopo le altre tre consente di conquistare un punto e che si chiama « casa »), zona che va dalle ascelle alle ginocchia del battitore. E' un rettangolo ideale nel quale si devono infilzare gli strali scagliati dal lanciatore. Ogni qual volta il lanciatore centra quest'area l'arbitro gli addebita uno « strike », cioè un centro, un lancio buono. Con tre strike il lanciatore elimina il battitore. Può però capitare che il lancio non entri in questa zona ed allora l'arbitro assegna un « ball », un centro fallito, un tiro sbagliato. E quattro « ball » permettono al battitore di conquistare la prima « base » gratis. Una giornata nera, una giornata di « ball », vuol dire sconfitta quasi sicura. Per tentare di impedire la battuta all'avversario il lanciatore è solito pensarne una più del diavolo. A seconda di come impugna la palla, ecco che verso il battitore partono lanci diversi: la palla veloce (la più naturale, come prendere una pietra e scagliarla lontano); la palla curva (ad effetto, impugnata con le dita più laterali); la palla slittante (definita « slider »: è un lancio che si effettua lateralmente; gli altri due si fanno invece sopra la testa). E poi ci sono molte varianti, c'è cioè la curva veloce, la curva lenta, la curva che si apre verso sinistra e quella che si apre verso destra. E c'è anche il drop, la goccia, una palla non molto veloce che sembra alta ma che all'ultimo momento cade in modo imprevedibile. Insomma il lanciatore fa il furbo ed il battitore dev'essere velocissimo nel riflettere, nel capire quale lancio gli viene proposto, altrimenti gira a vuoto la mazza. Come si dice nel gergo, « pesca ».

Uno sport amico del sole

di grandi industrie tipo Norditalia, Ausonia, Montenegro, Bernazzoli, Ceramica Costi, Cumini, Edipem ed altri ha consentito il consolidamento della politica federale di Bruno Beneck, dinamico regista della *Domenica sportiva* ma soprattutto presidente lungimirante.

segue a pag. 117

segue da pag. 110

l'anno.

I tornei si svolgono in un modo del tutto singolare: una squadra parte per il tal posto e vi si ferma una settimana giocando cinque partite. Non è assolutamente detto che debba perderle o vincerle tutte perché nel baseball il risultato di ogni incontro dipende in gran parte dalla abilità del lanciatore.

Le squadre professionistiche hanno un parco lanciatori molto vasto (almeno otto), per cui il giusto dosaggio delle forze da parte del manager può modificare l'equilibrio esistente tra le due formazioni.

La macchina professionistica americana è impressionante: ogni squadra delle grandi leghe ha una città sportiva alle spalle. Campi da allenamento, case per i giocatori (negli USA non esistono i ritiri per cui i giocatori vivono perennemente con la famiglia), ristoranti, piscine, sale da ballo, bowling e ogni tipo di confort riuniti in un unico centro. In più enormi « vivai » solitamente creati nelle zone costiere dove « allevare » i campioni del domani.

Per il ragazzo statunitense l'inserimento nel molok professionistico avviene in linea di massima entro i ventidue anni, cioè al termine dell'Università. Dopo questa età chi riesce a trovare un posticino è una mosca bianca. Gli altri s'incuneano nella società sotto altre vesti, sfruttando però il titolo di studio.

In Italia, ovviamente, il fenomeno baseball è ... un po' diverso: non si parla di gigantismo ma di uno sport in salute; l'intervento

Non c'è pareggio

Nel calcio ci sono due tempi, qui invece ce ne sono nove. Ogni tempo non si svolge a minuti ma a eliminati. Ogni qual volta una squadra che va all'attacco (cioè in battuta) ha tre battitori eliminati, le parti si invertono: i battitori diventano difensori ed i difensori diventano battitori. Non esistendo il pareggio, se al termine delle nove riprese le due squadre sono in parità, si giocano tempi supplementari sino a quando una squadra riesce a sopravanzare l'altra. E' ovviamente un caso, ma è già capitato che un incontro finisse dopo ventidue riprese.

La cosa più spettacolare che il lanciatore può fare è quella di eliminare al piatto il battitore, cioè di fargli tre lanci imprendibili. La cosa più spettacolare che il battitore può invece fare è quella di azzeccare un fuoricampo, battere cioè la palla scagliatagli dal lanciatore così lontana da mandarla al di là del muro che delimita il terreno di gioco. In questo caso la battuta vale un punto e se per caso ci sono dei compagni sulle basi, anche loro vengono a punto.

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo dai rivenditori

nflex
permaflex
flex
nell'intimità della casa...
LENZI
autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle„

STAR BENE PER VIVERE BENE

QUANDO I CIBI SONO TROPPO RICCHI

L'eccesso di alcuni alimenti può provocare inconvenienti. Vi spieghiamo il perchè.

Si va ponendo sempre maggiore attenzione alla dietologia, in considerazione del fatto che ormai abbiamo acquisito numerose conoscenze, non soltanto sul valore nutritivo delle sostanze alimentari, ma anche sull'azione diciamo così « farmacologica » che hanno gli alimenti. Ciò non spaventi il lettore: i cibi svolgono infatti anche questa funzione. La carne, per esempio, non solo consente all'organismo di utilizzare le proteine per la riproduzione cellulare ed il ripristino del patrimonio proteico che si logora continuamente, ma svolge anche un'azione attivante il metabolismo generale.

Il pane e la pasta, oltre a contenere idrati di carbonio che si trasformano in glucosio, indispensabile per il lavoro muscolare, contengono anche vitamine del complesso B che preservano il nostro organismo.

Proprio per questa azione « farmacologica », l'eccesso di alcuni alimenti può provocare delle malattie, esattamente come quelle che sono provocate da eccessivo dosaggio di farmaci. L'eccesso di alimenti contenenti colesterolo, come il rosso d'uovo, le animelle, il fegato, la selvaggina, possono provocare aumento di colesterolo nel sangue e la conseguente alterazione delle arterie al punto da poter lavorire l'insorgenza di disturbi circolatori.

Tutti conosciamo i danni che derivano dall'eccesso di grassi o quelli provocati dall'alcool, che pure non può essere considerato un alimento, ma che ormai fa parte dell'alimentazione di milioni di persone.

I grassi sono fra gli alimenti sotto accusa. Tuttavia non ne possiamo fare a meno perché il nostro organismo ha anche bisogno di queste sostanze. I grassi, detti anche lipidi, si distinguono dalle altre sostanze nutritive della nostra alimentazione per vari caratteri: apportano circa il doppio di energia (9,3 calorie per grammo) degli idrati di carbonio (4,1 calorie per grammo), ed è sotto forma di grassi (tessuto adiposo) che viene messo in riserva qualsiasi eccesso alimentare.

Essi quindi rappresentano per il nostro organismo le energie di riserva che vengono mobilitate nei momenti in cui scarseggiano le energie di pronto impiego.

Durante la stagione invernale l'uomo, come la maggioranza dei mammiferi, ha una particolare propensione ad accumulare grassi, sia perché la sua alimentazione è più ricca di queste sostanze, sia perché si muove di meno e quindi consuma una minore quantità di energie.

Ma l'accumulo delle energie sotto forma di grassi può comportare degli inconvenienti per il nostro organismo, quando le riserve superano un certo limite, in quanto il grasso di deposito si infiltra negli organi e ne riduce la funzionalità. Inoltre il lavoro di trasformazione degli alimenti in eccesso in grassi di deposito è abbastanza faticoso per il nostro apparato digerente e per il fegato in particolare, sia perché i grassi sono meno digeribili, sia perché la trasformazione in sostanze di deposito comporta una complicata serie di operazioni chimiche che il nostro organismo deve svolgere.

Fortunatamente questo lavoro di accumulo, nella maggioranza dei casi, dura soltanto per una breve stagione, quella fredda, ma questa è sufficiente, spesso, a farci aumentare di 5/6 chilogrammi di peso.

Giovanni Armano

VALORI ENERGETICI DELLA COMPOSIZIONE DI ALCUNI TIPI DI CARNE PIÙ USATI

		Parte commestibile (%)	100 parti di sostanza commestibile contengono			Calorie di g 100 di sost. commest.
			Protidi	Lipidi	Glicidi	
Carne Carne di bue	magra	75	20,70	1,70	—	100
	semigr.		21,00	5,50	—	136
	grassa		16,80	29,20	—	334
Carne di manzo (magra)		75	19,41	0,84	—	89
Carne di cavallo		75	21,71	2,55	—	114
Carne di maiale	magra	75	19,91	6,81	—	148
	grassa		14,54	37,34	—	399
Carne di castr.	magra	74	17,00	6,00	—	124
	grassa		16,50	29,50	—	336
Carne di agnello		66	20,06	2,24	—	102
Carne di conigl.	magra	78	21,50	1,50	—	101
	grassa		21,47	9,76	—	179
Carne di pollo		65	16,77	13,62	—	198
Fegato di bue		—	21,33	3,65	3,3	139
Fegato di vitello		—	20,69	5,04	2,58	133
Fegato di maiale		—	22,82	4,80	2,32	138

E' necessario invecchiare?

E'un fatto universalmente noto che con il passare degli anni si invecchia. Il nostro organismo, cioè, riesce sempre meno a ricostruire quella materia e quella energia che di giorno in giorno consumiamo per mantenerci in vita e per svolgere la nostra attività.

In altre parole, i metabolismi si alterano, con tutte le conseguenze di rallentamento delle funzioni e di accumulo di scorie e di grassi eccessivi che conosciamo.

Gli studiosi di tutto il mondo stanno cercando da tempo di fermare questo processo apparentemente irreversibile, ma la soluzione è certamente difficile.

Nel frattempo, però, possiamo fare qualcosa per aiutare il nostro organismo che, sottoposto ad un ritmo di vita spesso innaturale, è costretto ad invecchiare in anticipo.

E nelle Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati della vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Un periodo di cura alle Terme di Montecatini insieme ad una moderata attività fisica è quello che ci vuole per mantenere giovane il nostro organismo.

Le funzioni di una caramella

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico.

Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia: sono caramelle serie, nate per farci digerire davvero

DIGESTIONE: LA GRANDE VITTIMA DELLA VITA DI OGGI

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari col mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco, e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e occorre spesso per chi vive la vita di oggi.

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.

Perchè l'organismo si abitua a certi lassativi

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E' l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano « naturalmente » le funzioni intestinali.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.

Aut. Min. San. 2897 Aut. Med. Prov. 1056

Babe Ruth il mito

Due grandi del baseball americano: Babe Ruth e Joe Di Maggio

L'uomo che più di ogni altro ha aiutato la diffusione del baseball è stato George Herman Ruth, più semplicemente chiamato « Babe », il giocatore più popolare di tutti i tempi. Il suo più clamoroso record è quello di aver battuto 714 fuoricampo in carriera, primato tuttora ineguagliato. Tutte le cose che fece erano grandi: aveva il salario più alto (nel 1920, ad esempio, venne venduto dai Red Sox agli Yankees e la società ricevette 125 mila dollari ed in più un prestito di 350 mila dollari per saldare i debiti). Con Babe Ruth il baseball raggiunse il suo massimo splendore. Il suo addio allo sport fu clamoroso: batté tre fuoricampo nella stessa partita nello stadio di Forbes, a Pittsburgh. Anche il suo funerale ebbe qualcosa di spettacolare: infatti migliaia di persone sfilarono per vedere l'idolo che giaceva nello Yankee Stadium di New York, lo stadio che venne chiamato « la casa costruita da Ruth ».

Di Ruth eccovi la pagina più clamorosa. Finale della World Series del 1932. I Chicago Clubs hanno già vinto le prime due partite (la finale mondiale si gioca sempre al limite delle 4 vittorie). Nella terza Yankees e Chicago sono 4-4 ed è la quinta ripresa. Ruth alla battuta: i primi due lanci sono due strike, il pubblico rumoreggia, fischia, lo schernisce, gli dice che ha paura. Allora « Babe » seccato punta l'indice indicando laggiù, la bandierina che segna il lontano limite del fuoricampo. La folla ed i Chicago Clubs, irritati dalla sicurezza di Ruth, aumentano l'intensità dei fischi e delle urla. E qui il lanciatore Charlie Root lancia la palla verso il battitore: Ruth la colpisce e la manda lontano, laggiù, a cadere a pochi centimetri dalla bandierina: il punto cioè che aveva indicato al pubblico!

Tradizionali rivali degli italiani nell'ambito europeo sono gli olandesi: ecco un momento di un confronto fra le due nazionali a Parma. Luciani, allungato a terra, con la mano sul cuscino, riesce a rubare la seconda base. Il gesto dell'arbitro (a destra nella foto) indica che il giocatore italiano è « salvo »

Il braccio e la mente

Dove sia nato con esattezza il baseball non è dato sapere: inglesi e statunitensi propongono sulla questione tesi interessantissime e potremmo forse condividere maggiormente quelle americane che non quelle britanniche, se non fosse che nella disputa è intervenuta pure l'Unione Sovietica per bocca del settimanale *Nedelya*, il quale assicura che il baseball si giocava già nell'antica Russia.

Del baseball è importante dire soprattutto questo: è lo sport più laborioso, più complesso, ma anche più completo e soddisfacente che l'uomo abbia saputo inventare. Diceva il colonnello Caroli, della Scuola Militare di Educazione Fisica (SMEF) di Orvieto: « E' lo sport che prediligo per l'istruzione dei miei ufficiali. Pieno zeppo di imprevisti, di situazioni-trabocchetto, di sensibilità, di temperamento. E' l'espressione più completa del concetto del braccio e della mente unificati ».

Ma perché è così difficile questo baseball? E' difficile soprattutto per noi italiani perché, come sport di squadra, propone un concetto singolare. Al tutti contro tutti, il baseball contrappone l'uno contro tutti. Le due squadre che si affrontano sono di nove giocatori ciascuna, però in campo chi difende scende in forze (tutti e nove, cioè) e chi attacca scende solo soletto, munito però di un bastone di offesa, la mazza. Chi attacca dev'essere così bravo da colpire la palla che un giocatore della squadra avversaria gli scaglia da una distanza di 18 metri e 44 centimetri. Chi attacca si chiama battitore, chi lancia la palla si chiama lanciatore. Dietro al battitore c'è il ricevitore, appartenente alla squadra del lanciatore. Il ricevitore riceve appunto le palle che il battitore ha tentato o non ha voluto battere.

Il compito del battitore è ovviamente quello di offendere, cioè di segnare punti. Per fare ciò deve innanzitutto riuscire a colpire la palla in modo che gli altri avversari schierati in un ordine preciso in campo non riescano a prenderla. Battuta la palla il battitore deve lasciare la mazza e mettersi a correre verso la prima base (non ci sono porte nel baseball, ci sono invece quattro basi che formano un quadrato il cui lato è di poco superiore ai 27 metri). Il compito del corridore è quello di conquistare progressivamente le basi. Il punto si ottiene quando appunto la conquista si è estesa anche alla quarta base. Ma non tutti i battitori sono così bravi da battere la palla in modo imprendibile: c'è chi, ad esempio, riesce soltanto ad arrivare sul sacchetto di prima base. Qui salta fuori il gioco di squadra, perché il battitore viene sostituito da un compagno di squadra, il quale con lo stesso sistema, cioè battendo la palla, tenta di mandare avanti non soltanto se stesso ma anche il compagno che si trova sulla prima base.

Come il battitore ha la possibilità di offendere, così i difensori hanno la possibilità di difendersi, cioè di eliminare chi tenta di battere la palla. Le eliminazioni più comuni sono la presa al volo della palla battuta; l'incapacità del battitore di battere tre lanci ritenuti buoni dall'arbitro che si trova alle spalle del ricevitore; l'eliminazione in prima base su una palla battuta per terra, raccolta da un difensore qualsiasi e tirata ad un altro difensore che occupa la prima base, prima che su questa sia arrivato il corridore.

E' indiscutibilmente un gioco particolare ma aldilà della difficoltà iniziale per assimilarne le regole (in tutto, tra corollari e comma, sono duemila, ma non spaventatevi più di tanto: la base è formata da una cinquantina di codicilli), il baseball è un'autentica disciplina perché impone al giocatore una preparazione non soltanto fisica ma anche e soprattutto mentale.

Uno sport amico del sole

segue da pag. 112

Beneck guida il baseball italiano da cinque anni ed in questo lustro la metamorfosi è stata shoccante: « prima » il baseball era un'espressione di minoranza, oggi è una realtà nella struttura e negli intenti. Con il dilagare del softball (la espressione femminile del baseball) il numero di tesserati ha toccato la punta di ventimila, ma è doveroso dire che questa convin-

segue a pag. 118

Uno sport amico del sole

segue da pag. 117

cente cifra è soltanto una tappa, non un traguardo.

Beneck ha saputo imporre le proprie idee, giuste. Ed al suo fianco il vicepresidente Notari, l'uomo che più di ogni altro conosce il baseball nella sua espressione tecnica, lo ha consigliato in modo sagace. Ma detto dei capi, parliamo della base.

Nel contesto mondiale il baseball azzurro vale la quattordicesima poltrona, questa almeno è stata la sentenza dei mondiali svoltisi nel dicembre scorso in Nicaragua. In Europa invece, gli azzurri ambiscono al titolo continentale che appartiene all'Olanda. L'obiettivo primo di questo 1973 è appunto la conquista del titolo europeo che sarà in ogni caso arduo, dato che i campionati si svolgeranno ad Haarlem, in Olanda, dal primo all'otto luglio.

Se ai nemici « tulipani » appartiene la corona a livello di nazionale, quella per club (Coppa dei Campioni) è invece di proprietà dell'Italia, del Glen Grant Nettuno, che ha sconfitto nella finale 1972 un'altra formazione italiana, l'Ausonia Milano, la quale si era imposta nelle ultime tre edizioni.

In campionato, tuttavia, la stella dei tirrenici è stata offuscata dai bolognesi dell'Amaro Montenegro che partono favoriti e che avranno nei parmensi del Bernazzoli, nella Norditalia di Bollate e nei « cugini » della Ceramica Costi di Bologna, gli avversari più agguerriti.

Il campionato, scattato il 7 aprile (si concluderà il 21 ottobre: il baseball vive la sua lunga estate tutta al sole, è il torneo più ecologico d'Italia), è per forza di cose diverso da quello americano. La serie A (non ci sono né doppio, né triplo A) è a girone unico, a dodici squadre e le formazioni, anziché affrontarsi cinque volte la settimana, dato il carattere eminentemente dilettantistico del torneo, incrociano le mazze nel week-end, al sabato ed alla domenica. Doppi incontri, dunque, per un totale di 44 partite stagionali. A ciò si devono aggiungere l'impegno della Coppa Italia, l'attività internazionale (Coppa del Mediterraneo) e gli impegni della nazionale: Coppa Intercontinentale, campionati europei e mondiali che quest'anno si svolgeranno nuovamente in Nicaragua, da metà novembre a metà dicembre.

L'attività è quindi molto intensa ed un giocatore che ha l'onore di vestire l'azzurro della nazionale ri-

segue a pag. 120

Asterischi

● Il più veloce giro delle basi appartiene ad Evar Swanson, statunitense, il quale, nel 1932, allo stadio di Columbus, Ohio, percorse il giro delle 4 basi, di poco superiore a 108 metri, in 13" 3.

● Il primato di pubblico e d'incasso è stato stabilito il 6 ottobre 1959 al Memorial Coliseum di Los Angeles, California, con la partita tra i Dodgers di Los Angeles ed i White Sox di Chicago: 92.906 spettatori per un incasso di 552.744,77 dollari pari ad oltre 340 milioni di lire.

● Nessun lanciatore è mai riuscito a battere il record stabilito da Denton « Cy » Young, che dal 1890 al 1911, anno in cui si ritirò, riuscì a vincere 511 partite.

● La mazza con la quale il battitore tenta di colpire la palla è di legno, in linea di massima frassino. Il regolamento impedisce l'uso di mazze più lunghe di 107 centimetri, non esistono invece limiti di peso. Comunque una mazza media misura 90 centimetri e pesa circa 900 grammi.

● La palla che viene usata è molto più dura della... cugina impiegata per il tennis. Pur avendo più o meno la stessa grandezza, ha infatti un nucleo di gomma o di sughero avvolto da filo resistente, il tutto ricoperto da pelle bianca di cavallo. Il peso si aggira sui 145 grammi.

In queste due fotografie, atteggiamenti particolarmente plastici che in qualche modo mostrano il dinamismo proprio del baseball. Sono alle prese il corridore (attaccante) e il « prima base », difensore, che tenta inutilmente di afferrare a volo la palla tirata dal ricevitore

Gli ultimi campionati del mondo si sono svolti nel dicembre scorso a Managua: l'Italia si è piazzata al quattordicesimo posto. Ecco una fase dell'incontro fra gli azzurri e la nazionale di El Salvador, vittoriosa per 2 a 1. In primo piano l'interbase Carlo Passarotto

Uno sport amico del sole

segue da pag. 118

schia di giocare otto mesi su dodici. E' evidente che il concetto del dilettantismo resta scalfito. Questo è uno dei grossi scogli cui il baseball si sta avvicinando, c'è la necessità, cioè, data la « voglia » di crescere, di modificare la propria ragione sociale. E' però altrettanto vero che in un momento economico così complesso, il passo sarebbe più lungo della gamba per cui nei prossimi tre anni il baseball mirerà essenzialmente ad irrobustire le proprie strutture. Quando la maturità sarà vera (oggi troppe società sono ancora senza abbinamento) il discorso potrà essere ampliato, ma soltanto allora.

E veniamo ai protagonisti: dire baseball in Italia vuol dire soprattutto Gigi Cameroni e Giulio Glorioso.

Gigi Cameroni, oggi allenatore della Norditalia, è stato per lungo tempo alla guida della nazionale. E' il manager per antonomasia, l'estroso per eccellenza. I tecnici americani quando parlano di Cameroni sorridono e scuotono la testa, sono scettici perché dalla tolda di comando, Gigi raramente esprime razionalità pura. Se però può esistere il concetto del baseball all'italiana, se può esistere in un gioco così matematico una forma di strategia latina, fatta di slanci e di diavolerie, ebbene, se tutto ciò può esistere, allora abbiamo « scoperto » Gigi Cameroni.

Giulio Glorioso è invece l'esempio vivente. Da qualche mese nuovo selezionatore della nazionale, è lanciatore e come tale abituato a vincere. Ha giocato negli Stati Uniti, è il manager della Lazio e gioca ancora in campionato. Ha una personalità molto lineare, sobria ed è rispetto a Gigi Cameroni il rovescio della medaglia. E cioè razionalità, grinta, abnegazione, è l'esempio, la bandiera. Anche per questo è diventato selezionatore.

Nella scia di Cameroni e Glorioso ci sono tanti altri campioni legati però maggiormente all'espressione tecnica che non al concetto del personaggio: c'è Giorgio Castelli, miglior giocatore d'Italia, richiesto dalle squadre americane per farne un « prof » ma tenuto molto stretto dal Bernazzoli; c'è « Toro » Rinaldi, che negli USA ha vissuto e giocato, e poi Giacomo Bertoni, Bruno Laurenzi, Vincenzo Luciani.

Ma gli assi non sono soltanto italiani: ogni squadra, infatti, può tesserare due stranieri (uno solo, però, può scendere in campo) per cui la caccia al campioncino d'oltre Oceano c'è stata ed ha dato frutti divertenti.

Alla sicurezza del giocatore statunitense (su questo fronte si sono allineate Norditalia con Pillow; Ausonia con Phares; Glen Grant con Casillas; Master Builders con Self; Ceramica Costi con Bax e Montenegro con Shone) c'è infatti chi ha preferito la novità canadese (Bernazzoli con Martin) o l'estro guatemalteco (Cuminicucine con Guzman e Iriarte; Juve 48 con Espinoza).

Alcune società hanno pure scovato qualche oriundo desideroso di conoscere la terra dei propri avi, per cui il campionato avrà una ventina di protagonisti che in cambio di qualche parola di italiano metteranno a disposizione il loro bagaglio baseballistico.

E' tutto, ma a questo campionato appena iniziato vogliamo dedicare un augurio: che sia divertente interessante, bello, che trovi un dialogo con il pubblico. L'unico scoglio « italiano » è forse proprio quella piccola dose di incomprensione. Ed ora play off, il primo battitore entri nel box, la lunga estate del baseball, sport del sole, è cominciata.

Mario Bruno

Dizionarietto

PITCHER: è il termine tecnico per definire il lanciatore, l'uomo più importante della partita

STRIKE: o anche area dello strike. Viene definita tale la palla che lanciata dal pitcher entra nella zona immaginaria che va dalle ascelle alle ginocchia del battitore ed ha una larghezza di 43 centimetri, identificabile nel « piatto » di casa base

BALL: viene così definita la palla che scagliata dal lanciatore non entra nell'area dello strike

OUT: eliminato. E' il termine che indica quando un battitore o un corridore vengono eliminati dalla difesa avversaria

FOUL: la palla battuta è in foul, cioè non giocabile, quando tocca il suolo aldilà delle linee di demarcazione del campo

DIAMANTE: indica il rombo costituito dalle quattro basi sulle quali si svolge il gioco dei corridori. Il diamante è formato da prima, seconda, terza e casa base

FUORICAMPO: viene così chiamata la palla battuta con tale potenza da valicare senza battere per terra la recinzione del terreno di gioco

PLAY BALL: è la parola che apre ufficialmente la partita e che viene pronunciata dall'arbitro capo (o « umpire »)

ERROR: significa l'errore materiale di un difensore nel tentare di fermare la palla battuta da un avversario

VALIDA: è la palla battuta in modo imprendibile per l'avversario e che consente la conquista di una o più basi. Esistono valide da una, due, tre o quattro basi (fuoricampo)

INNING: nel calcio esistono due tempi, nel baseball nove. Perché un inning sia completo, la squadra deve prima attaccare e poi difendersi. Non esistono limiti di tempo, ma eliminazioni.

PAREGGIO: non esiste il pareggio. Qualora, al termine delle nove riprese le due squadre siano in parità, verranno giocati successivi inning sino a quando cioè una squadra non riuscirà a sopravanzare l'altra.

Diecimila chilometri in un anno

In Italia il baseball ha avuto un grande rilancio nell'ultimo quadriennio grazie all'impegno del presidente Bruno Beneck (il regista televisivo della *Domenica sportiva*), e della commissione tecnica, capitanata dal parmense Aldo Notari. Attualmente esistono campionati di serie A, B, C e D, ci sono inoltre la Coppa Italia, il Torneo De Martino (cioè il campionato riserva), e campionati juniores, allievi e ragazzi.

L'ultimo campionato di serie A è stato vinto dall'Amaro Montenegro di Bologna che ha preceduto di un soffio il Bernazzoli di Parma. Alla serie A prendono inoltre parte Norditalia Bollate, Glen Grant Nettuno (Campione d'Europa), Ausonia Milano, Cumini Ronchi dei Legionari, Ceramica Costi Bologna, Juventus Torino Lazio Roma, EDIPEM Roma, Renana-Latina, Rimini e Master Builders Grosseto.

Il campionato si svolge con una formula « forzatamente » diversa dagli altri sport: si giocano doppi incontri, uno il sabato, in linea di massima in notturna (7 campi con illuminazione in Italia) ed uno la domenica pomeriggio.

Ogni squadra può tesserare due stranieri schierandone però soltanto uno per volta in campo. In media una formazione di serie A — il campionato dura da aprile a metà ottobre — percorre circa diecimila chilometri in una stagione ed il costo di quest'intensa attività, comprese le formazioni giovanili, può essere calcolato sui quindici milioni di lire.

Il baseball ha inoltre una versione femminile nel softball (« palla soffice »). Nel softball esistono campionati di serie A e B. Complessivamente, tra baseball e softball, esistono in Italia oltre ventimila tesserati.

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!

Controllo in vita

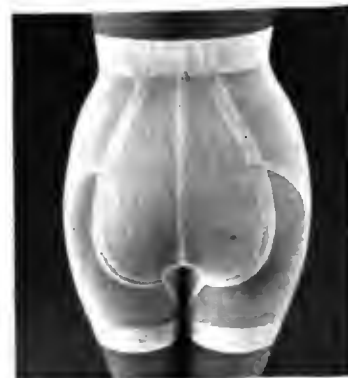
L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

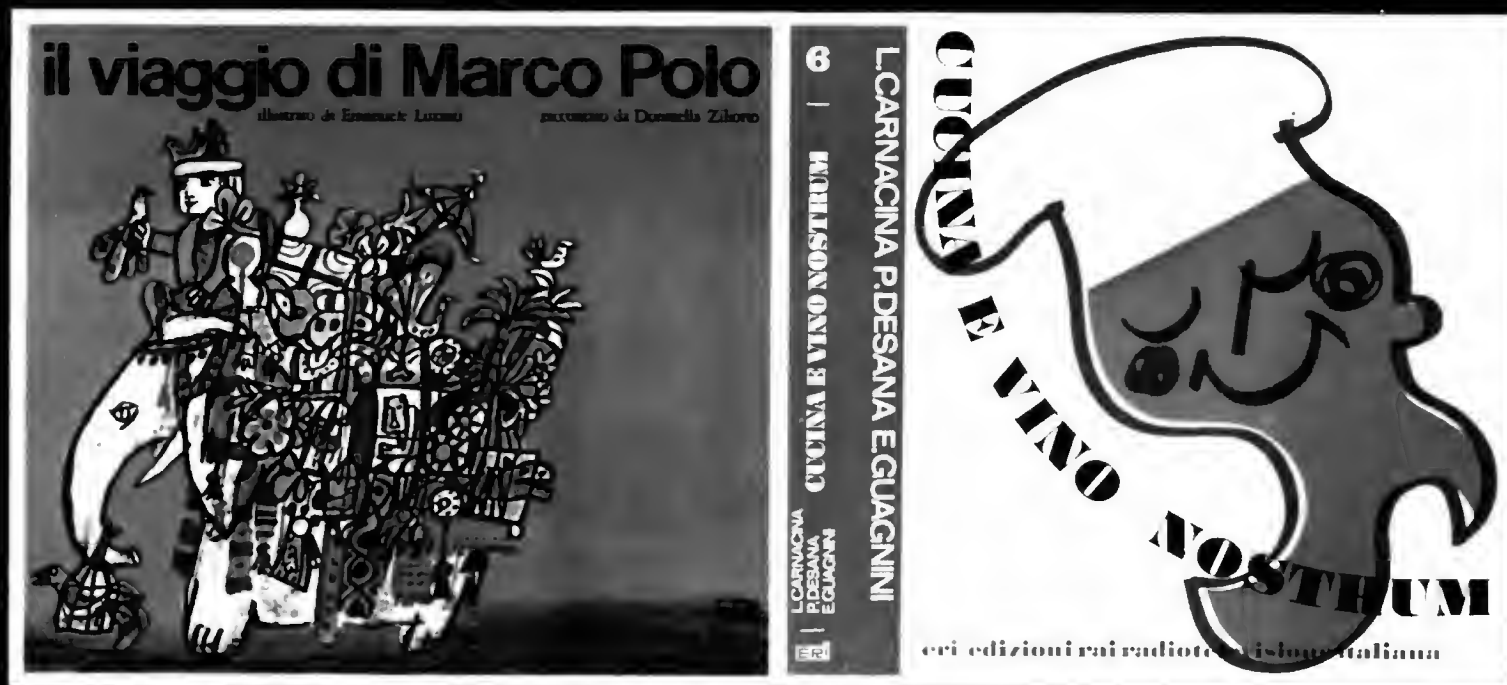
Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro

Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

PLAYTEX

Regina di Quadri "a vita alta"

Anche in nero.

Ancora tre settimane

Potete ancora scegliere in omaggio uno di questi due splendidi volumi all'atto dell'abbonamento o del rinnovo. Ma dovete affrettarvi: mancano soltanto tre settimane al termine della nostra offerta, prorogata per aderire alle numerose richieste e per il consenso ottenuto dall'iniziativa a favore dei lettori più affezionati.

Fino al 15 maggio
basterà inviare l'importo per un abbonamento
annuale al «Radiocorriere TV»
per ricevere il dono

Gratis

Il viaggio di Marco Polo

illustrato da Luzzati e raccontato da Ziliotto

oppure

Cucina e vino nostrum

di Guagnini Carnacina e Desana

Risparmiate

Abbonandovi risparmierete 1400 lire. L'abbonamento, che vi permette di ricevere comodamente a casa ogni settimana il giornale, costa

L. 6400

anziché L. 7800 corrispondenti al prezzo di 52 numeri settimanali

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

« Domenica sportiva »: il titolo di campione al goleador azzurro

Gustavo Thoeni, tre volte vincitore della Coppa del mondo, riceve da Pigna il premio del « Radiocorriere TV »

Un tris per Gigi Riva

di Aldo De Martino

Milano, aprile

Facile vittoria di Gigi Riva, votato da dieci giornalisti sportivi su undici, nella settimanale lotta per il titolo di campione della *Domenica sportiva*. Il popolare calciatore ha promesso di fare il possibile per fermarsi a Milano e ritirare il televisore portatile del *Radiocorriere TV* il 15 aprile, in occasione di Milan-Cagliari.

Riva è stato premiato e perché ha segnato quattro reti in una sola partita, impresa che in passato, in maglia azzurra, era riuscita soltanto a Biagi, Pernigo, Sivori e Orlando, e per aver superato Piola nella classifica dei marcatori di tutti i tempi nella Nazionale insediandosi al secondo posto dietro Meazza.

Attualmente la graduatoria vede primo, appunto, Meazza, con 33 gol, seguito da Riva con 32 e da Piola con 30. Un motivo in più dunque per dare prestigio al prossimo incontro dell'Italia, in programma il 9 giugno e con un antagonista come il Brasile, campione del mondo. Se dovesse fallire il « sorpasso » in quella occasione Riva avrà altre quattro possibilità quest'anno: il 14 giugno contro l'Inghilterra, il 29 settembre (Svezia), il 20 ottobre (Svizzera), il 14 novembre (ancora Inghilterra, in trasferta).

Da quando esiste il concorso, dalla *Domenica sportiva* 930 in onda il 10 ottobre 1971, sono stati eletti 42 campioni e la classifica dei « pluridecorati » vede primi, con quattro successi, Gustavo Thoeni e Altafini, seguiti, con tre, da Bettega, Merckx, Riva e Rivera, con due, da Anastasi e Dionisi. I calciatori (allenatori compresi) sono stati preferiti 29 volte; sciatori, ciclisti, personaggi dell'atletica leggera 6 volte; tennisti 3; automobilisti e cestisti 2; nuotatori, motociclisti, cavalieri e pattinatori una.

Tra i non atleti figurano un arbitro (Lo Bello), un costruttore di automobili (Ferrari), tre allenatori (Giagnoni, Maestrelli e Vycpalek).

Particolare valore ha avuto, in occasione del numero 1000, la scelta del « campione dei vent'anni »; effettuata da una giuria di 66 giornalisti invece dei soliti 11. Val la pena di ripetere, per concludere, che il concorso ha un valore simbolico, relativo, anche perché non è previsto per tutto l'anno e perché la redazione della *Domenica sportiva* non partecipa alla votazione, che viene effettuata, a turno, dai giornalisti sportivi di undici quotidiani nazionali.

La domenica sportiva *va in onda il 15 aprile alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.*

Chi ama la natura preferisce che anche la sua bambola nasca in un frutto.

Le bambole nascono in ricche scatole variopinte.
Tante bamboline, invece, in tristi sacchetti di plastica.

Perchè non rendere bello anche il regalo che si compra in un momento di tenerezza, per il semplice piacere di fare una sorpresa?

I bambini amano le cose belle.
E amano la natura.
Non è più bella una bambola che nasce in un divertente frutto?

Ecco perché la Furga ha creato Eva e Cacio, le nuove miniFurga in un originale, divertente e pratico frutto trasparente.

Eva nella mela.
Cacio con la pera.

Una mela per Eva, la bambola dai lunghi capelli e dal ricco guardaroba.

Una pera per Cacio, il bebé in abbigliamento estivo e invernale. La pera e la mela sono il « guscio » ideale per mettere ogni sera a dormire Eva e Cacio.
Sono un oggetto che arreda con poesia la stanza dei bambini, e insegna ad essere ordinati: ecco finalmente dove tenere le piccole cose che ogni bambino conserva gelosamente!

Con « Eva nella mela » e « Cacio con la pera » anche una bambola diventa un modo per insegnare qualcosa ai bambini: l'ordine e l'amore per la natura.

Doyle Dane Bernbach

Bambole Furga
il piú bel regalo che gli psicologi hanno fatto alle mamme.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Rumori molesti

«Il regolamento del nostro condominio stabilisce che dopo le ore 22 e sino alle ore 7 del mattino non sono ammessi "rumori molesti". Capisco che questa norma riguardi l'uso del televisore, le riunioni di danza, lo spostamento di mobili e via dicendo, ma non mi rendo conto del reclamo presentato contro di me da un condomino, il quale si è lamentato che, durante la notte, lo sciacquone del bagno, che di tanto in tanto faccio funzionare per ovvi motivi, gli reca molestia. Dato che l'argomento sarà trattato nella prossima riunione dell'assemblea condominiale, la prego di darmi i suoi lumi» (X. Y. - Milano).

Vivaddio, se non si potesse usare di notte, per ovvi motivi, lo sciacquone del bagno, sarebbero profondamente violati i fondamentali diritti del cittadino, prima ancora che del condomino. Ritengo quindi che lo sciacquone possa essere fatto funzionare anche dopo le ore 22 e prima delle ore 7. Naturalmente, « est modus in rebus ». Se lei intende il latino, questo significa che lo sciacquone può essere azionato per ragioni di necessità o di stretta utilità, ma non certamente per motivi voluttuari. Dato che esistono in commercio dischi fonografici con concerti per « violino e cigolio d'uscio », non escludo, infatti, che in qualche abitazione possa essere organizzato, da un amante di musica ultramoderna, un concerto per clarinetto e sciacquone. (Beninteso, dato che le questioni condominiali sono quasi altrettanto complicate quanto quelle relative alla pace del Vietnam, debbo aggiungere che tutto il mio discorso si riferisce allo sciacquone « normale », cioè allo sciacquone impiantato nell'appartamento, così come negli altri appartamenti del palazzo, in base a precise norme costruttive valevoli per tutti i condomini. Se un condomino abolisce lo sciacquone ricevuto a suo tempo, oppure non cura che esso sia mantenuto nei debiti limiti di rumorosità, le cose cambiano. In questo caso si crea, sia pure mediante l'uso di uno strumento indispensabile alla libertà umana, possibilità di « immissioni » non tollerabili dai vicini: i quali ben possono reclamare affinché lo sciacquone sia ridotto a parlare a voce più bassa).

L'assegno bancario

« Le sarei molto grato se mi comunicasse il periodo di validità di un assegno bancario » (D. L. - Bari).

Risponde per me l'articolo 32 del R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736: « L'assegno bancario deve essere presentato al pagamento nel termine di otto giorni se è pagabile nello stesso comune in cui fu emesso; di quindici giorni se è pagabile in altro comune dello Stato... L'assegno bancario emesso in un Paese diverso da quello nel quale è pagabile deve essere presentato entro il termine di venti giorni o di sessanta giorni, a seconda che il luogo di emissione e quello di pagamento siano nello stesso o in diversi continenti. A questo effetto gli assegni bancari emessi in un Paese di Europa e pagabili in un Paese litoraneo del Mediterraneo o viceversa sono considerati come assegni bancari emessi e pagabili nello stesso continente. I termini suddetti decorrono dal giorno indicato nell'assegno bancario come data di emissione ».

Condomini cattivi

« Nelle " disposizioni per l'attuazione del Codice civile ", l'art. 70 recita che per le infrazioni al regolamento di condominio può essere stabilito, a titolo di sanzione, il pagamento di una somma fino a lire cento. Il nostro regolamento di condominio, approvato in seconda convocazione da 13 condomini per complessivi 847 millesimi, stabilisce invece ammende da L. 5.000 a L. 50.000. Detto articolo stabilisce inoltre che l'ammontare effettivo della sanzione sarà fissato di volta in volta dall'assemblea, la quale inviterà l'interessato a presenziare alla riunione nella quale verrà discusso il caso. Le sarò molto grato se vorrà cortesemente comunicarmi se pensa che le clausole del nostro regolamento possano essere impugnate in tribunale » (Enzo S. - Pisa).

E' molto discusso se l'ammontare, divenuto ormai grottesco, della sanzione pecuniaria disposta dall'art. 70 delle disp. att. possa essere rivalutato (visto che non lo ha fatto il legislatore) dalle assemblee condominiali. Il buon senso (che deve pur dare una mano agli interpreti della legge, non le pare?) suggerisce la risposta affermativa. Dunque, se un regolamento di condominio non ha natura « contrattuale » (nel qual caso occorrerebbe l'unanimità dei consensi), la maggioranza qualificata dei condomini può ben deliberare, a mio avviso, la rivalutazione. Ma, si badi bene, deve trattarsi solo di « rivalutazione », cioè di riporto del valore che 100 lire avevano nel 1942 all'ammontare monetario che corrisponde oggi, approssimativamente, a quel valore. Escludo che l'assemblea possa effettuare una moltiplicazione superiore a quella corrispondente alla rivalutazione. Escludo che la sanzione « fissa » di cui all'art. 70 possa essere trasformata in una sanzione « variabile » (cioè tra un minimo e un massimo), da commisurarsi al grado di colpa del condomino infrattore. Escludo che l'assemblea condominiale possa arrogarsi addirittura funzioni di giudice nei riguardi del condomino cattivo, sia pur accordandogli (meno male) le garanzie del contraddittorio. Questo proprio no. (Non escludo, peraltro, che qualche giudice, posto di fronte ai miei « escludo » di cui sopra, li escluda a sua volta, e dia ragione, in definitiva, all'assemblea dei condomini. Non vi è mai da sorprendersi, mi creda).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Errore dell'INPS

« Vorrei sapere se è vero che l'INPS non può — passato un certo periodo di tempo dal fatto — recuperare le somme indebitamente riscosse dai pensionati o dagli assicurati, se l'errore è stato dell'Istituto » (Piera Paoluzzi - Savona).

Una norma di vecchia data stabilisce che quando l'INPS abbia erogato agli assicurati o pensionati somme non dovute, può procedere al loro recupero a condizione che non sia trascorso un anno dalla data del primo pagamento o dalla comunicazione dell'importo della pensione (erroneamente maggiore al dovuto), sempreché, ovviamente, l'« errore » non sia stato causato dall'assicurato o pensionato stesso,

segue a pag. 128

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 126

mediante informazioni inesatte. In tal caso si configurerebbe il reato di dolo ai danni dell'Istituto e le cose cambierebbero completamente. Resta comunque inteso che, sia nel caso in cui l'Istituto proceda al recupero ovvero se questo non sia possibile, il pagamento delle somme non dovute viene immediatamente sospeso. La norma in questione è dettata dal Regio Decreto n. 1422 del 28 agosto 1924.

Mutilati e invalidi

« E' vero che gli assegni per i mutilati ed invalidi civili sono stati aumentati come la pensione sociale? » (R. F. - Sassari).

Sì, a partire dal 1° luglio 1972 l'assegno a favore dei mutilati ed invalidi civili è aumentato a 18 mila lire mensili, analogamente a quanto è stato disposto — a decorrere dalla stessa data e con il medesimo decreto — per i titolari di pensione sociale. A partire dal 1° luglio 1972, inoltre, viene elevata a 18 mila lire mensili anche l'indennità di accompagnamento di cui fruiscono alcune categorie di invalidi.

Un artigiano

« Sono artigiano (calzolaio) e le chiedo se è vero che la nuova legge per le pensioni (quella di agosto) non riguarda i lavoratori autonomi » (Gianni Lamperti - Senigallia).

Ai lavoratori autonomi ha pensato il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1972, n. 325, per quanto riguarda l'aumento dei trattamenti minimi di pensione. Tali trattamenti, per effetto del decreto in argomento, sono stati elevati — a partire dal 1° luglio 1972 — a lire 24 mila mensili; dal 1° gennaio 1974 il predetto importo sarà aumentato di lire 3000 mensili ed infine, a decorrere dal 1° luglio 1975, il trattamento minimo di pensione dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti mezzadri e coloni, artigiani e commercianti) sarà parificato a quello dei lavoratori dipendenti.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Aree fabbricabili

« Nella risposta al signor G. Conti, Milano, riportata a pagina 117 del Radiocorriere TV n. 12, 19-25 marzo 1972, sotto il titolo " Aree fabbricabili ", si esprimono dubbi sulla esistenza e attendibilità della decisione del Consiglio di Stato n. 31 del 12-11-1965, che fa obbligo ai Comuni di tener conto della svalutazione monetaria nella determinazione dell'incremento di valore delle aree (e viene citato, in proposito, il diverso orientamento della giurisprudenza della Commissione Centrale delle Imposte). Viceversa in una precedente risposta, data sullo stesso argomento al signor Giovanni Emmoli - Scicli, apparsa a pag. 8 del Radiocorriere TV n. 25, 18-24 giugno 1967 si fa specifica menzione di tale decisione n. 31. Essendo anch'io interessato all'argomento, prego voler chiarire cortesemente il palese disaccordo fra le due risposte e il valore da attribuire al contrasto fra Consiglio di Stato e Commissione Centrale delle Imposte, i quali, a quanto pare, si sono espressi rispettivamente a favore e contro il riconoscimento di detta svalutazione monetaria » (G.B.A. - Roma).

Il contrasto tra le due decisioni e cioè tra quella del Consiglio di Stato e quella della Commissione Centrale delle Imposte non sembra possa sussistere in quanto le decisioni stesse si riferiscono a due casi diversi: la Commissione Centrale ha detto che non va riconosciuta la svalutazione monetaria stante il vigente sistema nominalistico della moneta mentre il Consiglio di Stato, con la decisione del 12 novembre 1965, ha voluto precisare che i Comuni, nell'istituire l'imposta sull'incremento delle aree fabbricabili, dovevano tener presente che, in effetti, le aree stesse avevano subìto un incremento reale del loro valore, non limitato al diminuito potere di acquisto della moneta. Quanto riportato nella decisione del Consiglio di Stato non ha formato oggetto di giurisprudenza, ma è stato enunciato nel contesto di una decisione che riguarda altra fattispecie e non il caso specifico del riconoscimento — tra i fattori incrementativi — della svalutazione monetaria.

Dichiarazione dei redditi

« La pensione percepita dai pensionati dello Stato — pensioni ordinarie — risulta da una serie di " voci " fra le quali: a) la pensione, propriamente detta; b) l'assegno caro-viveri; c) l'indennità integrativa; d) l'indennità integrativa speciale; e) la, o le quote aggiunta di famiglia. Quali sono le " voci " che debbono essere indicate nella Vanoni? Le voci b), c) e d) sono eguali per tutti i pensionati oppure sono rapportate alla sola pensione? » (Erasmo Dellacasa - Genova).

L'unica voce da non denunciare nella cosiddetta Vanoni è quella indicata alla lettera e) (quote aggiunte di famiglia). Tutte le altre voci, alcune uguali per tutti (caro-viveri), altre di diverso ammontare, formano — nella sostanza — parti integranti della lettera a).

Donazione di appartamenti

« Ho alcuni appartamenti che vorrei donare al mio unico figlio e ciò allo scopo di evitargli per l'avvenire il pagamento dell'imposta di successione. La donazione è possibile? E' conveniente finanziariamente? » (B. Aiello Bagheria, Palermo).

Torno a pubblicare il suo quesito (al quale risposi sul *Radiocorriere TV* della settimana 11-17 marzo 1973) perché ritengo utile darle notizia sulla nuova legge di Registro n. 634 del 26-10-1972 il cui articolo 25 presume, con esclusione di prove contrarie, la donazione e i trasferimenti tra parenti in linea diretta assoggettandoli alla relativa imposta che è pari a quella di successione. Unico scampo che il valore non superi i venti milioni perché in tal caso la successione è esente. Ma in questo caso si pagherà la tassa di registro del 5 per cento.

Sebastiano Drago

SACCHETTI SONO UGUALI
non hanno lo stesso peso!

Lavazza
il peso
lo scrive grosso

la donna che ogni giorno spende i suoi soldi
ha il diritto di essere trattata
con chiarezza e non illusa da sacchetti
molto grandi fuori ma con meno caffè dentro

per esempio il sacchetto di sinistra è grande come
quello di Qualità Rossa
ma contiene ben mezzo etto in meno...

MACINATO
il brasiliano con
"PESOTONDO"
200 gr.
CAFFÈ
LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA

LAVAZZA
una grande tradizione
tutta per il caffè

STUDIO TESTA

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Piastre per registrazione

« Sono in possesso di un amplificatore Philips AG9019 20+20 W. con sensibilità di ingresso per magnetofono 4,3 mV con 50 mW. Non sono in grado di precisare la potenza di uscita verso il registratore. Desidererei acquistare una piastra stereo Sony TC252D (risposta a 19 cm/s 30 ÷ 18000 Hz), ovvero Sony TC366 (risposta a 19 cm/s 30 ÷ 20000 Hz). Le predette piastre sono compatibili con il mio amplificatore? Considerato che non mi interessa la registrazione con microfono, nè la sovrapposizione o gli effetti speciali, ma solo un'ottima registrazione da radio o da dischi in stereofonia, quale delle due piastre ritiene sia la più adatta al mio caso?

Ho notato che alla velocità 4,5 cm/s i moderni registratori a cassetta hanno una fedeltà superiore al mio vecchio registratore Philips EL 3538 funzionante con velocità 4,5 o 9,5 cm/s, nonostante la risposta di frequenza denunciata sia superiore in quest'ultimo. Da che cosa dipende ciò? E' sperabile che con una delle piastre sopraindicate, o con altra, sia migliore? » (Gaetano Rizzo - Gioiosa Ionica, Reggio Calabria).

Riteniamo che le piastre da lei citate siano compatibili col suo amplificatore, tuttavia per quanto riguarda la scelta le precisiamo quanto segue: nell'ipotesi che il suo amplificatore sia in grado di riprodurre fedelmente le frequenze da 30 a 20000 Hz (in caso contrario ovviamente la scelta potrebbe essere orientata su una piastra di fedeltà inferiore, adeguata cioè all'amplificatore), per una corretta registrazione dalla radio in stereofonia è sufficiente la piastra TC252D, mentre se desiderasse registrare dei dischi stereofonici e riascoltarli con una fedeltà il più possibile vicina all'originale dovrebbe orientarsi sulla TC366. La differenza di qualità tra i vecchi registratori a nastro e i moderni riproduttori a cassetta risiede effettivamente in un diverso criterio costruttivo delle testine oltre che in un miglioramento qualitativo della catena di incisione e riproduzione. Comunque con le piastre da lei menzionate anche alle velocità più basse potrà notare senz'altro una qualità di gran lunga superiore sia ai registratori a cassette sia a quelli di vecchia costruzione.

Bassi scarsi

« Posseggo un impianto stereo composto da amplificatore Dynaco, preamplificatore Dynaco 70 watt (35 + 35), testina Ortophon SL-15 e due casse acustiche KLH modello seven. Poiché la sala d'ascolto è grande (m. 5 × 7,30) sono costretto a tenere un livello abbastanza alto di suono (metà corsa circa); ciononostante i bassi sono scarsi e, mentre le manopole dei toni alti vanno bene in posizione intermedia, quelli dei toni bassi dovrebbero essere portate a 3/4 della loro corsa; così però insorge un notevole rumore di fondo. Per ovviare a questo inconveniente e per migliorare il rendimento, mi si consiglia di cambiare le casse e sostituirle con AR 3 o con casse della JBL. Gradirei il suo parere in proposito » (CGS - Firenze).

Qualora ella effettui ascolti a livello molto alto, l'amplificatore Dynaco potrebbe risultare di potenza insufficiente. D'altra parte potrebbe pure trattarsi di un difetto dell'acustica dell'ambiente che potrebbe presentare un assorbimento eccessivo delle frequenze basse. Le consiglio quindi di richiedere al rivenditore una prova di ascolto a domicilio con due AR 3 e di un amplificatore di potenza maggiore, nel corso della quale ella potrà analizzare meglio se sia preferibile sostituire solo i due altoparlanti, o solo l'amplificatore o entrambi.

Decisione

« Desidero acquistare un complesso stereofonico di buona qualità. Avevo pensato ad un sintonizzatore amplificatore Grundig RTV 900, ma un rivenditore mi ha consigliato l'acquisto di un apparecchio professionale Kenwood, o Fisher, Pioneer, Acoustic Research. La potenza richiesta è di 2 × 35 W. Quale mi consiglia? Per gli altoparlanti, che cosa ne pensa degli irradiatori Hi-Fi 300 (o 700) della Grundig? Vorrei sapere a chi rivolgermi per effettuare un collegamento con il sintonizzatore o di un filodiffusore o di un radioregistratore » (G. S. - Roma).

Francamente concordiamo con l'opinione del rivenditore da lei interpellato e tenuto conto della cifra che ella ha indicato, nonché del suo orientamento verso i sintoamplificatori le consigliamo di scegliere in linea di massima fra i seguenti apparati: Pioneer, S × 525; Fisher mod. 201; Sansui mod. 310. Per quanto riguarda poi gli « irradiatori » le rammentiamo brevemente quanto già abbiamo scritto su queste pagine e cioè che tale tipo di diffusori acustici, anche se può costituire una soluzione interessante, mal si presta alla riproduzione delle basse frequenze. Infine il collegamento di un filodiffusore al sintoamplificatore non presenta in genere difficoltà ed ella potrà per questo rivolgersi ad un rivenditore di sua fiducia.

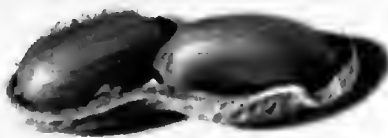
Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 34

I pronostici di ENZO CERUSICO

Atalanta - Roma	1		
Bologna - Verona	1	x	
Juventus - Palermo	1		
L. R. Vicenza - Fiorentina	1		
Lazio - Sampdoria	x	2	1
Milan - Cagliari	1		
Napoli - Torino	1	x	
Ternana - Inter	1	x	2
Brindisi - Mantova	2		
Lecco - Foggia	1		
Varese - Cesena	x	2	
Trento - Udinese	1		
Massese - Lucchese	2	x	

È Alemagna che fa Pasqua. Dovunque.

ARACHIDE solo ARACHIDE

Per cucinare cibi leggeri e digeribili adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

MONDO NOTIZIE

In Svezia

Dal primo febbraio scorso sono entrate in funzione tre stazioni radio locali che dovrebbero costituire un primo esperimento di decentramento da estendersi nei prossimi anni in caso di successo. I trasmettitori di Kiruna, nel Nord del Paese, di Halmstad e Jönköping, nelle regioni meridionali, trasmettono attualmente circa cinque ore al giorno di programmi composti essenzialmente da informazioni sui più vari aspetti della vita della comunità a cui sono diretti e da commenti su argomenti di interesse locale che prevedono spesso l'intervento diretto del pubblico. Gli abitanti delle tre città hanno dimostrato un immediato interesse per queste trasmissioni. Gli organi locali, le autorità comunali, enti e istituzioni, come pure le aziende se ne avvalgono per le loro comunicazioni. Redattori e tecnici delle stazioni locali sono entusiasti del loro lavoro che li porta a diretto contatto con il pubblico. Ma l'esperimento — ammonisce la radio svedese — non presenta solo vantaggi: c'è pur sempre il pericolo di fornire programmi superficiali o insignificanti. Inoltre ci si pone la domanda se il gioco valga la candela, se il pubblico locale non sia cioè troppo limitato rispetto all'enorme apparato tecnico e giornalistico impegnato nell'iniziativa, ed infine se non si debbano chiaramente definire i compiti della radio locale in rapporto a quelli della rete nazionale.

Le lingue in TV

La domenica mattina alle dieci circa centomila spettatori inglesi seguono una serie della BBC dal titolo *Avventura*. E' un corso di italiano in venticinque lezioni. A volte gli ascoltatori sono più di trecentomila — informa il *Daily Telegraph* —, tutti interessati ad una gita in Italia. Il programma fa parte del servizio di insegnamento delle lingue per gli adulti, che prevede lezioni in quattro lingue: italiano, francese, tedesco, spagnolo.

Sempre nel campo dell'insegnamento delle lingue, la radio e la televisione della BBC avrebbero intenzione di coordinare i rispettivi servizi. Attualmente la televisione è impiegata per i corsi per principianti, che sembrano richiedere un maggiore stimolo visivo. Alla radio spettano invece alcuni corsi elementari e intermedi. Nel 1974 verrà lanciato il primo corso di lingue audiovisivo. La lingua scelta è il tedesco: il corso userà la televisione per alcune lezioni illustrative, mentre la radio servirà per le lezioni di pura fonetica. Nell'autunno di quest'anno un'altra novità: *Reportage*, un programma presentato alternativamente in francese e in tedesco, adatto all'ascolto di chi già conosce le lingue e vuole approfondire e aggiornare il proprio vocabolario.

Ai confini della Cina

A Koilbasan, una cittadina della Mongolia, sorgerà una stazione televisiva sovietica della serie *Orbita*. Ne dà notizia il quotidiano tedesco *Die Welt* aggiungendo che sarà adibita alla diffusione giornaliera di programmi televisivi sovietici e dell'Europa orientale. I nuovi impianti fanno parte di una vasta rete di stazioni terrestri che consentono fino alla Cina la ricezione dei programmi via satellite.

Mao sceglie il PAL?

Il ministro degli Affari Esteri della Germania Federale Walter Scheel, di ritorno da Pechino, ha dichiarato che la Cina Popolare è interessata al sistema tedesco di televisione a colori. A conferma del fatto, Scheel ha ricordato che due mesi fa un gruppo di esperti, fra cui l'inventore del PAL, Walter Bruch, è stato a lungo in Cina dove ha incontrato numerosi tecnici. Ora, invece, il governo ha mandato in Europa una delegazione cinese per studiare da vicino il problema: in Francia, Svizzera, Olanda e Inghilterra. Essi già conoscono i due sistemi rivali, il PAL e il SECAM. Se sceglieranno il PAL sarà probabilmente per ragioni politiche. Il SECAM, infatti, è utilizzato anche nei Paesi del blocco sovietico i cui rapporti con Pechino sono tutt'altro che buoni. La scelta del PAL potrebbe invece essere per la Cina un modo di dare un inizio clamoroso alle sue relazioni con Bonn.

Centro studi

Il prefetto della Bretagna ha inaugurato a Rennes il Centro di studi di televisione e telecomunicazioni creato dall'ORTF e dalle PTT. Fra i nuovi servizi che il Centro studierà e diffonderà *Le Figaro* cita la distribuzione via cavo e la tele-informatica. Nel settore della televisione via cavo il Centro di studi (CCETT) assicurerà, sul piano tecnico, il coordinamento e il controllo dei sistemi attuali e studierà i sistemi futuri per permettere agli utenti l'accesso ai nuovi servizi (ordinazione di programmi, richiesta di dati, acquisti, giornale a domicilio e così via).

e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.

A. D. 1452

Una camera giovane

In questi ultimi tempi ho avuto occasione di frequentare persone giovani — professionisti e studenti — temporaneamente nella nostra città e tutti con uno stesso problema: quello della casa.

Come ben sappiamo è difficile trovare una casa piccola, con prezzi abbordabili e in condizioni decorose. Molti di loro si sono arrangiati tinteggiando le pareti e decorandole con posters; con assi e tavole si sono costruiti mobili di fantasia. E sono nate case al di fuori di ogni concetto tradizionale, ma generalmente piacevoli.

Il mondo è cambiato e tutto ciò che possiamo chiedere è di avere intorno a noi delle cose che ci servono e siano piacevoli alla vista.

Questo lungo preambolo mi serve per illustrare due ambienti presentati dalla Lanzani, « Proposta Abitativa ». Le cose che vi possiamo vedere non sono state certo costruite da artigiani dilettanti, ma sono dei solidi oggetti di ottima fattura e studiati da famosi designers: lo spirito però è lo stesso. Quello di un'improvvisazione dettata dalla praticità e di una freschezza giovanile adatta ai nostri tempi.

Achille Molteni

Una camera da letto-soggiorno: la soluzione del tessuto arlecchino determina l'ambiente. Da notare i pannelli contenitori in plastica. Sopra, elementi in legno, componibili: il massimo della semplicità. (Proposta Abitativa - Lanzani)

Lines sicurezza totale...

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

CON BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

IN OGNI PACCO
COMODE
BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

e comodità!

STUDIO TESTA 2

A ciascuna il

Di tono elegante il modello turchese con la gonna plissé, il corpino fasciante e la manica ampia trattenuta da un polso rigido. In vendita anche nei colori nero e fucsia, costa 15.900 lire

E' uno di quei classici praticamente sempre di moda quindi non si può parlare di « grande ritorno », quest'anno comunque è più che mai sulla cresta dell'onda: in versione sportiva, in versione elegante, [illegible] o casual, lo chemisier è uno dei capi-base della primavera estate. E in realtà ha tutte le carte in regola per meritare questo [illegible] da campione. Sta bene alle giovanissime come alle quarantenni, è pratico perché si può combinare facilmente con altri capi di attualità come la giacca di lana, è una specie di passepartout dell'eleganza che si può indossare con disinvoltura dal mattino alla sera, e — particolare importantissimo — si presta a infinite variazioni. Il che in pratica vuol dire che ogni donna può trovare il « suo » chemisier nello stile che particolarmente le si addice. Tutti i modelli presentati in queste pagine sono di Coin

cl. rs.

Qui a [illegible] attuale lo stile ingenuo dei quadretti bianchi e celesti e delle maniche a palloncino (le varianti sono in rosso, turchese e pied-de-poule gigante). Realizzato in maglia di cotone questo modello costa 13.900 lire. Al centro: gonna sciolta da pieghe che nascono dalle nervature del corpino, carré impunturato, polsi a camicia. Lo chemisier verde (ma si trova anche in blu) costa 12.500 lire. Il terzo modello a sinistra è uno chemisier mini in acetato nero animato da una fantasia di fiori giganti e di bolli. E' prevista anche una versione a fondo blu. Prezzo 8.500 lire

Per le giornate più calde lo chemisier fantasia con gonna svasata, abbottonatura su cannoncino, collo a camicia e maniche corte. Lo stesso modello si trova anche in verde e blu al prezzo di 11.500 lire

IL NATURALISTA

Ecologia verbale

« Leggo la sua rubrica da molto tempo e lodo senza riserve la sua campagna contro la caccia, la vivisezione, il tiro al piccione, l'uccellagione, la difesa della natura in genere. Ma sono sempre " parole, parole, parole " per dirla con Shakespeare. A fatti, come andiamo? Malino, mi pare. Da bravi italiani, si parla e si scrive tanto, ma si agisce poco. Infatti, le efferatezze continuano, anzi mi sembra che aumentino. E con costume giornalistico tipicamente italiano si riempiono colonne di piombo, ma non si suggerisce ai lettori niente di concreto. Eppure il compito del giornalismo dovrebbe essere quello d'informare. Sono infatti certo che i suoi lettori gradirebbero una guida, un consiglio, una spinta ad agire più concretamente invece di continuare a scrivere a vuoto ai vari giornali. Tempo fa lessi su un giornale di Roma di un gruppo Kronos, formato da giovani che combattono la stessa sua battaglia, ma non riesco ad avere il loro indirizzo. Telefonai al quotidiano, mi fu risposto evasivamente, mi chiesero di ritelefonare. Ritelefonai: non c'era il redattore incaricato, poi dissero di non avere tempo, non trovavano l'indirizzo del gruppo. Mi scoraggiai. Dal che mi venne l'impressione che anche ai giornali l'argomento serve per riempire un po' di spazio. Conobbi una signora che faceva parte di un altro gruppo: " Natura Amica ", sempre qui a Roma. Scrissi al gruppo, telefonai, partecipai a un dibattito contro la vivisezione tenuto all'Hotel Parco dei Principi, riempii un modulo e mi iscrissi, facendo propaganda. Poi del gruppo non seppi più niente. Pare che aspettino un'altra sede, che aspettino fondi. Ora voglio chiederle: esiste un organismo, un ente, un gruppo, ma veramente serio, attivo, organizzato, cui potersi rivolgere e offrire la propria opera volontaria e il proprio tempo libero? Leggo continuamente del World Wildlife Fund dappertutto, ma mai una volta, una sola, che abbia visto scritto l'indirizzo italiano di questa associazione internazionale. Avrei scritto subito a loro. Può fornirmelo lei? E quello del gruppo Kronos di Roma? E lei stesso, se le sta veramente a cuore la fine della vivisezione, della caccia, del tiro al piccione e così via, perché non riferisce ai suoi lettori su questi organismi in modo che le forze di tutti gli interessati vengano incanalate e usate in forma pratica e fattiva invece di limitarsi a commentare gli sfoghi individuali destinati a rimanere inutili denunce, ormai imparate a memoria da tutti, mentre le stragi continuano. Vi potrebbe così indirizzare la signora Lina Gazzano di Ventimiglia, il piccolo Mario Guermandi di Bologna, la V Classe Geometri di Torre Annunziata e tutti gli altri che le hanno scritto recentemente. E fra i quali il sottoscritto » (Guido Guidarino - Roma).

Gentile signore, lei in parte ha ragione, eccome. Il peggior difetto dell'uomo, e degli italiani in particolare, è quello di fare dell'ecologia verbale: molte parole, dibattiti, conferenze, congressi: fiumi di parole che lasciano il tempo che trovano in attesa del... prossimo congresso! Sono perfettamente d'accordo con lei, che sarebbe ora che si facesse qualcosa di concreto, di fattivo, che si facesse dell'azione al posto delle parole, anche magari poco, ma quel « quid » comincerebbe ad essere un piccolo ostacolo sulla china nella quale stiamo scivolando, sempre più velocemente. Ed è quello che, se permette, sta cercando di attuare chi cura questa rubrica. Ma lei non immagina quanti ostacoli, contro quale muro d'indifferenza bisogna sbattere quotidianamente il capo, quanta pazienza e costanza ci vogliono per convincere il prossimo che vale più una piccola azione in campo ecologico che tutte le parole di questo mondo. Comunque non posso dirle di più, non è mia abitudine gridare vittoria prima della battaglia. Se non ne sentirà più parlare vorrà dire che anch'io ho dovuto rinunciare; altrimenti apprenderà dai giornali che ci sono delle persone che non si limitano a scrivere o a parlare, ma a operare nel vero senso della parola. In quanto agli Enti da lei citati devo contraddirla, perché più volte, molte volte ne ho riportato scopi finalità e indirizzo. Eccezionalmente li trascrivo ancora una volta:

« Centri KRONOS 1991 » - viale IV Novembre, 16 - 01037 Ronciglione (VT).

« W.W.F. » - via P. A. Micheli, 50 - 00197 Roma.

« Federnatura » - Istituto Botanico Università - 00100 Roma.

« LENACDU » - (Lega contro distruzione uccelli) - Lungarno Guicciardini, 9, Firenze.

« Gruppo naturalistico della Brianza » - 22035 Canzo (Como).

« Comitato Internazionale Anticaccia » (C.I.A.) - corso De Gasperi, 34 - Torino.

Per finire, la sua accusa al giornalismo può essere giusta per alcuni giornali, ma non per tutti. La presenza e il successo della rubrica « Il naturalista » dimostrano per esempio quanto il *Radiocorriere TV* sia sensibile a questi problemi e quanto li appoggi e li sostenga. E così si può dire per molti altri.

Angelo Boglione

1/2 chilo di caramelle Gardena

Gardena
caramelle alla crema

sapore di sole
sapore di vento
sapore di bosco
sapore Gardena

1/2 Kg

Sperlari

intermarco italia

DIMMI COME SCRIVI

sulla mia scrittura

Maria S. - Torino — La sensibilità la rende scontrosa ed ombrosa. E' timida ed orgogliosa continuamente in preda all'incertezza. Esiste una generica tendenza verso il mondo dell'arte ma un preciso orientamento non potrei darglielo perché il suo carattere è ancora nelle prime fasi di formazione. Per quanto giovane, la sua fantasia vive più nel passato che nel presente. La spinta maggiore la riceve dall'egocentrismo che le consiglia di emergere in qualsiasi modo per potersi imporre e dominare. Il suo temperamento è decisamente passionale ma irrigidito dall'educazione. C'è in lei una notevole quantità di cose da dire, ma non sa ancora come esprimersi. Vorrebbe evadere, ma la trattengono i legami con il suo mondo che le garantisce la sicurezza. Esprimersi attraverso l'arte significa affrontare un mondo nuovo e difficile. Faccia qualche tentativo.

diverti comunicare ciò

Flavio L. - Milano — La grafia che lei ha inviato al mio esame denota una pericolosa tendenza verso le inutili pignolerie ed una adattabilità di carattere dovuta più all'intuizione che al raziocinio. Il suo bisogno di proteggere è dettato dalla presunzione e per questo si ascolta e si apprezza e non ammette che altri la pensino diversamente. Vuole dominare e organizzare ma non ha ancora una visione chiara delle cose perché è immatura anche se pensa di sé il contrario. Le piacciono i gesti generosi; è facile alla commozione, affettuosa, romantica ma dispersiva.

con l'intenzione di per

Flavio L. - Milano — La sua grafia denota una intelligenza polivalente che non ha ancora potuto esprimersi in tutta la sua pienezza. Le sue ambizioni non sono eccessive perché, avendo coscienza dei suoi valori, non ritiene necessario porsi dei traguardi. E' sensibile ed orgoglioso ma non puntiglioso, capace di apprezzare le sfumature nei gesti e nelle parole. Non le riesce di essere molto aperto perché non gradisce parlare di sé. E' esclusivo nei sentimenti, raffinato, di modi franchi e sinceri. Dal confronto delle due grafie risalta una differenza di educazione di fondo. La disinvoltura della signorina è voluta mentre lei possiede un controllo ed una linea dalla quale non sa derogare e che non le permette di essere sopraffatto. La signorina vorrebbe metterlo sotto la sua protezione, un gesto molto femminile. Un punto di incontro valido è possibile se lei si mostrerà forte, sicuro di sé e preciso nel mantenere gli impegni.

di una Sua risposta

Maria P. M. - Torino — Il suo carattere è ancora discontinuo perché in formazione, ma aiutandosi con la sua tendenza alla precisione dovrebbe crearsi attorno un ordine almeno di orari per facilitarne la crescita e lo sviluppo. E' ambiziosa, intelligente, non molto comunicativa. La sensibilità la rende insofferente. I suoi ideali mancano di praticità: bisogna smussarli. Non tutti sono in grado di comprendere il suo bisogno di armonia e lo sottovalutano. Il suo umore è variabile perché sta preparandosi gradualmente alla scoperta delle persone. Sia meno drastica e più diplomatica.

analizzi le mie scritture.

Laura 1972 — Introversa e sensibile, lei si traumatizza per una parola o per uno sguardo. Non si sgomenti, è un atteggiamento tipico della sua età, del suo stadio di sviluppo. Cerchi di distrarsi ed eviti l'isolamento perché questo non farebbe che ingigantire i suoi problemi gettandola in un mare di malinconie. Anche le esperienze negative servono per temprare il carattere. Lei è seria, passionale, timida, ma non debole. Sappia volere con intensità ed otterrà ciò che desidera. Ha una buona dose di intuizione e se ne serva per sbagliare il meno possibile, soprattutto nella scelta delle persone. Staccandosi per qualche tempo dal suo ambiente potrebbe ritrovare più facilmente se stessa e la sua serenità. Non tema di restare sola. Ha molti pregi che saranno senz'altro valorizzati.

"Radiocorriere t.V." la

Carmen - Galatro — Oltre che l'impulsività noto nella sua grafia la testardaggine ed un grande amore per l'indipendenza, anche se per ora è fortemente attaccata alle cose ed alle persone che la circondano. E' intelligente, ambiziosa, egocentrica, romantica; esclusiva, quasi gelosa, incapace per orgoglio a scendere a compromessi. Malgrado le sue molteplici curiosità ama le cose vere e autentiche ed è sincera, ma non del tutto. Non sopporta la noia e la monotonia e non può essere definita remissiva.

"Dimmi come scrivo".

Gastone - Mondello — Le piace imporre le proprie idee e vorrebbe sempre essere al centro dell'attenzione delle persone che lo circondano. Ha la parola facile quando occorre e sa essere generoso nei gesti. E' diffidente ma non lo dimostra. Possiede una buona intelligenza intuitiva che le permette di fermare al momento giusto i suoi entusiasmi. Non perdona le offese anche se non mostra mai di essere stato colpito. Tiene alle apparenze, all'opinione altrui e se anche si mostra cordiale, difficilmente dà per intero la sua amicizia.

alla rubbrica, e

Teresa - Palermo — Il suo desiderio di dare e di ricevere affetto è così grande che lo mostra troppo apertamente e questo sgomenta le persone che vengono in contatto con lei. Sia meno sincera in questo. Lei è tanto intelligente, passionale, allegra, generosa, vivace, quando le circostanze glielo permettono. Anch'io le dico: sappia attendere e sappia scegliere. Per ora studi più che può per giungere il più presto possibile all'indipendenza che le consentirà di scegliersi un ambiente adatto al suo temperamento. Deve poter comunicare con persone colte ed aperte, prive di false ipocrisie. Lei sa essere forte, quando occorre. Non abbia fretta, dato che in certi aspetti è già abbastanza matura.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Fate intervenire alcune persone disposte a collaborare. Sicuramente riceverete e restituirete una visita: si tratta di persona a suo tempo trascorata, ma oggi indispensabile per i vostri interessi. Giorni buoni: 16 e 18.

TORO

Miglioramento economico e soddisfazioni materiali e morali, dopo alconi approcci con persone influenti. Se non saprete limitarvi, paghe-rete cari gli abusi. Metamorfosi di una persona che sembrava di ghiaccio. Giorni favorevoli: 15 e 19.

GEMELLI

Sicoro sviluppo di una collaborazione, dopo un felice chiarimento. Possibilità di nuove iniziative. Vi sorprenderà il linguaggio di una donna giovane. Rimanete fermi nella vostra posizione. Giorni fausti: 16, 18 e 19.

CANCRO

Precipitare le cose può essere dannoso. Le persone invidiose provocheranno orti e chiacchiere a non finire. Restate sol vostro piano di lealtà e nobiltà d'animo. Sappiate cogliere il momento giusto. Giorni buoni: 18 e 19.

LEONE

Mancherete d'intuito e sbaglierete nel giudizio circa la condotta di ona persona cara. Fate attenzione a ciò che sentirete. Sappiate giodicare senza fretta e con imparzialità. Orientamenti inaspettati. Giorni booni: 16 e 17.

VERGINE

Dovrete prendere le decisioni con rapidità e ottimismo. Decidere le cose all'ultimo momento è ono sbaglio da evitare. Parlate di meno. Sarete stimati e la vostra iniziativa sarà sostenota adegoatamente. Giorni fausti: 16 e 18.

BILANCIA

Elogio per la buona volontà dimostrata. Richiesta di prestito. Cautela'evi, ma senza palesare troppo le vostre intenzioni. Potrete scansare ogni malinteso con bei modi. Forza e prudenza vi porteranno al successo. Giorni propizi: 16 e 18.

SCORPIONE

Siate pronti a cogliere le possibilità determinate da noovi incontri. Eliminate le idee nebulose e dubbiose. L'amarezza di certe delusioni non deve farvi generalizzare nei giudizi verso il prossimo. Giorni favorevoli: 17 e 19.

SAGITTARIO

Arriveranno boone informazioni che vi permetteranno di consegoire lo scopo che persegoite da tempo. Con una certa rapidità saprete approfittare di ona noova conoscenza. Commercio, affari o iniziative sentimentali Giorni fausti: 16 e 18.

CAPRICORNO

Sensibilità molto accentuata che vi farà apprezzare dai vostri collaboratori. Semplificate le vostre attività, adottando le opportune decisioni. Invito che dovrete accettare senza incertezze. Giorni favorevoli: 16 e 17.

ACQUARIO

Nel settore del lavoro tutto andrà bene, ma dovrete assestare con rapidità le vostre idee. Saprete cogliere il successo e le buone occasioni che si presenteranno. Siate diploma'ici con i superiori e i collaboratori. Giorni positivi: 16, 17 e 18.

PESCI

Dovrete agire con una certa caotela, se volete costodire meglio i vostri beni. Fate attenzione ai prestiti E' opportuno on periodo di riposo. Giorni otili: 15 e 19.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Fiorellini color celeste

« Vorrei sapere come si coltivano quelle piantine che, in primavera, producono tanti fiorellini di color celeste e che ho inteso chiamare " non ti scordar di me " » (Maria Bianchi - Milano).

Lei parla dei myosotis, una piccola erbacea che può essere annuale o biennale o perenne e che produce fiori azzurro-chiaro, ma se ne trovano varietà anche a fiori bianchi, rosa e gialli.

Si può coltivare in vaso o in piena terra e si riproduce per divisione di cespi in autonno e in primavera, oppure per talea erbacea da maggio ad agosto ed, infine, seminando da agosto a settembre e passando a dimora in ottobre, od anche seminando a dimora in marzo-aprile e poi diradando.

Cipolle

« Da qualche anno in autunno metto a dimora piantine di cipolle per avere il raccolto in primavera-estate. Senonché molte volte le piante in primavera anziché ingrossare nel sottosuolo emettono canne da fiore senza ingrossare il bulbo. Per impedire questo inconveniente vi sono rimedi? » (Ciato Teovaldo - Galzignano).

Le cipolle possono essere seminate in primavera o fine inverno (febbraio-marzo) direttamente sul terreno per raccogliere in piena estate (metà agosto-fine settembre), oppure si seminano in vivaio in autunno. In questo caso le piantine si porranno a dimora quando avranno raggiunto la grossezza di ona matita, cimandole. La cipolla è pianta biennale e quindi produce il seme al secondo anno. Si conservano i bulbi fuori terra durante l'inverno e si ripiantano a dimora in primavera lasciandoli andare in seme. L'inconveniente da lei lamentato, seguendo queste regole, non si dovrebbe verificare.

Vite vergine

« Desidero coprire un mio balcone esposto a sud-est con un pergolato di vite vergine, che in un terreno incolto vicino a casa mia cresce lussureggiante a dispetto dello smog. Ora vorrei sapere di quali dimensioni dovranno essere i vasi e le cassette per permettere un buon sviluppo alla vite. Quale composizione dovrà avere la terra? Inoltre: dovrò cambiare la terra tutti gli anni? » (Goglielmo Ferraro - Torino).

La pianta in questione viene chiamata Parthenocissus o vite vergine. Ne esistono alcune varietà, totte di facile coltivazione, dato che si tratta di piante rustiche per cui vanno benissimo la comune terra di giardino e qualunque esposizione. Si moltiplica bene per talea. Se coltivata in cassetta o vaso sarà bene che questi siano il più grande possibile; nel caso delle cassette le dimensioni dovrebbero essere almeno di 25 x 40 x 50 per permettere un buon sviluppo, tale da rivestire una parete o fare un pergolato. Non è necessario cambiare la terra. Basta rimuovere quella di superficie, cioè sino alle prime radici.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

— Certo, il denaro non è tutto, caro. Ci sono le azioni, le obbligazioni...

Senza parole

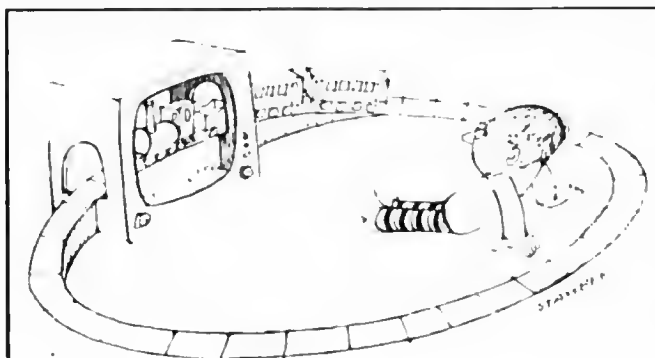
TOC. TOC.
(Lo stomaco bussa?)
TUC. TUC.
(Risponde Parein!)
TUC
PAREIN
TUC
PAREIN
Tuc non è un comune cracker,
è il saporito spuntino di tutte le ore.
Anche in confezione da 100 lire.
PAREIN
Tuc, il superleggero.
CEI

buon appetito!

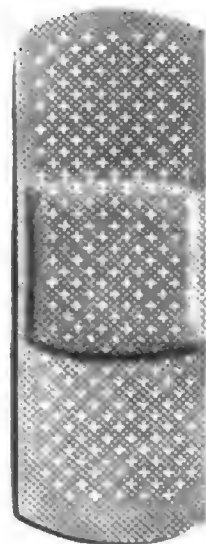
Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.

publinter wpt 1/73

IN POLTRONA

— A che serve farmi il bagno se domani ritorno a giocare?

Senza parole

— Mi auguro che tu ne sappia di più di Bernacca!

— Perchè non fa come tutti gli altri cani che quando vogliono uscire si limitano a grattare la porta?

Un grande brandy italiano e una grande firma francese

Stock ha chiesto a Dior di disegnare una serie speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84

Una cravatta disegnata da **Dior**
in ogni confezione speciale Stock 84

52D/73

sped. in abb. post. / gr. 2°/70